AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 81 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035; fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 5 APRILE 2001

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il Friuli-Venezia Giulia lancia un'emissione di obbligazioni per risanare il bilancio e per nuovi investimenti

Duemila miliardi dall'Olanda

Maxiprestito alla Regione organizzato dalla «banca della regina»

TRIESTE La Regione Friuli-Venezia Giulia si finanzia con nuovi e sofisticati strumenti di credito internazionale, apprestandosi a lanciare un programma Emtn (European Medium Term Notes) per 1 miliardo di Euro (circa duemila miliardi di lire), che prevede l' emissione di obbligazioni di durata da 5 a 15 anni sul mercato internazionale dei capitali. Abn Amro sarà *arranger* (organizzatore) del programma, mentre Banco di Sicilia (Gruppo Banca di Roma) agirà nel ruolo di *co-arranger*. Il ruolo di *dealer* (collocatore) sarà ricoperto da altre 7 banche, tra italiane e straniere. La firma del programma sarà perfezionata nei prossimi giorni ad Amsterdam con il vicepresidente della Giunta Paolo Ciani.

«Il programma Amtn - rileva una nota - assicurerà alla Regione la massima efficienza ed efficacia nella gestione finanziaria e nell' accesso ai mercati finanziari internazionali e fa parte del progetto di rimodulazione e gestione attiva del debito regionale approvato con la finanziaria del 2001 e annunciato lo scorso ottobre dal presidente della Giunta regionale Antonione e dall' assessore alle Finanze, Ettore Romoli». «L'accesso al mercato degli investitori internazionali - sottolinea la nota della Regione - è assicurato grazie all'elevato rating di solvibilità a lungo termine assegnato dall'Agenzia specializzata Standard e Poors alla Regione Friuli-Venezia Giulia («AA» con prospettive "stabili", lo stesso della Repubblica italiana)».

Altri otto istituti di credito italiani e stranieri coinvolti nell'operazione gestita da Abn Amro

● *A pagina 10*

Furio Baldassi

Tariffe Rc auto: l'eventuale blocco vietato dall'Ue

La Commissione ha già bocciato quello precedente

● *A pagina 9*

Riforme: Italia ottimi progressi secondo l'Ocse

Lieve ribasso del Pil nel 2001 dal 2,6 al 2,5%

● *A pagina 9*

Borse europee in recupero con Wall Street

Ma è soltanto rimbalzo tecnico Mibtel +1,20%

● *A pagina 9*

Intervista al presidente della Camera dopo la pubblicazione del documento italo-sloveno

Violante: la Foiba di Basovizza sia il terreno della conciliazione

La Foiba di Basovizza onorata dalla corona del Presidente della Repubblica Ciampi.

ROMA «Trieste è stata purtroppo, fra le nostre grandi città, la più dimenticata. Oggi deve tornare moderna». Il Presidente della Camera Violante (Ds) proprio a Trieste lanciò assieme a Fini la coraggiosa proposta di superare gli antichi rancori per parlare della storia recente. All'indomani della pubblicazione, da parte del «Piccolo», del documento congiunto italo-sloveno sulla storia fra i due Paesi, Violante dice: «Mi riconosco nel lavoro della commissione». Commenti soddisfatti per la pubblicazione tanto in Italia quanto in Slovenia.

● *Alle pagine 2 e 3*

Manzin, Sabatti e Radossi

Trieste: la delibera sulla permuta delle aree va in Consiglio comunale

L'Ortofrutticolo all'ex Gaslini Campo Marzio cambia volto

TRIESTE L'ultima zona edificabile delle Rive, la più «pregiata» della città (fatta eccezione per il Porto vecchio) subirà una radicale trasformazione nel giro di tre, quattro anni. L'area del mercato ortofrutticolo all'ingrosso costituisce infatti la «merce di scambio» che il Comune ha offerto alla Gaslini Mobiliare Immobiliare per ottenere la disponibilità della zona adiacente allo Scalo legnami, individuata dall'amministrazione per realizzarvi il nuovo centro agroalimentare. Una specifica delibera dovrebbe approdare il Consiglio comunale lunedì.

Cosa realizzerà esattamente in quell'area la Fondazione Gaslini è presto per dirlo. Il piano regolatore comunque prevede la possibilità di costruire alberghi, uffici e abitazioni. E non è escluso che proprio un grande albergo di livello possa esservi realizzato vista la carenza di posti letto che c'è a Trieste.

● *In Trieste*

Giuseppe Palladini

PASSAPORTI

L'Udinese rischia la serie B

UDINE Passaporti falsi: Udinese sempre più nei guai. Dopo gli interrogatori dei brasiliani Alberto *(foto)* e Warley la squadra rischia la retrocessione in B.

● *Nello Sport*

Il governo chiede all'Interpol un mandato di cattura internazionale nei confronti del giovane rampollo scappato a Mosca

Belgrado vuole arrestare anche Milosevic Jr.

È accusato di traffici con la mafia: «Mi piacciono le Ferrari e le bionde»

BELGRADO La Jugoslavia chiederà all'Interpol di spiccare un mandato di cattura contro il figlio dell'ex presidente Slobodan Milosevic. Marko infatti è sospettato di legami con il crimine organizzato. Lui, del resto, non aveva mai fatto mistero di avere idee molto lontane da quelle dell'ortodossia comunista: «Il massimo per me è stare al volante di una Ferrari, con una pistola nella cintola e una gran bionda al mio fianco...»

A 26 anni, il «James Dean dei Balcani» rischia ora la galera come il padre, semprechè Mosca conceda l'estradizione del ricco rampollo che, annusata l'aria, da ottobre si era rifugiato in Russia. Da tempo Milosevic Junior era accusato di intrattenere traffici illegali con le mafie legate al contrabbando di sigarette e al commercio di prodotti petroliferi.

Milosevic padre intanto rimane in carcere: ma per ora non rischia l'estradizione davanti al tribunale dell'Aja.

● *A pagina 6*

IN CRONACA

PIAZZA UNITA'

Nel palazzo Pitteri il nuovo bar Audace
Avrà un divano in pelle di «coccodrillo»

GIUSTIZIA

Rischia il trasferimento per incompatibilità
il presidente della Corte d'appello Porreca

ALL'INTERNO

SCIAGURA DELLA STRADA

Esplode un'auto col serbatoio di gas
Quattro vittime nel rogo a Roma

● *A pagina 5*

CONDANNATA A 4 ANNI

Funzionaria della Farnesina in carcere
Vendeva «patenti di italianità» a Fiume

● *A pagina 7*

La crisi Cina-Usa: Washington si rammarica ma non si scusa

WASHINGTON A quattro giorni dalla collisione fra un ricognitore americano e un caccia cinese, fra Washington e Pechino continua il pericoloso braccio di ferro. Per nulla intimorito dagli ultimatum di Bush *(foto)*, il governo cinese temporeggia e pretende, come prima condizione, scuse formali da parte dell'amministrazione Usa. La Casa Bianca invece non vede motivo per porgere scuse che equivarrebbero ad un'ammissione di colpa. Ma il segretario di Stato Colin Powell ha aperto un spiraglio esprimendo «rammarico per la perdita della vita» del pilota cinese rimasto coinvolto nella collisione.

● *A pagina 6*

Dalla collaborazione tra enti di ricerca internazionali arriva un'importante conferma sperimentale sulla genesi degli astri

Grazie a due satelliti vediamo la culla delle stelle

di **Margherita Hack**

Un satellite italo-olandese lanciato nel 1996 ha risolto un interrogativo che durava da più di venti anni. Si tratta di Beppo Sax, satellite astronomico per raggi X, dedicato a un grande fisico italiano, Giuseppe Occhialini, Beppo per amici e colleghi, che ha promosso gli studi di astrofisica a raggi gamma e X. L'interrogativo è: cosa sono i lampi gamma? Dei satelliti chiamati "vela" lanciati dagli Stati Uniti negli anni della guerra fredda per rilevare eventuali esplosioni nucleari sovietiche nella stratosfera scoprirono invece degli improvvisi e rapidissimi aumenti di splendore di raggi gamma che duravano da una frazione di secondo a qualche minuto e provenivano indifferentemente da ogni parte del cielo.

● *Segue a pagina 5*

L'annuncio di Cantarella

Si spacca il mondo della Formula 1: costruttori pronti a lasciare Ecclestone

La Fiat vuole dare vita a un nuovo campionato senza vincoli di diritti tv

● *Nello Sport*

Guerra aperta in Croazia a pescatori e commercianti dei prelibati molluschi

Telefono azzurro per i datteri

FIUME Ormai è proprio guerra aperta quella del ministro croato della Tutela ambientale con tutti coloro che pescano e mettono in commercio i datteri di mare. Il ministro ha infatti ribadito che è severamente vietato estrarre, commercializzare e anche consumare questi prelibati molluschi, tutelati da norme speciali entrate in vigore alcuni anni fa. Kovacevic ha reso noto che prossimamente verrà attivata una linea telefonica gratuita in cui potranno essere denunciati i casi di pesca e vendita dei «datoli». «In base alla legge sulla pesca in mare – ha dichiarato il ministro – è proibito anche esportare i datteri. Abbiamo però deciso di essere ancora più rigorosi, vietandone l'importazione, in base alla quale si perpetravano delle vere e proprie truffe.

● *A pagina 7*

100441
LINEA GIALLA
TRIESTE
VIA CORONEO 17
Tel. 040.635333
SISTIANA CENTRO
Tel. 040.2907056
ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO INCLUSA PER TUTTI I NOSTRI PROGRAMMI

PARTENZE DA TRIESTE

MONACO E I CASTELLI DI LUDWIG - HERRENCHIEMSEE, LINDERHOF e NEUSCHWANSTEIN
Dal 28 aprile al 1.o maggio - Autopullman - Pensione completa quota L. 760.000

PARIGI e I CASTELLI DELLA LOIRA - CHAMBORD, BLOIS e CHENONCEAU
Dal 15 al 23 maggio - Autopullman - Mezza pensione quota L. 1.480.000

Gran Tour della ROMANIA - BANATO, TRANSILVANIA e BUCOVINA
Le chiese fortificate sassoni e monasteri della Moldavia
Dal 24 maggio al 3 giugno - Autopullman - Pensione completa quota L. 1.720.000

Gran Tour della SARDEGNA - COSTA SMERALDA, CASTELSARDO, STINTINO, ALGHERO, BOSA, THARROS, CAGLIARI e OLIENA
Escursione con le jeep in Barbagia - Dall'8 al 15 giugno
Autopullman - Pensione completa (esclusi i pasti in traghetto) quota L. 1.520.000

ultimi posti disponibili!

Gran Tour NORMANDIA e BRETAGNA
Dal 27 giugno all'8 luglio - Autopullman - Mezza pensione quota L. 1.900.000

PARIGI VAUX LE VICOMTE, VERSAILLES e FONTEINBLEAU
Dal 9 al 17 luglio - Autopullman - Mezza pensione quota L. 1.400.000

BERLINO NORIMBERGA, DRESDA, POTSDAM e REGENSBURG
Dal 20 al 26 luglio - Autopullman - Pensione completa quota L. 1.270.000

La quota si intende per camera doppia - Apertura pratica L. 30.000

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro PARIS parfums
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

KataWeb KwFinanza.com La Borsa italiana in tempo reale. KataWeb

Intervista al presidente della Camera sui complessi aspetti politici e ideologici del Dopoguerra nella Venezia Giulia

Violante: Trieste esce dal suo passato

«L'analisi finale degli storici conferma quanto dissi al Verdi in occasione del confronto con Fini»

ROMA *Fu un incontro a colpi di fioretto, un duello tra uomini contro, ma che il Foscolo avrebbe definito «degni di un altro secolo». Il presidente della Camera Luciano Violante (Ds) e il presidente di Alleanza nazionale, Gianfranco Fini si confrontarono sul tema delle foibe e sulla tormentata storia della Venezia Giulia senza grida e offese. Fu un esempio. Di dialogo democratico, di civile convivenza. Trieste invece si risvegliò chiassona e litigiosa come sempre nel voler tributare a ogni costo la vittoria all'uno o all'altro in quella che non fu una tenzone, ma un ragionamento comune. A tre anni di distanza ecco che gli storici della Commissione mista italo-slovena hanno concluso il loro lavoro. Su quei temi. Scottanti, difficili, contesi e contestati. Violante però fa un passo indietro perché vuole riannodare a partire da quel confronto i fili di un dialogo civile.*

Presidente, perché Trieste è l'unico luogo in Italia dove è possibile discutere insieme di politica, memoria, storia e dolore?

«Perché è stata, purtroppo, tra le nostre grandi città la più dimenticata. Molti, inoltre, più che cercare di superare il passato, hanno cercato di rinfocolare gli odi. Si è così attivato un processo di separazione e di chiusura della stessa città nei confronti della nazione italiana. E la nazione italiana ha colto la palla al balzo, per ragioni di convenienza. Perciò non c'è stata un'elaborazione nazionale della sua storia. Ad esempio, che io ricordi, non c'è un film sulla Trieste del dopoguerra, mentre ce ne sono molti su altre città italiane che, anche meno di Trieste, hanno subito la guerra. L'orologio, a Trieste, si è fermato; la politica si rifugia nella storia e nella memoria, sventolando il dolore».

Dolore però, come lei stesso ha ricordato tre anni fa nel suo incontro-confronto con Fini proprio a Trieste, che l'Italia non ha condiviso...

«No, l'Italia ha dimenticato. Trieste è stata per decenni un distretto della memoria e non un luogo, per quanto doloroso, della costruzione dell'identità politica dell'Italia contemporanea».

In quell'occasione, al teatro Verdi, lei e Fini evitaste qualsiasi inciucio della memoria, ma foste capaci di trovare un terreno di dialogo su temi quali la Risiera e le foibe. Perché da allora in poi c'è stato di nuovo solo scontro e non confronto?

«Ci vuole coraggio per sostenere posizioni nuove e scomode, ma spero che dopo le elezioni il dibattito possa continuare».

Crede che la destra abbia letto come sacrilega la rilettura della sinistra dei temi delle foibe?

«Non tutta la destra, ma una parte della destra certamente sì, come anche una parte della sinistra. Ci sono molti totem da abbattere, molti errori da riconoscere».

Perché l'Italia per 50 anni ha rimosso questo lembo orientale dalla sua storia e, conseguentemente, dai libri di scuola?

«La ragione di fondo sta nel bipolarismo internazionale e nella particolare posizione di Tito. Su questo terreno sono fiorite le convenienze di tutti».

Quanta responsabilità ha la sinistra di questa omissione?

«Quanta ne hanno tutti, nè di più, nè di meno».

Fu solo colpa della scelta anti-cominformista di Tito l'innescarsi di quella «amnesia» che lei a Trieste definì «frutto di un calcolo di convenienza»?

«Quella fu la causa principale, poi ci sono state le convenienze di tutte le parti politiche. A Trieste, ad esempio, si ebbe la netta sensazione che la guerra era stata persa dall'Italia. A Torino, a Milano o a Roma, la sensazione era invece di vittoria. Dimenticare Trieste era come dimenticare la sconfitta».

Quando finirà la seconda guerra mondiale anche al confine orientale d'Italia?

«Io credo che la proposta approvata dalla Camera per un riconoscimento delle vittime innocenti delle foibe segni la fine di antichi odi. La proposta è stata fermata al Senato, ma confido che possa essere ripresa dopo il 30 maggio, quando si riapriranno le nuove Camere. Serve alla compiutezza dell'identità italiana».

Il presidente sloveno Kucan si è detto favorevole a un simbolico atto di riconciliazione alla Foiba di Basovizza. Lo stesso è il pensiero del capo di Stato della Croazia, Mesic. Come risponderà adesso Roma?

«Spero che il prossimo governo, qualunque esso sia, agevoli questo passo».

Trieste sarà in grado di metabolizzare il suo più recente passato e iniziare a ragionare in termini europei?

«Trieste, sino al fascismo, era luogo della modernità e del confronto, non una frontiera. Il fascismo la trasformò in frontiera e da allora non si è più liberata da questa immagine. Oggi Trieste può abrogare quell'angoscioso passato e tornare a essere un'area privilegiata di integrazioni e di rapporti tra culture e nazioni. Basta che la sua classe dirigente lo voglia. Il suo futuro non è nelle ricriminazioni».

In un'ottica comunitaria, qual è, secondo lei, il ruolo che deve giocare un'identità di frontiera come quella di Trieste?

«Trieste è forse la città italiana più europea nella storia e nella cultura. Con l'allargamento a Est dell'Unione europea sta trasformando la sua centralità geografica in centralità strategica della nuova Europa. Quando penso alla Trieste dei prossimi anni, la penso come una delle grandi piazze d'Europa in cui tutti i cittadini possono incontrarsi ritrovando una traccia della propria cultura, della propria lingua e dei propri commerci. Trieste può offrire la sua vocazione commerciale a tutti i Paesi confinanti e può offrire ai Paesi del vicino Est un punto di vista adriatico del proprio futuro, capace di sottrarli alla trappola balcanica. Nessun altro può farlo».

Qual è il suo giudizio sul documento predisposto dagli storici della Commissione mista italo-slovena?

«Non sono uno storico, penso tuttavia di potermi riconoscere nell'analisi proposta dalla Commissione. Mi pare si tratti di un'analisi sostanzialmente simile a quella che avevo presentato nel corso del dibattito con Gianfranco Fini promosso dall'Università di Trieste».

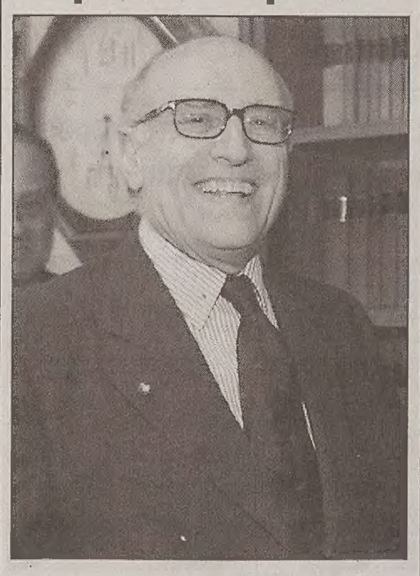
Può la storia contribuire a un'opera di riconciliazione tra i popoli di queste tormentate terre?

«Il racconto della storia è di per sè il segno dell'avvenuta elaborazione della tragedia. Perciò la storia narrata in quel documento aiuta la riconciliazione. È necessaria, naturalmente, anche la disponibilità a confrontarsi con gli altri e ad ascoltarne le ragioni. Spero che ora si possa andare avanti, guardando al futuro».

Mauro Manzin

Il presidente della Camera Violante

La Farnesina in affanno tra politica e diplomazia



Il segretario generale Umberto Vattani

ROMA Un documento segreto, ma che non era segreto. Incertezze e pressioni politiche contrapposte, reticenze burocratiche. Un vero e proprio «macrocosmo» di motivazioni teneva bloccato nei cassetti della Farnesina il documento contenente gli esiti del lavoro degli storici della Commissione mista italo-slovena. E la sua pubblicazione sul nostro giornale ha provocato qualche fermento nelle ovattate stanze ministeriali.

Colloqui e telefonate si sono susseguite nei corridoi e negli uffici fino a quando il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri non ha decisodi convocare una riunione. Presenti funzionari e consiglieri diplomatici. Assente il ministro Dini che ha delegato proprio a Ranieri la gestione dei rapporti con la vicina e tranquilla Slovenia. Ranieri ha così preso a sua volta il telefono e ha chiamato il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel. Non c'è bisogno di ricorrere all'inglese e neppure a scomodi interpreti, Rupel parla bene l'italiano. «Non siamo noi i responsabili della fuga di notizie», si è subito difeso il capo della diplomazia slovena, tanto da far sorgere in Ranieri il vecchio adagio latino secondo cui, excusatio non petita... . Nessun problema diplomatico però. E le parti hanno comunque concordato di effettuare una presentazione ufficiale degli esiti a Lubiana e a Trieste dove i protagonisti dell'esposizione saranno gli storici stessi che vi hanno lavorato. Buon lavoro e tanti saluti a tutti.

In verità, dicono fonti del ministero, il sottosegretario Ranieri avrebbe voluto che la pubblicazione del documento fosse già avvenuta. Pubblicazione che, fino al novembre scorso, veniva chiesta con insistenza da Lubiana, quasi, dicono gli osservatori, questa fosse diventata una sorta di contropartita del mancato varo da parte del Parlamento della legge di tutela della minoranza slovena. Dopo la sua approvazione anche le insistenze della Slovenia sono venute meno. E il documento è rimasto lì. Nel cassetto. Anche perché a preferire la «secretazione» era la «componente» diplomatica della Farnesina, con la benedizione dello stesso segretario generale Umberto Vattani. Linea operativa indirettamente confermata anche dal presidente della commissione Esteri del Senato, Giangiacomo Migone, il quale parla di possibile anche se non provata «resistenza burocratica» e la definisce «una scemenza», anche perché «simili reticenze - precisa - rischiano di dare al documento il valore errato di storia ufficiale contrattata dalle parti».

m.manz.

Rupel: «Aspettavamo un segnale da Roma»

Il ministro degli esteri sloveno Rupel

LUBIANA «Noi non abbiano nulla in contrario alla pubblicazione della relazione della commissione di storici italo-slovena»: il ministro degli Esteri sloveno, Dimitrij Rupel, ha ripetuto più volte, durante una conferenza stampa convocata ieri nella capitale per illustrare il viaggio che ha appena compiuto negli Stati Uniti, che è positivo per lui e per il suo governo che il documento sia stato reso pubblico.

«Però – ha aggiunto – si tratta di una pubblicazione che non era stata pianificata», alludendo al fatto che Lubiana stava aspettando l'okay della Farnesina per effettuare insieme una presentazione pubblica. «Assieme alla parte italiana – ha spiegato Rupel – ci preparavamo per una particolare occasione da abbinare alla presentazione, che era prevista per il mese prossimo. Comunque auspico vivamente che quando si tratta di rapporti tra gli Stati non ci si debba più trovare ostaggio di improvvisazioni. Ora che le relazioni tra i due Stati sono eccellenti è nostro desiderio che le iniziative concordate in comune possano essere attuate insieme e nel rispetto del programma stabilito».

Il ministro degli Esteri ha poi concluso affermando che «la pubblicazione è avvenuta su desiderio degli autori e della commissione storica». Il riferimento di Rupel è alla pubblicazione avvenuta sul Primorski Dnevnik, sempre ieri, svelando così come mai il quotidiano sloveno di Trieste è riuscito a procurarsi la relazione, rimasta per tanti mesi «segreta». Saputo che il testo integrale stava per apparire sul «Piccolo» il Primorski si è rivolto a Milica Kacin Wohinz, co-presidente slovena della commissione, la quale ha passato il testo. «Siamo stati praticamente costretti a dare il testo definitivo – ha detto la Wohinz – per poter offrire in tal modo al pubblico la versione esatta, non quella sbagliata, apparsa sulle Primorske Novice». Ricordiamo che le prime anticipazioni sulla relazione erano state fatte proprio dal giornale capodistriano, il quale però aveva pubblicato stralci non del lavoro definitivo bensì della bozza sulla quale gli esperti si erano confrontati.

Anche la Wohinz aggiunge che gli storici avrebbero preferito una presentazione ufficiale del loro lavoro in tre lingue, italiano, sloveno e inglese, per permettere la conoscenza ad un pubblico più vasto. «Ma i mass media ci hanno preceduti – ha rilevato la co-presidente – e quindi lo faremo più tardi».

pl.s.

Ulteriori approfondimenti sulle tematiche relative al confine orientale nel convegno di lunedì nella capitale

Questione giuliana: la parola agli studiosi

La relazione introduttiva sarà tenuta dal professor Giampaolo Valdevit

ROMA Patrocinato dalla rivista «Lettera internazionale» (edizione italiana) e promosso dai Federalisti europei di Roma e Trieste, con la partecipazione di storici, studiosi e del sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, si terrà lunedì prossimo, 9 aprile, a Roma, un convegno sui problemi della storia di Trieste e del confine orientale. L'incontro, che si terrà all'hotel Bologna, si propone di far luce su tematiche che - dicono gli organizzatori - per molti anni sono state rimosse dalla coscienza civile del Paese e sarà presieduto dal direttore di «Lettera internazionale» Federico Coen, e si articolerà in due fasi.

Nella prima parte il professor Giampaolo Valdevit terrà una relazione dal titolo «Il lungo Novecento di Trieste. Problemi e spunti dal dibattito storiografico». Successivamente avrà luogo una tavola rotonda alla quale parteciperanno, oltre a Ranieri, i professori Paolo Segatti, Emilio Gentile e Ugo Ferruta del Movimento Federalista europeo. Nella tavola rotonda sarà esaminato soprattutto il fenomeno della pluridecennale rimozione delle vicende storiche che hanno riguardato Trieste a cavallo dell'ultima guerra mondiale e quello - dicono gli organizzatori - «del disinvolto uso politico degli ultimi tempi».

Venute meno le contrapposizioni nazionalistiche e ideologiche fra sistemi politici contrapposti, adesso l'area in questione può diventare il fulcro di un nuovo sviluppo civile, oltre che economico e sociale. Ma forti sono anche le spinte contrapposte che vanno nella direzione di una rinascita dei nazionalsimi etnici, questa volta a base regionale e con forti connotati di chiusura nei confronti delle sfide poste dalla modernità. L'iniziativa si propone, dunque, di rendere compartecipe l'opinione pubblica nazionale di questioni vivamente sentite nell'area della Venezia Giulia e trae attualità anche dal dibattito che si sta sviluppando attorno al documento comune redatto, dopo sei anni di lavoro, dagli storici italiani e sloveni.

Nel corso dei lavori si puntualizerà soprattuto come nelle terre del confine orientale il dopoguerra fu assorbito dalla lotta politica nazionale. Mentre il resto del Paese si trovava alle prese con l'edificazione della democrazia liberale, la lotta politica a Trieste fu invece quasi interamente assorbita nella questione dell'appartenenza nazionale, definita solo nel 1954 con il Memorandum di Londra che pose fine all'amministrazione anglo-americana.

Per di più su Trieste gravitò la tragedia dell'esodo massiccio dall'Istria e da Fiume della gran parte della popolazione italiana di quelle terre, assegnate alla Jugoslavia di Tito in parte dal trattato di pace, in parte dal Memorandum stesso. È in questa ossessione per l'identità nazionale, vista come precipuamente minacciata dall'altrui aggressività, che si riteneva potesse essere controbilanciata solo da un'aggressività uguale o maggiore, che Trieste poteva davvero essere considerata una città «mitteleuropea»: non nel senso di un idealizzato cosmopolitismo tollerante di ogni diversità linguistica, nazionale o religiosa, ma, all'opposto, nel senso della sua appartenenza culturale a quell'Europa centrorientale che è sembrata per qualche anno condannata a ritrovare un'identità comune solo nelle continue contrapposizioni nazionalistiche e comunitaristiche.

Top Model? No, Bioscalin® Giuliani *Retard*

SE IL PROBLEMA E'...	ALLORA SI TRATTA DI...
Capelli fragili e opachi (sole, inquinamento, stress e fumo che moltiplicano la presenza dei Radicali Liberi).	Contrastare i Radicali Liberi e proteggere il DNA del capello con un prodotto ad azione prolungata (12 ore).
Capelli sfibrati (phon troppo caldi, spazzolature energiche, shampoo aggressivi, permanenti e tinture).	Rinforzare il capello fornendo costantemente nutrienti specifici.
Capelli indeboliti e sottili (cambi di stagione, alimentazione squilibrata, sole, vento e salsedine).	

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Bioscalin® Giuliani *Retard*, con una capsula al giorno - presa al bisogno - contrasta l'azione dei Radicali Liberi: molecole "impazzite" che insidiano costantemente la salute del capello. Una capsula di Bioscalin® Giuliani *Retard* - attiva per 12 ore - fornisce Vitamine, Minerali e Aminoacidi: sostanze anti-Radicali Liberi e nutrienti. Risultato: capelli più forti e luminosi, già dalle prime settimane!

Una capsula contiene: Vitamina C, E, B_6, beta-Carotene, Calcio Pantotenato, Biotina, Metionina, Zinco, Manganese, Rame, Selenio.

GIULIANI

www.giulianipharma.com

Le valutazioni dei politici triestini dopo la pubblicazione del testo integrale della commissione storica mista italo-slovena

«Il documento? E' una base di partenza»

Divergenze sui contenuti. Tutti concordi sul fatto che non andava tenuto nel cassetto

Parla uno dei componenti dell'équipe che ha lavorato alla stesura dell'atto

Passi avanti nel reciproco confronto

TRIESTE Non era questo il modo di pubblicazione che si attendevano, ma va bene lo stesso. L'importante è che il loro lavoro venga valutato per ciò che effettivamente vuole essere. A parlare è uno dei quattordici componenti (sette italiani e altrettanti sloveni) della commissione storica che ha prodotto la discussa relazione. «Non è una storia ufficiale - sottolinea lo studioso triestino **Raoul Pupo** - perché la storia ufficiale non esiste negli Stati liberi, come sono l'Italia e la Slovenia. Non è la verità definitiva, perché la verità storica si costruisce di momento in momento». «Molto più modestamente - precisa - con questo documento abbiamo cercato di sgombrare il campo da tutte le incrostazioni polemiche, da tutti i pregiudizi politici che si erano accumulati sulla storia dei rapporti tra sloveni e italiani e che rendevano spesso molto difficile la sua lettura». In altre parole, il documento non è un punto di arrivo ma un punto di partenza.

Al di là del testo, osserva Pupo, c'è un altro aspetto, forse molto più importante. Per alcuni anni storici italiani e storici sloveni di orientamento molto diverso non si sono limitati a discutere, o peggio negoziare, ma hanno lavorato assieme, hanno fatto ricerca, sono andati negli archivi in Italia e Slovenia. «Con il nostro lavoro - sottolinea - abbiamo semplicemente cercato di dimostrare che esiste un'altra strada, anche se molto più faticosa, che è quella della collaborazione, che non annulla le diversità, ma le colloca in una prospettiva critica».

L'estrazione delle salme dalla foiba di Vines (Albona).

Restando in ambito storiografico da segnalare il giudizio positivo sul lavoro della commissione che giunge da **Roberto Spazzali**, uno dei maggiori studiosi sulla questione delle foibe. «La prima impressione - confessa - è positiva, e quindi a questo punto dico: sotto con la commissione mista italo-croata. Per quanto riguarda la relazione, posso dire che rappresenta un punto fermo. Ma non è un compromesso, è una mediazione ponderata fra le parti. Certo, tutto questo non accontenterà gli estremisti di entrambi gli schieramenti». «Bisogna poi pensare - ricorda Spazzali - le difficoltà in cui si sono trovati gli sloveni, che non hanno ancora storicizzato il regime di Tito in quanto relativamente recente. Mentre per l'Italia è stato più facile con il fascismo. Da parte loro, è senz'altro uno sforzo apprezzabile».

a.r.

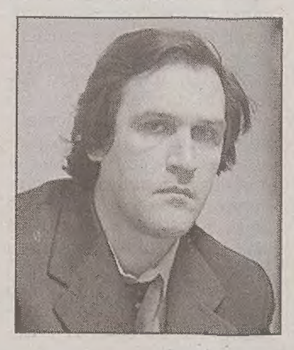
TRIESTE La Farnesina doveva divulgare subito la relazione della commissione italo-slovena e non tenerla nel cassetto per otto mesi. Lo affermano diversi protagonisti della vita politica triestina criticando la condotta tenuta in questa vicenda dal ministero degli Affari esteri. Sui contenuti poi, le opinioni divergono: c'è chi è soddisfatto, chi non lo è affatto, e chi preferisce astenersi, in nome del rispetto per il lavoro degli studiosi.

Iniziamo dalle critiche alla Farnesina. Il più diretto è l'ex vicesindaco **Roberto Damiani**: «Come mai tanta reticenza colpevole, le gravi e evidenti ritrosie nel rendere pubblico il documento? Sono del tutto incoerenti con l'obiettivo dell'operazione». Damiani rivela poi che il Comune ha più volte sollecitato, nei mesi scorsi, la divulgazione della relazione. Ma senza risultati. «Eppure, è un problema che riguarda tutti, e non solo una parte». Sui contenuti del documento, Damiani non si esprime «per rispetto - dice - del lavoro degli studiosi».

Chi condivide, ma da posizioni diverse, l'attacco alla Farnesina è **Giulio Camber**. «Vorrei leggerlo con calma, è una materia delicata», premette il senatore di Forza Italia riferendosi ai contenuti del documento. «Mi pare però una cosa strana - aggiunge - questo atteggiamento della Farnesina, che definirei quasi ritrosia. Non si capisce inoltre come mai si siano tenuti per tanto tempo la relazione nel cassetto. Anzi formalmente è ancora nel cassetto, in quanto non è stato ufficializzato. Sarebbe interessante vedere se ci sono state lacune da parte di qualcuno, e verificare i verbali delle riunioni».

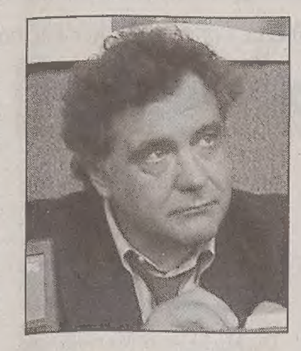
Altrettanto caustico verso il ministero degli Esteri è **Fausto Monfalcon**, leader storico dei comunisti triestini. «E' un documento - avverte - che non dice in verità nulla di nuovo. Certo saranno dispiaciuti coloro che spingevano affinché si dicesse che nella Venezia Giulia era stata perpetrata la pulizia etnica da parte del governo jugoslavo». Alle critiche di Monfalcon si associa anche **Giuliana Zagabria**, segretario della federazione dei Comunisti italiani: «Ranieri, che si è opposto per mesi alla pubblicazione, ora stravolge le conclusioni concordate e documentate dando fiato alle tesi della destra».

Roberto Damiani

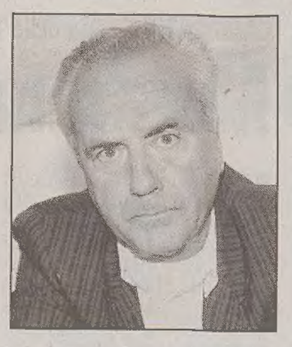


Roberto Menia

Riccardo Illy



Giulio Camber



Stelio Spadaro

Fausto Monfalcon

Tre sono invece i politici, appartenenti a formazioni diverse, che danno giudizi sui contenuti della relazione italoslovena. A iniziare dall'ex sindaco **Riccardo Illy**, secondo cui «è un fatto positivo che sulla storia italo-slovena vi sia un documento unitario, e so che sulle interpretazioni vi erano parecchie divisioni fra studiosi sloveni e italiani. A questo punto però direi: avanti anche con la commissione mista italo-croata». Per Illy tuttavia il documento resta una base di partenza che bisognerà diffondere, ovvero inserire nei libri di testo delle scuole italiane e slovene. «Così la relazione contribuirà a approfondire i rapporti amichevoli con la Slovenia, in vista dell'adesione all'Unione europea».

Di tutt'altro avviso **Roberto Menia**. «Devo dire che si tratta di un documento insoddisfacente - sostiene il deputato di Alleanza nazionale - anche se era prevedibile. E' infatti difficile fare una verità di Stato». Menia rileva inoltre che il testo nega la "pulizia etnica" per poi affermare che ci fu violenza di Stato jugoslava, legittimata dalla politica fascista. «Insomma, una tesi che va bene ai governi di Italia e Slovenia - stigmatizza l'esponente di An - ma non credo che si possa dare una patente di verità storica a questo documento, stilato fra l'altro da una commissione politicizzata».

Infine la posizione di **Stelio Spadaro**, segretario provinciale dei Democratici di sinistra. «Tutto quello che contribuisce alla discussione comune sul passato è positivo, a patto che si chiarisca che il dibattito è di pertinenza degli storici. Noi siamo solo lettori di storia, interessati a capire come vengano rilette le vicende delle nostre terre». Tuttavia Spadaro, che è figlio di esuli, individua un passaggio, a suo dire, «debole» della relazione. «Sulla ricostruzione dell'esodo - afferma - il testo mi sembra un po' contorto. Mi chiedo se abbia molto senso considerare come uno dei fattori che hanno provocato l'esodo l'ovvia attrazione dell'Italia democratica per quelli che fuggivano dal regime di Tito. E' come dire che nel 1989 quelli che scappavano dalla Germania dell'Est lo facevano perchè c'era vicino la Germania occidentale. E' ovvio che sia così, ma le cause probabilmente erano ben diverse. Come si sa».

Alessio Radossi

Il preside capodistriano dell'università del Litorale Darko Darovec non ha dubbi: è un passo obbligato verso l'ingresso morbido della Slovenia nella Ue

Franco Juri, ex sottosegretario agli Esteri di Lubiana nella fase dei lavori degli esperti, parla di premessa di riconciliazione

I media sloveni plaudono alla divulgazione

«Una sortita sulla stampa che fa bene alla Storia e ai rapporti reciproci»

CAPODISTRIA L'effetto della pubblicazione sul Piccolo (e sul Primorski Dnevnik in sloveno) della relazione degli storici italo-sloveni si è fatto sentire immediatamente oltre frontiera. Ne hanno parlato radio e televisioni nazionali e locali. Sia la radio sia la televisione di Capodistria hanno dedicato ampi servizi intervistando esponenti politici e storici. E oggi ne parleranno i giornali. Anzi si sa già che il principale quotidiano sloveno, il Delo, pubblicherà il testo integrale nel suo inserto del sabato e così pure il Dnevnik. Insomma la relazione «segreta» avrà una diffusione, almeno in Slovenia, molto più ampia che se fosse stata presentata con tutti i crismi dai due ministeri degli Esteri in un qualche convegno.

«I mass media hanno rimediato a una mancanza dei due governi, che avrebbero dovuto farlo a settembre»: Franco Juri è felicissimo della pubblicazione che «è stata corretta – aggiunge – e è anche un bene che sia apparsa nelle due lingue». Juri, nella sua veste di sottosegretario agli Esteri sloveni nel '98 si era impegnato, insieme al sottosegretario agli Esteri italiano, Umberto Ranieri, affinchè i lavori della commissione mista, interrotti da alcune defezioni, riprendessero e giungessero a termine. Non solo, recentemente, Juri è stato promotore e firmatario di un appello ai due governi affinchè rendessero noto il testo. Comprensibile la sua soddisfazione perchè si tratta di «un testo di inestimabile valore per i due popoli – rimarca – non tanto per i contenuti, che peraltro sono conosciuti da chi segue questi argomenti, ma per il fatto che si tratta della storia raccontata dagli esperti di entrambi i Paesi».

La linea di confine fra Italia e Slovenia sul Carso. Una barriera, anche psicologica, destinata a scomparire.

Secondo Juri il documento costituisce «la piattaforma per una riconciliazione completa. Entrambi i Paesi potranno trovare in esso delle verità scomode soprattutto per i rispettivi estremismi, ma questo testo diventa un momento di catarsi per le due nazioni».

Plauso all'iniziativa dei giornali arriva anche da Darko Darovec, storico capodistriano e preside facente funzioni della facoltà di studi umanistici dell'Università del Litorale, il nuovo ateneo sloveno che comincerà a operare con il prossimo anno accademico.

«E' chiaro che non posso che essere contento di questa pubblicazione – esordisce – dato che sono uno dei firmatari dell'appello, che era stato promosso da un gruppo di intellettuali del Litorale affinchè Roma e Lubiana si decidessero a rendere pubblico questo testo».

«Comunque – continua – sarebbe stato meglio se i due governi avessero preso l'iniziativa, senza lasciar passare nel silenzio tutti questi mesi. I governi dovevano capire che l'opinione pubblica aveva diritto di conoscere i risultati dei lavori della commissione. Ma ormai è fatta...»

«Adesso – sottolinea Darovec – è necessario che gli storici si adoperino per sciogliere i tanti nodi che riguardano i rapporti tra i nostri due popoli. Deve cominciare su queste basi un dibattito franco che non dia adito a strumentalizzazioni dall'una e dall'altra parte. Soltanto così entreremo in Europa più leggeri con le questioni risolte».

Pierluigi Sabatti

Secondo il presidente della giunta esecutiva della minoranza italiana in Istria

«Sono caduti importanti tabù»

CAPODISTRIA *La relazione degli storici italo-sloveni dimostra che sono caduti alcuni tabù. E' questo in sintesi il commento a caldo di Maurizio Tremul presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana. I tabù sono le foibe e l'esodo di cui in Slovenia c'era comunque una resistenza a parlare esplicitamente e gli studi fatti da storici coraggiosi erano rimasti circoscritti nell'ambito delle accademie senza arrivare alla pubblica opinione.*

«E' un dato positivo – continua Tremul – che si sia arrivati a un testo comune su questioni così complesse come quelle che riguardano le nostre terre. Anche se può sembrare un'anomalia».

Maurizio Tremul

L'anomalia di un testo unitario viene però superata, secondo Tremul dal fatto che essa «nasce dalla volontà di un approccio alla storia che non sia partigiano. Un approccio che si inquadra nel nuovo clima di fiducia e di collaborazione che si è instaurato tra i due Paesi».

Tremul rimarca ancora che sicuramente la parte slovena è stata facilitata «perchè ha potuto leggere molti documenti in originale, mentre la parte italiana ha dovuto avvalersi di traduzioni, che per quanto puntuali forse non rendono esattamente gli avvenimenti».

«Comunque – secondo Tremul – a prescindere dai risultati è importante che ci sia stata una comune condivisione degli eventi che ha fatto sì che gli sloveni abbiano fatto certe ammissioni impensabili soltanto pochi anni fa».

«Va detto però – conclude Maurizio Tremul – che il rapporto della commissione non può essere definitivo, ma semplicemente un primo approccio nell'affrontare questi argomenti. Si tratta però di un approccio che non è condizionato dalla logica delle contrapposizioni, ma da un metodo comune su come impostare lo studio. Questo rapporto mette il freno ai preconcetti e dà serenità per effettuare ricerche e approfondimenti».

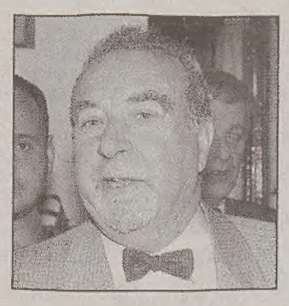
pl.s.

Secondo gli esponenti delle associazioni degli istriani la relazione finale affronta questioni spinose, compresa quella delle foibe, in modo troppo spicciativo

Gli esuli dissentono: l'esodo affrontato in modo deludente

TRIESTE Spicciativo, deludente, inadeguato. Una sostanziale bocciatura al documento della commissione italo-slovena arriva dal mondo degli esuli istriani e dalmati. Il fenomeno delle foibe e le cause dell'esodo, a loro avviso, non vengono chiariti. Lo dice anche **Pietro Parentin** presidente dell'Associazione Comunità istriane. «La prima parte, ossia la premessa, mi sembra abbastanza esauriente. L'ultimo periodo invece mi sembra che venga chiuso in modo molto spicciativo». Di positivo nell'iniziativa, sostiene Parentin, c'è che gli storici si sono ritrovati insieme per riconsiderare la storia. «Tuttavia, molti punti sono stati sottaciuti in merito all'esodo: non si parla di quel clima di terrore che ha determinato la nostra cacciata».

Nemmeno **Silvio Delbello**, presidente dell'Unione degli istriani, sembra impressionato dalla relazione. «A prima vista credo che non sia un grande documento, tale da segnare una pietra miliare. E' deludente, e ne sono sorpreso. Quello che mi lascia perplesso sono i numeri dell'esodo che vengono forniti: da 200 a 300 mila profughi. Questo è cavarsela a buon mercato, senza approfondire. Sulle foibe, poi, è chiaro che fu una "pulizia etnica"». «La relazione mi dà la sensazione - interviene **Paolo Sardos Albertini**, presidente della Lega nazionale - di uno strumento inadeguato. La commissione era sì un organo tecnico ma allo stesso tempo politico. Insomma, una cosa ambigua perchè nominata dai governi. Il rischio è che dia addito a nuove polemiche per quelle omissioni che sono state fatte. Inoltre tutto questo non ha senso senza che venga sentita anche la parte croata».



Renzo de' Vidovich

Paolo Sardos Albertini

Pietro Parentin

Infine **Renzo de' Vidovich**, a capo della delegazione di Trieste del Libero Comune di Zara: «Una relazione inadeguata e inspiegabilmente secretata dalla Farnesina. E poi l'aspetto della pulizia etnica che non appare bene, mentre noi dalmati sappiamo che non era ideologico, in quanto ne abbiamo fatto le spese ancora prima del comunismo, ai tempi del regno di Jugoslavia».

a.r.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Enrico Tomaso Cucchiani, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 4 aprile 2001 è stata di 52.300 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

CANDIDATURE Il presidente dei Ds rifiuta ripescaggi in Parlamento con il proporzionale e mette in imbarazzo la Quercia

D'Alema: «Basta con le spartizioni»

Il segretario Veltroni: «Scelta individuale, non può essere una regola»

Massimo D'Alema, disgustato dalla lotta per i seggi, rinuncia alla candidatura nella quota proporzionale che gli avrebbe garantito un posto a Montecitorio. Correrà invece da solo, nell'uninominale a Gallipoli, contro Alfredo Mantovano (An).

ROMA «Ho deciso di reagire allo spettacolo avvilente di questa spartizione di collegi, che ha toccato tutti». Massimo D'Alema spara a zero sui criteri seguiti dal gruppo dirigente dei Ds nella definizione delle liste, denuncia il «mercato delle candidature» e decide di candidarsi «senza paracadute» solo nel maggioritario, a Gallipoli, contro Alfredo Mantovano (An). «Se perdo - precisa D'Alema - mi dedicherò a tempo pieno ai Ds». La rinuncia a presentarsi nelle liste proporzionali sotto il simbolo della Quercia per correre solo con i colori dell'Ulivo spiazza Walter Veltroni, che con un certo imbarazzo parla di una «scelta individuale» che non può diventare una regola per gli altri leader del centrosinistra. «Insieme a D'Alema - precisa il segretario dei Ds - abbiamo discusso nelle settimane passate il formarsi delle liste nel proporzionale, quindi non ci sono da questo punto di vista problemi».

Resta il fatto che D'Alema, seduto sulle poltroncine bianche di Porta a Porta e sollecitato dalle domande di Bruno Vespa, dà sfogo alla sua amarezza e rilancia il sistema maggioritario, che preferirebbe a doppio turno e con lo sbarramento tra il 5 e il 7%. «Sono uno dei pochissimi che ha preso molto sul serio il sistema maggioritario uninominale». «Nessun tavolo - scandisce il presidente dei Ds - ha dovuto mai trovare un collegio per Massimo D'Alema. L'ho trovato io e l'ho conquistato. Nessuno deve trattare per me. Nessun altro può candidarsi lì per l'Ulivo perchè non lo vorrebbero».

L'ex presidente del Consiglio punta a prendere in mano il partito? Dopo le elezioni ci sarà il congresso che dovrà decidere assetto e strategia dei Ds e D'Alema fa capire che bisognerà fare i conti anche con lui: «Il destino dei Ds è anche legato al mio impegno. Io sono il presidente dei Ds, non sono estraneo al partito...». Pazienza se Cesare Salvi propone un congresso straordinario subito dopo il voto.

Ma torniamo alle candidature e ai collegi. Vespa chiede se anche gli altri dirigenti della Quercia dovrebbero affrontare la prova senza «paracadute» e D'Alema risponde che lui si assume le sue responsabilità e «non invita» nessuno. Ognuno, insomma, è libero di scegliere. L'invito a gettarsi in mare aperto senza salvagente è comunque evidente: «Mettiamo un po' di pepe in questa prova elettorale». «Questa fuga dei leader verso i posti sicuri - sbotta l'ex premier - non è un bel segnale».

D'Alema - per il quale è «ingenuo» pensare di vincere la battaglia contro Berlusconi «parlandone male» - ha deciso di remare contro i vertici dei Ds? In Parlamento qualcuno fa notare che potrebbe essere in corso una «occhettizzazione» del presidente della Quercia ma il diretto interessato, a una precisa domanda di Vespa, risponde che non vuole polemizzare con nessuno: «Farò la propaganda per i Ds. Però dimostrerò anche che si può fare propaganda per la lista dei Democartici di sinistra non facendola per sè, facendola per un simbolo, per una idea».

Nella Quercia nessuno mette in discussione la legittimità della decisione presa da D'Alema. La preoccupazione riguarda invece l'interpretazione che può esserne data e cioè che la presenza di dirigenti nazionali nelle liste proporzionali possa essere vista come prova di minor coraggio.

Gabriele Rizzardi

CANDIDATURE Ulivo in dirittura

De Mita, soluzione più vicina mentre è scontro in Calabria: il Ppi polemizza con l'Udeur

ROMA In via di soluzione nell'Ulivo le ultime grane nella scelta dei candidati. La più grave rimasta in piedi era quella riguardante la Margherita in Campania, un braccio di ferro tra i popolari Franco Marici e Ciriaco De Mita e i Democratici di Arturo Parisi. Il candidato premier ha lavorato a lungo ieri per risolverlo, dopo aver incontrato i vertici della Condiretti, per presentare i suoi programmi per il mondo agricolo. E De Mita, che l'altro giorno, furioso contro alcune delle candidature scelte per la sua regione, aveva minacciato di non scendere in campo, ci avrebbe ripensato. Ma non è detta l'ultima parola. Dovrebbe essere il capolista per il proporzionale del collegio Campania 1, il segretario dell'Udeur Clemente Mastella del collegio Campania 2. Sempre nel proporzionale gli altri capolista sarebbero Salvatore Cardinale e Enzo Bianco in Sicilia, Arturo Parisi in Sardegna, Rutelli in Puglia e in Lazio, Sergio Mattarella in Lazio.

Mastella e l'Udeur avevano protestato in particolare per la candiatura del democratico Rino Piscitello capolista a Napoli. Il segretario si era ritirato nella sua Ceppaloni, in attesa che Rutelli apportasse correzioni alle liste. Il sottosegretario udeur alla Difesa Massimo Ostilio annunciava di rinunciare al proprio posto nel proporzionale: «Lascio ai vari Piscitello d'Italia - tuonava - il comodo impegno di tornare in parlamento attraverso la comoda candidatura nel proporzionale».

Intanto è ancora aperto lo scontro il Calabria, e sempre nella Margherita, dove questa volta litigano Ppi e Udeur per la distribuzione dei collegi in provincia di Crotone. I dirigenti del Ppi calabrese accusano gli uomini di Mastella di aver fatto man bassa e si ribellano anche contro i vertici del loro partito. «Non è uno spettacolo bello - commenta il leader ds Walter Veltroni - ma non lo è stato nemmeno discutere per quattro anni di legge elettorale». Ricorda però che anche nel '94 e nel '96 c'era sempre questa situazione, e che, comunque, problemi ci sono in diversi schieramenti.

Secondo l'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari «non si poteva fare peggio» per le candidature dell'Ulivo nel Nord, ed è stata persa l'occasione si presentarsi all' elettorato in modo diverso dal Polo. «Inutile nasconderlo - ha aggiunto - si è ripetuto il sistema delle nomenclature. Bisognava, invece, non guardare in faccia nessuno e valorizzare i candidati più forti di ogni collegio».

Marina Maresca

CANDIDATURE Casa delle libertà: l'onorevole dice che non voleva «ricattare». Bobo Craxi se la prende con Bossi

Matacena frena, il nuovo Psi rilancia

ROMA Veleni a piè di lista. Si allunga di ora in ora la lista degli esclusi-delusi nel centrodestra, tutti, chi più chi meno, con qualche sassolino di cui liberarsi. Amadeo Matacena, depennato dalle liste del Polo, dopo aver lanciato messaggi cifrati a Silvio Berlusconi, rincordandogli di aver testimoniato in suo favore e in favore di Marcello Dell'Utri, fa una parziale retromarcia. Il focoso forzista nega di aver mai pensato «di ricattare o avvertire» il Cavaliere pur di tornare a Montecitorio. «E' stata una malvagia strumentalizzazione», giura. Ma Matacena non è il solo arrabbiato. I più avvelenati, a giochi fatti, sembrano i socialisti.

Bobo Craxi se la prende con Bossi, responsabile con Fini di aver chiesto e ottenuto che i «riciclati» come De Michelis e Martelli non corressero nel maggioritario con la Casa delle libertà. E osserva: «Can che abbaia non morde, soprattutto quando il cane scodinzola nella villa di Arcore al calduccio dei suoi 45 collegi». Craxi junior si dice felice di correre in Sicilia perchè «lembo di terra d'Italia più vicino alla terra d'esilio di mio padre».

Se Bobo è amareggiato, De Michelis, l'escluso, lancia avvertimenti. Bossi e Fini si pentiranno di averci emarginato, dice l'ex ministro degli Esteri, che si è battuto fino in fondo per non far rifiutare per «orgoglio» le 12 candidature offerte da Berlusconi. Non hanno gradito lo stop alla carriera parlamentare neanche due ex radicali come Peppino Caldersi e Marco Taradash. «Ci avevano offerto due collegi impossibili», dicono ora entrambi spiegando le ragioni della rinuncia.

Già mosche bianche, le donne del centrodestra saranno ancora meno nella prossima legislatura. Tanto che Alessandra Mussolini la paragona con efficacia l'operazione a una «mattanza». I nomi? Non tornerà a Montecitorio, salvo sorprese, la bella Cristina Matranga. «Mi hanno fatto fuori perchè combatto la mafia» spiega l'onorevole, preannunciando la diffusione di una lettera personale ricevuta da Berlusconi. E non tornerà a Montecitorio neanche Tiziana Majolo: «Berlusconi mi ha proposto di rinunciare al seggio per far parte della sua squadra di governo». Meglio l'uovo oggi o la gallina domani? La Majolo punta alla seconda.

Bobo Craxi

Sandra Fei, depennata da An, vuole «spiegazioni da Fini in persona» e accusa: sono stata l'ultima a saperlo. La mini e trasversale pattuglia dei garantisti, ha lasciato a terra in An Alberto Simeone. L'onorevole non l'ha presa con filosofia. Ha restituito la tessera del partito e ora sta valutando le offerte arrivate da radicali e Udeur.

La Mussolini denuncia una vera «mattanza» fra le presenze femminili

Tutto diverso l'atteggiamento di Massimo De Carolis, escluso per il veto di Albertini, dalla corsa. «Sono lieto - dice - di aver reso un servizio a Forza Italia per la seconda volta in un anno». Tra i casi irrisolti c'è quello di Salvatore Mannino, figlio di Calogero, ex potentissimo ministro democristiano, escluso dalla liste perchè indagato per mafia.

Maria Berlinguer

La Corte costituzionale è chiamata a decidere sulla sospensione, chiesta dal governo, dei referendum di Lombardia e Piemonte

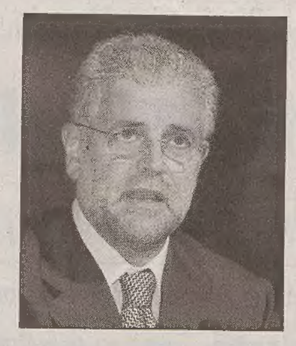
«Devolution», la Consulta sembra orientata per il no

Chiesti più poteri su scuola, sanità e istruzione. Potrebbe pesare la sentenza negativa sul Veneto

Incertezza fino all'ultimo dato che i giudici Mirabelli e Guizzi, determinanti sul diniego a Galan, non fanno più parte dell'organo

ROMA Oggi si saprà se i cittadini lombardi e probabilmente anche quelli piemontesi potranno votare il referendum sulla «devolution». La Corte costituzionale sta esaminando il ricorso del governo. E prenderà una decisione. Quale? Difficile a dirsi anche se sembra restare l'orientamento negativo già espresso per il referendum del Veneto. Tuttavia l'incertezza rimarrà fino all'ultimo dato che i due giudici, Mirabelli e Guizzi, determinanti per il «no» al quesito promosso dal «governatore» Galan, non fanno più parte della Consulta dove sull'argomento maggioranza e opposizione sembrano avere gli stessi numeri.

È una sentenza molto attesa soprattutto per la Lombardia che vorrebbe chiamare i suoi cittadini alle urne il 13 maggio, lo stesso giorno delle elezioni politiche, per votare sul trasferimento alla regione delle funzioni statali in materia di sanità, istruzione e polizia locale.



Roberto Formigoni

La Consulta si pronuncerà sull'istanza di sospensione delle delibere regionali avanzata dalla presidenza del Consiglio dei ministri nel sollevare un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato.

I giudici della Corte costituzionale stabiliranno innanzitutto se sussistono «gravi ragioni» per l'annullamento delle delibere e poi passerà nel merito dei ricorsi nei quali il governo ha denunciato l'invasione delle proprie competenze.

La decisone sulle istanze di sospensione verrà fatta conoscere subito dato che la data del 13 maggio non è poi molto lontana. Se la risposta fosse positiva, la consultazione popolare verrebbe congelata. Stessa sorte avrebbe l'analogo referendum promosso dal Piemonte anche se in questo caso la data non è stata fissata.

Palazzo Chigi chiede alla Consulta di dichiarare che non spetta alle regioni chiamate in causa indire i referendum in questione e, conseguentemente, di annullare le delibere e tutti gli atti connessi. Secondo l'esecutivo l'«illegittimità e l'invasività» delle delibere sono ancora più evidenti dopo la pronuncia della stessa Corte sul quesito del Veneto.

Inoltre l'esecutivo sostiene che il quesito referendario al quale verrebbe chiamata a rispondere la popolazione lombarda difetta dei requisiti della chiarezza e dell'omogeneità, perchè «accanto a materie che già sono largamente devolute dalla Costituzione e dalle leggi di attuazione alle autonomie regionali viene indicata una una materia - quella della "istruzione, anche professionale" - che implicherebbe una revisione costituzionale, giacchè l'articolo 117 della Costituzione menziona solo l'istruzione artigiana e professionale».

Chiara Raiola

Potrebbe essere lui, in prospettiva, qualora il leader di Fi approdasse a palazzo Chigi, il nuovo numero uno del partito

Formigoni, l'emergente che fa concorrenza al Cavaliere

ROMA Il giudizio, ormai imminente, della Corte costituzionale sulla legittimità del referendum sul trasferimento di poteri dallo Stato alle Regioni in materia di sanità, scuola, polizia, non sarà privo di un suo valore politico che va al di là dello specifico quesito sul quale la Corte dovrà pronunciarsi. In ballo non c'è, infatti, soltanto la cosiddetta devolution. C'è una partita nella partita e a giocarla è colui che della devolution, con un pò d'enfasi, ma senza distaccarsi troppo dal vero, può essere definito «il padre», cioè Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia.

Cinquantatrè anni, laureato in Filosofia alla Cattolica di Milano, celibe «per scelta ideologica», Formigoni è un autentico professionista della politica alla quale si è dedicato sin da ragazzo, diventando presto; nella più rovente stagione universitaria, il leader di «Gioventù studentesca», per passare, poi, a Comunione e liberazione e fondare quindi, negli anni Settanta, il Movimento popolare. Eletto al Parlamento europeo con la Democrazia cristiana nel 1984, Formigoni è stato per tre volte parlamentare, rispettivamente con la Dc, con il Cdu e con Forza Italia. Nel 1995 è stato eletto per la prima volta presidente della Regione lombarda ed è stato confermato nell'incarico nell'aprile dello scorso anno, con un risultato straordinario, riuscendo a doppiare, per numero di consensi, un avversario del calibro di Mino Martinazzoli.

Un cursus honorum di tutto rispetto. Ma, uomo di forti ambizioni qual è, Formigoni non se ne è sentito appagato. Rileggendo le dichiarazioni che rilasciò all'indomani della sua vittoria nelle regionali, appare chiaro che le sue aspirazioni vanno al di là del pur prestigioso incarico di governatore della Lombardia. «Questo - disse - può essere veramente l'inizio di una rivoluzione. Avanza una nuova classe dirigente».

Essere alla guida di una regione importante come la Lombardia, non era, dunque, per Formigoni, un punto di arrivo, ma un punto di partenza. E il suo «piccolo capolavoro» nella marcia verso ulteriori obiettivi, è stato il via libera che il Consiglio regionale della Lombardia dette per primo, il 15 settembre scorso, al referendum sulla devolution. Battendo sul tempo tutti gli altri presidenti di regione, Formigoni ottenne un triplice risultato: dimostrò efficienza, essendo riuscito a realizzare in tempi brevissimi quello che era uno dei punti cardine del suo programma; conquistò, diventandone il principale interlocutore, il cuore del popolo leghista, superando di slancio tutti i problemi che pure aveva avuto con Bossi; si qualificò, all'interno del Polo, come il numero uno degli amministratori regionali.

Insomma, una tappa importante che pose e pone di diritto, Formigoni, nel ristrettissimo novero di coloro che, il giorno in cui il «lider maximo» Silvio Berlusconi decidesse di lasciare ad altri la guida di Forza Italia (magari per dedicarsi in esclusiva, nel caso di vittoria il 13 maggio, ad impegni di governo) potrebbero aspirare a succedergli.

Se la Corte costituzionale dovesse dare il via libera al referendum, Formigoni avrebbe certamente compiuto, su questa strada, un ulteriore passo in avanti, forte come già è di alcune chance non indifferenti quali la provenienza dal mondo degli amministratori locali che - come ha dimostrato Francesco Rutelli - è un eccellente trampolino di lancio; l'origine democristiana che potrebbe aiutarlo in quella «mitica» operazione che è il ricompattamento del centro; l'appartenenza ad una organizzazione cattolica intraprendente e spregiudicata come Comunione e liberazione.

Ottorino Gurgo

Il candidato del centrodestra rifiuta la prova. Il caso Maroni: «Mai parlato con gli intervistatori»

Parli inglese? Rutelli si difende

ROMA Francesco Rutelli se la cava discretamente con l'inglese e prende un 7; Silvio Berlusconi rifiuta la prova e risulta non classificato, come D'Alema che afferma di non saper parlare questa lingua. Voti alti a Ciampi, Cossiga, Amato e Melandri. Voto quasi pieno (9) a Dini, ma il più bravo (10) è Umberto Giovine di Forza Italia.

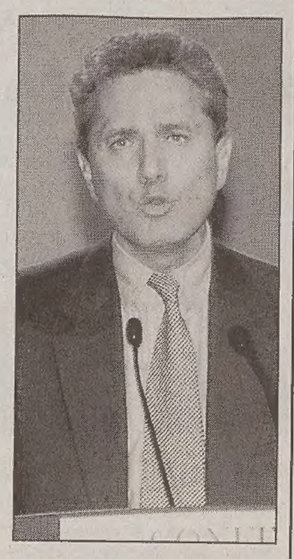
Le pagelle sono state stilate dal mensile «Speak up» che sarà oggi in edicola con una formula rinnovata e che ha chiesto ai due candidati premier di sostenere un'intervista in inglese (proposta accettata da Rutelli). Il mensile ha comunque considerato diversi politici italiani e ha dato loro un voto sulla padronanza dell'inglese.

Ecco la graduatoria: Umberto Giovine, 10; Lamberto Dini, 9; Carlo Azeglio Ciampi, Francesco Cossiga, Giuliano Amato e Giovanna Melandri 8; Romano Prodi, Giuliano Tremonti e Francesco Rutelli 7; Emma Bonino, 6; Roberto Maroni, 5; Umberto Bossi, 2; Gianfranco Fini, 0; Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema, non classificati.

«La rivista 'Speak up' mi attribuisce un basso voto sulla conoscenza della lingua inglese, non so bene sulla base di quale prova. Non ho mai avuto il piacere di parlare con la redazione» afferma Roberto Maroni, della Lega Nord, commentando le «pagelle» stilate dal mensile «Speak up» che ha considerato diversi politici italiani e ha dato loro un voto sulla padronanza dell'inglese.

«La mia buona conoscenza dell'inglese - prosegue il deputato del Carroccio - mi ha consentito di lavorare per dieci anni in una multinazionale americana dove la lingua ufficiale era l'inglese. Durante la mia esperienza di ministro dell'Interno sono stato spesso all' estero (Stati Uniti, Israele, Gran Bretagna e Germania) senza mai far ricorso ad interpreti».

«Non considero - conclude Maroni - la buona conoscenza delle lingue straniere cosa di cui farsi vanto, ma la diffusione di dati personali fantasiosi, magari allo scopo di far parlare di sè, è una pratica assai diffusa che non reca onore alla professione di giornalista».



Francesco Rutelli

Il governatore Fazio e il cardinale Ruini all'Università Gregoriana

Più fede nella cultura politica

ROMA Un «grazie» per il ruolo di «raccordo tra le diverse università pontificie e quelle civili» e «tra teologia e altri saperi» è giunto alla Gregoriana, che festeggia i suoi 450 anni, dal cardinale Camillo Ruini, vicario del Papa, presidente della Cei e ex alunno del prestigioso ateneo.

Il cardinale Ruini, che ha ricordato con piacere gli anni in cui, dal '49 al '57, è stato studente della Gregoriana, durante il solenne atto accademico commemorativo della fondazione ha coordinato la tavola rotonda dedicata a «la missione della Gregoriana e la cultura». Si è detto particolarmente lieto di guidare «proprio questa sessione» visto che, ha spiegato, «la missione della Gregoriana in rapporto alla cultura è un punto focale, nodale per l'evangelizzazione».

Il porporato ha citato il progetto culturale per l'Italia elaborato dalla Conferenza episcopale italiana, come tentativo di «stabilire un rapporto tra fede e cultura, tracciando linee concrete attraverso le quali la fede può incarnarsi e incidere». Sul senso del progetto culturale il cardinale è tornato a margine dell'atto accademico, riassumendone senso e prospettive. Non ha invece risposto a domande sulla posizione dei vescovi e della Cei nella campagna elettorale italiana.

Il liberismo da solo non basta, ha osservato il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, aggiungendo che la globalizzazione impone nuove regole e nuove leggi. Fazio ha ricordato anche la necessità di tutelare il risparmio individuale e collettivo. Fazio ha dunque sottolineato più volte come il riferimento alla dottrina sociale della Chiesa sia decisivo per regolare i rapporti fra vita economica e progresso sociale; il governatore ha così dato ulteriore conferma della forte sintonia che lo lega al pensiero cattolico.

Da Bruxelles arriva un monito severo: siamo poco rigidi nel chiedere le autorizzazioni dovute alle aziende di riciclaggio

Rifiuti, Italia bocciata dall'Europa

Veneto, Piemonte, Marche, Sardegna ed Emilia Romagna hanno violato le regole

ROMA L'Europa boccia l'Italia sul trattamento dei rifiuti. Dopo le rivolte anti-discarica in Campania, l'Italia registra l'apertura di un nuovo fronte nella guerra dei rifiuti. Stavolta è con Bruxelles. Non c'entra la camorra. E non c'entra nemmeno la Campania. Ad essere messe in mora sono cinque regioni: Veneto, Piemonte, Marche, Sardegna ed Emilia Romagna. Tutte accusate di avere violato le norme comunitarie in materia di rifiuti, perchè non hanno garantito abbastanza il rispetto dell'igiene nella trasformazione di rifiuti alimentari in mangimi. Analogo provvedimento anche contro l'intero Stato italiano, accusato di non essere stato abbastanza rigido con le aziende di riciclaggio.

Margot Wallstrom, commissaria europea responsabile dell'ambiente contesta all'Italia una gestione poco sicura dei rifiuti e poco coerente con le norme comunitarie. Per queste ragioni la Commissione europea ha inviato all'Italia due pareri motivati, passo successivo alla messa in mora e ultimo stadio della procedura d'infrazione prima del ricorso alla Corte di giustizia europea. Nel primo parere motivato si contesta la legge italiana «che non rispetta le rigide condizioni previste dalla direttiva, laddove esenta le imprese di riciclaggio, dalla richiesta di autorizzazione».

Il secondo riguarda invece alcune regioni, «che non applicano correttamente le disposizioni della direttiva sui rifiuti alimentari destinati alla produzione di mangimi. Stabilendo che i rifiuti alimentari provenienti dalle mense, dai ristoranti e dalle industrie del settore e destinati alla trasformazione in mangimi, sono soggetti alle norme d'igiene ed esclusi dal campo d'applicazione della direttiva, ne restringono di fatto il campo d'applicazione senza dare sufficienti garanzie di sicurezza».

La notizia torna a porre sotto i riflettori un tema destinato a scuotere l'Italia. La rivolta di Palma Campania delle scorse settimane, con scontri, cariche della polizia e diversi feriti, fra i quali il sindaco della zona, è un po' un emblema e un po' un assaggio del problema. Là, dove si è decisa la riapertura di una discarica ritenuta satura, e, a detta dello stesso sindaco (infettivologo) all'origine di diversi casi di leucemia e di malformazioni congenite, non è servita a nulla la protesta della gente.

Malgrado gli impegni e le promesse di trasferire altrove con i treni i rifiuti, ancora si continua a scaricare lì l'enorme produzione di immondizia della regione. Sono almeno 80 mila le tonnellate di immondizia da smaltire, che stanno riversandosi ovunque, persino sulle spiagge della costiera. Lo stesso presidente della Confindustria D'Amato ha lanciato l'allarme su quello che diventerà un'emergenza di tutto il sud. E quando sarà piena la discarica Giuliano di Napoli l'emergenza assumerà i contorni di una bomba nucleare.

Virginia Piccolillo

I sacchi arrivano dalla Monsanto di Lodi

Ogm: in Friuli-Venezia Giulia sequestrati 311 quintali di soia Azienda e ministro litigano

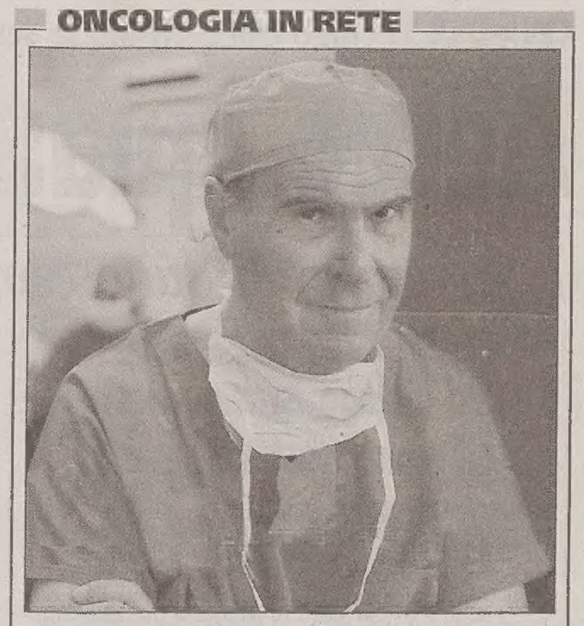
TRIESTE In Friuli-Venezia Giulia oltre 311 quintali di soia sono stati posti sotto sequestro. La soia appartiene alla partita commercializzata dalla Monsanto di Lodi, l'azienda che tre settimane fa ha ricevuto un ingente carico di sementi che conterrebbero elementi geneticamente modificati. I carabinieri del Nas di Udine hanno recuperato il quantitativo venduto in Friuli, in particolare tra le province di Udine e Pordenone. Sulla questone ieri è intervenuto l'assessore regionale all'Agricoltura, Aldo Ariis. «L'attenzione della Regione Friuli-Venezia Giulia è massima, come la disponibilità per i controlli».

Mentre in Friuli-Venezia Giulia si alzano gli scudi, i Verdi, per voce della presidente Grazia Francescato, hanno intenzione di denunciare la Monsanto per le accuse contro i militanti del «Sole che ride» i quali, secondo i dirigenti della multinazionale, avrebbero creato un clima di odio. Tale da indurre piromani ad appiccare il fuoco. Da parte sua, anche il ministro Pecoraro Scanio, pur condannando l'attentato, parla chiaro sulle responsabilità della Monsanto: «Si parla di ecoterroristi ma in verità dubito molto che siano questi gli autori dell'incendio ai magazzini di Lodi», ha affermato. «Se e quando la Digos o la polizia troveranno gli autori del gesto, credo che si parlerà più di vandalismi che di atti terroristici. Comunque sarà interessante sapere chi sono i mandanti. È assai strano che siano gli ecoterroristi a distruggere proprio i semi transgenici sequestrati e sui quali si può desumere le colpe della Monsanto. In Italia tali prodotti non sono ammessi, sono fuori legge. Quindi, perchè gli ecoterroristi dovrebbero distruggere le prove?».

L'alzata di scudi sulle dichiarazioni del ministro è stata immediata. Viviana Beccalossi, vicepresidente e assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia, è lapidaria: «La presa di posizione del ministro sugli Ogm, dopo l'incendio alla Monsanto, mi sembra la classica boutade elettorale». Infine il ministro della Sanità, Veronesi, ha sottolienato che bisogna verificare se sono state infrante le leggi dalla Monsanto. «Sono ancora in corso i controlli», ha detto, «ma il problema è di rilevazione quantitativa delle sostanze geneticamente modificate, perchè quando sono presenti tracce inferiori all'uno per cento è difficile trovarle».

Roberta Rizzo

ONCOLOGIA IN RETE



Veronesi primo chirurgo on line

MILANO Il ministro della Sanità Veronesi ha mostrato la sua abilità di oncologo chirurgo operando una donna con un tumore al seno in Rete, davanti a una web cam che ha ripreso l'intervento. L'occasione è stata l'inaugurazione di un Centro congressi all'interno del polo oncologico romano Regina Elena. Veronesi ha usato un apparato biomedicale di radioterapia intraoperatoria.

Svolta nelle indagini dopo la denuncia di un imprenditore che aveva affidato al presunto killer del denaro

Prof uccisa, giro di truffe del consulente

Il promotore inquisito non avrebbe girato alcuna somma alla società bresciana, contrariamente a quanto diceva ai suoi clienti

Giro di truffe e sangue.

NAPOLI È stato scoperto un giro di truffe per centinaia di milioni organizzate dal consulente finanziario Leopoldo Izzo, arrestato con l'accusa di aver ucciso a Meta di Sorrento l'insegnante Angela Attardi, che gli aveva affidato circa 500 milioni di cui il consulente si sarebbe appropriato. La svolta nelle indagini è arrivata ieri, in seguito ad una denuncia presentata ai carabinieri di Sorrento da un imprenditore, D.S., che aveva affidato a Izzo 650 milioni da investire. Avendo saputo dai giornali dell'arresto del consulente, D.S. si è messo in contatto con la società Reimar di Brescia, per la quale Izzo svolgeva l'attività di promotore finanziario. I responsabili della società hanno affermato che dell'investimento di 650 milioni non vi è alcuna traccia: il promotore non avrebbe mai girato la somma alla finanziaria, contrariamente a quanto aveva detto al proprio cliente.

I pm Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli interrogheranno nuovamente Leopoldo Izzo nei prossimi giorni per avere chiarimenti su tale circostanza. Il promotore è attualmente detenuto con l'accusa di omicidio premeditato e occultamento di cadavere, e i suoi avvocati, De Caro e Allegro, di Salerno, non hanno ancora presentato alcuna istanza al tribunale del riesame. Secondo quanto emerge dalle indagini, Izzo avrebbe ucciso l'insegnante Angela Attardi il 27 marzo scorso, probabilmente in seguito alle richieste della donna di rientrare in possesso dei suoi 500 milioni, in precedenza affidati al consulente per un investimento.

La procura di Torre Annunziata non esclude, al momento, che Izzo possa aver organizzato l'omicidio con la complicità di un'altra persona. Stando ad alcune testimonianze, la sera del 27 marzo, alle 19.30, Angela Attardi sarebbe stata vista entrare nell'appartamento dove è poi stata ritrovata cadavere, in compagnia di un uomo. È stato però accertato che Izzo, alle 20.30, era nella sua abitazione, a cena, e indossava gli stessi abiti che aveva al mattino.

Particolare giudicato «interessante» dagli inquirenti, sulla base delle modalità del delitto. La donna è stata uccisa con 21 coltellate e con alcuni colpi d'accetta alla testa: in tali circostanze gli abiti dell'assassino avrebbero dovuto essere macchiati di sangue. Erano stati depositati su conti correnti intestati a Leopoldo Izzo oppure a sua madre (in alcuni casi si tratta di depositi cointestati) 500 dei 650 milioni affidati all'agente finanziario da D.S e di cui si erano perse le tracce.

Gli inquirenti hanno scoperto una decina di conti bancari, aperti in vari istituti di credito della penisola sorrentina, sui quali era stata depositata la somma riconducibile a D.S. e che Izzo avrebbe dovuto investire a suo nome. Il denaro figura come versato dal cliente dell'agente finanziario.

Manette ai titolari di agenzie immobiliari. L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla turbativa e in alcuni casi anche di estorsione

Milano: aste giudiziarie truccate, otto arresti

L'organizzazione minacciava rialzi di prezzi, per astenersi si facevo dare tangenti

MILANO Per due anni hanno condizionato le aste giudiziarie con minacce e percosse. Il tutto nel tempio della giustizia, al sesto piano della cittadella giudiziaria milanese, praticamente sotto gli occhi dei magistrati. Con le accuse di associazione per delinquere finalizzata alla turbativa d'asta e in alcuni casi anche di estorsione, otto persone sono state arrestate all'alba di ieri dalla polizia tributaria e dalla squadra mobile in esecuzione di ordini di custodia cautelari emessi dal Gip Guido Salmini, su richiesta del Pm Paolo Ielo.

Sono Domenico e Maurizio Savian, Denis e Michele Antonino, Andrea Bonomelli, Giovanni Vendramel, Roberto Patichia e Georgios Pournos, titolari di cinque società immobiliari che attuavano una sorta di «taglieggiamento parassitario» attraverso un controllo fisico del territorio e un pressing asfissiante su coloro che sembravano interessati all'aggiudicazione di immobili sequestrati a persone incorse in guai finanziari.

Secondo quanto emerso dalle indagini l'organizzazione non era interessata particolarmente agli acquisti, ma soprattutto a minacciare rialzi. Per astenersi da queste operazioni si facevano dare dagli acquirenti una tangente pari al 10-15 per cento del valore per il quale l'immobile veniva comprato. Il pagamento della quota doveva avvenire entro dieci giorni, il termine previsto per poter intervenire con una offerta aumentata di un sesto, come previsto dalla procedura.

Qualche volta gli indagati partecipavano all'incanto, ma solo per dimostrare che non scherzavano. In 688 aste cui hanno preso parte se ne sono aggiudicate soltanto 35, a dimostrazione che il loro obiettivo era un altro: ottenere il denaro solo attraverso intimidazioni e qualche volta autentiche percosse nei corridoi del palazzo di giustizia dove avvenivano le assegnazioni.

Da tempo diversi avvocati lamentavano l'esistenza di un clima particolare in queste procedure, ora le lamentele hanno trovato conferma nell'«operazione ruota» scattata dopo un monitoraggio dei luoghi in cui si tenevano le aste con l'aiuto di intercettazioni ambientali e riprese audiovisive. In qualche occasione gli aspiranti acquirenti, che non accettavano il pagamento del pizzo, sono stati costretti ad allontanarsi dal teatro delle operazioni.

Oltre agli arresti ieri si sono svolte decine di perquisizioni e otto appartamenti sono stati messi sotto sequestro dagli inquirenti che nei prossimi giorni cominceranno gli interrogatori degli indagati.

A. C.

Seconda tumulazione della salma di Cuccia

NOVARA Dopo 23 giorni dal trafugamento, la salma di Enrico Cuccia è stata nuovamente tumulata nella cappella di famiglia, nel cimitero di Meina, vicino a Novara. La bara è stata traslata da Verbania dov'era stata provvisoriamente portata dopo il ritrovamento del 31 marzo in una baita sopra Condove, in provincia di Torino, e alle 13.15 di ieri è stata riportata nel piccolo camposanto. Il feretro, su cui era stato posato un mazzo di rose bianche, è stato posto dapprima al centro del cimitero. Poi è stato portato nella cappelletta dei Cuccia, molto semplice con quattro loculi, due destinati a Enrico Cuccia e alla moglie Idea Socialista Beneduce. La salma del grande banchiere è stata rimessa nel loculo da cui era stata trafugata. Un operaio ha quindi eretto un muro di mattoni, sul quale è stata appoggiata una nuova lastra di marmo bianco. Anche su di essa solo il nome «Enrico». Alla tumulazione era presente una delle figlie del defunto presidente di Mediobanca, l'amministratore delegato dell'istituto milanese, Vincenzo Maranghi.

SEGUE DALLA PRIMA

Beppo Sax e Chandra «fotografi» stellari

Era impossibile dire quale oggetto celeste era responsabile dell'emissione dei lampi, perché i rilevatori di raggi gamma sono pochissimo direzionali. Se i nostri occhi fossero sensibili ai raggi gamma, vedremmo improvvisamente illuminarsi un vasto settore di cielo, ma senza capire l'esatta direzione di provenienza. Beppo Sax ha osservato parecchi lampi gamma e grazie alla sua capacità di passare rapidamente dal modo di osservazione a raggi gamma a quello a raggi X, che è molto più direzionale, ha potuto stabilire con buona precisione la direzione di provenienza dei lampi e passare l'informazione ai telescopi a terra, che hanno così individuato la sorgente dei lampi. Si tratta di stelle di grande massa situate in lontane galassie; la più lontana è una stella supermassiccia in una galassia a 8 miliardi di anni luce in pochi istanti ha emesso un'energia 100 volte superiore a quella emessa dal sole in 10 miliardi di anni.

Queste stelle supermassiccie arrivate alla fine della loro vita producono un'immane esplosione scaraventando gran parte della loro massa nello spazio interstellare e lasciando come residuo un oggetto super denso che può essere una stella di neutroni o addirittura un buco nero. Queste stelle sono super supernove e perciò sono state chiamate anche ipernove. Ora è notizia di oggi che un altro grande satellite per raggi X, detto Chandra (in onore del famoso astrofisico e premio Nobel Chandra Sekhar) ha potuto accertare che l'involucro in esplosione a velocità di parecchie migliaia di chilometri al secondo comprime i gas e le polveri della nube in cui si trova la stella morente e questa compressione facilita la formazione di nuove giovani stelle.

Si sapeva da parecchi decenni che le nubi di gas e polveri interstellari sono delle vere e proprie culle di stelle. Un esempio tipico è la nebulosa di Orione. Si supponeva anche che le stelle molto più grosse e luminose del Sole con i loro «venti stellari», cioè un'espulsione continua di particelle, potessero comprimere il gas e facilitare la nascita di altre stelle. Si supponeva quindi a maggior ragione che un' esplosione di supernova avrebbe potuto creare un'onda d'urto che comprimendo il gas della nube avrebbe dato il via alla formazione di molte altre stelle. Chandra ha confermato queste supposizioni: dalla morte di un'ipernova tante stelle neonate.

Margherita Hack

Roma, nel sorpasso pirata 4 carbonizzati per l'esplosione di un serbatoio di gas

ROMA Quattro persone sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri poco dopo le otto sulla Via del Mare, all'altezza di Acilia, a Roma, che ha coinvolto tre auto e un motorino. Tra le persone decedute, oltre al conducente e a una donna a bordo di una Lancia Delta e al conducente del motorino, anche un ragazzino dell'apparente età di 10-12 anni. Non è stato ancora accertato se il bambino fosse a bordo della Lancia Delta, l'auto andata a fuoco, o a bordo del motorino.

Secondo la ricostruzione fatta da un testimone, la Lancia Delta con a bordo due persone procedeva verso Ostia, quando improvvisamente avrebbe sbandato invadendo la corsia opposta dove stava sopraggiungendo una Peugeot 206. Nel violento impatto sono rimaste coinvolte anche una Renault Kangoo e lo scooter. Il conducente della Delta è morto carbonizzato all'interno dell'abitacolo, mentre il passeggero, una donna, è stata sbalzata fuori della vettura morendo sul colpo. Tre persone a bordo delle altre due vetture sono rimaste ferite e trasportate all'Ospedale Grassi di Ostia.

Sull'asfalto sono rimasti gli effetti personali delle vittime e dei tre feriti: un cappellino, una scarpa e alcuni giocattoli. Secondo i primi accertamenti, a far divampare l'incendio sulla Delta sarebbe stato il serbatoio della stessa vettura, a gas, esploso dopo l'impatto. Le vittime sono Anna Loredana Veniamin, di 45 anni, i figli Thomas Carmelino, di 11 e Giorgio di 19 anni, che erano a bordo della Lancia. L'altro morto è il conducente della moto, Vito Cascioni, 38 anni, di Fiumicino. Le persone ricoverate al «Grassi» sono Sonia Tomasini, di 49 anni, il marito Ernesto Cerasaro, 44, e Deborah Sesta, 44. Sulla dinamica la polizia stradale della sezione di Roma sta attendendo ulteriori elementi dallo studio dei rilievi. Sembra che un'autovettura, che dopo l'incidente non si è fermata, abbia disturbato una delle auto non facendola rientrare in carreggiata dopo un sorpasso: l'auto si sarebbe quindi scontrata frontalmente con la vettura sull'altra corsia.

Il tratto della via del Mare dov'è avvenuto l'incidente.

IN BREVE

«Ripulito» un negozio per vendite televisive

Rapina in centro a Roma: rubati smeraldi e diamanti, bottino di oltre 5 miliardi

ROMA Hanno portato via un bottino miliardario in smeraldi e diamanti i due rapinatori che, armati di pistola, hanno fatto irruzione ieri mattina all'interno del negozio Telemarket di via del Babuino 151, in pieno centro storico di Roma. Si tratta di un punto vendita della società Telemarket specializzata nella vendita televisiva di oggetti preziosi e antichità, che fa capo al presidente della squadra di calcio del Napoli, Corbelli. Al momento della rapina all'interno del negozio si trovavano due commesse e una guardia giurata. I malviventi si sono fatti aprire la cassaforte ed hanno caricato in un sacchetto diamanti e pietre preziose abbandonando invece a terra gioielli in oro per altri 300 milioni. I banditi, che secondo stime ancora da verificare avrebbero portato via circa 5 miliardi di bottino, sono poi fuggiti a piedi per le strade limitrofe. Una delle commesse ha dato l'allarme e successivamente è intervenuta la polizia che ha più volte ascoltato i dipendenti della società vittima della rapina.

Domani assistenti di volo Alitalia in sciopero 4 ore Ronchi: soppresso volo per Roma, ritardi per Milano

ROMA Domani incroceranno le braccia gli assistenti di volo di Alitalia Team per uno sciopero nazionale di quattro ore, dalle 10.30 alle 14.30, proclamato dalle organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Anpav. Per saperne di più si può telefonare al numero verde (800-650055). A Ronchi lo sciopero provocherà la soppressione il volo per Roma delle 10.50 e quello in arrivo dalla capitale alle 14.05. Inoltre il volo delle 6.45 da Ronchi per Milano Malpensa partirà con 20 minuti di ritardo, alle 7.05, con arrivo a Milano alle 8.05.

Friuli-Venezia Giulia oggi allo start del Vinitaly Il premio più ambito va a un'azienda californiana

VERONA Toscana superstar alla 35.a edizione del Vinitaly di Verona che si apre oggi e resterà aperta fino a tutto lunedì negli stand della Fiera scaligera. La Toscana avrà infatti lo spazio più grande della rassegna con oltre 550 aziende presenti. Anche il Friuli-Venezia Giulia si presenta alla grande all'appuntamento vinicolo più prestigoso dell'anno, con vari convegni centrati sui suoi vini bianchi. È intanto andato a un'azienda californiana, la Ernest&Julio Gallo Vinery, il premio speciale Gran Vinitaly 2001.

I totoricevitori di giochi a pronostico e Tris dal 12 aprile riprendono la protesta a oltranza

BARI Dal 12 aprile i totoricevitori sportivi aderenti alla Firas riprenderanno lo sciopero ad oltranza sui giochi a pronostico e sulla Tris. Lo ricorda in una nota il presidente nazionale della Federazione italiana ricevitori autonomi sportivi, Anna Maria Cozzi. I totoricevitori annunciano anche un sit-in di 24 ore, il 17 aprile, dinanzi alla sede del ministero delle Finanze in viale Europa, a Roma, e l'inizio di uno sciopero della fame da parte di alcuni componenti il consiglio nazionale.

CINA-USA Pechino esige invano le scuse di «Bush l'arrogante», che ieri ha dichiarato di pretendere subito la restituzione dell'equipaggio e del velivolo

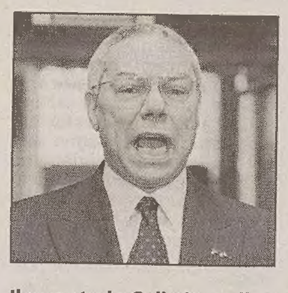
Aereo spia: Powell accontenta Pechino, a metà

Il segretario di Stato esprime soltanto «rammarico» per la morte del pilota asiatico. La tensione sale

L'opinione pubblica del gigante dagli occhi a mandorla invoca durezza

PECHINO Arrogante: così la Cina ha risposto ieri al presidente George W. Bush che mercoledì aveva intimato a Pechino di rilasciare immediatamente l'equipaggio e restituire l'aereo spia atterrato in emergenza domenica in un'isola cinese dopo una collisione in volo con un caccia di Pechino.

La risposta è stata data all'ambasciatore Joseph Prueher, ex ammiraglio, convocato al Ministero degli esteri a Pechino, dove il capo della diplomazia cinese Tang Jiaxuan gli ha detto senza mezzi termini che gli Usa sono «arroganti, falsificano la realtà, ricorrono ad argomenti fasulli e accusano ingiustamente la Cina». Invece di lasciarsi andare a considerazioni che «non tengono conto» delle relazioni bilaterali e complicano la situazione, dovrebbero avere un atteggiamento più «responsabile», ha detto il ministro. La mattina, il presidente cinese Jiang Zemin, poco prima di partire per un viaggio di 12 giorni in America Latina, aveva ribadito che la Cina esige le scuse di Washington per l'incidente nel quale c'è solo una vittima. Il pilota del caccia precipitato dopo la collisione è ancora ufficialmente disperso e navi e aerei scrutano il Mar cinese meridionale, ma la speranza di trovarlo vivo è minima.



Il segretario Colin Powell.

Le parole di Bush hanno accresciuto la tensione, che mercoledì sembrava dover rientrare. Ieri ad attenuarla ci ha pensato il segretario di Stato Colin Powell: ha espresso «rammarico per la perdita della vita» del pilota cinese. La collisione, che era stata finora relegata a notizia secondaria, è arrivata in Cina in prima pagina e il notiziario Tv è stato prolungato per poter illustrare nei dettagli la versione cinese dell'incidente e le interviste al «cittadino qualunque» indignato. «Siamo stati calmi, moderati e responsabili» ha ricordato Tang Jiaxuan all'ambasciatore Usa ma per la Cina «non c'è nulla di più importante della tutela della sovranità e dignità nazionale». E il miliardo e 300 milioni di cinesi «non è soddisfatto» di come gli Usa stanno reagendo. I messaggi su Internet lo confermano: «Processiamo l'equipaggio»; «non ci metteremo mai in ginocchio davanti a Bush»; «nell'attesa, Americani morite di ansia, o meglio, diventate un pò pazzi». Le misure di sicurezza sono state rafforzate attorno all'ambasciata statunitense, dove tre solitari studenti hanno tentanto di fare ieri una protesta subito bloccata. Nelle università i professori sono mobilitati a impedire ogni riunione che possa sfociare in manifestazioni antiamericane, che il governo non vuole. Per timore di disordini interni, non certo per rispetto a un'amministrazione Usa che fin dall'inizio era guardata con sospetto da Pechino. Ma l'atmosfera si sta scaldando e se non sarà trovata rapidamente una soluzione i rischi sono alti. D'altronde anche il Partito comunista, seppur senza concorrenti al potere, deve tenere in considerazione l'opinione pubblica. E l'unica vera forza dei comunisti in Cina è di aver conquistato al Paese una posizione e il rispetto nel mondo. Non c'è possibilità di «kowtow» davanti al «piccolo Bush» o a nessun altro.

L'ambasciatore Usa Prueher nella sede di Pechino.

C'è chi vuole riarmare quale «scudo avanzato» la ribelle isola di Taiwan

buoni rapporti sono essenziali per garantire ora all'industria Usa mano d'opera cinese a basso costo e, in futuro, con lo sviluppo dei consumi interni cinese, anche uno sbocco alle merci americane su un mercato quasi vergine e pari a un terzo dell'intera popolazione mondiale. Un passo essenziale sarebbe l'ingresso della Cina nella Wto, Organizzazione del commercio mondiale: il Congresso Usa, l'anno scorso, l'aveva preparato accordando alla Cina lo status di partner privilegiato. Ora status e iter al Wto corrono seri pericoli.

MEDIO ORIENTE

Timido dialogo israelo-palestinese ma gli scontri restano pesanti

GERUSALEMME Israeliani e palestinesi tentano di ricucire lo strappo dopo più di sei mesi di rivolta nei Territori, con incontri sia aperti sia riservati e a livelli diversi; ma è un dialogo avvelenato da sospetti e reciproche sfiducie. Mentre ieri mattina ad Atene, dopo diversi mesi, c'è stato il primo incontro politico a livello di ministri (Shimon Peres per Israele, Nabil Shaat affiancato da Saeb Errikat, per i palestinesi), la scorsa notte era previsto quello tra dirigenti dei rispettivi servizi di sicurezza, presente pare come «osservatore non partecipante» anche un esponente della Cia.

Israele comunque è tornato a ribadire ancora ieri che il presupposto per la ripresa di ogni negoziato politico è la totale fine delle ostilità nei Territori. Ribadito dal figlio del premier Ariel Sharon in un incontro riservato al presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Yasser Arafat a Ramallah. I palestinesi condizionano invece i negoziati a un parallelo dialogo politico, per arrivare entro sei mesi a un accordo di pace permanente e al congelamento degli insediamenti ebraici. Ma Gerusalemme ha già dato parere negativo. Intanto il presidente russo Vladimir Putin ha lanciato un'ampia offensiva diplomatica in Medio Oriente, con la volontà di svolgere un ruolo più significativo nel processo di pace, nel quale ritiene necessario un maggiore coinvolgimento anche di Siria e Libano.

Le violenze però non si fermano. Per la prima volta dall'inizio dell'Intifada, e all'indomani del nuovo raid nella Striscia di Gaza, Israele ha bombardato ieri a colpi di mortaio una base di Forza 17, la guardia personale del presidente Arafat, in risposta ad altri tiri di mortaio contro un insediamento ebraico. Se martedì in un analogo duello erano stati feriti due isrealiani (madre e figlio) e circa 70 civili arabi, ieri i mortai ebraici hanno fatto due feriti.

A Hebron, Cisgiordania, un gruppo di coloni di estrema destra ha intanto rivendicato un'imboscata in cui sono rimasti feriti due palestinesi. Anche ieri ripetuti scontri nei Territori occupati. I più violenti, con almeno 20 palestinesi feriti, a Khader, alle porte di Betlemme, Cisgiordania, dove altri sei palestinesi erano rimasti feriti l'altra notte in tafferugli con i soldati israeliani durante una protesta per la demolizione di case arabe. Sempre in Cisgiordania, otto palestinesi a Nablus, mentre a Sud di Gaza un bambino di nove anni è stato colpito all'addome dal fuoco dei soldati israeliani ed è grave.

CINA-USA A Washington il partito al potere è spaccato tra falchi e colombe. In ballo grossi affari

Repubblicani divisi dai soldi

WASHINGTON A Washington la battaglia infuria. Non solo nelle stanze segrete della Casa Bianca, ma anche a Capitol Hill e nei tanti uffici dei lobbisti che lavorano nella capitale. In ballo ci sono, ovviamente, molti soldi: dai 250 miliardi di dollari dell'interscambio Usa-Cina, alle altre centinaia di miliardi che andrebbero alle industrie militari se la tensione col gigante asiatico dovesse crescere.

A scontrarsi due fazioni ben note e già attive sotto la presidenza Clinton, ma che in queste ore stanno spaccando in due il Partito repubblicano. Tanto che per la nuova amministrazione non è stato possibile trovare un esperto di questioni cinesi accettato da tutto il partito, e l'intera politica asiatica è stata appaltata, sia alla Casa Bianca sia al Dipartimento di Stato a due specialisti in Giappone: Torkel Patterson e James Kelly.

Nello staff di Bush, comunque, la divisione è abbastanza evidente: il segretario di Stato Colin Powell, il consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice e il vicepresidente Dick Cheney sono favorevoli a un approccio morbido con Pechino, sostenuto anche da George Bush padre che agisce come «consigliere-ombra» del figlio. Mentre il ministro della Difesa Donald Rumsfeld preferisce il confronto e l'escalation militare per frenare l'ascesa della potenza cinese e quella che viene considerata una «deriva nazional-militarista» di Pechino. Rumsfeld ha forti appoggi tra i senatori repubblicani a Capitol Hill, dove la fazione anti-cinese è maggioritaria, guidata dal senatore del New Jersey Chris Smith. Questi ha dichiarato di considerare l'incidente dell'aereo spia «un segnale d'allarme», con le sempre più gravi violazioni dei diritti umani in Cina e l'incremento del 18% delle spese militari cinesi. La risposta Usa dovrebbe essere, per Smith, la vendita massiccia di armi a Taiwan (Pechino la vuole annettere) per creare una prima barriera di contenimento in Asia all'espansionismo cinese. Bush potrebbe anche accontentarlo: deciderà la prossima settimana. Alla Camera invece i repubblicani sono in maggioranza filo-cinesi. Per motivi commerciali principalmente: i

La Jugoslavia chiede all'Interpol un mandato di cattura internazionale contro il fosco rampollo. A rischio anche il presidente serbo Milutinovic

Ora nel mirino di Belgrado è il figlio di «Slobo»

L'ex despota non corre rischi d'estradizione: l'apposita legge sarà in discussione a maggio

Amante delle Ferrari, delle armi e delle belle donne, era il boss del contrabbando in Jugoslavia

Marko, l'ultimo James Dean dei Balcani

«Il massimo per me è stare al volante di una Ferrari, con una pistola nella cintola e una gran bionda al mio fianco». Parole di Marko Milosevic, 25 anni, figlio del più famoso Slobodan. Lui ha sempre sognato di essere una sorta di James Dean dei Balcani. Ma è riuscito solo a diventare la caricatura di se stesso. Un uomo senza qualità, ma con tanti, tantissimi soldi. Particolare non trascurabile per circondarsi di belle donne, automobili di lusso, armi e discoteche, tutti status symbol di quelli che furono i «giovani leoni» serbi, figli viziati di una generazione perduta. Tra la guerra, l'odio, il crimine e la droga. Oggi anche Marko è diventato, come l'oramai scomodo padre, un simulacro di se stesso. Sfuggito in Russia ai primi ruggiti della rivoluzione d'ottobre di Belgrado, ha scelto prima San Pietroburgo quale esilio forzato, ora si nasconde in qualche izba del Kazakhstan.

E la caduta degli dei, dei padroni delle notti belgradesi, tutte musica, droga, sesso e odore di polvere da sparo. Eppure Mirko, inseguito ora anche da un mandato di cattura internazionale, ha tra le mani le «combinazioni» che possono aprire il tesoro dei Milosevic. Conosce i misteri del sistema priamidale e di scatole cinesi societarie in cui gli astuti genitori hanno rinchiuso il bottino del grande furto di Stato. Difficile muoversi però adesso che gli amici fiduti non ti seguono più. Il branco è stato disperso. E Mirko è costretto a fare il lupo solitario tra le steppe kazake. Da dove è difficile, ma non impossibile, continuare a gestire quell'imponente traffico di sigarette che gli aveva garantito il monopolio del contrabbando di bionde nei Balcani. Da Rovigno a Belgrado, passando per Skopje e «approdando» in Montenegro. Con amicizie mafiose del calibro dei Prudentino. Sempre pronto a intimidire chiunque volesse ostacolarlo. Ne sa qualcosa l'ex presidente macedone, Kiro Gligorov che saltò in aria con la sua auto blindata. Si salvò per miracolo, ma lasciò la politica. E via libera a Marko.

La sua è una storia serba, di quelle scritte tra le stanze grigie di quella che fu la nomenklatura del regime di Slobo, parente stretta dell'obsoleto apparto comunista. La storia di una gioventù bruciata, cresciuta e arricchitasi tra le piaghe della guerra e sulla miseria sociale di un popolo intero, trafficando e rubando, muovendosi con disinvoltura tra le basse nebbie di quell'«economia grigia» che dalle anse del Danubio si propagava su tutte le regioni di una terra incendiata dall'odio.

Ma la vera passione del giovine Marko erano e sono le automobili. Mica le Yugo 45 però! Lui ama le Ferrari, meglio se Testa rossa, oppure può accontentarsi di una Maserati. E su questi bolidi (ne aveva un trentina e altrettanti li ha distrutti) sfrecciava lungo i ponti e i boulevard di Belgrado, infischiandosi dei limiti di velocità, della polizia e delle multe. Perché lui era il figlio del capo. Perché lui la polizia la pagava per neutralizzare gli avversari nel contrabbando di sigarette. Ha distrutto molte fuori serie perché era un pessimo pilota. E il suo illustre genitore che cosa diceva? «Ha brontolato - è stata la sua risposta - fino alla quindicesima, poi si è arreso». E ha continuato a comprargliele, sempre più potenti, sempre più costose. Voleva fare il pilota. Per un periodo l'amico Vlada Kovacevic gli offrì una scuderia. Ma Marko non era Schumacher. E Vlada finì i suoi giorni nel febbraio del 1997, crivellato dai colpi di un mitra nel parcheggio del Sava Center di Belgrado. Al suo fianco c'era Marko. Vivo per miracolo. O forse perché quello era solo un avvertimento.

Ha diversificato le sue attività aprendo a Pozarevac, città natale della stirpe Milosevic, la discoteca «Madona», con una enne. Il locale apriva tre giorni alla settimana, ospitava complessi rock (che si esibivano gratis pur di apparire sulla tivù di regime) e richiamava giovani anche da Belgrado. Finto granito rosa e blu, luci psichedeliche e tanta architettura kitsch, omologata ai bisogni della gioventù occidentalizzata. Non molto lontano ha fatto sorgere «Bambipark» una pretenziosa e farsesca «Disneyland» balcanica oggi distrutta dalle bombe della Nato.

Marko e la fidanzata Milica.

Rissoso e spaccone, Marko ha avuto di recente un figlio dalla sua eterna fidanzata, la bella mora Milica Gajc, forme da «pin-up» e atteggiamenti da «pupa del capo». Uno dei suoi divertimenti preferiti, oltre a sfasciare Ferrari, era quello di terrorizzare i giornalisti che osavano parlare troppo dettagliatamente della sua vita privata. Era solito presentarsi nelle redazioni con la pistola spianata urlando contro il malcapitato redattore. Nessuna denuncia a suo carico ebbe corso. Perché a quei tempi la giustizia era suo padre. Amava particolarmente farsi fotografare accanto alla bella Milica, sempre pronta a sfoggiare minigonne vertiginose e decolleté che nulla lasciavano all'immaginazione. Il tavolo davanti alla coppia era pieno di coca-cole e una bottiglia di whiskey mezza vuota. Marko vestiva sgargiante e ogni tanto sfoggiava qualche bel vestito di fattura italiana, rigorosamente firmato. Esonerato dal servizio militare per labilità mentale ha sostenuto gli esami da sua madre che è professoressa. Tutte notizie queste che sono costate al giornale serbo che ha avuto il coraggio di pubblicarle un'ammenda per calunnia di 18 mila marchi. Marko ne aveva chiesti 300 mila. Si vede che quel giudice aveva ancora un'ombra di coscienza. Ora Marko è solo. Cacciato dal branco e dalla Nuova Jugoslavia. Lupo solitario nella steppa kazaka. Ma si sa, il lupo perde il pelo, non il vizio.

Mauro Manzin

BELGRADO La Jugoslavia chiederà all'Interpol di spiccare un mandato di cattura internazionale contro il figlio dell'ex presidente Slobodan Milosevic, Marko, sospettato di legami con il crimine organizzato.

Lo ha scritto ieri il quotidiano «Glas Javnosti» secondo il quale la giustizia jugoslava «invierà presto all'Interpol una richiesta ufficiale di estradizione per Marko Milosevic». Marko, 25 anni, ha lasciato la Jugoslavia alla volta di Mosca all'indomani dei moti del 5 ottobre scorso che hanno costretto il padre ad abbandonare il potere per poi, secondo la stampa serba, riparare in Kazakhstan. Il giornale ricorda che il mandato di cattura sarà spiccato al termine dell'inchiesta che attualmente vede indagati alcuni collaboratori del giovane Milosevic recentemente arrestati. Secondo il quotidiano gli imputati «hanno svolto attività illegali e lucrose», mentre Marko si sarebbe reso colpevole di «malversazioni» e «legami con la criminalità organizzata» dedita in Jugoslavia ai traffici di sigarettte, petrolio, alcoolici e armi.

Il Tribunale dell'Aia torna alla carica per avere l'ex uomo forte, magari dopo un processo in patria

Intanto l'ex presidente jugoslavo comincia ad adattarsi alla vita in carcere e per ora non ha motivo di temere l'estradizione sulla base delle sollecitazioni del Tribunale dell'Aja. Una legge in tal senso infatti sarà discussa al Parlamento di Belgado non prima di maggio e non è affatto detto che venga approvata. Il ministro della Giustizia jugoslavo Momcilo Grubac ha annunciato che la proposta di legge sulla cooperazione col Tribunale penale internazionale (Tpi) per i crimini di guerra in ex Jugoslavia è stata redatta e che il Parlamento dovrà approvarla a metà maggio. Il testo prevede anche la «consegna di cittadini jugoslavi accusati di crimini di guerra» al Tpi. Peraltro potrebbe presto riguardare anche il principale collaboratore di Milosevic, l'attuale presidente serbo Milan Milutinovic. Per il quotidiano «Politika», la giustizia di Belgrado si preparerebbe a incriminarlo per reati minori.

Ma fino a quando la legge non sarà in vigore, ha detto il ministro, nessuno sarà estradato all'Aja. Oltretutto non è scontato che la legge passi nel Parlamento federale, dove la coalizione democratica al potere (Dos) non ha la maggioranza: occorrerà un accordo coi deputati socialisti montenegrini, ex alleati di Milosevic poi passati all'opposizione. Il premier federale Zoran Zizic, del Partito socialista montenegrino, ha dichiarato giorni fa che finchè lui sarà in carica, Milosevic non verrà mai estradato. Ma se la legge passerà, la consegna o meno di «Slobo» al Tpi diventerà una scelta solo politica, senza più l'ostacolo giuridico del divieto, fissato dall'attuale Costituzione jugoslava, di estradare cittadini jugoslavi. Lo scoglio verrebbe aggirato chiarendo che il divieto vale per la consegna di jugoslavi a Stati stranieri, non a organismi internazionali quale il Tpi.

Sul processo per crimini di guerra ieri sono venuti segnali contraddittori. I responsabili del Tribunale dell'Aja (uno è giunto a Belgrado) hanno alzato la voce, esigendo la consegna immediata di Milosevic. Il presidente del Tpi Claude Jorda ha escluso che il Tribunale possa celebrare in Serbia il processo a Milosevic, per quanto ciò sia giuridicamente possibile in base alle norme Tpi. Il presidente del Tpi ha però detto di non aver nulla da obiettare se Milosevic viene giudicato in Patria prima che all'Aja, una tesi avvalorata anche da Londra.

DAL MONDO

Tirana smentisce l'accusa

Nuovo allarme di Skopje: dall'Albania infiltrazioni di guerriglieri dell'Uck

SKOPJE Fonti della polizia macedone, smentite da Tirana, hanno affermato ieri che gruppi ribelli sono entrati in territorio macedone dall'Albania per reclutare combattenti fra la minoranza albanese macedone. Le nuove reclute dovrebbero costituire un nuovo fronte dopo che i guerriglieri Uck erano stati respinti dalle loro posizioni nel Nord del Paese. La polizia avrebbe localizzato «un numeroso gruppo di uomini armati e in uniforme» lunedì vicino a Debar, (Macedonia occidentale) a circa 5 km dall'Albania. Dopo alcune ore il gruppo avrebbe lasciato il territorio macedone. Dopo una visita a Debar, il sottosegretario all'Interno Ljuben Boskovski ha dichiarato alla Tv che i gruppi guerriglieri «prendono contatti preparandosi a organizzare azioni» nella regione. Per la polizia, i ribelli portavano l'insegna dell'Uck.

Il pene degli americani si è accorciato in 50 anni ma entrano in gioco anche misurazioni «obiettive»

NEW YORK Il pene degli americani si è rimpicciolito rispetto a 50 anni fa, costringendo l'industria del preservativo a correggerne le misure: in un rilevamento dell'azienda Lifestyle Condom Co., la lunghezza media dell'organo sessuale maschile eretto è risultato di 14,69 centimetri contro i 15,50-16 conteggiati negli anni Quaranta dal celebre Kinsey Sex Report. «Il nostro risultato dimostra che tre quarti degli uomini cadono sotto la media del Rapporto Kinsey» rileva la ditta. Le misurazioni sono state condotte su 300 giovani in età universitaria: due terzi si sono fermati entro una gamma tra i 12,75 e i 15,25 cm. Per Lifestyles le nuove cifre sono molto più accurate di quelle di Kinsey e di altri sessuologi, che permisero alla maggioranza delle «cavie» di misurarsi da soli: «A noi servono dati molto precisi per garantire un buon prodotto».

Protocollo di Kyoto: l'Unione Europea sarà leader dei programmi ambientali anche senza gli States

BRUXELLES L'Unione Europea «è delusa e preoccupata» per la dichiarazione di morte del protocollo di Kyoto, ribadita martedì dal governo Usa, ma è pronta a un'iniziativa guida a livello mondiale per rendere possibile la ratifica degli accordi per la diminuzione delle emissioni dei gas a effetto serra, anche senza gli statunitensi. «L'Europa deve continuare ad agire in maniera coerente e ha l'obbligo di prendere la leadership in questo importantissimo campo» dice Romano Prodi, presidente della Commissione europea. Le relazioni tra Ue e Usa sono ai ferri corti.

Rivelazione sul «Kursk»: a bordo armi atomiche Ma a Mosca un ufficiale smentisce, è assurdo

OSLO Nuova, sinistra rivelazione ieri sulla tragedia del sottomarino nucleare russo «Kursk»: per l'agenzia norvegese Ntb, il battello misteriosamente affondato in agosto nel Mare di Barents con 118 marinai, aveva a bordo armi nucleari. Aumenterebbero così i problemi di sicurezza ed ecologici, oltre a quelli già posti dai due reattori atomici del propulsore dell'unità. A Mosca un ufficiale della Marina, a condizione di rimanere anonimo, ha smentito l'informazione dell'Ntb, definendola «assurda».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Finisce nel carcere romano di Regina Coeli una ex impiegata del consolato di Fiume

Vendeva patenti di italianità

Dopo la condanna a più di 4 anni la donna è stata arrestata

ROMA Aveva venduto certificati che attestavano l'italianità di chi italiano non lo era proprio. Ed è finita in carcere, condannata a quattro anni e quattro mesi per una sfilza di reati: peculato, falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici, falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti amministrativi, soppressione, distruzione e occultamento di atti.

Nella nottata tra martedì e ieri è stata portata a Regina Coeli Paola Piviali, 53 anni, romana, ex dipendente del ministero degli Esteri, licenziata dopo che la condanna è diventata esecutiva.

La Piviali, sulla base delle indagini svolte dalla polizia di frontiera di Trieste, aveva «elargito» i certificati quando era dipendente del Consolato Italiano di Fiume, anzi era stata una dei primi addetti ad aprire la nuova sede diplomatica, sorta dopo la dissoluzione della Jugoslavia. In precedenza il Quarnerino era di competenza del consolato di Capodistria, dove peraltro la Piviali aveva prestato servizio.

Erano gli anni tra il '91 e il '93 quando era in pieno svolgimento la guerra tra serbi e croati e coloro che volevano sottrarsi al servizio militare avevano qualche possibilità se riuscivano ad approfittare della legge Boniver. L'allora ministro socialista aveva infatti varato una normativa che facilitava l'ingresso in Italia dei connazionali dell'Istria e del Fiumano, che potevano ottenere facilmente il passaporto italiano. Bisognava però attestare di appartenere alla minoranza italiana. Ed è qui che entra in scena la Piviali, la quale dietro pagamento rilasciava questi preziosi certificati di «italianità».

I documenti servivano, grazie alla legge Boniver (foto), ai giovani croati per evitare di essere mandati al fronte

Ma la cosa venne denunciata e partì un'indagine, affidata alla polizia di frontiera triestina che trasmise gli atti alla procura di Roma in quanto si trattava di fatti commessi all'estero. La Piviali venne condannata e, una volta diventato esecutivo il provvedimento, sono scattate le manette.

pl.s.

Il governo annuncia guerra senza quartiere a pescatori e ristoratori

Datteri proibiti senza eccezioni Stavolta Zagabria fa sul serio

FIUME Guerra aperta del ministro croato della Tutela ambientale, Bozo Kovacevic, a tutti coloro che pescano e mettono in commercio i datteri di mare. In una conferenza stampa tenutasi a Zagabria, il ministro ha ribadito che è severamente vietato estrarre, commercializzare e anche consumare questi prelibati molluschi, tutelati da norme speciali entrate in vigore alcuni anni fa. Kovacevic ha reso noto che prossimamente verrà attivata una linea telefonica gratuita in cui potranno essere denunciati i casi di pesca e vendita dei «datoli».

«In base alla legge sulla pesca in mare – ha dichiarato il ministro – è proibito anche esportare i datteri. Abbiamo però deciso di essere ancora più rigorosi, vietandone l'importazione. Avvenivano vere e proprie truffe, con persone che dichiaravano alla polizia di possedere datteri pescati all'estero, in Bosnia ad esempio, e per comprovarlo esibivano documenti falsi». Niente importazione dunque e mano pesante di Kovacevic anche nei riguardi dei proprietari di ristoranti e trattorie in cui gli ispettori scopriranno che vengono offerti piatti a base di «datoli». Un brutto colpo per i turisti italiani, in particolare per quelli triestini, abituati a gustare il frutto proibito in ristoranti istriani, quarnerini e dalmati. Il tutto preceduto da cenni d'intesa con i ristoratori e in un clima... carbonaro.

Un paio di mesi fa diversi titolari di ristoranti annunciarono che avrebbero offerto datteri nei loro locali, costi quel che costi, ritenendo di essere svantaggiati nei riguardi dei ristoratori sloveni e italiani. «I villeggianti stranieri possono deliziarsi in Slovenia e Italia con i datteri pescati in Croazia – fu questa la loro conclusione – e noi agiremo di conseguenza. Non ce ne importa niente del divieto. Vogliamo offrire ai turisti un prodotto che rappresenta uno dei simboli promozionali dell'industria dell'ospitalità nazionale». Da qui le prese di posizione di diverse autorità, tra cui addirittura alcuni biologi, che chiesero al governo di legalizzare la pesca del dattero. Quanto rimarcato dal ministro Kovacevic mette a tacere le richieste e inasprisce la lotta a tutela del «datolo» che, specie nelle acque dell'Istria occidentale, è sottoposto a un'intensa pesca di frodo con danni ambientali davvero enormi.

a. m.

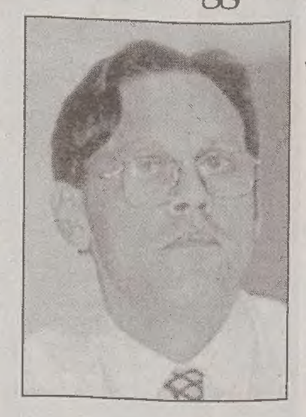
POLA Luce verde dalla giunta regionale alle modifiche dello statuto bocciate otto anni fa dalla Corte Costituzionale

Bilinguismo su tutto il territorio istriano

Manca il sì del consiglio, scontato data la schiacciante maggioranza della Dieta

POLA Più vicino il bilinguismo integrale in tutta la contea istriana: nella prossima sessione del Consiglio regionale istriano verrà accettata la nuova versione dello Statuto regionale che comprenderà tutte le norme di tutela della Comunità nazionale italiana cancellate anni fa dalla Corte costituzionale. Lo ha confermato il deputato al seggio specifico della minoranza italiana al Sabor (il parlamento croato), Furio Radin, rilevando che la nuova proposta soddisfa pienamente le aspirazioni ed esigenze dei connazionali che vivono in Istria. A pronunciarsi a favore del nuovo Statuto è stata la Giunta della Regione istriana, cosicché l'approvazione da parte del Consiglio appare scontata.

Infatti nel parlamentino regionale la maggioranza assoluta è in mano alla Dieta democratica istriana, partito che da sempre si batte per i diritti e la tutela del Gruppo etnico italiano.



Il consigliere Silvano Zilli

Ricordiamo che l'Atto fondamentale della Regione Istria, per quel che attiene agli articoli a favore della Cni, venne cassato dalla Corte costituzionale nel 1995, sentenza che suscitò scalpore e indignazione nella Penisola e rischiò di compromettere i rapporti bilaterali tra Zagabria e Roma. Su iniziativa dell'assessore regionale per la Cni e le altre etnie, il rovignese Silvano Zilli, la Giunta conteale ha dato dunque luce verde alla reintroduzione delle norme di tutela.

Da citare, su tutte, quella contemplante la paritetICità delle lingue italiana e croata su tutto il territorio istriano, norma che pertanto rispetta il bilinguismo nella sua completezza. Grazie al nuovo Statuto, si provvederà a rimettere pure la tabella bilingue sulla facciata dell'edificio a Pisino che ospita l'amministrazione regionale. Va rammentato che la tabella venne tolta dopo la sentenza della Consulta croata. E per restare in tema, da ricordare i due episodi di intolleranza nazionale, quando venne strappata la bandiera italiana dalla facciata di Palazzo regionale a Pisino, opera di nazionalisti croati.

Da aggiungere che nella «Magna Charta» si ribadirà il carattere autoctono degli italiani e l'affermazione dell'istrianità quali preziosi valori nella Regione Istria.

IN BREVE

La «Droga» di Portorose apre una filiale in Kosovo

PORTOROSE La Droga sbarca a Pristina. E' la prima azienda slovena ad operare in Kosovo. La Droga, che produce spezie, caffè e altri prodotti alimentari, vanta così la presenza in ciascun Paese della ex Jugoslavia. Per aprire la filiale kosovara l'azienda ha dovuto avere il nulla-osta delle forze internazionali della Keifor. Giè nel primo anno di attività l'azienda di Portorose conta di avere un giro d'affari pari a sei miliardi di lire. Intanto l'azienda si sta preparando al trasferimento nella zona industriale di Isola d'Istria. Il nuovo stabilimento sarà inaugurato ufficialmente il 12 aprile prossimo. Si tratta di una fabbrica completamente automatizzata che, secondo i dirigenti della Droga, dovrebbe essere in grado di aumentare la produzione del 50 per cento. Il nuovo stabilimento è stato realizzato con un investimento di circa settanta miliardi di lire.

La Comunità degli Italiani di Fiume festeggia Mario Schiavato, poeta, scrittore e alpinista

FIUME La Comunità degli Italiani quarnerina dedicherà una serata di festa a Mario Schiavato, poeta, narratore e alpinista in occasione dei cinquant'anni di attività. L'incontro a Palazzo Modello si svolgerà sabato prossimo con inizio alle 19. Data la poliedrica attività di Schiavato, si preannuncia altrettanto poliedrica la serata che sarà condotto da Ronald Radioni. In particolare si parlerà della prolifica attività letteraria di Schiavato autore di un migliaio tra poesie, romanzi, fiabe, racconti e opere teatrali, tradotti in diverse lingue. Attività nella quale occupa un posto di rilievo la produzione per l'infanzia. Non saranno dimenticate le sue imprese alpinistiche sul Pik Lenin nel gruppo del Pamir, sul Trisul e l'Island Peak nell'Himalaya, sull'Aconcagua in Argentina e su tantittime altre vette.

Appuntamenti culturali a Casa Tartini a Pirano: mostra e conferenza dedicate a Strugnano

PIRANO Ricco di appuntameti culturali organizzati dalla locale Comunità degli Italiani anche aprile. S'inizia questa sera, alla 20, nella Sala delle Vedute di Casa Tartini, Kristjan Knez parlerà su «Strugnano: il suo territorio durante il tempo». La conferenza è abbinata alla mostra dedicata alla località istriana ospitata nella Sala delle Esposizioni di Casa Tartini e che rimarrà aperta fino al 10 aprile. Sempre a Casa Tartini sabato e domenica si svolgerà l'incontro internazionale su «Tartini, maestro delle nazioni e su la vita culturale delle cittadine costiere tra i secoli XVI e XVII» con interventi di storici e studiosi di varie discipline italiani e sloveni. E sempre sabato, alle 13, al Teatro Tartini si terrà un concerto dedicato al compositore piranese.

Si è rivelata un fallimento la progettata zona industriale alla periferia del comune carsico

Cosina rischia la bancarotta

COSINA La zona industriale alla periferia di Erpelle-Cosina si è rivelata un fallimento. Il comune carsico aveva deciso un paio d'anni fa di creare un'area per insediamenti produttivi di una quarantina di ettari, che aveva suddiviso in vari lotti. Diciassette di questi sono stati venduti ad altrettanti artigiani della zona, ma a prezzi assolutamente stracciati.

La constatazione è emersa nell'ultima seduta del consiglio comunale nella quale sono stati esaminati gli incassi: appena 850 milioni di lire, mentre sono in attesa altri 400 milioni che devono essere versati da altri acquirenti. Insomma poco più di un miliardo.

«Ci siamo accorti che erano stati fatti male i conti – ha dichiarato il vice sindaco, Albert Pecar –, imputanto l'errore di valutazione all'amministrazione precedente. Infatti – ha spiegato Pecar – ogni metro quadrato di terreno industriale è stato venduto alla cifra irrisoria di 6340 lire».

«Con i soldi che abbiamo ricavato – ha concluso il vice sindaco – non siamo assolutamente in grado di realizzare le infrastrutture logistiche che avevamo promesso agli acquirenti».

Ecco allora che tutti i lavori si sono arenati e la zona industriale non può decollare perchè mancano le strade, i collegamenti fognari, e quelli dell'elettricità e dell'acqua. Non solo gli artigiani che hanno acquistato i loro bravi lotti adesso promettono battaglia al Comune, chiedendo la restituzione di quanto hanno versato e anche i danni per il mancato decollo delle loro attività. Richieste che rischiano di mandare in bancarotta il piccolo comune carsico.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ABITA Srl propone in via Capodistria completamente ristrutturata con ampio scoperto, con soggiorno, cucinino, due camere, bagno, termoautonomo. L. 215.000.000. 040/3480981.
BAIAMONTI libero stupendo attico con terrazzo di 150 mq vista mare e città composto da ingresso grande salone con vetrata quattro stanze cucina abitabile doppi servizi giardino d'inverno un box auto di 42 mq più un box auto di 28 mq più due posti macchina in cortile privato di 68 mq 665.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
BARRIERA mansarda con ascensore rimessa finemente a nuovo con rifiniture particolari completamente arredata composta da tinello con angolo cottura una camera da letto matrimoniale un bagno con doccia 95.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
BELLOSGUARDO recente ultimo piano. Salone, due matrimoniali, studio, cucina, bagno. 320.000.000. Studio Gortan 040/366300. (A4183)
CHIAMPORE casetta da ristrutturare circa 70 mq + magazzino, garage, ripostiglio esterno, terreno circa 150 mq. Lire 100.000.000. Lire 75.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
COMMERCIALE in palazzina di due piani ottimo appartamento con vista mare e città ingresso soggiorno due camere da letto cucinotto bagno poggiolo cantina box auto con accesso telecomandato. 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
GALLERY Duino ampio appartamento su due livelli, soggiorno con caminetto, terrazzo, taverna e giardino di proprietà. L. 395.000.000. Cod. 22/P. 040/2908343.
GALLERY Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica perfettamente ristrutturata, terrazza c.ca 100 mq vista mare, giardinetto interno. Cod. 4/P. 040/2908343.
GALLERY Sistiana splendida mansarda in perfette condizioni e ottime rifiniture. Terrazzo con scorcio mare. L. 205.000.000. Cod. 15/P. 040/2908343. (A00)
GORIZIA Stazione Ferroviaria vendesi ampio bicamere, soggiorno, cucina, terrazzo a livelli. Lire 180 milioni trattabili. Telefonare 0432/506301. (FIL47)
GORIZIA Via Buonarroti vendesi ufficio 1° piano mq 256. Altro mq 210. Telefonare 0432/506301. (FIL47)
GORIZIA Via XXIV Maggio vendesi box auto. Lire 15 milioni. Telefonare 0432/506301. (FIL47)
MONFALCONE Kronos Duino mare: appartamento in piccola palazzina riscaldamento autonomo parcheggio condominiale ampio salone 2 camere matrimoniali cucina e bagno wc. L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Gradisca: appartamento recente ultimo piano con ampia mansarda composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno e poggiolo con cantina e posto auto. L. 215.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Pieris: recentissimo tricamere 115 mq soggiorno cucina ripostiglio biservizi ampio poggiolo. Finiture ottime. Box auto posto auto e cantina. L. 265.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento bicamere sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq. Termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione sette ville a schiera tre camere due bagni ottime finiture tetto in legno a vista giardino e porticati posto auto. Da L. 305.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: pronta consegna. Appartamenti di varie metrature con terrazza tutti con posto auto o garage e cantina. Da L. 196.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos S. Pier d'Is.: in centro casa accostata con ampio giardino e box disposta su due piani con mansarda. L. 265.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Turriaco: in costruzione ville su due livelli 3 camere 2 bagni ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Università nuova: appartamento arredato e occupato di 50 mq in palazzina recente, zona tranquilla. Affitto aggiornato. Ottimo per investimento. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: appartamento recentissimo con giardino in proprietà 2 camere biservizi ampio soggiorno portico cucina e posto auto. L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare appartamenti con 3 camere doppi servizi ingresso indipendente posto auto e giardino privato. Da L. 285.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: piazza del Mercato appartamento al I piano composto da ingresso soggiorno cucina bagno wc camera matrimoniale e poggiolo. Termoautonomo. L. 155.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: prossima consegna appartamenti con una camera in piccola palazzina possibilità giardino privato posto auto finiture eccellenti. Da L. 120.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento tricamere con due poggioli, doppio box auto e cantina. Riscaldamento autonomo. Libero febbraio 2002. L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos: via dei Canziani piccola palazzina con 6 alloggi a una o due camere ampi terrazzi tutti con garage e cantina. L. 153.000.000. 0481/411430. (C00)
PIAZZA Ospedale due appartamenti primingresso con atrio, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, wc, cantina, termoautonomo. L. 150.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
PROGETTOCASA Battisti appartamento da ristrutturare soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta, 140.000.000. Cod. 312/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina villa prestigiosa con parco circostante, ampia metratura, trattative riservate. Cod. 389/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Filzi appartamenti primingresso, monolocali, soggiorno/camera, angolo cottura, bagno, balcone, termoautonomo, ascensore, ottime rifiniture. Cod. 436/P 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Udine appartamento ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, 160.000.000. Cod. 71/P 040/368283. (A00)
ROSMINI epoca luminoso appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno con doccia, cantina. Termoautonomo. Lire 97.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
SAN Giacomo luminosissimo appartamento, ottime condizioni con zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, serramenti alluminio. L. 78.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
SANTA Croce prossima costruzione di tre villete. Due piani, giardino. Compravendita terreno e acconti con avanzamento lavori. Studio Gortan 040/366300. (A4183)
SISTIANA libero con stupenda vista mare in palazzina recente signorile appartamento lussuosamente rifinito composto da ingresso grande salone con caminetto ampia cucina abitabile tre camere matrimoniali doppi servizi due terrazzi box auto. Rabino 040/368566. (A00)
SIT vende Crispi occasionissima Lit. 270.000.000 grande appartamento ottimo soleggiatissimo: salone cucinona tre matrimoniali stanzino bagno ripostiglio 2 cantine. 040/636828. (A00)
SIT vende Scorcola adiacenze splendido palazzo ampio appartamento con terrazzone: salone cucina abitabile quattro stanze tre bagni ripostiglio. Termoautonomo. 040/633133. (A00)
SIT vende ultimo piano con terrazzone San Giacomo cucina abitabile caminetto salotto cinque stanze doppi servizi. In piccola bifamiliare. 040/636222. (A00)
TERRENO edificabile a Servola in ottima posizione possibilità di edificare una villa bifamiliare o volendo una palazzina di otto alloggi più parcheggi e porticato per oltre 2000 metri cubi. Trattative riservate 260.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA del Veltro appartamento piano alto con ascensore con ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggioli, cantina. L. 160.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
VIA Molino a vento appartamento ristrutturato, luminosissimo, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia L. 93.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
VIA Romagna appartamento panoramico con ingresso, salone, cucina, bimatrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, panoramico, vista mare. L. 298.000.000 trattabili. Casacittà 040/362508.
350.000.000 Boveto. Casetta di due piani. Due stanze, cucina, bagno, per ogni piano. Studio Gortan 040/366300. (A4183)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente zona Locchi-Franca salone due-tre stanze, cucina, doppi servizi. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCASI urgentemente zona S. Luigi-Cattinara soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

FILZI uso ufficio primo piano salone due stanze due sanzette servizi ripostiglio impianti a norma ascensore termoautonomo. 1.450.000. Il Faro 040/639639. (A00)

Continua

MIBTEL

1,198%
27109

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,147	9,311	Marengo Svizzero	52,680	59,910
Argento (per Kg.)	149,764	159,591	Marengo Italiano	54,740	62,490
Sterlina (v.C.)	66,110	72,300	Marengo Belga	52,680	57,840
Sterlina (n.C.)	66,620	74,890	Marengo Francese	52,680	58,880
Sterlina (post.74)	66,620	73,850	Marengo Austriaco	52,680	56,810
Krugerrand	284,050	304,710	20 Marchi	66,110	71,270

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2967,58	0,031	Londra Eurotop 100	3000,51	-0,545	Singapore Straits T.	1621,99	-1,345
Dj Euro Stoxx	337,52	0,518	Madrid Ibex 35	9172,4	1,782	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	4062,12	0,568	Mosca	314,204	-0,655	Tokio Nikkey	13242,7	0,901
Dublino	5342,47	-1,076	Nasdaq Comp (prov.)	1648,43	-1,469	Toronto Tse300 (prov)	7388,23	-0,754
Francoforte Dax Xetra	5597,66	0,796	Neuer Markt Xetra	1490,37	0,21	Vienna Atx	1175,23	0,404
Lisbona	4405,47	1,505	New York (prov.)	9459,12	-0,28	Zurigo Smi	6825,4	-0,661
Londra	5535,7	1,329	Seul Kospi	493,69	-1,902			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9032	2143,789	Corona Norvegese	8,1815	236,664
Yen Giapponese	113,5200	17,057	Corona Danese	7,4658	259,352
Sterlina Inglese	0,6289	3078,82	Dollaro Canadese	1,4208	1362,803
Franco Svizzero	1,5264	1268,521	Dollaro Australiano	1,8549	1043,868
Corona Svedese	9,2270	209,848	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO 2,114% 0,9032 — **YEN** 1,939% 113,5200 — **TALLERO** -0,015% 216,1913 — **KUNA** -0,09% 7,6671

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11317	5,845	5,825	0,34	5,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	6746	3,484	3,484	0,00	3,320	3,650
A.S. Roma	11978	6,186	6,169	0,28	5,740	6,300
Acea	20335	10,502	10,588	-0,81	9,560	12,760
Acegas	19533	10,088	10,087	0,01	9,870	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	611	0,3154	0,3086	2,20	0,2330	0,3240
Acquedotto Nicolay	4512	2,330	2,410	-3,32	2,275	2,650
Acsm	5650	2,918	2,997	-2,64	2,860	4,080
Aedes	6148	3,175	3,215	-1,24	3,100	4,470
Aedes Rnc	6061	3,130	3,148	-0,57	3,080	4,500
Aem	4961	2,562	2,599	-1,42	2,275	3,210
Aem Torino	4707	2,431	2,451	-0,82	2,360	3,250
Aeroporto Firenze	34886	18,017	18,683	-3,56	12,290	19,470
Alitalia	3214	1,660	1,698	-2,24	1,510	2,100
Alleanza	26552	13,713	14,045	-2,36	12,800	17,850
Alleanza Rnc	16625	8,586	8,708	-1,40	7,710	10,850
Allianz Subal.	25520	13,180	13,180	0,00	13,000	14,500
Amga	3055	1,578	1,585	-0,44	1,320	1,850
Ansaldo Trasp.	1512	0,7811	0,7813	-0,03	0,7400	0,9290
Arquati	1491	0,7700	0,7700	0,00	0,7700	0,9390
Autogrill	22736	11,742	12,002	-2,17	10,300	13,910
Autostrada To-mi	24335	12,568	12,670	-0,81	12,310	16,070
Autostrade	13353	6,896	6,907	-0,16	6,620	7,420
B Pop Novara 2001 W	1514	0,7819	0,7934	-1,45	0,6960	1,298
B.Agr.Mantovana	18451	9,529	9,696	-1,72	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	29141	15,050	15,050	0,00	14,000	17,000
B.P.Berg. Cv	39171	20,23	20,45	-1,08	20,01	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	37236	19,231	19,370	-0,72	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	988	0,5103	0,5175	-1,39	0,5050	0,6970
B.P.C Industria E0	28173	14,550	14,910	-2,41	13,550	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	393	0,2031	0,2113	-3,88	0,2040	0,3090
B.P.C.Industria	30694	15,852	15,796	0,35	14,780	19,520
B.P.C.Industria 10/00	29044	15,000	15,021	-0,14	14,050	19,450
B.P.Cremona	19647	10,147	10,366	-2,11	9,600	12,800
B.P.Intra	27878	14,398	14,489	-0,63	14,000	15,400
B.P.Lodi	23193	11,978	11,995	-0,14	11,340	14,450
B.P.Novara	12884	6,654	6,669	-0,22	6,390	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	22844	11,798	11,713	0,73	10,600	12,700
B.Santander C.H.	19953	10,305	10,305	0,00	9,100	12,150
Banca Di Legnano	30361	15,680	15,689	-0,06	15,260	15,730
Banca Di Roma	2227	1,150	1,181	-2,62	1,038	1,325
Banca Lombarda	20825	10,755	10,984	-2,08	10,250	11,680
Banca Profilo	8638	4,461	4,423	0,86	3,000	6,100
Banca Toscana	8150	4,209	4,209	0,00	3,780	4,630
Banco Chiavari	10702	5,527	5,206	6,17	4,700	7,090
Basicnet	2959	1,528	1,551	-1,48	1,340	2,040
Bassetti	10055	5,193	5,193	0,00	5,010	5,820
Bastogi	394	0,2034	0,2052	-0,88	0,1970	0,2770
Bayer Ag	88914	45,92	46,68	-1,63	45,00	57,95
Bayerische Vita	22139	11,434	11,679	-2,10	11,210	13,970
Bca Carige	17934	9,262	9,271	-0,10	8,900	9,360
Bca Fideuram	20542	10,609	10,751	-1,32	9,600	15,980
Bca Intesa	8119	4,193	4,195	-0,05	4,010	5,520
Bca Intesa Bci W	3296	1,702	1,687	0,89	0,6600	1,900
Bca Intesa Rnc	5241	2,707	2,705	0,07	2,450	3,470
Bca Intesa W 02	1616	0,8344	0,8320	0,29	0,7800	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	1002	0,5177	0,5234	-1,09	0,4300	0,7350
Bca P.Milano	9910	5,118	5,178	-1,16	4,960	6,350
Bca Pop Etruria	21560	11,135	11,384	-2,19	11,250	13,800
Bca Pop Spoleto	15238	7,870	8,290	-5,07	7,780	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4337	2,240	2,173	3,08	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	7054	3,643	3,689	-1,25	3,450	4,680
Bco Napoli	2959	1,528	1,532	-0,26	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2420	1,250	1,251	-0,08	1,184	1,395
Bco Sardegna R	25946	13,400	13,666	-1,95	12,700	16,500
Beghelli	2660	1,374	1,394	-1,43	1,380	1,900
Benetton Group	3114	1,608	1,683	-4,46	1,640	2,270
Beni Stabili	1025	0,5292	0,5347	-1,03	0,5020	0,5920
Bim	15196	7,848	7,939	-1,15	6,950	10,290
Bim W 00/04	2413	1,246	1,352	-7,84	0,9500	2,100
Bipop Carire	9798	5,060	5,133	-1,42	4,360	7,860
Bnl	6761	3,492	3,423	2,02	3,160	3,980
Bnl Rnc	5915	3,055	3,026	0,96	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,660
Bon.Ferraresi	19944	10,300	10,463	-1,56	9,850	11,800
Bonaparte	608	0,3142	0,3108	1,09	0,3010	0,3670
Bonaparte Rnc	588	0,3035	0,3010	0,83	0,2900	0,3340
Brembo	19750	10,200	10,240	-0,39	8,700	11,000
Brioschi	525	0,2713	0,2797	-3,00	0,2435	0,3500
Brioschi Fin. 2006	112	0,0580	0,0573	1,22	0,0560	0,0750
Buffetti	26256	13,560	13,562	-0,01	10,420	13,650
Bulgari	21644	11,178	11,511	-2,89	10,160	13,550
Buzzi Unicem	18416	9,511	9,579	-0,71	8,860	10,950
Buzzi Unicem Rnc	11596	5,989	5,872	1,99	5,540	6,990
C.M.I.	3086	1,594	1,613	-1,18	1,360	2,120
Calp	5282	2,728	2,757	-1,05	2,590	2,945
Caltagirone	4835	2,497	2,481	0,64	2,320	2,750
Caltagirone Editore	22244	11,488	11,894	-3,41	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5209	2,690	2,690	0,00	2,430	2,800
Camfin	9302	4,804	4,800	0,08	4,560	5,650
Carraro	5058	2,612	2,642	-1,14	2,525	3,190
Cassa Risp Firenze	2304	1,190	1,190	0,00	1,111	1,249
Cattolica Ass	57081	29,48	29,91	-1,44	28,80	35,25
Cembre	4244	2,192	2,277	-3,73	2,130	2,460
Cementir	3216	1,661	1,683	-1,31	1,515	1,730
Centenari & Zinelli	3379	1,745	1,796	-2,84	1,665	1,920
Centrale Latte To	8423	4,350	4,300	1,16	3,990	5,550
Ceramiche Ricchetti	1933	0,9982	1,008	-0,97	0,9600	1,215
Cir	3582	1,850	1,839	0,60	1,625	2,930
Cirio	277	0,1433	0,1490	-3,83	0,1450	0,2140
Class Editori	18427	9,517	10,092	-5,70	9,020	12,640
Coats Cucirini	2544	1,314	1,314	0,00	1,100	1,530
Cofide	1759	0,9085	0,9167	-0,89	0,8500	1,580
Cofide Rnc	1813	0,9363	0,9446	-0,88	0,7800	1,230
Comit	11846	6,118	6,150	-0,52	5,900	7,900
Comit Rnc	11538	5,959	6,250	-4,66	5,850	7,750
Con.Acque Torino	11782	6,085	5,940	2,44	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	35846	18,513	18,553	-0,22	17,880	19,450
Cr.Valtellinese	17227	8,897	8,930	-0,37	8,680	9,160
Cred. Valt. 2001 W	4697	2,426	2,458	-1,30	2,350	3,180
Credem	6657	3,438	3,541	-2,91	3,190	5,030
Credito Artigia 01	5509	2,845	2,880	-1,22	2,835	3,050
Credito Artigiano	5859	3,026	3,040	-0,46	2,980	3,250
Cremonini	2722	1,406	1,415	-0,64	1,346	2,220
Crespi	2556	1,320	1,304	1,23	1,233	1,351
Csp International	7253	3,746	3,747	-0,03	2,910	4,430
Dalmine	599	0,3093	0,3196	-3,22	0,2950	0,3770
Danieli	8032	4,148	4,193	-1,07	4,020	4,690
Danieli 98/03 W	589	0,3041	0,3050	-0,30	0,2050	0,4090
Danieli Rnc	4233	2,186	2,215	-1,31	2,175	2,650
Ducati Motor Hold	3524	1,820	1,897	-4,06	1,630	2,250
Edison	19779	10,215	10,529	-2,98	9,100	11,740
Emak	4231	2,185	2,177	0,37	1,970	2,240
Enel	7290	3,765	3,743	0,59	3,320	4,180
Eni	14044	7,253	7,455	-2,71	6,570	7,650
Erg	7606	3,928	3,953	-0,63	3,400	3,990
Ericsson	67673	34,95	36,66	-4,66	34,00	52,15
Esaote	5770	2,980	3,032	-1,72	2,815	3,900
Falck	26113	13,486	13,456	0,22	10,800	14,070
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	7236	3,737	3,797	-1,58	3,530	4,490
Fiat	44437	22,95	23,85	-3,77	22,90	27,65
Fiat Priv.	29247	15,105	15,233	-0,84	14,870	18,450
Fiat Rnc	27267	14,082	14,507	-2,93	13,800	15,720
Filatura Di Pollone	3112	1,607	1,625	-1,11	1,500	1,860
Fin. Part W	480	0,2477	0,2421	2,31	0,2100	0,4140
Fin.Part.	3001	1,550	1,550	0,00	1,380	1,890
Finarte C.Aste	4535	2,342	2,424	-3,38	2,200	3,130
Fincasa 44	843	0,4355	0,4382	-0,62	0,4120	0,5700
Finmeccanica	2126	1,098	1,111	-1,17	1,002	1,313
Fondiaria Ass	11145	5,756	5,590	2,97	4,980	6,000
Fondiaria Ass Rnc	8874	4,583	4,529	1,19	4,220	4,950
Gabetti Holding	8440	4,359	4,330	0,67	3,050	4,990
Garboli-conicos	2014	1,040	1,040	0,00	0,9610	1,119
Gefran	8913	4,603	4,685	-1,75	4,250	5,740
Gemina	2014	1,040	1,041	-0,10	1,002	1,396
Gemina Rnc	2628	1,357	1,400	-3,07	1,356	2,150
Generali Ass	67402	34,81	35,21	-1,14	33,20	42,65
Gewiss	9364	4,836	4,939	-2,09	4,840	6,800
Gildemeister	7937	4,099	4,099	0,00	3,820	4,280
Gim	2023	1,045	1,051	-0,57	1,023	1,248
Gim Rnc	2775	1,433	1,432	0,07	1,351	1,510
Gr.L'espresso	11236	5,803	5,944	-2,37	5,820	10,340
Grandi Navi Veloci	4622	2,387	2,390	-0,13	2,150	2,800
Grandi Viaggi	1586	0,8190	0,8149	0,50	0,7660	1,092
Gruppo Coin	25003	12,913	13,024	-0,85	12,800	15,950
Hdp	7114	3,674	3,713	-1,05	3,300	5,140
Hdp Rnc	5005	2,585	2,601	-0,62	2,450	4,150
Idra Presse	4047	2,090	2,090	0,00	1,855	2,150
Ifi Priv	58533	30,23	30,90	-2,17	30,15	39,50
Ifil	13122	6,777	6,974	-2,82	6,390	8,980
Ifil Rnc	8671	4,478	4,514	-0,80	4,010	5,350
Ima	15053	7,774	7,798	-0,31	7,600	9,000
Imm Metanopoli	3741	1,932	1,936	-0,21	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	69	0,0354	0,0369	-4,07	0,0325	0,0560
Immobiliare Lombard	326	0,1685	0,1710	-1,46	0,1555	0,2630
Immsi	1368	0,7066	0,7247	-2,50	0,6810	1,029
Impregilo	930	0,4802	0,4810	-0,17	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	109	0,0565	0,0588	-3,91	0,0500	0,1290
Impregilo Rnc	1295	0,6688	0,6643	0,68	0,6250	0,7120
Ina	5700	2,944	2,978	-1,14	2,820	3,500
Interbanca	27875	14,396	14,436	-0,28	12,600	14,600
Interpump Group	8190	4,230	4,187	1,03	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	8024	4,144	4,210	-1,57	3,780	6,650
Ipi	8010	4,137	4,211	-1,76	4,000	4,630
Irce	6612	3,415	3,437	-0,64	3,280	3,920
It Holding	7664	3,958	3,996	-0,95	3,660	4,560
Italcementi	17328	8,949	9,021	-0,80	8,550	10,350
Italcementi Rnc	8206	4,238	4,281	-1,00	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	13271	6,854	6,924	-1,01	6,500	7,740
Italfondiario	12082	6,240	6,240	0,00	5,320	6,260
Italgas	19332	9,984	10,122	-1,36	9,140	11,800
Italmobiliare	64265	33,19	33,41	-0,66	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	35513	18,341	18,525	-0,99	16,300	18,700
Jolly Hotel	12911	6,668	6,713	-0,67	6,360	6,850
Jolly Hotel Rnc	11956	6,175	6,175	0,00	5,750	6,950
La Doria	4209	2,174	2,211	-1,67	2,120	2,330
La Gaiana	6680	3,450	3,450	0,00	3,050	3,800
Lavorwash	8109	4,188	4,400	-4,82	4,010	4,800
Linificio	3234	1,670	1,672	-0,12	1,625	1,890
Linificio Rnc	2831	1,462	1,482	-1,35	1,400	1,620
Locat	1569	0,8105	0,8121	-0,20	0,7200	0,8410
Luxottica Group	31877	16,463	16,660	-1,18	13,800	17,400
Maffei	2513	1,298	1,298	0,00	1,243	1,350
Manuli Rubber	2891	1,493	1,525	-2,10	1,391	1,800
Marangoni	5956	3,076	3,076	0,00	2,780	3,740
Marcolin	2993	1,546	1,581	-2,21	1,485	1,720
Mariella Burani Fg	13542	6,994	7,065	-1,01	6,000	7,370
Marzotto	25156	12,992	13,349	-2,67	11,310	14,690
Marzotto Risp	25443	13,140	13,140	0,00	11,170	13,650
Marzotto Rnc	15939	8,232	8,240	-0,10	7,850	8,690
Mediaset	19583	10,114	10,146	-0,32	9,600	14,200
Mediobanca	20284	10,476	10,407	0,66	9,630	12,480
Mediolanum	20888	10,788	11,232	-3,95	9,020	15,680
Meliorbanca	10324	5,332	5,537	-3,70	5,360	6,830
Merloni	8719	4,503	4,497	0,13	4,410	5,270
Merloni Rnc	5193	2,682	2,706	-0,89	2,255	3,000
Milano Ass	7488	3,867	3,842	0,65	3,300	4,080
Milano Ass Rnc	7185	3,711	3,746	-0,93	3,330	3,830
Milano Ass W 2002	399	0,2059	0,2055	0,19	0,1860	0,3200
Mirato	10082	5,207	5,237	-0,57	5,110	6,050
Mittel	6293	3,250	3,258	-0,25	3,000	4,100
Mondadori	18555	9,583	9,711	-1,32	8,530	11,060
Mondadori Rnc	21493	11,100	10,773	3,04	10,610	15,790
Monrif	2254	1,164	1,187	-1,94	1,160	1,760
Monte Paschi Siena	7375	3,809	3,877	-1,75	3,510	5,190
Montedison	5234	2,703	2,725	-0,81	2,080	2,790
Montedison Rnc	3199	1,652	1,670	-1,08	1,371	1,700
Montefibre	970	0,5009	0,5130	-2,36	0,5000	0,6390
Montefibre Rnc	999	0,5157	0,5200	-0,83	0,5060	0,5700
Nav.Montanari	2974	1,536	1,450	5,93	1,335	1,625
Necchi	770	0,3977	0,4038	-1,51	0,3570	0,5500
Necchi 00-05	419	0,2166	0,2193	-1,23	0,1970	0,3570
Necchi Em 01	731	0,3773	0,3860	-2,25	0,3760	0,4120
Necchi Rnc	2531	1,307	1,307	0,00	1,170	1,400
Olcese	1354	0,6995	0,7053	-0,82	0,5700	0,8980
Olidata	7633	3,942	3,969	-0,68	3,700	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	722	0,3730	0,3839	-2,84	0,3100	0,7090
Olivetti	4262	2,201	2,182	0,87	1,910	2,950
Olivetti 02 W	3346	1,728	1,757	-1,65	1,530	2,440
Olivetti 2002 W	751	0,3878	0,3889	-0,28	0,2700	0,4290
Pagnossin	5218	2,695	2,735	-1,46	2,675	3,040
Parmalat	3189	1,647	1,644	0,18	1,450	1,800
Parmalat W 2003	1759	0,9087	0,9056	0,34	0,7250	1,065
Perlier	483	0,2495	0,2495	0,00	0,2380	0,2940
Permasteelisa	30860	15,938	16,007	-0,43	13,800	18,000
Pininfarina	52376	27,05	27,98	-3,32	27,00	35,50
Pininfarina Rcv	82930	42,83	42,83	0,00	40,00	47,25
Pirelli & C.	6498	3,356	3,372	-0,47	3,150	3,900
Pirelli & C. Rnc	6667	3,443	3,438	0,15	3,060	3,770
Pirelli Spa	7137	3,686	3,751	-1,73	3,430	4,090
Pirelli Spa Rnc	6864	3,545	3,557	-0,34	3,290	3,730
Poligrafici	3474	1,794	1,817	-1,27	1,790	2,695
Premafin	2567	1,326	1,340	-1,04	1,171	1,580
Premuda	2438	1,259	1,241	1,45	1,065	1,345
Premuda Rnc	3199	1,652	1,652	0,00	1,610	1,925
Ras	25443	13,140	13,329	-1,42	11,990	16,850
Ras Rnc	19738	10,194	10,459	-2,53	9,360	12,780
Ratti	2535	1,309	1,319	-0,76	1,305	1,640
Recordati	21897	11,309	11,328	-0,17	9,450	12,800
Reno De Medici	3301	1,705	1,716	-0,64	1,645	1,960
Reno De Medici Rcv	3524	1,820	1,820	0,00	1,650	2,120
Ricchetti W 98/01	117	0,0606	0,0605	0,17	0,0335	0,1250
Richard Ginori 1735	2157	1,114	1,123	-0,80	1,020	1,150
Rinascente	9313	4,810	4,888	-1,60	4,590	6,270
Rinascente Priv	9135	4,718	4,718	0,00	4,520	5,090
Rinascente Rnc	7255	3,747	3,760	-0,35	3,460	4,140
Risanam Napoli Rnc	4213	2,176	2,195	-0,87	1,590	2,270
Risanamento Napoli	4163	2,150	2,197	-2,14	1,615	2,380
Roland Europe	2653	1,370	1,400	-2,14	1,360	1,820
Rolo Banca 1473	37140	19,181	18,906	1,45	17,860	21,78
Roncadin	3418	1,765	1,777	-0,68	1,760	2,820
Rotondi Evolution	4035	2,084	2,091	-0,33	1,930	2,170
S.S.Lazio	5145	2,657	2,726	-2,53	2,550	3,720
Sabaf	26174	13,518	13,253	2,00	12,560	14,250
Sadi	5325	2,750	2,864	-3,98	2,380	3,060
Saeco Group	9749	5,035	5,148	-2,20	3,850	5,500
Saes Getters	32258	16,660	16,707	-0,28	15,150	22,80
Saes Getters R	17750	9,167	9,462	-3,12	7,440	10,790
Safilo	21115	10,905	10,945	-0,37	9,210	11,060
Sai	32533	16,802	16,612	1,14	15,800	21,55
Sai Rnc	16052	8,290	8,294	-0,05	7,800	9,500
Saiag	9091	4,695	4,644	1,10	4,420	5,090
Saiag Rnc	5635	2,910	2,945	-1,19	2,850	3,090
Saipem	12442	6,426	6,570	-2,19	5,700	7,340
Saipem Rcv	13432	6,937	6,937	0,00	5,700	7,140
San Paolo Imi	28423	14,679	14,675	0,03	13,810	18,990
Savino D. Bene	6527	3,371	3,410	-1,14	2,920	3,510
Schiapparelli 1824	328	0,1694	0,1679	0,89	0,1600	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	1805	0,9322	0,9604	-2,94	0,8600	1,495
Seat Pagine Gialle	2382	1,230	1,288	-4,50	1,181	2,415
Simint	8932	4,613	4,725	-2,37	4,420	5,760
Sirti	3371	1,741	1,745	-0,23	1,655	2,060
Smi	1183	0,6111	0,6215	-1,67	0,5950	0,6950
Smi Metalli Rnc	1196	0,6176	0,6188	-0,19	0,6120	0,7040
Smurfit Sisa	1497	0,7730	0,7730	0,00	0,6410	0,9300
Snai	12158	6,279	6,432	-2,38	6,310	14,590
Snia	4310	2,226	2,292	-2,88	2,090	2,450
Snia Rcv	4318	2,230	2,235	-0,22	2,045	2,400
Snia Rnc	3723	1,923	1,931	-0,41	1,710	1,970
Sogefi	4937	2,550	2,582	-1,24	2,320	2,615
Sol	3673	1,897	1,903	-0,32	1,730	2,040
Sondel	8268	4,270	4,288	-0,42	3,710	4,340
Sopaf	1200	0,6199	0,6229	-0,48	0,6130	0,7850
Sopaf Rnc	890	0,4596	0,4610	-0,30	0,4220	0,5610
Stayer	1089	0,5625	0,5893	-4,55	0,5600	0,7420
Stefanel	2258	1,166	1,180	-1,19	1,161	1,480
Stefanel Rcv	2962	1,530	1,530	0,00	1,305	1,700
Stmicroelectronics	70325	36,32	36,83	-1,38	31,60	52,35
T.I.M.	14144	7,305	7,372	-0,91	6,660	9,230
T.I.M. Rnc	8190	4,230	4,219	0,26	3,850	5,040
Targetti Sankey	8359	4,317	4,418	-2,29	4,380	5,770
Teknecomp	1181	0,6098	0,6098	0,00	0,5990	0,7950
Teknecomp Rnc	993	0,5130	0,5260	-2,47	0,4660	0,6000
Telecom Italia	22602	11,673	11,581	0,79	10,440	13,900
Telecom Italia Rn	12373	6,390	6,262	2,04	5,350	7,140
Terme Acqui	3007	1,553	1,601	-3,00	1,355	1,685
Terme Acqui Rn	2180	1,126	1,183	-4,82	1,0000	1,279
Tod's Group	85777	44,30	43,38	2,12	40,50	47,85
Trevi Finanz Indust	3855	1,991	2,002	-0,55	1,920	2,500
Unicredito	9325	4,816	4,834	-0,37	4,630	5,940
Unicredito Rnc	7730	3,992	4,091	-2,42	3,780	4,800
Unimed	3094	1,598	1,590	0,50	1,520	1,690
Unipol	6548	3,382	3,379	0,09	3,210	3,650
Unipol 2005	289	0,1494	0,1566	-4,60	0,1330	0,1920
Unipol Priv	3375	1,743	1,752	-0,51	1,640	2,030
Unipol Priv 2005	274	0,1416	0,1452	-2,48	0,1310	0,1900
Vemer Siber Gr	5454	2,817	2,895	-2,69	2,850	4,570
Vianini Industria	2312	1,194	1,270	-5,98	1,230	1,470
Vianini Lavori	4930	2,546	2,523	0,91	2,240	2,650
Vittoria Ass.	8911	4,602	4,751	-3,14	4,240	5,270
Volkswagen	92960	48,01	49,41	-2,83	48,20	62,80
Zignago	23477	12,125	12,229	-0,85	11,400	12,950
Zucchi	10018	5,174	5,174	0,00	5,000	5,600
Zucchi Rnc	8485	4,382	4,362	0,46	4,260	4,800

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	220328	113,79	117,06	-2,81	95,00	122,95
Aisoftware	33567	17,336	17,626	-1,65	10,110	29,00
Art'e'	75476	38,98	39,51	-1,34	36,05	44,90
Bb Biotech	1306072	674,53	703,53	-4,12	592,10	1150,00
Biosearch Italia	48833	25,22	25,69	-1,83	23,30	56,15
Cad It	62309	32,18	32,13	0,16	19,750	36,65
Cairo Communication	68699	35,48	37,36	-5,03	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	12582	6,498	6,602	-1,58	6,510	10,890
Cdc	49665	25,65	24,79	3,47	23,90	38,00
Chl	41533	21,45	21,82	-1,70	20,50	34,95
Cto	34466	17,800	18,218	-2,29	17,500	36,00
Dada	42675	22,04	22,71	-2,95	22,30	34,40
Data Service	933[illegible]	48,23	48,99	-1,55	34,00	53,45
Datalogic	36259	18,726	19,094	-1,93	18,510	21,99
Datamat	22236	11,484	11,625	-1,21	11,250	17,450
Digital Bros	21992	11,358	11,451	-0,81	11,100	20,15
Dmail.It	29255	15,109	14,990	0,79	12,500	18,250
E.Biscom	163654	84,52	88,21	-4,18	85,05	131,75
El.En.	38842	20,06	20,63	-2,76	19,800	26,20
Engineering	75824	39,16	40,61	-3,57	37,05	50,20
Eplanet	45328	23,41	24,22	-3,34	22,37	42,80
Euphon	67460	34,84	35,46	-1,75	35,00	60,00
Fidia	22633	11,689	11,907	-1,83	10,610	14,250
Finmatica	46645	24,09	24,73	-2,59	24,00	45,75
Freedomland Itn	56326	29,09	29,59	-1,69	18,650	55,00
Gandalf	113969	58,86	61,44	-4,20	45,50	91,10
I.Net	341306	176,27	185,08	-4,76	180,00	275,00
Inferentia	71022	36,68	37,19	-1,37	33,80	64,00
Mondo Tv	132150	68,25	71,48	-4,52	64,10	98,00
Novuspharma	61961	32,00	34,85	-8,18	33,60	62,35
On Banca	119933	61,94	63,94	-3,13	61,80	92,80
Opengate	58379	30,15	31,07	-2,96	24,60	44,30
Pcu Italia	21783	11,250	11,917	-5,60	11,450	17,400
Pol San Faustino	136333	70,41	72,52	-2,91	58,05	92,00
Prima Industrie	175929	90,86	90,81	0,06	87,50	106,25
Reply	30215	15,605	16,136	-3,29	11,400	21,99
Tas	117048	60,45	60,97	-0,85	59,65	84,95
Tc Sistema	53790	27,78	29,34	-5,32	28,00	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5052	2,609	2,658	-1,84	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	67247	34,73	35,42	-1,95	25,68	48,00
Tiscali	27085	13,988	14,627	-4,37	12,380	23,10
Txt E-solutions	145511	75,15	79,21	-5,13	72,25	113,00
Vitaminic	63994	33,05	32,98	0,21	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,092	17605	-2,49
Alboino Re	9,173	17761	-2,23
Apulia Az.	12,695	24581	-2,01
Arca Azioni It.	22,504	43574	-1,98
Artigianc Az It.	4,757	9211	-2,36
Aureo Previdenza	21,781	42174	-2,12
Azimut Crescita It	25,957	50260	-2,16
Bim Az. It	7,836	15173	-1,93
Bipielle It.	9,752	18883	-1,63
Bipiemme It.	16,104	31182	-1,97
Blue Cis	10,658	20637	-2,23
Bn Azioni It.	13,691	26509	-1,77
Bpb Tiziano	17,765	34398	-2
Bpvi Az. It.	4,700	9100	-2,12
Capitalgest It.	20,000	38725	-2,35
Carif Az It.	10,586	20497	-2,4
Centrale It.	16,050	31077	-2,17
Cisalpino Indice	16,652	32243	-2,25
Comit Az.	19,177	37132	-1,85
Comit Azioni It.	13,736	26597	-2,07
Credit Suisse Az It.	13,973	27056	-1,92
Ducato Az. It	14,945	28938	-2,08
Effe Az It.	7,249	14036	-1,99
Epta Azioni It.	14,231	27555	-2,24
Epta Mid Cap It.	4,350	8423	-2,14
Euroconsult Zecchino	12,886	24951	-2,15
Eurom Azioni It	25,136	48670	-2,09
F&f Gestione It.	23,308	45131	-1,97
F&f Lagest It.	4,502	8717	-2,34
F&f Select It.	13,924	26961	-2,08
Fondersel It.	20,255	39219	-2,2
Fondersel P.M.I.	13,848	26813	-1,71
Fondicri Selez. It.	25,836	50025	-1,79
Fondinvest Piazza Affari	21,582	41789	-1,84
Fonditalia Eq It.	12,636	24467	-0,78
Gepocapital	18,509	35838	-1,97
Gesticredit Borsitalia	18,339	35509	-1,86
Gesticredit Crescita	14,919	28887	-1,8
Gestielle It.	16,877	32678	-1,92
Gestifondi Az It	15,811	30614	-1,85
Gestnord Piazza Affari	12,015	23264	-2,06
Grifoglobal	13,298	25749	-1,44
Imi It.	22,839	44222	-2,21
Ing Az.	24,569	47572	-1,89
Interf Eq It.	9,796	18968	-0,78
Investire Az.	21,707	42031	-2,01
Italfortune Cat A	103,890	201159	-
Italy Stock Manag	14,512	28099	-1,89
Leonardo Az. It.	9,093	17607	-2
Leonardo Small Caps	9,139	17696	-1,87
Mida Az.	22,232	43047	-2,23
Oasi Az It.	13,058	25284	-1,88
Oasi Crescita Az	16,563	32070	-2,43
Oasi It.N Eq Risk	19,011	36810	-2,06
Oltremare Az.	14,709	28481	-2,23
Optima Az.	6,398	12388	-1,99
Padano Indice It	13,000	25172	-2,31
Prime Capital	55,338	107149	-2,19
Prime It.	20,475	39645	-2,22
Primeclub Az It	19,836	38408	-2,18
Quadrifoglio Az It.	6,554	12690	-2,03
Ras Capital	24,252	46958	-2,2
Ras Piazza Affari	10,023	19407	-2,18
Risparmio It Crescita	17,139	33186	-1,88
Roloitaly	13,063	25293	-1,86
Romagest Az It.	33,264	64408	-1,8
Romagest Sel Az Ita	4,419	8556	-1,82
Romagest Sm Cap Ita	4,198	8128	-1,94
Rominvest It Eq Index	14,750	28560	-2,32
Royal & Sunall Sm Cap	14,654	28374	-2,19
Sai It.	20,230	39171	-2,14
Sanpaolo Az It.	32,756	63424	-2,07
Symphonia C Az It.	12,683	24558	-1,86
Venetoblue	18,894	36584	-1,94
Venetoventure	13,658	26446	-1,78
Zenit Az.	13,023	25216	-2,13
Zeta Az.	21,120	40894	-2,13
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	10,788	20888	-1,6
Alto Az.	16,507	31962	-1,36
Aureo E.M.U.	12,741	24670	-3,08
Bipielle Medit.	15,288	29602	-2,39
Cisalpino Az.	17,311	33519	-2,75
Comit Capital	15,138	29311	-2,03
Comit Plus	12,798	24780	-3,07
Eurom Euro Eq Fund	4,193	8119	-2,6
Fonditalia Eq Europe	11,382	22039	-2,66
Geode Euro Equity	5,242	10150	-2,53
Gesticredit Priv	9,927	19221	-2,75
Interf Eq Europe	7,659	14830	-2,67
Leonardo Eurostoxx	5,411	10477	-2,36
Mida Az. Euro	5,891	11407	-2,7
Oasi Az Euro	4,968	9619	-2,01
Prime Euro Innovation	3,186	6169	-3,43
Prime Lipper Europe	280,680	543472	-0,54
Qgrowtheuro	4,480	8674	-2,8
Rominvest French Index	729,149	1411829	-3,46
Rominvest German Index	573,659	1120827	-3,02
Royal & Sunall Az	12,278	23774	-2,66
Sanpaolo Euro	19,271	37314	-2,97
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,934	9554	-2,34
Arca Azioni Europa	11,534	22333	-2,15
Artigianc Euroazioni	4,169	8072	-2,62
Astese Euroazioni	6,110	11831	-2,58
Azimut Europa	14,473	28024	-2,76
Bipielle Europa	7,810	15122	-2,2
Bipiemme Europa	14,097	27296	-2,97
Bn Azioni Europa	9,075	17572	-2,67
Bpvi Az. Europa	4,700	9100	-2,27
Capitalgest Europa	7,900	15297	-3,33
Carif Az Europa	7,053	13657	-2,72
Centrale Em Europa	6,022	11660	-3,45
Centrale Europa	22,445	43460	-2,66
Centrale Pmi Eur	7,785	15074	-4,09
Comit Euro Top	4,557	8824	-3,02
Comit Europa	21,141	40935	-2,89
Consultinvest Az.	11,574	22410	-2,52
Ducato Az Europa	9,587	18563	-2,31
Ducato Nuovi Mercati	2,192	4244	-3,78
Effe Az Europa	3,580	6932	-2,59
Epta Selez Europa	5,776	11184	-2,81
Euroconsult Corona	6,473	12533	-2,73
Eurom Europe Eq	17,925	34708	-2,5
Europa 2000	18,259	35354	-2,38
F&f Lagest Az Europa	24,927	48265	-2,62
F&f Potenziale Europa	7,494	14510	-2,97
F&f Select Europa	20,526	39744	-2,62
F&f Top 50 Europa	4,198	8128	-3,07
Fondersel Europa	14,723	28508	-2,52
Fondicri Conv Europa	3,610	6990	-2,7
Fondicri Selez Europa	7,468	14460	-2,43
Fondinvest Europa	17,051	33015	-2,63
Fondinvest Sviluppo Eu	6,007	11631	-3,46
Fonditalia Eq Britain	9,848	19068	-2,33
Geo Eur An Equity	4,314	8353	-
Gepoeuropa	5,000	9681	-
Gesticredit Euroaz	17,862	34586	-2,62
Gestielle Europa	14,183	27462	-1,81
Gestnord Europa	10,367	20073	-2,99
Grifoeurope Stock	5,093	9861	-1,55
Imi Europe	20,320	39345	-2,64
Ing Europa	20,316	39337	-2,69
Ing Sel Europa	14,185	27466	-2,
Interf Eq Britain	5,982	11583	-2,24
Investire Europa	13,622	26376	-2,48
Laurin Eurostock	4,104	7946	-2,73
Mc Eu-az Europa	4,396	8512	-2,81
Open Fund Az Europa	4,286	8299	-1,34
Optima Europa	3,920	7590	-2,68
Prime Europa	4,627	8959	-2,34
Prime Funds Europa	24,481	47402	-1,87
Putnam Europe Equity	9,652	18689	-2,6
Quadrifoglio Az Europa	15,127	29290	-1,93
Ras Europe Fund	17,335	33565	-2,9
Ras Lux Eq Europe	45,530	88158	-3,05
Roloeuropa	10,510	20350	-2,68
Romages Az Europa	14,338	27762	-2,35
Rominvest Brit Ind Gbp	7,148	-	-2,35
Rominvest Swiss Ind Chf	21,016	-	-2,05
Sai Europa	12,322	23859	-3,09
Sanpaolo Europe	9,659	18702	-2,77
Zeta Eurostock	5,314	10289	-3,35
Zeta Swiss	23,868	46215	-1,66
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,631	12839	-3,03
America 2000	14,201	27497	-3,37
Anima Amer.	4,469	8653	-3,31
Arca Azioni Amer.	22,747	44044	-2,77
Artigianc Az Amer.	4,265	8258	-3,51
Aureo Americhe	4,182	8097	-3,4
Azimut Amer.	12,912	25001	-3,83
Bipielle Amer.	9,914	19196	-3,52
Bipiemme Americhe	11,511	22288	-4,11
Bn Azioni Amer.	8,728	16900	-3,21
Capitalgest Amer.	11,516	22298	-3,28
Carif Az Amer.	8,292	16056	-3,72
Centrale Amer.	18,903	36601	-3,74
Centrale Amer. $	16,720	-	-2,94
Centrale Em Amer.	8,123	15728	-2,27
Comit Nordamerica	24,626	47683	-3,23
Ducato Az Amer.	7,004	13562	-3,63
Effe Az Amer.	3,540	6854	-3,8
Epta Selez Amer.	5,793	11217	-4,33
Eurom Amer. Eq	21,178	41006	-3,2
F&f Select Amer.	14,544	28161	-3,18
Fondersel Amer.	14,548	28169	-3,69
Fondicri Selez Amer.	7,376	14282	-3,53
Fondinvest Wall Street	6,665	12905	-3,96
Fonditalia Eq Blue Chips	13,179	25518	-3,39
Fonditalia U.S. Defens.	9,977	19318	-2,64
Geo Us Equity	3,674	7114	-
Geode North Am Eq	5,018	9716	-4,09
Gepoamerica	5,000	9681	-
Gesticredit Amer.	10,507	20344	-4,09
Gestielle Amer.	16,197	31362	-3,42
Gestnord Amer.	18,873	36543	-3,03
Gestnord Amer. $	16,693	-	-2,22
Imi West	23,022	44577	-3,55
Ing Amer.	20,005	38735	-4,02
Interf Blue Chips	7,669	14849	-3,44
Interf Small Cap	9,192	17798	-3,87
Investire Amer.	21,281	41206	-3,46
Open Fund Az Am	3,977	7701	-2,88
Optima Americhe	5,481	10613	-3,93
Prime Funds Amer.	25,123	48645	-3,18
Prime Usa	3,749	7259	-3,08
Putnam Usa Equity	7,770	15045	-3,92
Putnam Usa Equity $	6,873	-	-3,12
Putnam Usa Opport	6,820	13205	-5,38
Putnam Usa Opport $	6,032	-	-4,6
Ras Amer. Fund	19,551	37856	-3,43
Roloamerica	13,001	25173	-4,01
Romagest Az Nord Am	14,625	28318	-3,08
Rominvest North Am Ind $	20,092	-	-3,33
Sai Amer.	14,574	28219	-3,16
Sanpaolo Amer.	11,693	22641	-3,68
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,436	10526	-0,55
Anima Asia	4,607	8920	0,72
Arca Az.Far East	6,794	13155	0,88
Artigianc Az Oriente	3,833	7422	0,16
Aureo Pacif.	4,101	7941	0,37
Azimut Pacif.	6,956	13469	0,78
Bipielle Asia	3,502	6781	-1,74
Bipielle Giap.	5,920	11463	1,18
Bipiemme Pacif.	4,962	9608	0,02
Bn Azioni Asia	8,712	16869	0,11
Capitalgest Pacif.	4,451	8618	0,41
Carif Az Asia	4,429	8576	-0,02
Centrale Em Asia	6,025	11666	-1,6
Centrale Em Asia $	5,329	-	-0,78
Centrale Giap.	4,937	9559	1,11
Centrale Giap. Jpy	549,784	-	1,59
Comit Pacif.	6,322	12241	0,68
Ducato Az Asia	4,299	8324	-1,01
Ducato Az Giap.	4,404	8527	0,89
Effe Az Pacif.	3,492	6761	-0,88
Epta Selez Pacif.	7,310	14154	-0,42
Eurom Jap Eq Fund	4,206	8144	0,57
Eurom Tiger Far East	9,806	18987	-1,76
F&f Select Pacif.	7,818	15138	-0,34
F&f Top 50 Oriente	3,496	6769	-1,47
Fondersel Oriente	5,404	10464	0,84
Fondicri Selez Oriente	4,965	9614	0,3
Fondinvest Pacif.	5,102	9879	-1,75
Fondinvest Sol Levante	6,482	12551	0,76
Fonditalia Eq Jap.	4,044	7830	1,74
Geo Jap.Ese Equity	3,772	7304	-
Geode Pacific Equity	5,711	11058	0,44
Gepopacifico	4,296	8318	0,4
Gesticredit Far East	5,131	9935	0,33
Gestielle Giap.	6,472	12532	1,33
Gestielle Pacif.	8,655	16758	-0,6
Gestnord Far East	7,714	14936	0,12
Gestnord Far East Jpy	859,031	-	0,6
Imi East	7,386	14301	0,79
Ing Asia	5,192	10053	0,25
Interf Eq Jap.	4,622	8949	1,76
Investire Pacif.	7,365	14261	0,31
Open Fund Az Pacif.	3,871	7495	0,44
Optima Far East	3,752	7265	0,05
Oriente 2000	8,911	17254	0,85
Prime Funds Pacif.	16,712	32359	0,57
Prime Jap.	3,824	7404	0,68
Putnam Pacific Equity	5,290	10243	0,38
Putnam Pacific Equity $	4,679	-	1,21
Ras Far East Fund	6,514	12613	0,79
Roloriente	6,082	11776	0,38
Romagest Az Pacif.	5,688	11014	0,46
Rominvest Jap.. Ind $	79,720	-	1,14
Sai Pacif.	3,521	6818	-0,25
Sanpaolo Pacific	6,062	11738	0,45
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,131	7999	-1,48
Arca Az.Paesi Emerg	4,666	9035	-2,38
Aureo Mercati Em	3,671	7108	-2,42
Azimut Emerging	4,051	7844	-2,78
Bipielle Amer. Latina	6,006	11629	-2,34
Capitalgest Eq Em Mkt	11,224	21733	-3,06
Carif Paesi Emerg	4,481	8676	-2,69
Ducato Az Paesi Em	3,395	6574	-2,81
Epta Mercati Em	6,379	12351	-2,4
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,927	9540	-2,03
F&f Select Nuovi Mkt	4,901	9490	-3,14
Fondicri Alto Pot	9,394	18189	-2,26
Fondinvest Am Latina	6,784	13136	-2,37
Fondinvest Paesi Em	6,552	12686	-2,44
Fonditalia Em Am Lat	9,002	17430	-2,21
Fonditalia Em Mkt Asia	2,849	5516	-1,93
Fonditalia Em Mkt Eu	5,386	10429	-2,66
Geode Paesi Em	5,370	10398	-2,86
Gesticredit Merc Em	4,426	8570	-2,51
Gestielle Em Mkt	6,949	13455	-2,36
Gestnord Paesi Em	5,159	9989	-2,46
Ing Emerg Mkt Equity	4,663	9029	-2,77
Interf Em Mkt Asia	3,938	7625	-1,92
Interf Em Mkt Europe	5,436	10526	-2,67
Interf Em Mkt Lat Am	8,736	16915	-2,21
Investire P Emerg.	4,492	8698	-2,48
Leonardo Em Mkt	3,890	7532	-2,29
Oasi Az Em	3,619	7007	-3,08
Prime Em Mkt	6,079	11771	-2,53
Putnam Em Mkt	4,096	7931	-2,41
Putnam Em Mkt $	3,623	-	-1,6
Ras Emerging Mkt Eq	4,748	9193	-2,32
Roloemergenti	5,743	11120	-2,41
Royal & Sunall Em Mkt	5,443	10539	-2,4
Sai Paesi Emerg.	3,346	6479	-2,59
Sanpaolo Economie Em	5,214	10096	-2,6
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,704	11044	-2,46
Anima Fondo Trading	11,961	23160	-1,67
Apulia Int.	8,401	16267	-2,9
Arca 27 Az.Estere	15,135	29305	-1,99
Arcacinquestelle D	4,428	8574	-0,38
Arcacinquestelle E	4,217	8165	-0,43
Aureo Global	11,353	21982	-2,76
Azimut Borse Int	13,341	25832	-2,83
Bim Az. Glob	4,728	9155	-3,15
Bipiemme Glob.	23,932	46339	-3,29
Bipiemme Trend	3,925	7600	-1,97
Bn Azioni Int	12,724	24637	-2,84
Bpb Rubens	9,603	18594	-1,97
Bpvi Az. Int.	4,412	8543	-2,54
Bussola Gl Growth	3,661	7089	-1,96
Bussola Gl Value	4,480	8674	-1,19
Carif Ariete	13,682	26492	-2,76
Carif Carige Az	7,681	14872	-2,77
Carif Delta	25,362	49108	-2,66
Carif M Graecia Az	6,928	13414	-2,76
Centrale G8 Blue Ch	11,846	22937	-2,64
Centrale Global	17,046	33006	-2,81
Comit Int.	19,338	37444	-2,58
Credit Suisse Az Int	9,222	17856	-3,22
Ducato Az Int	26,748	51791	-2,9
Ducato Imm Attivo	7,127	13800	-0,59
Ducato Trend	3,805	7368	-2,74
Effe Az Glob.	3,845	7445	-3,61
Effe Linea Aggressiva	4,835	9362	-1,25
Effe Top 100	3,719	7201	-3,73
Epta Carige Equity	3,678	7122	-3,34
Eptainternational	14,135	27369	-3,34
Euroconsult Tallero	7,961	15415	-2,82
Eurom Blue Chips	15,306	29637	-2,8
Eurom Growth Eq Fund	9,070	17562	-2,64
F&f Gestione Int	15,970	30922	-2,38
F&f Lagest Az Int	13,713	26552	-2,44
F&f Top 50	6,349	12293	-2,56
Fideuram Az.	15,535	30080	-2,51
Fondicri Int	21,242	41130	-2,25
Fondinvest World	14,502	28080	-2,57
Fonditalia Global	117,721	227940	-1,5
Geode	14,021	27148	-2,83
Gepobluechips	6,580	12741	-3,06
Gesticredit Az.	16,564	32072	-2,56
Gestielle Int.	13,982	27073	-2,3
Gestifondi Az Int	13,256	25667	-2,32
Gestnord Int Equity	3,515	6806	-2,6
Grifoglobal Int	7,938	15370	-0,75
Ing Indice Glob.	15,502	30016	-2,87
Intern. Stock Manag	15,281	29588	-2,3
International Sec Fund	57,470	111277	-4,26
Investire Int.	11,670	22596	-2,55
Italfortune Cat B	31,290	60586	-
Italfortune Cat B $	27,910	-	-
Leonardo Equity	3,946	7641	-2,57
Mc Kw-az Sett Finanza	4,538	8787	-2,26
Mida Az. Int	3,853	7460	-0,28
Oasi Paniere Borse	6,866	13294	-2,43
Oltremare Stock	9,855	19082	-3,34
Open Fund Az Glob.	3,988	7722	-1,75
Optima Int	6,359	12313	-3,4
Padano Equity Int	5,052	9782	-2,68
Prime Global	16,311	31583	-2,99
Primeclub Az Int	8,234	15943	-2,92
Putnam Global Equity	8,398	16261	-3,45
Putnam Global Equity $	7,428	-	-2,65
Ras Blue Chips	4,395	8510	-3,3
Ras Global Fund	14,985	29015	-3,24
Ras Research	3,856	7466	-3,79
Risparmio Az Top 100	15,521	30053	-2,68
Risparmio Borse Int	19,278	37327	-2,58
Rolotrend	11,730	22712	-2,61
Romages Az Int	10,782	20877	-2,23
Romages Sel Az Int	4,024	7792	-2,35
Rominvest Universal Ind	44,601	86360	-3,25
Royal & Sunall Equity	5,212	10092	-2,82
Sai Glob.	13,025	25220	-2,93
Sanpaolo Int.	15,230	29489	-2,63
Sofid Sim Blue Chips	6,882	13325	-2,6
Spazio Az. Glob.	4,393	8506	-2,7
Symphonia C Az Int	9,529	18451	-2,57
Zeta Growth	3,659	7085	-3,12
Zeta Stock	15,895	30777	-3,25
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,905	3689	-8,46
Bipiemme Innovazione	9,892	19154	-4,72
Capitalgest High Tech	2,816	5453	-4,83
Comit High Tech	2,695	5218	-4,67
Comit Web	2,527	4893	-6,37
Ducato Web	2,335	4521	-7,41
Effe Best Sector	3,547	6868	-3,85
Epta Technology Fund	2,499	4839	-4,65
Eurom H Tech Eq Fund	15,642	30287	-5,15
F&f Select H T Europa	2,428	4701	-4,6
Gepohightech	2,416	4678	-5,44
Gestielle High Tech	2,757	5338	-5,06
Gestielle Pharmatec	3,868	7489	-2,37
Gestielle World Comm	9,159	17734	-2,96
Gestielle World Net	2,147	4157	-5,42
Gestnord Tecnologia	1,812	3509	-5,43
Ing Comm Technology	1,961	3797	-8,11
Ing I.T. Fund	7,522	14565	-7,57
Ing Internet	3,207	6210	-7,82
Kairos Part Hi Tech Fund	3,188	6173	-2,12
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,983	7712	-4,55
Mc Sw-az Sett Servizi	2,784	5391	-3,83
Ras Advanced Service	3,405	6593	-3,62
Ras High Tech	3,051	5908	-5,57
Ras Multimedia	7,124	13794	-4,43
Sanpaolo High Tech	6,164	11935	-5,53
Spazio Euro New Mkt	2,572	4980	-4,92
Zenit Internet Fund	2,439	4723	-7,33
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,011	13575	-1,7
Arca Az Alta Crescita	4,854	9399	-2,31
Aureo Beni Consumo	4,775	9246	-1,71
Aureo Ff Aggressivo	4,133	8003	-0,36
Aureo Finanza	5,001	9683	-2,5
Aureo Materie Prime	4,856	9403	-1,82
Aureo Multiazioni	9,400	18201	-2,52
Aureo Pharma	4,991	9664	-1,56
Aureo Tecnologia	2,781	5385	-4,33
Azimut Consumers	5,341	10342	-1,87
Azimut Energy	5,235	10136	-1,78
Azimut Generation	6,196	11997	-2,23
Azimut Multi Media	4,013	7770	-5,75
Azimut Real Estate	5,214	10096	-0,15
Bipiemme Benessere	5,026	9732	-1,61
Bipiemme Finanza	4,814	9321	-2,37
Bipiemme Ris Base	5,012	9705	-1,67
Bn Commodities	9,593	18575	-0,88
Bn Energy & Util	10,945	21192	-1,31
Bn Fashion	10,488	20308	-1,85
Bn Food	11,128	21547	-1,1
Bn New Listing	7,203	13947	-2,49
Bn Property Stocks	10,191	19733	-0,47
Bussola Eur N Front	3,711	7185	-1,85
Capital It.	81,610	158019	-2,25
Capitalgest Cons Goods	15,095	29228	-2,36
Capitalgest Small Cap	6,164	11935	-2,62
Carif Atlante	13,728	26581	-2,78
Carif Benessere	7,905	15306	-2,01
Carif Beni Di Cons	8,177	15833	-1,8
Carif En Mat Prime	7,767	15039	-1,99
Carif Finanza	7,473	14470	-2,57
Carif Tecn Avanzate	5,917	11457	-4,33
Centrale Az Imm Int	6,086	11784	-
Centrale Capital	26,757	51809	-2,24
Comit Crescita	3,531	6837	-3,97
Comit Small Cap	4,529	8769	-1,5
Comit Valore	4,478	8671	-2,25
Cristoforo Colombo	17,262	33424	-2,66
Ducato Finanza	4,427	8572	-2,36
Ducato Industria	3,867	7488	-2,67
Ducato P. M. Imprese	3,378	6541	-1,54
Epta Finance Fund	4,859	9408	-2,21
Epta Health Care Fund	4,344	8411	-2,05
Epta Utilities Fund	5,481	10613	-1,56
Eurom Green Eq Fund	11,497	22261	-2,05
Eurom Real Es Eq Fund	5,102	9879	-0,8
Eurom Risk Fund	34,302	66418	-2,4
F&f Select Fashion	4,834	9360	-2,6
F&f Select Germ.	11,480	22228	-2,7
F&f Select Nuova Finanza	4,796	9286	-2,64
Ferdinando Magellano	5,786	11203	-0,5
Fondinvest Servizi	16,292	31546	-2,48
Geode Risorse Naturali	4,989	9660	-1,68
Gepoalimentari Farm	5,927	11476	-1,79
Gepobancario Ass	5,022	9724	-2,3
Gepoenergia	6,010	11637	-1,96
Gesticredit Pharma	15,201	29433	-1,34
Gestielle World Financ	5,000	9681	-
Gestielle World Utilit	5,000	9681	-
Gestnord Ambiente	7,292	14119	-1,33
Gestnord Banking	11,129	21549	-2,48
Gestnord Tempo Libero	5,044	9767	-2,57
Ing Global Brand Names	5,195	10059	-3,11
Ing Iniziativa	22,285	43150	-2,72
Ing Qualita' Della Vita	5,932	11486	-1,97
Ing Real Estate	5,068	9813	-0,74
Italfortune Cat F	8,130	15742	-
Italfortune Cat F $	7,250	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,509	8731	-2,17
Oasi Francoforte	12,555	24310	-2,62
Oasi Londra	6,117	11844	-1,83
Oasi New York	9,217	17847	-2,77
Oasi Parigi	15,271	29569	-2,79
Oasi Tokyo	6,084	11780	1,26
Prime Special	11,066	21427	-3,42
Putnam Int Opport	5,253	10171	-2,01
Putnam Int Opport $	4,646	-	-1,21
Ras Consumer Goods	7,169	13881	-1,32
Ras Energy	7,296	14127	-1,94
Ras Financial Services	5,728	11091	-2,19
Ras Individual Care	8,560	16574	-1,68
Ras Luxury	4,821	9335	-3,5
Rominvest Global Cons	4,696	9093	-3,12
Rominvest Global Ener	4,951	9586	-2,54
Rominvest Global Finan	4,778	9251	-2,57
Rominvest Global Serv	3,391	6566	-3,11
Rominvest Global Tech	2,769	5362	-5,3
Sanpaolo Az Int Etico	8,432	16327	-2,26
Sanpaolo Finance	28,623	55422	-2,42
Sanpaolo Industrial	13,648	26426	-2,78
Sanpaolo Salute E Amb	19,489	37736	-1,71
Zeta Medium Cap	5,324	10309	-2,06
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,175	8084	-0,26
Bn Iniziativa Sud	12,775	24736	-0,87
Bussola Sviluppo	3,886	7524	-1,5
Comit Mul Diamante	4,376	8473	-0,52
Ducato Crescita Glob	5,123	9920	-2,6
F&f Lagest Portfolio 3	5,833	11294	-1,88
Imi Industria	13,457	26056	-1,85
Oasi Fin Per 35	4,419	8556	-1,91
Romagest Prof Dinam	5,318	10297	-2,21
Sanpaolo Sol 6	21,431	41496	-1,83
Sanpaolo Sol 7	8,931	17293	-2,35
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,468	28014	-0,56
Arca Bb	30,547	59147	-1,08
Arcacinquestelle A	4,976	9635	-0,26
Arcacinquestelle B	4,798	9290	-0,39
Arcacinquestelle C	4,639	8982	-0,45
Armonia	12,614	24424	-1,59
Artigianc Mix	4,627	8959	-1,28
Aureo	24,578	47590	-1,44
Azimut Bil Int	6,513	12611	-1,36
Azimut Bil.	19,322	37413	-1,23
Bim Bil.	20,234	39178	-1,57
Bipiemme Int	12,681	24554	-2,01
Bn Bil. It	8,395	16255	-1,56
Bnl Skipper 3	4,759	9215	-1,37
Bussola Crescita	4,373	8467	-1,
Bussola Dinamica	4,067	7875	-1,38
Capitalcredit	14,897	28845	-1,34
Capitalgest Bil	20,753	40183	-2,38
Carif Glob.	9,675	18733	-1,57
Carif Libra	32,095	62145	-1,25
Cisalpino Bil.	19,693	38131	-1,41
Comit Bil.	30,284	58638	-1,01
Comit Espansione	7,085	13718	-1,62
Comit Mul Smeraldo	4,597	8901	-0,43
Ducato Bil Glob.	5,144	9960	-1,87
Effe Linea Dinamica	4,896	9480	-0,81
Eptacapital	14,117	27334	-1,63
Euroconsult Liradoro	6,352	12299	-1,7
Eurom Capitalfit	29,228	56593	-0,99
F&f Eurorisparmio	20,641	39967	-1,3
F&f Lagest Portfolio 2	5,581	10806	-1,41
F&f Prof.	54,984	106464	-1,05
Fideuram Performance	12,792	24769	-1,41
Fondersel	44,575	86309	-1,16
Fondersel Trend	9,830	19034	-1,5
Fondicri Bil.	12,546	24292	-1,32
Fondinvest Futuro	22,321	43219	-1,48
Fondo Centrale	19,407	37577	-1,51
Geo Eur An Ethical	4,635	8975	-
Geporeinvest	16,201	31370	-1,2
Gepoworld	10,861	21030	-1,99
Gesticredit Finanza	15,756	30508	-1,5
Grifocapital	17,321	33538	-0,37
Helios Bil. 70	12,166	23557	-0,86
Imi Capital	30,399	58861	-1,18
Ing Portfolio	32,886	63676	-1,1
Interf Global	60,827	117777	-1,56
Investire Bil.	14,283	27656	-1,37
Longrun	4,646	8996	-0,87
Nagracapital	19,408	37579	-1,1
Nordcapital	14,032	27170	-1,51
Nordmix	13,181	25522	-1,43
Oasi Fin Pers 25	4,980	9643	-1,29
Open Fund Bil	4,703	9106	-1,03
Open Fund Gnl Multif	4,658	9019	-1,21
Primerend	26,459	51232	-1,72
Putnam Global Balance	4,876	9441	-1,48
Putnam Global Balance $	4,313	-	-0,65
Quadrifoglio Bil Inter	10,045	19450	-1,33
Ras Bil.	25,399	49179	-1,65
Ras Multi Fund	12,009	23253	-1,87
Rolointernational	13,197	25553	-1,54
Rolomix	12,831	24844	-1,3
Romagest Prof Attivo	5,592	10828	-1,06
Sai Bil.	4,122	7981	-1,86
Sanpaolo Sol 4	5,712	11060	-1,07
Sanpaolo Sol 5	24,710	47845	-1,34
Spazio Bil It	5,904	11432	-1,04
Symphonia C Pat Glob	5,334	10328	-0,78
Venetocapital	14,064	27232	-1,27
Zeta Bil.	18,435	35695	-1,95
Zeta Growth Income	4,413	8545	-1,69
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,115	29267	-0,55
Aureo Ff Ponderato	4,801	9296	-0,06
Azimut Protezione	6,418	12427	-0,33
Bipiemme Mix	4,942	9569	-0,52
Bipiemme Visconteo	27,827	53881	-1,07
Bnl Skipper 1	4,973	9629	-0,42
Bnl Skipper 2	4,867	9424	-0,94
Bpc Stradivari	4,970	9623	-0,74
Bussola Evoluzione	4,645	8994	-0,6
Ducato Redd. Glob.	5,357	10373	-1,29
Effe Linea Prudente	4,940	9565	-0,28
Epta Multif 2 Cap	4,939	9563	-0,52
Epta Multif 3 Cap	4,625	8955	-1,24
F&f Lagest Portfolio 1	5,965	11550	-0,63
Helios Bil. 40	12,041	23315	-0,45
Oasi Fin Pers 15	5,313	10287	-0,49
Romagest Prof Moder	10,670	20660	-0,53
Sanpaolo Sol 2	5,913	11449	-0,3
Sanpaolo Sol 3	6,256	12113	-0,51
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,683	12940	-0,09
Anima Fondimpiego	15,389	29797	-0,95
Arca Obbl Europa	6,590	12760	-0,2
Artigianc Obbl	5,508	10665	-
Azimut Solidity	6,617	12812	-0,05
Bipielle Redd.	7,571	14660	-0,55
Bipiemme Plus	5,061	9799	-0,28
Bipiemme Sforzesco	7,749	15004	-0,49
Bn Obbl Dinamico	11,957	23152	-0,36
Bnl Per Telethon	4,992	9666	-0,32
Bpb Tiepolo	6,937	13432	-0,2
Bpc Monteverdi	5,116	9906	-0,33
Carif Equilibrio	7,554	14627	-0,68
Cisalpino Impiego	5,379	10415	-0,3
Comit Rend.	6,451	12491	-0,23
Comit Risparmio	5,079	9834	-0,37
Cooperroma Obbl	5,544	10735	-0,16
Cr Trieste Obbl	5,864	11354	-0,29
Ducato Europlus	17,744	34357	-0,43
Epta Multif 1 Cap	5,013	9707	-0,36
Euroconsult Fiorino	6,274	12148	-0,65
Fondicri Eurobond	7,874	15246	-0,06
Fondo Mond. Roma C M	9,222	17856	-0,16
Gepobond Euro	5,259	10183	-0,38
Gepocorporate Bond	5,295	10253	-0,34
Gestielle Obbl Misto	9,137	17692	-0,03
Grifobond	6,631	12839	-0,02
Griforend	7,460	14445	-0,15
Helios Obbl Misto	7,455	14435	0,03
Iam Convertible Bd	4,775	9246	-0,79
Investire Obbl	18,988	36766	-0,23
Leonardo 80/20	5,121	9916	-0,49
Limited Risk	5,096	9867	-0,16
Nagrarend	8,330	16129	-0,19
Nordfondo Etico	5,421	10497	-0,29
Oasi Rendimento	4,954	9592	-0,5
Padano Equilibrio	5,542	10731	-0,65
Portfolio Insurance	5,089	9854	-0,16
Primecash	5,340	10340	-0,19
Quadrifoglio Obbl Misto	8,068	15622	-0,73
Ras Long Term Bond	5,415	10485	-0,44
Rendicredit	7,343	14218	-0,43
Rologest	15,330	29683	-0,36
Romagest Prof Prude	5,316	10293	-0,17
Romagest Val Prot 85	5,006	9693	-
Romagest Val Prot 90	5,010	9701	-
Romagest Val Prot 95	5,018	9716	-
Royal & Sunall 60/20	8,584	16621	-0,65
Spazio Obbl	5,459	10570	-0,42
Symphonia C Pat G Redd	5,817	11263	-0,56
Teodorico Misto Int	5,068	9813	-0,57
Venetorend	13,381	25909	-0,37
Zenit Obbl	6,684	12942	-0,24
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,879	11383	-0,02
Arca B.T.Breve Term	7,294	14123	0,01
Arca Mm	11,542	22348	-0,03
Artigianc B T	5,130	9933	-
Astese Mon.	5,288	10239	-0,04
Aureo Mon.	5,578	10801	-0,04
Bim Obbl Br Term	5,255	10175	-
Bipielle Mon.	7,147	13839	-0,01
Bipiemme Mon.	9,813	19001	-
Bipiemme Tesoreria	5,526	10700	-
Bn Euromon	10,140	19634	-0,03
Bn Redd.	6,112	11834	0,02
Bpvi Breve Term.	5,041	9761	-0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,525	16507	-0,01
Carif Carige Mon	9,402	18205	0,02
Carif Euro Piu'	12,611	24418	0,02
Carif M Graecia Mo	7,905	15306	0,03
Centrale Cash Euro	7,309	14152	0,03
Centrale Tasso Var	5,843	11314	-
Cisalpino Cash	7,422	14371	-0,01
Comit Breve Termine	6,274	12148	-0,03
Comit Mon.	11,025	21347	-0,02
Comit Redd.	6,476	12539	-
Cr Cento Valore	5,611	10864	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,523	12630	0,02
Ducato Obbl Euro Bt	5,175	10020	-0,04
Ducato Obbl Tv	5,089	9854	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,167	10005	-
Epta Carige Cash	5,181	10032	0,02
Epta Tv	5,829	11287	-
Euroconsult Marengo	7,165	13873	-0,03
Eurom Contovivo	10,175	19702	-0,01
Eurom Liquidita'	6,007	11631	-0,02
Eurom Rendifit	6,857	13277	-
F&f Lagest Mon Euro	6,873	13308	-0,04
F&f Moneta	5,903	11430	-0,03
F&f Riserva Euro	6,937	13432	-0,03
Fideuram Security	8,207	15891	0,01
Fondersel Redd.	11,435	22141	-0,04
Fondicri Indic Plus	8,084	15653	-0,02
Fondicri Mon.	11,911	23063	-0,02
Fonditalia Euro Curr	6,659	12894	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,129	19612	-3,02
Geo Eur Sh T B 1	5,279	10222	-
Geo Eur Sh T B 2	5,284	10231	-
Geo Eur Sh T B 3	5,290	10243	-
Geo Eur Sh T B 4	5,263	10191	-
Geo Eur Sh T B 5	5,282	10227	-
Geo Eur Sh T B 6	5,291	10245	-
Gepocash	6,041	11697	-0,02
Gesticredit Monete	11,546	22356	-0,02
Gestielle Bt Euro	6,184	11974	-0,02
Gestifondi Moneta	8,327	16123	-0,01
Grifocash	5,975	11569	-
Imi 2000	14,538	28149	0,01
Ing Eurobond	7,394	14317	-0,01
Interf Euro Currency	5,621	10884	-
Interf Free Bond	10,496	20323	-0,06
Interf High Yeld	5,513	10675	-0,29
Investire Euro Bt	5,938	11498	-0,02
Italfortune Cat E	6,500	12586	-
Laurin Money	5,699	11035	-
Lowcostcash	5,105	9885	-
Mc Eb-obbl B T	5,266	10196	0,04
Nordfondo Cash	7,438	14402	0,01
Oasi Famiglia	6,212	12028	-
Oasi Mon. Euro	7,971	15434	-0,01
Oltremare Mon.	6,701	12975	-0,04
Optima Redd.	5,407	10469	-0,02
Padano Mon.	5,959	11538	0,02
Passadore Mon.	5,760	11153	0,02
Perseo Rend.	5,736	11106	0,02
Personal Cedola	5,200	10069	-0,02
Personalfondo Mon	11,751	22753	0,02
Prime Mon.	13,522	26182	0,01
Quadrifoglio Mon.	5,668	10975	-
Ras Cash	5,725	11085	-0,02
Ras Lux Sh Europe	57,050	110464	-
Ras Mon.	12,983	25139	-
Risparmio It Corrente	11,216	21717	-0,03
Rolomoney	9,166	17748	-0,01
Romagest Mon.	10,979	21258	-0,01
Romagest Sel S T	5,182	10034	-
Rominvest Euro S Term	208,274	403275	-0,01
Royal & Sunall Mon	6,187	11980	-0,03
Sai Euromonetario	13,711	26548	-0,19
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,245	12092	0,02
Sanpaolo Sol 1	5,215	10098	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,045	15577	-0,05
Sicilfondo Mon.	7,606	14727	-
Soleil Cis	5,916	11455	0,02
Spazio Mon.	5,621	10884	-0,02
Teodorico Mon.	5,965	11550	0,02
Venetocash	10,671	20662	-0,01
Zenit Mon.	6,171	11949	-
Zeta Mon.	6,932	13422	-0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,375	10407	-0,09
Alpi Obbl.	5,942	11505	0,08
Anima Obbl Euro	5,170	10011	-0,04
Apulia Obbl.	6,177	11960	0,02
Arca Rr	6,912	13383	0,03
Artigianc Eurobbl	5,295	10253	0,04
Astese Obbl	5,156	9983	-0,02
Azimut Fixed Rate	7,726	14960	-0,03
Bipielle Obbl. Euro	6,237	12077	-0,05
Bipiemme Gov B Eur	5,402	10460	-0,09
Bn Obbl Europa	5,902	11428	-
Bpvi Obbl. Euro	5,050	9778	-
Brianza Redd.	5,692	11021	-0,05
Capitalgest B Euro	8,224	15924	-0,09
Carif Ala	8,097	15678	0,02
Carif Carige Obbl	8,413	16290	0,01
Carif Euro Obbl	5,673	10984	0,02
Centrale Bond Euro	6,204	12013	0,02
Centrale Long B Eur	6,841	13246	0,13
Centrale Redd.	16,791	32512	0,02
Centrale Tasso Fisso	6,790	13147	-0,1
Cisalpino Cedola	5,477	10605	-0,09
Comit Redd. Fisso	5,338	10336	-0,07
Consultinvest Redd.	6,477	12541	-0,09
Credit Suisse Obbl It	6,746	13062	-0,07
Ducato Obbl Euro Mt	5,857	11341	-0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	5,847	11321	-0,15
Epta Carige Bond	5,220	10107	-
Epta Lt	6,573	12727	-
Epta Mt	6,110	11831	-
Eptabond	17,309	33515	-
Eurom Euro Long Term	6,225	12053	-0,02
Eurom Redd.	11,816	22879	-0,04
F&f Corp Eurobond	6,219	12042	-0,1
F&f Euroreddito	10,606	20536	-0,07
F&f Lagest Obbl Euro	14,994	29032	-0,07
Fondersel Euro	5,904	11432	-0,15
Fondicri Lungo Termine	5,223	10113	-0,13
Fonditalia Euro Long	4,931	9548	0,08
Fonditalia Euro Medium	7,905	15306	0,04
Fonditalia Euro Short	6,204	12013	-
Garden Cis	5,869	11364	0,02
Geode Euro Bond	5,144	9960	-0,08
Geporend	5,719	11074	-0,09
Gesticredit Cedole	6,189	11984	-0,05
Gestielle Lt Euro	5,833	11294	0,09
Gestielle Mt Euro	11,283	21847	0,05
Imi Rend	8,460	16381	-0,06
Ing Redd.	14,653	28372	-0,08
Interf Euro Long	5,600	10843	0,07
Interf Euro Medium	5,923	11469	0,05
Interf Euro Short	5,472	10595	-
Investire Euro Bond	5,258	10181	-0,02
Italfortune Cat D	12,700	24591	-
Italmoney	6,738	13047	-0,12
Italy Bond Manag	7,034	13620	-0,07
Leonardo Obbl It.	5,417	10489	-0,04
Mc Ol-ob Lungo Term	5,419	10493	-0,48
Mc Om-ob Medio Term	5,383	10423	-0,07
Mida Obbl Euro Rating	5,149	9970	-0,04
Mida Obbl.Ione	14,044	27193	-0,1
Nordfondo	13,398	25942	0,01
Oasi Euro Risk	10,288	19920	-0,12
Oasi Obbl Euro	5,581	10806	-0,11
Oasi Obbl It.	11,002	21303	-0,08
Oltremare Obbl.	7,011	13575	-0,04
Optima Obbl	5,321	10303	-0,04
Padano Obbl	7,754	15014	0,04
Personal Euro	9,667	18718	-0,06
Personal It.	7,133	13811	-0,07
Prime Bond Euro	7,445	14416	-0,08
Primeclub Obbl Euro	14,492	28060	-0,08
Qincomeeuro	5,212	10092	-0,02
Quadrifoglio Obbl Inter	5,650	10940	-0,14
Ras Obbl.	23,997	46465	-0,07
Rolorendita	5,337	10334	-0,07
Romagest Euro Bond	7,248	14034	-0,04
Rominvest Euro Bonds	11,983	23202	-0,07
Royal & Sunall Obbl	12,275	23768	-0,07
Sai Eurobbligaziona	9,813	19001	-0,05
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,047	19454	-0,1
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,811	11252	-0,09
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,122	11854	-0,13
Teodorico Obbl Euro	5,184	10038	0,02
Zeta Obbl	14,005	27117	-0,08
Zeta Redd.	6,129	11867	-0,15
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,769	30533	-0,06
Azimut Redd. Euro	12,176	23576	-0,01
Capitalgest B Europa	8,160	15800	-0,17
Cisalpino Redd.	11,839	22924	-0,12
Comit Eurobond	6,560	12702	-0,12
Epta Europa	5,578	10801	-0,05
Eurom Euro Bond	5,188	10045	-0,08
Euromoney	6,976	13507	-0,13
F&f Bond Europa	7,723	14954	-0,12
Fondicri 1	6,424	12439	-0,09
Fonditalia High Yeld	10,011	19384	-0,29
Nordfondo Europa	6,800	13167	-0,01
Oasi Obbl Europa	11,511	22288	-0,13
Personal Converg	6,843	13250	-0,09
Putnam Eu Short Term	5,561	10768	-0,04
Quadrifoglio Obbl	13,076	25319	-0,17
Ras Lux Bond Europe	44,820	86784	-0,09
Rominvest Brit S T Gbp	24,802	-	0,
Rominvest British B Gbp	12,935	-	-0,04
Symphonia C.Obbl Area E	6,796	13159	-0,09
Venetopay	5,419	10493	-0,06
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,856	17148	-0,32
Artigianc Area Doll	5,676	10990	-0,61
Aureo Dollaro	6,144	11896	-0,45
Azimut Redd. Usa	6,316	12229	-0,16
Bipielle Obbl. Amer.	8,084	15653	-0,54
Capitalgest B Doll.	7,584	14685	-0,52
Carif Doll Obbl	9,025	17475	-0,56
Carif Doll Obbl $	7,983	-	0,28
Centrale B Amer. $	13,643	-	0,3
Centrale Cash Dol $	13,066	-	0,17
Columbus Int Bond	9,459	18315	-0,67
Columbus Int Bond $	8,366	-	0,14
Comit Amer.Bond	8,561	16576	-0,64
Comit Amer.Bond $	7,572	-	0,19
Ducato Mon. $$	5,102	9879	-0,53
Ducato Obbl Dollaro	7,876	15250	-0,48
Effe Obbl Dollaro	5,876	11378	-0,69
Eurom North Am Bond	9,165	17746	-0,53
F&f Riserva Doll.	7,607	14729	-0,56
F&f Riserva Doll. $	6,728	-	0,27
Fondersel Dollaro	9,221	17854	-0,56
Fonditalia Bond Usa	8,880	17194	-0,19
Geo Usa Sh T B 1	5,363	10384	-
Geo Usa Sh T B 2	5,339	10338	-
Geode North Am Bond	6,345	12286	-0,66
Gepobond Doll.	7,574	14665	-0,66
Gepobond Doll. $	6,699	-	0,16
Gestielle Bond Dollar	8,506	16470	-0,16
Gestielle Cash Dollars	6,519	12623	-0,35
Interf Bd Usa	7,632	14778	-0,2
Investire North Am Bd	6,248	12098	-0,62
Nordfondo Area Doll	14,945	28938	-0,49
Nordfondo Area Doll $	13,219	-	0,33
Oasi Doll.	7,809	15120	-0,57
Personal Dollaro $	14,106	-	0,24
Prime Bond Doll.	6,940	13438	-0,59
Putnam Usa Bond	6,592	12764	-0,45
Putnam Usa Bond $	5,831	-	0,38
Ras Us Bond Fund	6,515	12615	-0,26
Rominvest North Am Bd $	24,938	-	-0,04
Rominvest North Am S T $	61,645	-	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,368	14266	-0,32
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	4,990	9662	-0,24
Capitalgest B Yen	5,782	11196	-0,36
Eurom Yen Bond	9,712	18805	-0,39
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,468	8651	-4,55
Interf Bd Jap.	6,101	11813	-0,02
Investire Pacific Bd	5,174	10018	-0,29
Oasi Yen	5,016	9712	-0,26
Personal Yen Jpy	1015,626	-	0,11
Rominvest Pacific B $	209,872	-	0,13
Sanpaolo Bd Yen	6,532	12648	-0,26
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,614	14743	-0,35
Aureo Alto Rend	5,883	11391	-0,47
Capitalgest B Em Mkt	6,606	12791	-0,48
Carif High Yield	7,961	15415	-0,44
Centrale Emerg Bond	6,249	12100	-0,1
Ducato Obbl Paesi Em	8,315	16100	-0,72
Effe Obbl Paesi Em	5,164	9999	-0,35
Epta High Yield	6,118	11846	-1,1
F&f Em Mkt Bond	7,010	13573	-0,76
Fondicri Bond Plus	5,968	11556	-0,47
Geode Bond Em Mkt	6,496	12574	-0,58
Gepobond Paesi Em	6,485	12557	-0,9
Gestielle Em Mkt Bond	7,038	13627	-0,42
Ing Emerg Mkt	13,657	26444	-0,81
Investire Emerging Bd	14,229	27551	-0,55
Nordfondo Em Bond	6,186	11978	-0,64
Oasi Obbl Emerg.	4,862	9414	-0,76
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,633	10907	-0,32
Arca Bond	11,018	21334	-0,11
Artigianc Obbl Int	5,410	10475	-0,22
Aureo Bond	7,316	14166	-0,16
Aureo Ff Prudente	5,095	9865	0,06
Azimut Rend. Int	8,016	15521	-0,05
Bim Obbl Glob	5,514	10677	-0,04
Bipiemme Pianeta	7,571	14660	-0,2
Bn Obbl Int	8,582	16617	0,06
Bpb Rembrandt	7,496	14514	-0,11
Bpvi Obbl. Intern.	5,131	9935	-0,12
Capitalgest Global Bond	8,473	16406	-0,22
Carif Bond	7,969	15430	-0,24
Carif Obbl Imprese	7,640	14793	-0,2
Centrale Money	13,149	25460	-0,2
Comit Obbl Estero	6,713	12998	-0,31
Comit Obbl Intern	6,804	13174	-0,31
Credit Suisse Obbl Int	7,394	14317	-0,28
Ducato Obbl Int	8,053	15593	-0,28
Effe Obbl Glob.	5,280	10243	-0,51
Epta 92	11,132	21555	-0,29
Euroconsult Scudo	6,721	13014	-0,34
Eurom Int Bond	8,560	16574	-0,26
F&f Lagest Obbl Int	10,884	21074	-0,2
F&f Redd. Int	7,253	14044	-0,27
Fondersel Int	12,421	24050	-0,39
Fondicri Primary Bond	10,038	19436	-0,27
Geode Global Bond	5,472	10595	-0,31
Gepobond	7,662	14836	-0,31
Gesticredit Globalrend	10,838	20985	-0,23
Gestielle Bond	9,698	18778	-0,07
Gestielle Bt Ocse	6,485	12557	-0,11
Gestifondi Obbl Int	7,893	15283	-0,29
Helios Obbl Int	5,668	10975	-0,07
Imi Bond	13,914	26941	-0,26
Ing Bond	14,197	27489	-0,31
Intermoney	7,732	14971	-0,31
Intern. Bond Manag	6,937	13432	-0,27
Investire Global Bond	8,597	16646	-0,2
Italfortune Cat C	13,590	26314	-
Italfortune Cat C $	12,120	-	-
Laurin Bond	5,340	10340	-0,26
Leonardo Bond	5,130	9933	-0,16
Mida Obbl Int	11,133	21556	-0,31
Nordfondo Global	11,940	23119	-0,17
Oasi Bond Risk	9,445	18288	-0,16
Oasi Obbl Int	10,930	21163	-0,16
Oltremare Bond	7,308	14150	-0,2
Optima Obbl High Yield	5,466	10584	0,15
Padano Bond	8,440	16342	-0,19
Personal Bond	7,310	14154	-0,26
Prime Bond Int	13,227	25611	-0,29
Primeclub Obbl Int	7,194	13930	-0,28
Putnam Global Bond	7,518	14557	-0,24
Putnam Global Bond $	6,650	-	0,59
Ras Bond Fund	14,481	28039	-0,09
Rolobonds	8,610	16671	-0,28
Romagest Obbl Int	13,009	25189	-0,31
Romagest Sel Bond	5,160	9991	-0,29
Royal & Sunall Bond	7,678	14867	-0,36
Sai Obbl Int	7,798	15099	-0,29
Sanpaolo Bonds	6,918	13395	-0,2
Sofid Sim Bond	6,579	12739	-0,15

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	33,00	33,00
Bca Pop Siracusa	20,000	19,900
Bca Pop Crema	104,10	104,30
Bca Pop .Emilia	36,55	36,55
Bca Pop Luino-Va	7,100	7,100
Bca Pop Sondrio	18,900	18,900
Bca Pop Adriatico	9,850	9,900
Borgosesia	0,1950	0,2100
Borgosesia Rnc	0,0960	0,0960
Elios Holding	6,800	6,900
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,130	2,130
Ifis Priv	4,910	4,700
Ital.Assicurazioni	7,500	7,500
Sicc	0,9400	0,9400

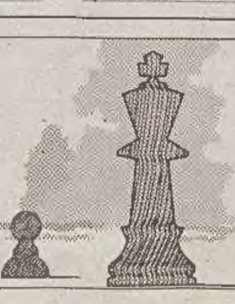
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	103,831	0,07
B.P.Intra 03 3%	127,72	0,54
B.Intesa 03 Tv	211,018	0,03
B.Intesa Rnc 03 Tv	219,7	-1,92
B.P.Berg. 04 Tv	132,012	-0,34
B.P.Lodi 10 4,75%	98,9182	0,54
B.P.Lodi 03 4,375%	103,919	-0,52
B.P.E.Rom. 05 4%	109	1,44
B.P.E.Rom. 02 6,5%	227	0,00
Bipop Carire 03 7%	1015,5	-2,17
B.P.Milano 08	96,408	-0,25
B.P.Novara 06 1,5%	129,585	-0,48
B.P.Verona 05 2,125%	91,992	0,07
Cr.Valtel.04 2%	116,131	-0,86
Cred.Artig 04 Tv	117,16	-0,62
Interbanca 11 2,50%	97,2	0,62
Mb Sai Rnc 02 6%	106,978	-0,28
Olivetti 02	425,341	2,66
Olivetti 04 1,5%	104,43	0,20
Pirelli 03 2,5%	140,7	-0,39

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.4.2001 4,5%	99,970	99,960
BTP 1.5.2001 9,5%	100,270	100,300
BTP 1.6.2001 12%	100,650	100,650
BTP 1.7.2001 4,5%	99,980	99,990
BTP 1.7.2001 8,25%	100,790	100,810
BTP 1.9.2001 12%	102,440	102,490
BTP 1.9.2001 4%	99,820	99,800
BTP 15.9.2001 7,75%	101,360	101,380
BTP 1.11.2001 3,5%	99,530	99,520
BTP 1.1.2002 12%	105,070	105,100
BTP 1.1.2002 6,25%	101,380	101,380
BTP 15.2.2002 3%	98,970	98,920
BTP 1.3.2002 6,25%	101,740	101,730
BTP 15.4.2002 3%	98,830	98,780
BTP 1.5.2002 12%	107,600	107,600
BTP 15.5.2002 6,25%	102,170	102,150
BTP 15.6.2002 3%	98,630	98,560
BTP 1.9.2002 12%	109,970	109,940
BTP 1.9.2002 3,75%	99,390	99,310
BTP 15.9.2002 5,75%	102,110	102,070
BTP 1.1.2003 12%	112,460	112,420
BTP 15.1.2003 4,5%	100,460	100,400
BTP 15.2.2003 5%	101,330	101,250
BTP 1.3.2003 11,5%	112,720	112,680
BTP 4.2003 4,75%	100,950	100,870
BTP 1.5.2003 4,75%	100,920	100,860
BTP 1.6.2003 5%	101,460	101,370
BTP 1.6.2003 11%	113,400	113,310
BTP 15.7.2003 4,5%	100,500	100,370
BTP 1.8.2003 10%	112,330	112,260
BTP 1.10.2003 4%	99,310	99,220
BTP 1.10.2003 9%	110,840	110,760
BTP 15.10.2003 5,25 %	102,190	102,090
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,510	110,420
BTP 1.2.2004 3,25%	97,130	97,010
BTP 15.2.2004 5%	101,690	101,590
BTP 1.4.2004 8,5%	111,290	111,200
BTP 15.4.2004 3,25%	96,870	96,750
BTP 15.7.2004 4%	98,840	98,730
BTP 1.8.2004 8,5%	112,090	111,990
BTP 1.1.2005 9,5%	116,760	116,690
BTP 1.4.2005 10,5%	121,400	121,250
BTP 1.7.2005 4,75%	100,870	100,780
BTP 1.9.2005 10,5%	123,390	123,290
BTP 15.12.2005 5,25%	102,860	102,750
BTP 1.2.2006 9,5%	120,880	120,760
BTP 15.3.2006 4,75%	100,760	100,660
BTP 1.7.2006 8,75%	118,780	118,700
BTP 1.11.2006 7,75%	114,910	114,740
BTP 1.2.2007 6,75%	110,330	110,160
BTP 1.7.2007 6,75%	110,740	110,610
BTP 1.11.2007 6%	106,800	106,650
BTP 1.5.2008 5%	100,890	100,760
BTP 1.5.2009 4,5%	96,980	96,840
BTP 1.11.2009 4,25%	94,760	94,660
BTP 1.11.2010 5,5%	103,070	103,140
BTP 1.8,2011	101,280	101,150
BTP 1.11.2023 9%	142,150	141,920
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	120,380	120,200
BTP 1.11.2027 6,5%	110,550	110,310
BTP 1.11.2029 5,25%	93,430	93,240
BTP 1.5.2031 6%	103,870	103,620
CCT 1.8.2001 IND	100,230	100,230
CCT 1.9.2001 IND	100,250	100,250
CCT 1.10.2001 IND	100,260	100,250
CCT 1.12.2001 IND	100,270	100,280
CCT 1.2.2002 IND	100,330	100,330
CCT 1.4.2002 IND	100,330	100,330
CCT 1.6.2002 IND	100,500	100,490
CCT 1.8.2002 IND	100,630	100,640
CCT 1.10.2002 IND	100,650	100,640
CCT 1.11.2002 IND	100,720	100,730
CCT 1.12.2002 IND	100,790	100,800
CCT 1.1.2003 IND	100,790	100,790
CCT 1.2.2003 IND	100,860	100,850
CCT 1.4.2003 IND	100,880	100,880
CCT 1.5.2003 IND	100,920	100,920
CCT 1.7.2003 IND	101,000	101,000
CCT 1.9.2003 IND	101,130	101,110
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,380
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,420	100,420
CCT 1.3.2004 IND	100,500	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,410	100,410
CCT 1.9.2004 IND	100,510	100,500
CCT 1.5.2005	100,500	100,490
CCT 1.7.2005	100,200	100,220
CCT 1.10.2005 IND	100,500	100,490
CCT 1.1.2006 IND	102,280	102,360
CCT 1.1.2006 2 IND	101,750	101,750
CCT 1.3.2006 IND	100,440	100,440
CCT 1.12.2006	100,400	100,390
CCT 1.2007 CR IMP	102,190	102,010
CCT 1.7.2007	100,420	100,400
CCT 1.8.2007 IND.	100,450	100,420
CCT 4.2008	100,410	100,400
CTZ 15.5.2001	99,558	99,515
CTZ 31.8.2001	98,291	98,248
CTZ 15.10.2001	97,830	97,790
CTZ 30.11.2001	97,315	97,290
CTZ 15.3.2002 24M	96,233	96,184
CTZ 15.7.2002 24M	94,950	94,870
CTZ 31.12.2002	93,075	93,000
CTZ 31.03.2003	92,052	91,955

COME GESTIRE MOLTE ESIGENZE IN UN'UNICA MOSSA.



FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

Favorevole «pagella» dell'Ocse in tema di liberalizzazioni, privatizzazioni, semplificazione delle normative

Riforme economiche, l'Italia accelera

Trimestrale di cassa: il Pil crescerà del 2,5%, mezzo punto in meno rispetto al 2000

ROMA L'Italia si è messa a correre, ma la strada da percorrere è ancora lunga. La fotografia dell'**Ocse** sui progressi compiuti negli ultimi dieci anni in tema di privatizzazioni, liberalizzazioni, apertura dei mercati, semplificazione delle normative e della burocrazia descrive un Paese che ha conseguito miglioramenti «stupefacenti», anche in considerazione delle basi di partenza. «Il programma per i prossimi anni sarà meno drammatico, ma non meno importante e il suo successo dipenderà dalla stabilità e dalla determinazione della leadership politica»: un giudizio, secondo il vice-segretario dell'Ocse **Sally Shelton-Colby**, «che non riguarda la collocazione del prossimo Governo italiano». Il premier **Giuliano Amato** era soddisfatto: «Probabilmente non abbiamo trasferito l'Italia nel mondo di Alice nel paese delle meraviglie. Ma non ci possono nemmeno venire a dire che siamo all'anno zero». La pagella dell'Ocse prende in considerazione alcuni settori-chiave. **Energia:** malgrado l'Italia abbia fatto «grandi sforzi» le tariffe restano ancora le più alte tra i paesi industrializzati. **Telecomunicazioni:** anche questo settore si sta trasformando in modo molto dinamico e gode di un sistema normativo tra i più «favorevoli alla concorrenza in area Ocse». Resta il nodo delle tariffe che restano ancora poco competitive. Male le **Ferrovie**: la liberalizzazione «non è sufficiente, sarebbe necessaria una drastica privatizzazione».

Ma il Governo deve intanto confermare la frenata della crescita per l'economia italiana. Ieri il ministro Visco ha inviato in Parlamento la **Trimestrale di cassa**, il documento con cui si dà una prima indicazione sull'andamento dell'economia nazionale. E per la prima volta il Governo ha messo nero su bianco che quest'anno l'economia crescerà a un ritmo del 2,5%, circa mezzo punto in meno rispetto al 2000, quando ha raggiunto il 2,9% e circa due decimali sotto le previsioni. Il rapporto tra deficit e Pil si attesterà così all'1%, rispetto allo 0,8% previsto. Meglio le cose andranno per l'inflazione e l'occupazione: la corsa dei prezzi si fermerà al 2,3% mentre la crescita degli occupati raggiungerà l'1,3%. Per quanto riguarda i conti pubblici il rapporto deficit-pil sarà dell'1%, «perfettamente in linea - sottolinea il Tesoro - con gli accordi internazionali e il patto di stabilità e crescita». Nel 2001 le spese complessive cresceranno del 3,9% «una percentuale notevolmente inferiore alla crescita del reddito monetario», mentre scenderà il peso delle tasse. La pressione tributaria e contributiva calerà infatti, prevede il Tesoro, dal 42,4% al 42,0%, mentre il rapporto debito-Pil è previsto calare al 106,2% e compirà così un altro passo verso l'obiettivo del 100% nel 2003.

Il quadro dell'economia

Le principali stime dell'economia italiana contenute nella **Relazione Trimestrale di Cassa** che chiude **i conti pubblici del 2000** e stila **le previsioni per l'anno in corso**

	Anno 2000	Stime sett. '00	Stime mar.'01
Pil	+2,9%	+2,9%	+2,5%
Deficit - Pil	+1,5%	+0,8%	+1,0%
Debito - Pil	110,2%	106,6%	106,2%
Inflazione	+2,5%	+1,7%	+2,3%
Tassa su capital gains	14.000 mld		7.000 mld
Interessi	146.000 mld		148.000 mld

ANSA-CENTIMETRI

Anche l'euro riprende quota nei confronti del dollaro, Piazza Affari chiude a +1,2%

Una boccata di ossigeno per le Borse europee Ma in sei mesi bruciati 3 milioni di miliardi di lire

MILANO Nessuno è in grado di dire se si è toccato il fondo. In sei mesi, da agosto allo scorso febbraio, le Borse europee hanno bruciato tre milioni di miliardi di lire, quasi una volta e mezzo il Pil annuo italiano, secondo il rilevamento Eurostat. Il clima è ormai l'elemento prevalente sull'andamento dei listini: ieri pomeriggio è bastato un timido segnale positivo da Wall Street, dove sia il Dow Jones che il Nasdaq erano in rialzo rispettivamante dello 0,68 e dello 0,5% (ma alla fine il Dj è rimasto in terreno positivo col +0,24%, mentre il Nasdaq ha perso il 2,18%), a far recuperare tutte le piazze europee. Parigi, Londra, Francoforte hanno chiuso in aumento.

Btp tagliati Un segnale positivo è arrivato ieri dal Tesoro italiano che ha deciso di ridurli di mezzo punto percentuale: il tasso di interesse annuo sui Btp è così sceso dal 5 al 4,5%, adeguandosi al ribasso già registrato sul mercato. Ma il segnale non può essere interpretato come un trend in vista della riunione Bce: «La mia opinione è che un taglio dei tassi in Europa può esserci solo in presenza di una situazione di grave crisi economica», dice l'economista Paolo Savona sulle prospettive di un allentamento della politica monetaria in Europa. Ieri l'euro è stato abbastanza forte sopra quota 0,90 nei confronti del dollaro, in attesa dei dati sulla disoccupazione Usa che arriveranno venerdì.

Milano in rialzo Seduta piuttosto nervosa a Piazza Affari che ha chiuso comunque in territorio positivo e sui massimi della giornata grazie a uno scatto finale sfruttando l'inversione di rotta di Wall Street. Il Mibtel ha terminato con un progresso dell'1,20% mentre il Mib30 guadagna l'1,46%. Star della seduta è stata Enel (+4,62%) oggetto di ricoperture dopo i recenti minimi. Brillante il risparmio gestito con Fideuram a +3,48% e Bpop a +2,78%. Conduce la scuderia Colaninno Olivetti (+3,92%) scavalcando sul finale Telecom (+2,38%), sempre in gran forma assieme alle risparmio (+3,41%), segno che il mercato scommette sulla riuscita dell'operazione di conversione annunciata sabato. Seduta molto positiva per la scuderia De Benedetti con Cir a +3,16% e Cofide a +1,46%.

Male la Fiat Sulla Fiat hanno pesato invece le previsioni negative sull'andamento del mercato dell'auto: il titolo del gruppo torinese, che ieri ha perso il 3,3%, non vedeva gli attuali livelli azionari dall'ottobre '98, ed è stato messo alle corde dalla minaccia di un declassamento da parte di Standard & Poor's e dalla diffusione di dati trimestrali sulle immatricolazioni di auto in Italia.

Sempre orso al Numtel Il quadro più fosco emerge dal Nuovo Mercato il cui indice ha perso l'1,98% accumulando così un calo nelle prime tre sedute della settimana di oltre il 6%. Incide sul comparto Tiscali che ha lasciato sul terreno un altro 1,82% confermando a fatica i 14 euro e abbandonandoli a tratti.

Euro Ha riconquistato quota 0,90 per la prima volta dal 21 marzo scorso attestandosi nel finale a 0,9012. Nonostante le dichiarazioni di Wim Duisenberg, che sembra aver gelato le aspettative sui tassi, il mercato continua a scommettere sull'ipotesi di un taglio del costo del denaro. L'euro ha beneficiato anche della debolezza del dollaro, in calo sullo yen per il protrarsi della tensione politica con la Cina.

a.c.

Fondi, il 2001 si è iniziato male: terzo mese «in rosso» Si tratta del risultato peggiore dal novembre '99

ROMA Nuova debacle, in marzo, per la raccolta netta dei fondi comuni. Secondo le anticipazioni di Assogestioni, il saldo di marzo è stato negativo per 5.317 miliardi. La crisi delle borse ha colpito soprattutto i fondi azionari, che hanno presentato un profondo rosso di 8.055 miliardi. Lo spostamento di quote verso portafogli gestiti più difensivi ha portato i fondi obbligazionari a un attivo di 2.856 miliardi e i fondi di liquidità a +5.183 miliardi. Dopo il «rosso» di gennaio (-1.259 miliardi) e febbraio (-3.356 miliardi), marzo segna il terzo disavanzo netto consecutivo del 2001 con -5.317 miliardi. Si tratta in pratica di uno dei peggiori risultati di sempre, anche se va commisurato a un patrimonio cresciuto nel tempo e che ha ora raggiunto 1.019.833 miliardi. Per i fondi, infatti, non andava così male dalla rilevazione del novembre '99 (-9.900 miliardi circa su un patrimonio di 887 mila miliardi).

La Commissione Ue minaccia un'altra procedura di infrazione qualora il governo intervenga sui prezzi praticati dalle assicurazioni

Blocco delle tariffe RcAuto: altolà di Bruxelles

Botta e risposta tra il ministro Letta e Desiata. L'Isvap indaga su dieci compagnie a Napoli

ROMA L'Ue avverte l'Italia: «Niente blocco delle tariffe assicurative o verrà aperta un'altra procedura di infrazione». Fronte caldo quello della Rc Auto: ci sono anche le dieci inchieste avviate a Napoli dall'Isvap su ordine del ministro Letta, le decine di denunce del Codacons alle Procure di tutta Italia, il ricorso dell'Adusbef alla Corte costituzionale. Sullo sfondo la lista di «buoni e cattivi», da martedì sulla pagina web www.Minindustria.It. Per il presidente dell'Ania e delle Generali **Alfonso Desiata** considera un errore, che porterebbe l'Italia fuori dall'Europa, un eventuale nuovo blocco delle tariffe Rc auto, che sarebbe comunque per il ministro **Enrico Letta** «un'estrema ratio» a cui ricorrere se non dovessero funzionare le riforme. Desiata ha ribadito che le assicurazioni devono «necessariamente avere dei premi adeguati all'ammontare dei sinistri che paghiamo». Ci sono compagnie, ha osservato, «che hanno prezzi profondamente diversi e deve essere l'assicurato a far funzionare la concorrenza andando presso l'assicurazione che offre, a parità di servizi, un prezzo adeguato». Per il ministro Letta bisogna «far funzionare bene una liberalizzazione che fino a ieri non aveva funzionato perchè non esisteva la possibilità di dare disdetta». La concorrenza «comincia ad esserci adesso, dopo che l'anno scorso è intervenuta una sentenza dell'Antitrust che ha comminato sanzioni accusando le compagnie di fare cartello. Qualche assicurazione propone riduzioni del 5-6%, ma qualcuno aumenta del 100%, vuol dire che c'è una forchetta amplissima e che quindi non c'è più cartello». Vediamo una rapida rassegna dei principali spunti di giornata in tema di tariffe.

Unione Europea L'avvertimento è chiaro: non saranno ammessi altri blocchi delle tariffe. Contrasterebbero con la direttiva di liberalizzazione in vigore dal 1994. L'Italia è già oggetto di un'indagine per il blocco dello scorso anno.

Consumatori Ieri incontro con il ministro. All'ordine del giorno la campagna d'informazione e la destinazione dei 700 miliardi di multa comminati dall'Antitrust alle compagnie. La campagna d'informazione partirà a breve e spiegherà agli utenti come orientarsi fra i tanti dati a disposizione e come scegliere la compagnia più conveniente.

Denunce Su ordine del ministro Letta, in base alle nuove norme sull'apertura dei mercati, l'Isvap indaga sui comportamenti di 10 compagnie a Napoli. Inoltre Codacons e Adusbef (consumatori) hanno disertato la riunione di ieri. Seguono la strada delle denunce. Codacons contro tutte le compagnie che hanno aumentato di oltre il 30%; Adusbef alla Corte Costituzionale contro le nuove norme sul danno biologico.

a.c.

La classifica degli aumenti

I principali aumenti tariffari RC auto, con il capoluogo di riferimento, considerando il profilo tipo (classe di ingresso, assicurato maschio, 40 anni, coniugato, impiegato, autovettura 1.300 cc)

Compagnia	Capoluogo	VAR. %
1) Levante Norditalia	Palermo	96,21
2) Uniass	Palermo	72,43
3) Levante Norditalia	Napoli	72,34
4) Fata	Napoli	70,57
5) Bernese	Palermo	65,79
6) Hdi	Napoli	61,32
7) Levante Norditalia	Perugia	59,48
8) Levante Norditalia	Genova	58,59
9) Levante Norditalia	Bari	58,14
10) Levante Norditalia	Reggio Calabria	56,95
11) Bernese	Trieste	56,25
12) Bernese	Cagliari	55,64
13) Bernese	Venezia	54,77
14) Fata	Palermo	54,71
15) Bernese	Trento	54,31
16) Bernese	Genova	53,61
17) Uniass	Campobasso	53,58
18) Bernese	Perugia	53,45
19) Levante Norditalia	Cagliari	53,36
20) Levante Norditalia	Bolzano	50,78

Fonte: Isvap

ANSA-CENTIMETRI

Vetture nuove, un marzo «no» Riprende invece tono l'«usato»

ROMA Secondo calo consecutivo per il mercato automobilistico italiano. A marzo le immatricolazioni di vetture nuove sono scese del 4,47% per un totale di 248.800 unità a fronte delle 260.441 dello stesso mese dello scorso anno. In controtendenza il mercato dell'usato: in base ai dati del ministero dei trasporti, lo scorso mese i passaggi di proprietà hanno raggiunto le 329.539 unità contro le 308.869 unità di marzo 2000 con un incremento del 6,69%. Il volume globale delle vendite (578.339 autovetture) ha interessato per il 43,02% auto nuove e per il 56,98% auto usate. Il gruppo Fiat ha immatricolato 87.940 unità: il marchio Fiat, con 65.390, ha registrato una flessione del 3,85%, mentre Alfa Romeo e Lancia Autobianchi hanno fatto segnare rispettivamente -10,84% (8.820) e -14,33 (13.730). Fra le case estere Opel si conferma ancora una volta leader del mercato con 24.560 (+2,61%), seguita dalla Volkswagen (22.040 e +11,20%), Ford (18.770 e -2,05%) e Renault (17.300 e -1,29%). Fra le 'top class' tedesche Bmw guadagna lo 0,20% con 4.510 unità mentre Audi segna -5,08% (4.840). Vistoso calo per Mercedes che a marzo ha immatricolato 5.560 (-22,83%). Schizza verso l'alto Skoda (2.990 unità al +73,23%) mentre Seat con 4.490 unità registra un calo dell'8,52%. In casa Psa la Peugeot con 11.180 guadagna il 2,73% mentre Citroen (7.470 unità) scende del 4,68%. Situazione altalenante tra le orientali: in crescita Toyota (+22,82% e 9.580), Nissan (+25,43% e 5.810 unità), Suzuki (+30,25% e 1.890), in calo invece Honda (-19,24% e 1.780 unità), Hyundai (-32,07% e 3.450 unità), Mitsubishi (-18,63% e 1.800 unità) e Daewoo (-55,01% e 3.510 unità). Comunque il ribasso «non desta particolari preoccupazioni circa il futuro andamento della domanda»: lo afferma in una nota l'Anfia, riconfermando la stima di 2,4 milioni di unità per il 2001, «assai vicina al record 2000 (2.411.485).

Il leader della Cgil non ha lesinato le critiche anche alla Cisl: «Non ci spaventa la sua diversità, ma la voglia di accentuare questa differenza»

Cofferati accusa: «Stesso programma per Polo e Confindustria»

ROMA All'assemblea nazionale dei quadri Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil, passa all'attacco: peccato che Polo e Confindustria abbiano messo i piedi nel piatto sposando un programma che sembra stilato dalla stessa mano. «Il manifesto della Confindustria sembra essere scritto dalla stessa mano che ha scritto parti del programma della Casa delle Libertà», accusa il sindacalista, strappando applausi. Per quel che riguarda le proposte, esiste una «bussola» che guiderà la confederazione «ed è la questione dei diritti dei lavoratori che altri vorrebbero cancellare».

«Non ci interessa una contrapposizione sterile ad opinioni altrui - ha sottolineato il segretario - ma il nostro obiettivo è più ambizioso: non la semplice tutela dei diritti, ma un progetto di società in cui il valore del lavoro sia riconosciuto e rispettato. Un valore che non è alternativo a quello dell'impresa». Ma è alternativo al manifesto che la Confindustria ha proposto a Parma: «Credo che da parte degli imprenditori italiani, ci sia voglia di conflitto. Una voglia malriposta perchè il sistema produttivo è talmente fragile che dal conflitto potrebbero derivare danni per tutti».

Cofferati ha anche polemizzato con la Cisl, la cui diversità non spaventa nessuno, «spaventa casomai la voglia di accentuare questa diversità» e la voglia di «accettare un'ipotesi confindustriale inaccettabile per chi come il sindacato svolge una funzione di rappresentanza sociale».

Questo centrodestra «ha gravi responsabilità per aver bloccato in queste ultime settimane molte leggi che interessavano milioni di cittadini più deboli, come quelle sulla rappresentanza sindacale, sui lavori atipici o sulle molestie sessuali». Ma quali sono i punti irrinunciabili per Cofferati? Innanzitutto il doppio livello di contrattazione, aziendale e nazionale, mai l'uno senza l'altro. In secondo luogo, scardinare «la bugia che vorrebbe solo contratti individuali» come se il singolo avesse la stessa forza del datore di lavoro, agevolazioni fiscali solo alle aziende che investono, sgravi fiscali ai redditi più bassi e riforma fiscale a carico di tutti, non solo dei lavoratori dipendenti.

a.f.

Cariplo non aumenta la quota in Generali

ROMA La Fondazione Cariplo, che attualmente controlla una partecipazione di circa l'1,7% di Generali, non ha intenzione di aumentare la propria quota nel Leone di Trieste. La conferma viene dallo stesso presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti. «È un normale investimento, ci è andata bene perchè abbiamo acquistato bene» ha aggiunto. «Non siamo interessati alla vicende Generali, ma all'investimento e anche quest'anno avremo un buon dividendo».

La Birra Peroni piace a un gruppo scozzese

STRASBURGO La Peroni «rischia» di diventare scozzese. Secondo imprenditori e analisti lo storico marchio italiano, controllato ancora dalla famiglia Peroni, sta per essere ceduto e non mancano gli acquirenti. La britannica Scottish & Newcastel è pronta a offrire circa 750 miliardi di lire, per rilevarlo. «Peroni sta cercando una nuova collocazione - ha detto John Nicolson, manager S&N - ed è a questo riposizionamento che noi guardiamo visto che abbiamo rapporti con loro».

Montedison, turbinio di scambi in Borsa

MILANO Montedison resta al centro di un turbinio di scambi in Borsa, mentre il socio scomodo per eccellenza, la Tassara di Romain Zaleski, comunica di avere in mano il 2% di Banca Lombarda, che figura fra i finanziatori della Serfis, la società della famiglia Strazzera schierata con Zaleski, B.Roma e S.Paolo Imi all'assemblea del 27 febbraio. Da giovedì scorso, quando gli scambi hanno registrato una brusca impennata, sono transitati oltre 130 milioni di titoli, pari al 7,5% del capitale.

1D00318

METROPOLIS S.p.A.
Sede di Trieste - piazza V. Veneto 3 - 34132 TRIESTE

vende

TERRENI

PROVINCIA DI **UDINE**	Prezzo base d'asta
linea Udine - Bivio S. Polo	
BUTTRIO via G. Oberdan F.M. 7 p.c. 113/p mq 2936 (verde)	L. 60.000.000
MANZANO via dei Molini F.M. 20 p.c. 93 mq 3672 (agricolo)	L. 22.000.000
MANZANO via dei Molini F.M. 27 p.c. 102 mq 2530 (agricolo)	L. 15.500.000
MANZANO via dei Molini F.M. 21 p.c. 215 mq 660 (agricolo)	L. 4.000.000
linea Udine - Tarvisio	
CASSACCO via Calvario F.M. 5 p.c. 191 mq 330 (edificabile)	L. 15.000.000
CASSACCO via Driulinis F.M. 5 p.c. 188 mq 530 (agricolo)	L. 3.500.000
CASSACCO via Driulinis F.M. 5 p.c. 189 mq 3000 (agricolo)	L. 18.000.000
PROVINCIA DI **TRIESTE**	
linea Trieste C.le - Villa Opicina	
Strada Statale Costiera km 142	
TRIESTE S. Croce F.M. 9 p.c. 226/1 di mq 3030 verde attrezzato	L. 122.000.000

FABBRICATI

PROVINCIA DI **UDINE**	
UDINE Alloggio al piano terra in viale delle Ferriere 4/12	L. 60.000.000
UDINE Alloggio al piano terra in viale delle Ferriere 4/12	L. 60.000.000
UDINE Alloggio al piano terra in viale delle Ferriere 4/14	L. 60.000.000
UDINE Alloggio al piano terra in via Lumignacco 2/4	L. 64.500.000
linea Udine - Tarvisio	
TRICESIMO Casa Cantoniera al km 12+962	L. 21.600.000
MOGGIO UDINESE Casa Cantoniera al km 45+540	L. 36.000.000
CHIUSAFORTE Casa Cantoniera al km 52+682	L. 25.000.000
CHIUSAFORTE Casa Cantoniera al km 53+523	L. 28.000.000
CHIUSAFORTE Casa Cantoniera al km 45+359	L. 36.000.000
linea Udine - S. Giorgio di Nogaro	
TORVISCOSA Casa Cantoniera al km 25+500	L. 38.500.000
PROVINCIA DI **PORDENONE**	
linea Casarsa - Gemona	
S. GIORGIO DELLA RICHINV. Casa Cantoniera al km 9+960	L. 37.000.000
PROVINCIA DI **TRIESTE**	
TRIESTE Alloggio al 1.o piano di via Muzio 3	L. 48.500.000
TRIESTE Alloggio al 2.o piano di via De Amicis 4	L. 47.500.000

Presentazioni offerte mediante raccomandata entro il giorno 15/5/2001.
Copia della documentazione e modalità di partecipazione possono essere richieste al numero telefonico indicato ovvero presso la sede di Trieste nei giorni da Lunedì a Venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Tel. 040/3794253 - Fax 040/3794413
www.metropolis-spa.it

Trieste, 5/4/2001 IL RESPONSABILE (Dott. Carlo D'Onofrio)

METROPOLIS

1D00165

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Via V. Locchi 19 - 34123 TRIESTE

AVVISO DI GARA ESPERITA
(per estratto)

SI RENDE NOTO
che in data 5 dicembre 2000, è stato esperito un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 157 del 17 marzo 1995, per il servizio mensa presso il Centro Servizi di Palmanova per un importo a base d'asta di Lire 1.100.000 - pari a Euro 568.102,58 IVA esclusa - per il triennio 1/3/2001-28/2/2004.
Sono pervenute nei termini prescritti numero 11 offerte.
Il servizio è stato aggiudicato, con le modalità dell'art. 23, comma 1, lettera a), del summenzionato Decreto, alla SPEGA S.p.A. con sede in Monticello Conte Otto (VI), via G. Zanella 235, per l'importo di Lire 676.200.000 IVA esclusa - per il triennio 1/3/2001-28/2/2004

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Pierantonio Visintin

1D00320

Servizio Sanitario Regionale
Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» Trieste

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste indice una licitazione privata per la fornitura di defibrillatori impiantabili e relativi elettrocateteri, suddivisa in tre lotti, per una spesa presunta complessiva di L. 613.600.000 IVA inclusa, pari ad Euro 316.897,95.
L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D. L. vo 358/92, sostituito dall'art. 16 del D. L.vo 402/98. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 29.03.01, e potrà essere richiesto all'Unità Operativa Acquisti dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 Trieste (tel. 040-3992796, oppure 3992789 - fax 040-3992779). Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 7.5.2001.

Il Direttore Generale - dott. Gino Tosolini

L'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia conferma il proprio interesse sul programma di investimenti pluriennale, affidato alla banca olandese Abn Amro

Ecco gli «Emtn»: 2000 miliardi di obbligazioni regionali

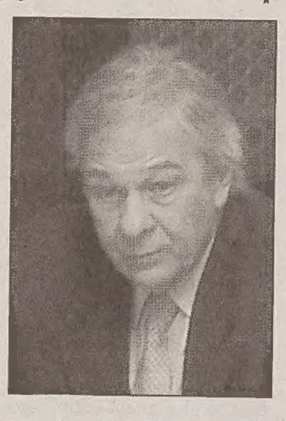
Ma l'assessore Romoli corregge il tiro: «I primi 400 serviranno per ristrutturare i deficit di bilancio, poi si vedrà»

La firma del programma sarà perfezionata nei prossimi giorni ad Amsterdam e seguita da un tour promozionale dell'Europa che partirà da Dublino

TRIESTE La Regione si lancia sul mercato. Quello degli investimenti con la «i» maiuscola, anche se lo scopo finale è molto poco commerciale e decisamente più pratico. Verrà lanciato un programma Emtn (European Medium Term Notes) per 1 miliardo di Euro (circa 2000 miliardi di lire), che prevede l' emissione di obbligazioni di durata da 5 a 15 anni sul mercato internazionale dei capitali. «Si parte per ristrutturare il nostro debito – conferma l'assessore uscente alle Finanze – Ettore Romoli – e strada facendo, a seconda delle necessità che potranno porsi, si potrà arrivare a interessare il capitale intero». Una forma di cautela assolutamente necessaria, viste le cifre in ballo e un documento finanziario notoriamente in riserva, dove il profondo rosso è stato ultimamente la norma.

Proprio per coprirsi le spalle e non prestare il fianco alle critiche l'amministrazione ha deciso di affidarsi a un «gestore» (il termine usato, per la precisione, è «arranger») di provata affidabilità: la banca olandese Abn Amro, che coordinerà il programma, affiancata dal Banco di Sicilia (Gruppo Banca di Roma) agirà nel ruolo di co-arranger. Il ruolo di dealer sarà invece ricoperto da altri sette istituti di credito, tra italiani e stranieri.

La firma del programma sarà perfezionata nei prossimi giorni ad Amsterdam con il vicepresidente della giunta Paolo Ciani, a nome del presidente Roberto Antonione. Il programma Emtn, rileva una nota della Regione, assicurerà all'amministrazione la massima efficienza (economicità, tempestività, flessibilità operativa) ed efficacia (certezza normativa, sicurezza, qualità dell' informazione) nella gestione finanziaria e nell' accesso ai mercati finanziari internazionali e fa parte del progetto di rimodulazione e gestione attiva del debito regionale approvato con la Finanziaria del 2001 e annunciato lo scorso ottobre dal presidente della giunta regionale Antonione e dall' assessore alle Finanze, Ettore Romoli. Di suo, quest'ultimo aggiunge che «il programma di emissione consentirà alla Regione di rinegoziare il proprio debito a condizioni migliori». Il senso è chiaro: basta con le



L'assessore Ettore Romoli

banche «di bandiera», quelle, cioè, che operando sul territorio hanno sempre avuto un trattamento di favore da parte delle amministrazioni pubbliche, considerato anche che per anni hanno operato in regime di quasi monopolio. «Oggi – annota ancora Romoli – siamo in grado di muoverci a 360 gradi, e quindi se un istituto, ovunque esso si trovi, è in grado di praticarci un trattamento di favore, è chiaro che dovremo rivolgerci a lui».

L'assunto è poi testimoniato dai fatti. Le caratteristiche del programma e della prima emissione saranno presentate durante una serie di incontri che si terrà entro la fine di aprile nelle maggiori piazze finanziarie, partendo da Dublino, in Irlanda per concludersi a Trieste, dopo una puntata nel cuore finanziario d'Europa, a Francoforte.

Per quanto concerne l'« appeal» nei confronti del mercato degli investitori internazionali, esso dovrebbe, a detta della Regione, risultare assicurato, «grazie all' elevato rating di solvibilità a lungo termine assegnato dall' agenzia specializzata Standard e Poors alla Regione Friuli-Venezia Giulia («AA» con prospettive stabili, lo stesso della Repubblica italiana). Tale credibilità, nel dettaglio, è determinata dal basso livello di indebitamento, dai buoni e stabili risultati di bilancio e dallo spiccato dinamismo dell' economia locale, sempre a detta dell'agenzia.

Tra le varie cose, il programma Emtn dovrebbe consentire alla Regione l' emissione di prestiti obbligazionari per il rifinanziamento sia dell' estinzione anticipata di mutui accordati prima dell' assegnazione del rating a condizioni più onerose rispetto a quelle attualmente ottenibili, sia di nuovi progetti di investimento.

A quanto è stato anticipato ieri dall'assessore Romoli, la prima emissione verrà lanciata dopo un programma di presentazione a un selezionato gruppo di investitori istituzionali e verrà quotata - come le successive - presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

Abn Amro, del resto, può vantare una consolidata esperienza a livello internazionale collocandosi a fine 2000 nelle prime posizioni della classifica degli organizzatori di emissioni per il settore pubblico, e in particolare di programmi Emtn, in Europa. Nel 1999 Abn Amro ha infatti organizzato per la Banca europea per gli investimenti il programma «Earn» (Euro area reference notes), il più grande Emtn programme in circolazione.

La banca olandese nel corso del 2000 è stata inoltre premiata dalla prestigiosa rivista Euromoney, per il secondo anno consecutivo, quale «numero uno» della ricerca creditizia nel settore pubblico in Europa.

Furio Baldassi

L'OPERAZIONE IN SINTESI

- La Regione Friuli-Venezia Giulia emetterà titoli Emtn (European Medium Term Notes) per un miliardo di euro, quasi duemila miliardi di lire.
- La prima «tranche» dell'operazione riguarda 400 miliardi di lire circa che serviranno per la rimodulazione e gestione attiva del debito regionale; verrà quotata alla Borsa Valori di Lussemburgo.
- Le obbligazioni avranno durata da 5 a 15 anni e saranno offerte sul mercato internazionale.
- Gli olandesi di Abn Amro saranno «arranger» (gestori) del programma, il Banco di Sicilia (Gruppo Banca di Roma) agirà come «co-arranger».
- Il Friuli-Venezia Giulia può contare su un rating di solvibilità a lungo termine «AA con prospettive stabili», assegnato dall'agenzia specializzata «Standard & Poors».

Oggi nuova riunione del «Cda», ma non si parlerà dei temi più scottanti

Autovie Venete, vince la prudenza E slitta anche l'audizione di Valori

TRIESTE Nuovo round del match interno ad Autovie Venete. La lotta intestina tra il presidente Giancarlo Elia Valori e parte dei componenti del Consiglio d'amministrazione si arricchirà oggi di un altro capitolo: l'organismo direttivo della società è infatti convocato per questa mattina nella sede di Palmanova, a distanza di appena sei giorni dalla seduta precedente che aveva fatto segnare dei punti a favore di Valori. A proposito di quest'ultimo, sembra che anche quest'oggi il contestatissimo (soprattutto dalla Lega Nord) presidente riuscirà a evitare lo scoglio dell'attribuzione delle deleghe: all'ordine del giorno figura solo l'approvazione del bilancio di Autovie Servizi, azienda controllata al 100% da Autovie Venete. In questo caso i conti chiuderanno in rosso, con una perdita di poco più di un miliardo, ma il dato non preoccupa perché Autovie Servizi, che è impegnata nel campo delle progettazioni e che detiene al suo interno l'80% della società di gestione dell'Interporto di Cervignano e il 20% della quota «italiana» del Molo VII di Trieste, custodisce grandi risorse intellettuali e ottime prospettive di sviluppo.

Affrontato questo argomento, il «cda» di Autovie Venete potrebbe al limite anche soffermarsi sulle questioni più scottanti. Basterebbe che a volerlo fosse la maggioranza dei consiglieri. Ma c'è da giurare che, sulla scia di quanto già successo venerdì scorso, i numeri saranno tutti dalla parte di Valori il quale, oltre ad avere l'appoggio di An, sembra essere riuscito a trattare una lunga tregua con la componente «azzurra» del «cda». D'altra parte nessuno (o quasi) della maggioranza che sostiene la giunta regionale sembra intenzionato a ficcarsi nel ginepraio della resa dei conti in Autovie proprio sotto elezioni. Soprattutto Antonione, Romoli e Saro.

A confermare quanta poca voglia ci sia in Consiglio regionale di prendere il toro per le corna, giunge anche la notizia dello slittamento della richiesta e annunciata audizione di Giancarlo Elia Valori davanti alla quarta commissione. L'appuntamento è posticipato a data da destinarsi. E questo nonostante la scorsa settimana fosse stata ventilata la possibilità di convocare Valori proprio per oggi: l'organismo presieduto da Roberto Molinaro, infatti, si radunerà nel pomeriggio. «Ma l'audizione - spiega lo stesso Molinaro - per il momento non è stata calendarizzata. Stavolta in quarta commissione ci occuperemo di altre cose. Della situazione in cui si trova Autovie Venete parleremo più avanti».

a.b.

Sandri confermato alla gestione dell'Interporto

TRIESTE Angelo Sandri è stato rieletto presidente della società di gestione Interporto Cervignano. La nomina, preannunciata nel corso dell'assemblea dei soci del 6 marzo scorso, è stata sancita dal Consiglio d'amministrazione della società, riunitosi ieri a Cervignano.

Sandri è al secondo mandato quale presidente della società.

Pareri unanimi in Terza commissione sul provvedimento

Rischi da esposizione all'amianto: entro l'estate il testo della legge

TRIESTE Chiudere quanto prima la partita sulla legge regionale in materia di sorveglianza, prevenzione e informazione delle situazioni da rischio amianto, elezioni permettendo. Tutti i soggetti sentiti ieri dalla terza commissione permanente del Consiglio regionale hanno chiesto di procedere rapidamente all'approvazione della normativa, perché di amianto si continuerà a morire ancora a lungo e non solo nel Monfalconese e a Trieste, cioé a ridosso dell'industria cantieristica che fece largo uso del minerale.

L'amianto fu usato anche nella siderurgia, come sostiene ad esempio un centinaio di lavoratori della Simo, una fonderia attiva a Monfalcone fra il '70 e l'80. Nella riunione di ieri si è chiesto però di chiarire la questione relativa al finanziamento della legge. «Non possiamo non essere allarmati - ha rilevato la Cgil regionale - dal fatto che mancano completamente dal testo le disposizioni finanziarie». Nel disegno di legge, nato dalla fusione delle tre proposte presentate da Lega Nord, PdCi e Rc, si prevede fra l'altro che la Regione intervenga con un apposito contributo a copertura dei costi sanitari, assistenziali e di tutela legale sostenuti dai malati «da amianto» nel periodo compreso tra l'avvio del procedimento di concessione della pensione Inail alla sua conclusione. I rappresentanti dei servizi di medicina del lavoro del Friuli-Venezia Giulia hanno invece sollevato il problema «tecnico» del riconoscimento dell'esposizione e quindi della formazione dell'elenco regionale degli esposti all'amianto, come previsto dal disegno di legge.

Alcuni suggerimenti su questo li ha comunque forniti il primario del dipartimento di anatomia patologica dell'ospedale di Monfalcone, Claudio Bianchi, che ha avviato oltre vent'anni fa uno studio epidemiologico sui danni provocati dal minerale killer. I giudizi sono stati comunque positivi, commenta il consigliere della Lega Gianpiero Fasola. L'intenzione è quindi quella di chiudere l'esame in commissione alla prossima seduta utile, forse dopo Pasqua. Per il passaggio in aula si dovrà invece attendere l'estate.

la. bl.

Turismo verso la riforma Critici l'Anci e Manera

TRIESTE È stata una «full immersion» l'audizione tenuta ieri dalla seconda Commissione regionale per il Turismo alle prese con il nuovo disegno di riordino del comparto presentato dall'assessore Sergio Dressi. E su tutto, un giudizio positivo espresso a caldo dalla presidente leghista Alessandra Guerra: «Non ci sono state particolari contestazioni», ha osservato nel «minimizzare» le critiche (quelle del presidente dell'Apt Manera, ad esempio, che ha «arringato» un po' su tutti i fronti, e dell'Anci che ha sottolineato la logica «accentratrice» della Regione) rapportandole al «vasto e inatteso consenso generale delle varie espressioni sociali».

Alessandra Guerra

Guerra (Lega Nord): «È prevalsa la volontà di collaborare, in un clima sereno e di consenso generale»

Clima sostanzialmente «positivo» anche sotto il profilo politico: «Se la minoranza voleva far polemica - ha aggiunto la presidente leghista - in quella sede l'avrebbe potuto fare. Prevale la volontà della collaborazione rispetto al dissenso». Sono così passate in rassegna le osservazioni («per lo più proposte di emendamenti di carattere tecnico») provenienti dalle variegate realtà del tessuto sociale, economico e istituzionale, tenendo inchiodati per l'intera giornata i consiglieri della seconda Commissione. Hanno così portato il loro contributo l'Anci, l'Unione province italiane, le Apt, l'associazione regionale delle Pro loco, le federazioni e associazioni dei commercianti, gli industriali, gli alberghieri, l'Unione regionale economica slovena, le Camere di commercio, le associazioni delle cooperative e l'Agenzia regionale agriturismo, le rappresentanze di Cisl, Uil e Cisal, le guide turistiche, naturalistiche e alpine, l'associazione maestri di sci, quella delle guide e degli accompagnatori turistici, nonchè le agenzie di viaggio, i gestori dei campeggi e dei villaggi turistici.

Ce n'era abbastanza per un «monitoraggio su larga scala» della proposta legislativa che ora si «affiderà» al calendario disposto dall'Ufficio di presidenza onde fissare la successiva convocazione della Commissione (dopo Pasqua) che si cimenterà nel passare all'esame i circa 200 articoli dedicati al nuovo turismo. E tra le «battute di corridoio», quella del presidente dell'Apt di Grado, Alessandro Felluga, a proposito del rinnovo della concessione demaniale in capo all'Azienda lignanese: l'Apt di Grado è pronta a farsi avanti nell'opzionare aree e beni.

Defezioni e polemiche caratterizzano a sinistra e a destra il dopo-candidature: nel mirino Sutrio e Udine

Politiche: Marsilio rinuncia, Cianci commissariato

Il coordinatore di Fi conferma la richiesta inoltrata al responsabile Scajola

UDINE Enzo Marsilio, sindaco di Sutrio e presidente della Comunità montana della Carnia, che rinuncia a candidarsi alla Camera, per il Ppi, nella circoscrizione di Tolmezzo. Gabriele Cianci, coordinatore di Forza Italia a Udine e grande escluso dalle candidature delle «politiche», che attende di ora in ora l'arrivo di un commissario. Tempi difficile, sia a destra che a sinistra. Attorno alla corsa per quella o quell'altra poltrona si son o infatti infrante amicizie pluriennali e «fedeltà» ai vari partiti che sembravano a prova di bomba.

Dominici (Ppi) ha preso lo spunto dal forfait per mettere nuovamente sotto accusa le scelte operate dall'Ulivo

Andiamo, comunque, per ordine. L'uscita di scena di Marsilio è stata annunciata ieri da Roberto Dominici, segretario regionale del Partito Popolare Italiano, che ha anche aggiunto che «ora il partito dovrà indicare una nuova candidatura» e ha precisato che «la questione dovrà essere risolta dalla segreteria provinciale di Udine in accordo con la segreteria nazionale».Dominici non ha comunque perso l'occasione per criticare la coalizione dell' Ulivo per il modo con il quale sono state decise le candidature in Friuli-Venezia Giulia.

Il commissariamento della sezione udinese di Forza Italia è stato invece preannunciato dal coordinatore regionale del partito, Ettore Romoli. Una richiesta in tal senso è stata inviata al coordinatore nazionale, Claudio Scajola perchè, è stato rilevato, il responsabile Cianci aveva duramente criticato il capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale, Ferruccio Saro, candidato nel collegio del Medio Friuli, considerandolo un protagonista del vecchio modo di fare politica.

LA LETTERA

Niccolini a casa dopo sette anni di Parlamento «Arricchito, ma solo di esperienze esaltanti»

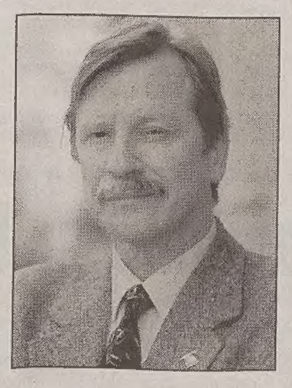
Caro direttore, ancora una volta ti chiedo ospitalità per rivolgermi ai miei concittadini. A loro devo un sentito ringraziamento per la fiducia accordatami nel '94 e nel '96 facendosi rappresentare in Parlamento. Dopo sette anni ritengo giusto e opportuno che scatti il turn over e che forze nuove e più fresche continuino alla Camera e al Senato l'esaltante battaglia che ho avuto la fortuna di cominciare al fianco del presidente Berlusconi.

Sono stati sette anni difficili, ma molto importanti, nel corso dei quali non mi sono mai risparmiato, a cominciare dalle aggressioni subite nel 94' per finire con l'esperienza di segretario della Commissione Esteri della Camera. Ho la coscienza pulita di chi non ha mai tradito pur in presenza di insistenti e allettanti offerte di posti prestigiosi e di laute prebende. La mia costante presenza in aula e nelle commissioni testimonia la serietà di un impegno mantenuto con caparbia costanza.

Molti miei elettori non hanno condiviso, o forse non capito, la mia scelta di parlamentare a tempo pieno: pressoché nessun presenzialismo sul territorio. Non è questo il momento di parlarne in quanto tutti noi della Casa delle Libertà dobbiamo impegnarci esclusivamente a far sì che l'attesa vittoria diventi realtà.

Ringrazio innanzitutto Silvio Berlusconi per l'esperienza che mi ha fatto fare: dopo ventisei anni di giornalismo al servizio della città mi ha consentito di vivere altri sette al servizio del Paese. Vi assicuro che sette anni in Parlamento non sono pochi, specialmente se vissuti nell'ingrata posizione di minoranza (come è noto quando i giochi sono duri tocca ai duri scendere in campo), ma era l'unico modo per agevolare la strada a quanti oggi potranno lavorare dalla parte del governo.

Pur fisicamente assente da Trieste, sono riuscito a



Gualberto Niccolini (Fi)

ottenere per la mia città alcuni importanti risultati soprattutto in riferimento al settore scientifico e di ciò sono particolarmente orgoglioso. Non ho accumulato ricchezze, ma mi sono arricchito di tante conoscenze che continuerò a «sfruttare» nell'interesse della mia città.

A proposito dei tanti privilegi dei parlamentari di cui si favoleggia, vi assicuro che non sono poi così importanti, tolto il permesso per circolare in auto nel centro di Roma. Forse qualcuno non mi crederà, però devo dire che non mi dispiace uscire dal Parlamento, mentre mi dispiacerebbe moltissimo che questi sette anni d'impegno e di esperienza non potessero essere messi a frutto nel prosieguo del mio impegno nei confronti di Forza Italia e di tutta la Casa delle Libertà.

Ora bisogna lavorare tutti uniti per il risultato tanto atteso dagli italiani. Qui è d'obbligo inviare un augurio molto forte a Vittorio Sgarbi, che subentra nel mio collegio di Trieste 2 e al quale ho già assicurato tutto il mio appoggio.

Caro direttore, vorrei ancora dire ai miei concittadini che spesso la politica è meno sporca di quanto appaia e di quanto un diffuso qualunquismo abbia voluto tratteggiarne i contorni: con me escono dal Parlamento, a testa alta e orgogliosi del loro lavoro, numerosi deputati di destra e di sinistra che hanno dedicato in questi anni la più parte della loro vita.

È bello tornare a casa come un emigrato che non ha fatto fortuna materiale, ma che ha esportato le caratteristiche migliori della triestinità e che oggi cerca di importare l'esperienza e le conoscenze per favorire lo sviluppo della sua città. E con l'aiuto del presidente Berlusconi penso che tutto ciò sia realizzabile.

Grazie direttore per l'ospitalità nel giornale che mi ha visto crescere e che mi ha consentito di conoscere a fondo Trieste e di farmi conoscere.

Grazie ai triestini e un arrivederci a presto.

Gualberto Niccolini
deputato di Forza Italia

Dressi in Tatarstan incontra un ministro e le imprese locali

TRIESTE Accordi di interscambio e di collaborazione sono in cantiere nei settori dell'industria, del commercio e del turismo tra il Friuli-Venezia Giulia e il Tatarstan, una delle Repubbliche più ricche della Federazione russa situata a un migliaio di chilometri a Sudest di Mosca. È quanto emerso da una serie di incontri che una delegazione regionale, guidata dall'assessore Sergio Dressi, ha avuto nella capitale del Tatarstan, Kazan, con il ministro dell'Industria, Sergey Kogogin, e con i direttori generali di venti aziende leader nei settori legno, turismo, calzatura, abbigliamento, alimentare e vinicolo.

In questo momento - è stato spiegato durante gli incontri - il Friuli-venezia Giulia rappresenta bene l'immagine nazionale nell'intera Russia, soprattutto grazie al fatto di essere la sola Regione ufficialmente presente a Mosca con un ufficio di rappresentanza per tutta la Federazione. L'Italia - è stato aggiunto - è ai primi posti del gradimento russo per stabilire nuovi contatti operativi. In particolare per il processo di privatizzazione delle imprese statali, Kogogin ha chiesto a Dressi di utilizzare il modello delle piccole e medie imprese del Friuli-Venezia Giulia.

Prime schermaglie tra i partiti della maggioranza in vista della formazione del nuovo esecutivo regionale che dovrebbe seguire alle elezioni politiche

Dopo-Antonione, Trieste vuole più spazio in giunta

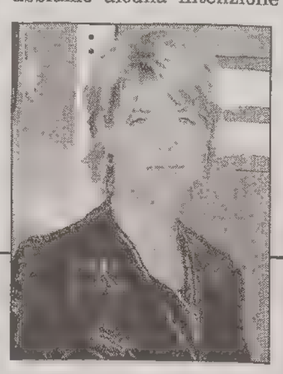
Marini: «Alla Venezia Giulia assessorati strategici». Franzutti (Fi): «Sarà un Vietnam». Seganti (Lega): «Guerra presidente»

TRIESTE «Sarà un Vietnam». Gli esponenti triestini della maggioranza sono già in trincea, dopo che il commissario leghista **Beppino Zoppolato** ha bellicosamente rivendicato per Alessandra Guerra la presidenza di una giunta «più friulana»: è necessario riportare in Friuli i «poteri forti», ha specificato usando impropriamente tale dizione per significare gli assessorati più importanti quali le Finanze e l'Industria, che a suo dire hanno spostato il baricentro – col goriziano Romoli e il triestino Dressi – verso l'area giuliana.

Con la «partenza» per Roma del presidente Antonione e dell'assessore Romoli, entrambi candidati al Parlamento per Forza Italia, chi frenerà i friulani dal pretendere il passaggio dello scettro da mani triestine a quelle udinesi? «Mi risulta che Antonione ha molto insistito a Roma perché la guida della giunta resti in capo a Forza Italia, ma alla soluzione della crisi si arriverà certamente – preconizza l'assessore alla Cultura, **Franco Franzutti** – al termine di un percorso disseminato di morti e di feriti. Anche perché, partiti i «big» per Roma, non ci sarà gerarchia o autorevolezza che tenga, chiunque vorrà fare il presidente...».

È poi da considerare che ai forzisti Antonione e Romoli subentreranno in Consiglio regionale, quali primi non eletti, due ciccidì: Edoardo Sasco a Trieste e Giovanni Vio nell'Isontino. Così, pur facendo parte dello stesso gruppo consiliare, i forzisti – riducendosi a 10 unità a fronte del Ccd che salirebbe a 4 – non sarebbero più il partito di maggioranza relativa. E ciò autorizza la leghista **Federica Seganti** ad argomentare: «Dunque la presidenza spetterebbe a noi, che siamo 12; e fra i papabili la Guerra ha senz'altro più capacità di tanti altri di rappresentare il Friuli-Venezia Giulia in maniera positiva ed equilibrata».

Ma il ciccidì **Bruno Marini** precisa subito: «Anche se variato nella sua composizione, il nostro resta pur sempre il gruppo di maggioranza relativa, per cui non abbiamo alcuna intenzione di mollare la presidenza ad altri: a nostro vantaggio gioca peraltro una prassi consolidata». E poi: «Qualcuno reclama una giunta più friulana? Semmai, è Trieste che dovrebbe venir adeguatamente risarcita, per numero e qualità di assessorati, della perdita della presidenza. E se unico triestino restasse in giunta Franzutti, o Staffieri al suo posto, non ci basterebbe più la Cultura, ma come Fi-Ccd chiederemmo la Sanità o un assessorato strategico come i Trasporti».



Federica Seganti (Lega)

Bruno Marini (Ccd)

Neanche l'assessore **Sergio Dressi** (An) intende mollare alcunché ai friulani: «Se la giunta resterà formata da dieci assessori, non vi sarà alcun motivo perché An rinunci a qualche delega: questa, già concordata con Fini, è per noi una pregiudiziale invalicabile. E per quanto riguarda la mia gestione dell'Industria, provino a fare un sondaggio in Friuli se le categorie mi giudicano sbilanciato per Trieste o equilibrato con tutti».

Per Forza Italia il successore di Antonione è Renzo Tondo, attuale assessore alla Sanità, ma si dice che chi in conclave entra papa, poi esce cardinale. «In ogni caso – predice Franzutti – da qui al dopo-elezioni ci sarà una bella guerriglia, con agguati e trappole, morti e feriti. Insomma, un Vietnam».

Giorgio Pison

Ad An piacciono le autonomie senza «strappi» istituzionali

TRIESTE Non si è più parlato né di unioni provinciali né di aree metropolitane, per cui Alleanza nazionale si è infine riaccostata a quel «tavolo» di confronto sulla riforma delle autonomie locali che aveva disertato allorché gli alleati di Forza Italia e della Lega avevano proposto, per distinguerne le specificità, l'assemblea delle province per il Friuli «storico» e una forma di autonomia per Trieste. Nell'ultimo incontro fra tutti i gruppi consiliari è stata semmai ribadita l'unanime volontà di non intaccare in alcun modo l'unità regionale.

Perciò An esprime, per bocca del proprio capogruppo Luca Ciriani, «viva soddisfazione»: infatti «si tratta di convergenze ancora generali ed embrionali, ma non possiamo non sottolineare la larga condivisione determinatasi su alcuni punti importanti». In particolare – rileva Ciriani – «si è chiarito che l'unità regionale è fuori discussione, che la riorganizzazione degli enti locali deve incentrarsi soprattutto sulla Regione e sulle municipalità, e che vanno appunto tralasciati quei temi, forzatamente e artificiosamente prospettati a scopo elettoralistico, il cui unico effetto è di sollevare polveroni, di alimentare localismi, di moltiplicare enti e centri di spesa».

Per An nessun trasferimento di funzioni, servizi e risorse dalla Regione ai Comuni dovrebbe poi avvenire se gli enti locali non si riorganizzeranno contestualmente a tal fine, a evitare un decentramento a macchia di leopardo.

IN BREVE

Assostampa Fvg, Giusa lascia «No alla firma del contratto»

TRIESTE Rino Giusa, presidente dell'Assostampa del Friuli-Venezia Giulia, ha rassegnato le dimissioni, irrevocabili, sottolineando il suo disaccordo sull'eventuale firma del nuovo contratto nazionale dei giornalisti. Giusa sottolinea che sull'accordo tra editori e giornalisti, già siglato dalla segreteria della Fnsi, «alcune delle più importanti associazioni regionali di stampaca, nonchè migliaia di colleghi, hanno espresso il loro dissenso. Di fronte a una spaccatura così grave della categoria - aggiunge Giusa - l'unica via di uscita sarebbe, a mio avviso, il referendum. Ma temo che la giunta della Fnsi deciderà di firmare comunque il contratto. La mia è una posizione di minoranza in seno al consiglio direttivo regionale. Vi informo pertanto che non sarò presente a questo ennesimo atto di arroganza dei vertici del sindacato».

Opere d'arte esposte in Consiglio regionale: domenica il Palazzo sarà aperto al pubblico

TRIESTE Il Consiglio regionale riaprirà le porte del suo palazzo triestino al pubblico. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, anche domenica i cittadini sono invitati ad ammirare olii e silografie di molti tra i più noti artisti del Friuli-Venezia Giulia che abbelliscono le pareti del primo e del secondo piano dell'edificio di piazza Oberdan, a Trieste. «Opere della collezione regionale. Un ricordo per due maestri: Anzil e Spacal» è il titolo della rassegna espositiva che raccoglie i 53 lavori illustrati in un apposito catalogo curato dal Centro di catalogazione e restauro dei beni culturali di Villa Manin di Passariano. Domenica le visite si potranno effettuare dalle 9 alle 13 e l'ingresso sarà gratuito. Per l'occasione, sarà anche aperta la «buvette» del Consiglio.

Finanziamenti per la montagna friulana, la Provincia di Udine assegna la prima quota

UDINE La Provincia di Udine ha assegnato una prima quota di finanziamenti del Fondo Montagna per il 2001, per un ammontare complessivo di 402 milioni di lire.

In dettaglio, ai Comuni di Rigolato, Comeglians, Prato Carnico, Moggio, Grimacco ed al Consorzio Sviluppo Industriale di Tolmezzo sono andati 60 milioni di lire ciascuno. Al Comune di Tarvisio sono stati destinati 35 milioni e alla latteria di Illegio di Tolmezzo sette milioni.

Pierantonio Salvador resta alla guida del gruppo delle industrie dei servizi alle aziende

UDINE Pierantonio Salvador, amministratore unico della Eidon Ricerca Sviluppo Documentazione Spa di Udine, è stato confermato per il terzo mandato consecutivo capogruppo delle Industrie dei servizi alle imprese aderenti all'Associazione degli Industriali del capoluogo friulano. Il nuovo comitato di gruppo sarà composto da Stefano Asquini, Patrizia Bortolotti, Giuseppe Carlini, Edoardo Cucchini, Ilde Domenichini, Nella Dosso, Alessandro Ganis, Giulio Gentilli, Rossana Girardi, Carmine Iannece, Fulvio Lorenzon, Rossella Masarotti, Claudio Pantanali, Raffaella Perrotta, Franco Pittia.

Il consigliere Antonaz (Rc) chiede spiegazioni per gli aumenti fino al 400% approvati dalla giunta regionale

Prestazioni sanitarie «private», tariffe esorbitanti

TRIESTE Una mazzata per i portafogli dei pazienti, una «regalia» per gli operatori privati della sanità: è questa la chiave di lettura proposta da Roberto Antonaz di Rifondazione comunista in relazione al nuovo tariffario delle prestazioni sanitarie approvato qualche settimana fa dalla giunta regionale. In un'interpellanza al presidente Roberto Antonione, Antonaz sottolinea un aspetto degli incrementi che secondo lui sono la prova provata dell'«attenzione» che l'esecutivo di centrodestra riserverebbe ai privati: «Mentre in generale - scrive il consigliere regionale di Rc - gli aumenti si attestano sul 2 - 3 per cento, cioè in linea con l'andamento dell'inflazione (e già questo è difficilmente giustificabile), per alcune prestazioni le tariffe lievitano del 100 per cento, fino ad arrivare addirittura al 400 per cento».

Viene così fuori che, ad esempio, la massoterapia connettivale passa dalle 17 mila lire a seduta del 2000 alle 36 mila a seduta del 2001 così come a massoterapia per drenaggio linfatico; la magnetoterapia da 2.700 a 12.100 lire, la ultrasuonoterapia da 2.700 a 13.200, la pressoterapia da 21 mila a 24 mila.

«Stranamente questi aumenti fuori norma - fa notare Antonaz - riguardano tutte le terapie che normalmente vengono eseguite sia nelle strutture pubbliche, dove le liste d'attesa sono scoraggianti, sia nelle strutture priuvate convenzionate, alle quali si ricorre con molta frequenza». Per questo Antonaz chiede ad Antonione «se ritiene giustificabile che la Regione possa permettersi il lusso di regalie simili ai privati».

Roberto Antonaz (Rc)

L'appello delle Piccole e medie imprese: «Sistema di qualificazione da modificare»

UDINE Portare da cinque a dieci anni il periodo per il controllo dei requisiti delle imprese, modificare il requisito delle attrezzature in base al tipo di lavori che un'impresa fa, frammentare le classifiche d'importo.

Sono queste le principali richieste di modifica al nuovo sistema di qualificazione delle imprese, avanzate dall'Api Edili di Udine per bocca del presidente Ferrante Pitta.

Secondo il Gruppo Edili delle piccole e medie industrie friulane, il nuovo sistema di qualificazione presenta problemi applicativi e necessita di essere corretto.

Oltre al problema temporale, l'Api ne ha evidenziati altri due. Uno di questi problemi riguarda le attrezzature: «Un' impresa impiantista non può avere chiaramente le macchine di una ditta che costruisce strade».

L'altro «nodo» è relativo alla classifica d'importo in cui le imprese devono collocarsi e che salta, ad esempio, da due a cinque miliardi di lire: secondo Pitta «andrebbe introdotta una classifica intermedia».

Progetto rivolto agli alunni di elementari e medie

A lezione tra galline e oche: l'Università di Udine dà il via alle «fattorie didattiche»

UDINE L'azienda agricola si trasforma in un'aula scolastica: l'Università di Udine ha infatti deciso di creare una rete di fattorie didattiche disponibili ad accogliere gli alunni delle scuole elementari e medie del Friuli-Venezia Giulia, per svolgere attività didattiche ecologico-ambientali e di educazione alimentare.

L'idea nasce dalla facoltà di Scienze della formazione che, ha coinvolto la Regione, le scuole e le associazioni agricole.

L'esperimento è nato negli anni Ottanta in Francia e Olanda. Iniziative simili già allo studio in Piemonte

L'intenzione dei promotori, grazie anche al coinvolgimento delle province di Udine e Gorizia e delle associazioni di categoria (Coldiretti, Cia e Unione agricoltori) è quella di far partire l'iniziativa già dal prossimo anno scolastico.

Le «fattorie didattiche» vogliono offrire ai bambini, soprattutto a quelli che vivono in città, l'opportunità di conoscere da vicino le attività quotidiane di una fattoria.

«Innanzitutto - ha sottolineato Pierluigi Rigo, preside della facoltà di Scienze della formazione - dovrà essere svolto un censimento delle aziende agricole per capire la loro disponibilità ad ospitare i ragazzi e stabilire l'idoneità delle strutture, che dovranno possedere parametri adeguati in termini di accoglienza e sicurezza». «Per quanto riguarda la didattica, - ha spiegato Rigo - gli istituti scolastici saranno coinvolti nella definizione del progetto, nell'organizzazione dei corsi di aggiornamento e di formazione degli insegnanti e nell'elaborazione dei percorsi didattici».

Le esperienze di scuola-fattoria, nate negli anni '80 e diffuse largamente in vari paesi europei quali Francia e Olanda, stanno cominciando a riscuotere interesse anche in Italia. Oltre alla rete di fattorie didattiche dell'Osservatorio agroambientale di Cesena, delle province di Parma e Piacenza, iniziative simili sono in cantiere in Piemonte. Nelle fattorie didattiche saranno gli stessi agricoltori a far conoscere ai ragazzi la vita degli animali e l'origine dei prodotti che consumano, stimolando lo spirito critico e la curiosità.

†

Serenamente ha raggiunto la moglie NINA

Aldo Pisani

Lo ricordano GIANNA, LUISA con BRUNO, i fratelli SERGIO con MIRA, CLAUDIO con ROSALBA, i nipoti SANDRA con VILJ, MARCO con ANTONELLA, PIERO con ELENA, cognata, nipoti, parenti tutti.
La salma sarà esposta domani venerdì dalle 11.20 alle 13.20 nella Cappella di Costalunga.
I funerali avranno luogo martedì alle 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 5 aprile 2001

Ciao

nonno bis

NICOLE, LUCA, ELISA.

Muggia, 5 aprile 2001

Con affetto RENATO e MARINELLA.

Muggia, 5 aprile 2001

GABRIELLA, LUIGI, PAOLA, ANDREA ricordano con affetto

zio Aldo

Muggia, 5 aprile 2001

I funerali di

Maria Giuseppa Vitarelli ved. Mangione

seguiranno oggi alle ore 11 dalla via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

AVVOCATO

Aldo de Baseggio

Con tanta tristezza ne danno l'annuncio la moglie RAFFAELLA, la figlia ANNA MARIA, il nipote CRISTIANO, la cognata ELETTA, le nipoti PATRIZIA, GABRIELLA con le rispettive famiglie.
Un sentito ringraziamento alla Casa di Riposo San Giusto per l'assistenza prestata.
I funerali avranno luogo venerdì 6 aprile, alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene in favore della Domus Lucis Sanguinetti

Trieste, 5 aprile 2001

II ANNIVERSARIO

Laura Groppazzi ved. Forno

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

La sorella GRAZIELLA e famiglia

Trieste, 5 aprile 2001

†

Resterai nel cuore di chi ti ha voluto bene.
È mancata

Irma Corsi ved. Razza

Ne danno il triste annuncio la figlia ELENA con FRANCO e FLORA, la sorella FRANCA, i cugini, i cognati e quanti le vollero bene.
Si ringrazia il personale tutto della Casa di Cura Mademar.
I funerali seguiranno sabato 7 aprile, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 aprile 2001

†

«Non piangere la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora.
Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra».

Si è spento il mio caro papà

Mario Scarabelli

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la figlia LIVIA con il marito MARINO, la nipote ELETTRA e tutti i parenti.

Trieste, 5 aprile 2001

†

È mancata ai suoi cari

Nevina Loi ved. Giraldi

Ne danno il triste annuncio i figli GIORGIO con GIULIA, ANNA MARIA con ELIO, i cari nipoti FABIO, ANDREA con CARMEN, NICOLETTA con DARIO, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Muggia, 5 aprile 2001

Un bacio a

nonna bis

- BEATRICE e MARGHERITA

Muggia, 5 aprile 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Sergon ved. Maranzina

Ne danno il triste annuncio la figlia ALMA, i nipoti MASSIMO, DAVIDE con MICHELA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 6 aprile, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2001

†

Si è spento per sempre il sorriso di

Luciano Just

A tumulazione avvenuta lo annunciano con grande tristezza la moglie LIA e la figlia LUCIANA.
Ringraziamo tutti coloro che tanto affettuosamente hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 5 aprile 2001

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione della Fincantieri partecipano con profondo cordoglio al lutto del dottor EMILIO NAPPI, Direttore Centrale Affari Generali della Società, per la scomparsa del padre

DOTTOR

Vincenzo Nappi

Trieste, 5 aprile 2001

Il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, i Direttori Centrali e i Responsabili delle Aree Business della Fincantieri partecipano con animo commosso al dolore del dottor EMILIO NAPPI per la perdita dell'amato padre

DOTTOR

Vincenzo Nappi

Trieste, 5 aprile 2001

†

Il giorno 4 aprile ci ha lasciato

Germana Lukac ved. Piciga

Lo annuncia la figlia LEDA col marito UGO ZUANI, i nipoti DAVIDE e WALTER con ALESSIA, ERICA MAIORANO e i parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dottoressa PAOLA MARCON, il dottor FONDA e la dottoressa PAGNIN dell'ospedale di Cattinara, i titolari e il personale tutto della Residenza Goldoni.
Il funerale avrà luogo venerdì 6 alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2001

Davide Rupelli

Non vi è giorno più sprecato di quello in cui non abbiamo riso insieme.
- MARIO

Trieste, 5 aprile 2001

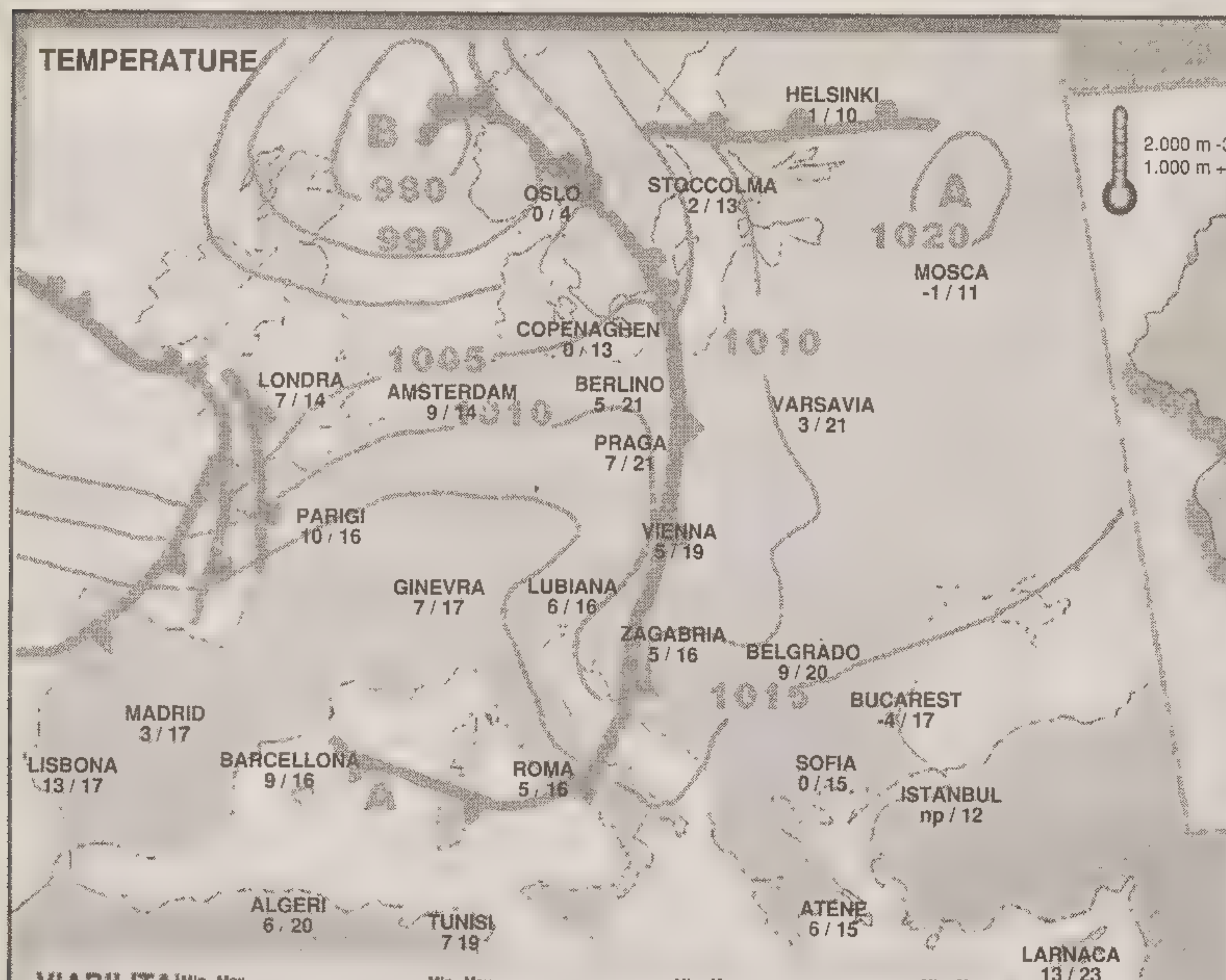
Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

TEMPERATURE



VIABILITA

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	33	24	C. DEL MESSICO	26	8	MIAMI	28	20	SANTIAGO	26	8
BOGOTA	17	11	[illegible]O	8	4	MONTEVIDEO	26	13	SANTO DOMINGO	np	np
BOSTON	6	1	FRANCOFORTE	15	3	MONTREAL	7	-3	SAN PAOLO	28	14
BRUXELLES	12	4	JOHANNESBURG	22	11	NAIROBI	27	16	SEOUL	17	3
BUDAPEST	20	6	LA PAZ	12	1	NEW YORK	11	3	SINGAPORE	33	26
BUENOS AIRES	22	12	L'AVANA	np	np	NUOVA DELHI	np	np	SYDNEY	22	14
CARACAS	[illegible]	33	LIMA	23	17	PECHINO	24	7	TEL AVIV	21	13
CHICAGO	11	4	LOS ANGELES	19	11	RIO DE JANEIRO	29	21	TOKYO	12	2
C. DEL CAPO	np	np	MANILA	33	25	SAN FRANCISCO	14	8	WASHINGTON	16	6

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

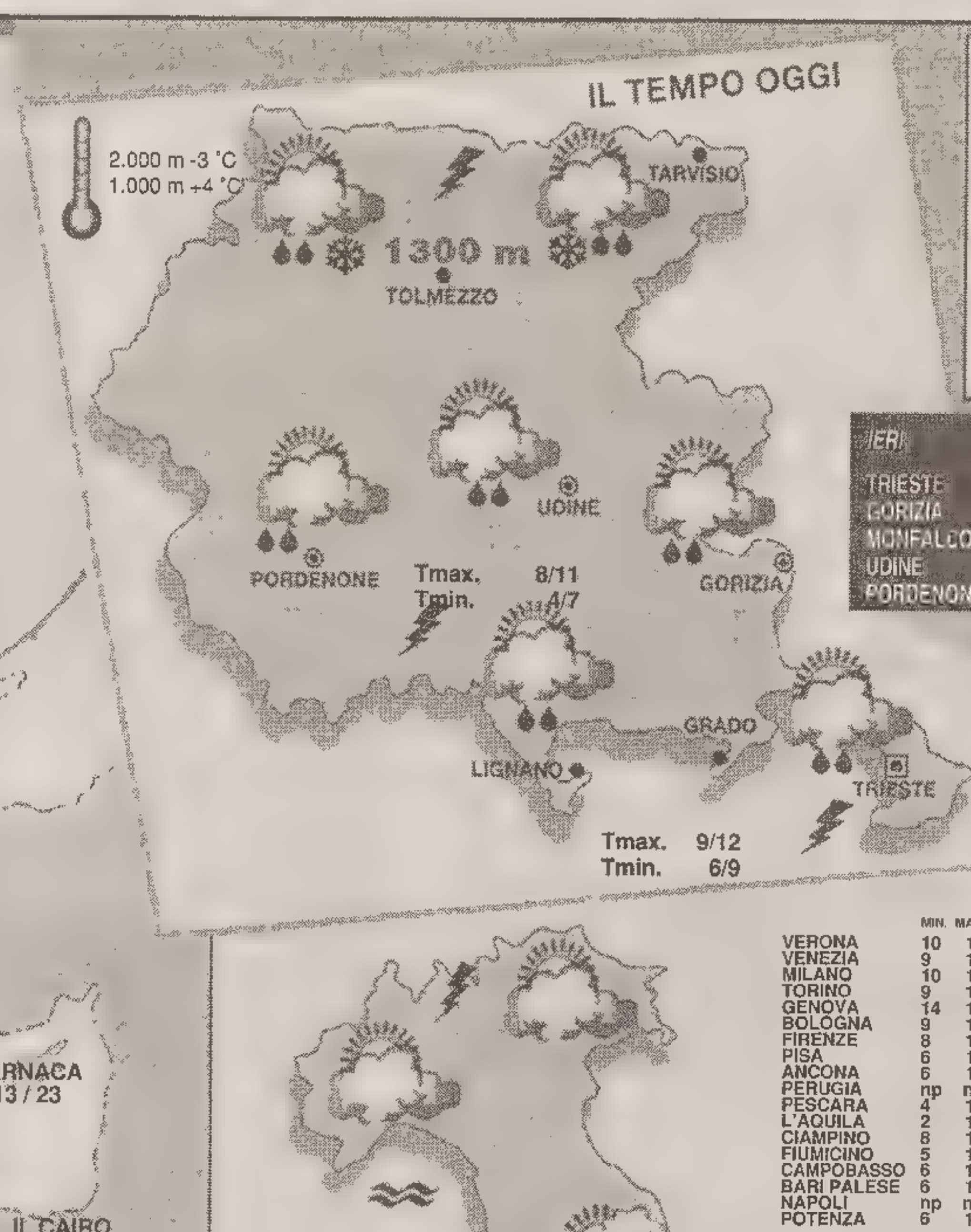
Nord: nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale; già nel corso della mattina rapida attenuazione di fenomeni e nuvolosità a partire dal settore occidenale. Centro e Sardegna spiccata variabilità con locali precipitazioni, più probabili sulle zone interne; generale miglioramento nel pomeriggio-sera. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile, ma con prevalenza di schiarite

TEMPERATURA: in lieve diminuzione

VENTI: moderati da ovest-Nord-Ovest in intensificazione.

MARI: da poco mossi a mossi lo Jonio e l'Adriatico; da mossi a molto mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 4 aprile 2001

OGGI — attendibilità 80%
Al mattino, su tutta la regione piogge e temporali. Nevicate al di sopra dei 1300 m circa. Dal pomeriggio miglioramento con bora lungo la costa e bassa pianura.

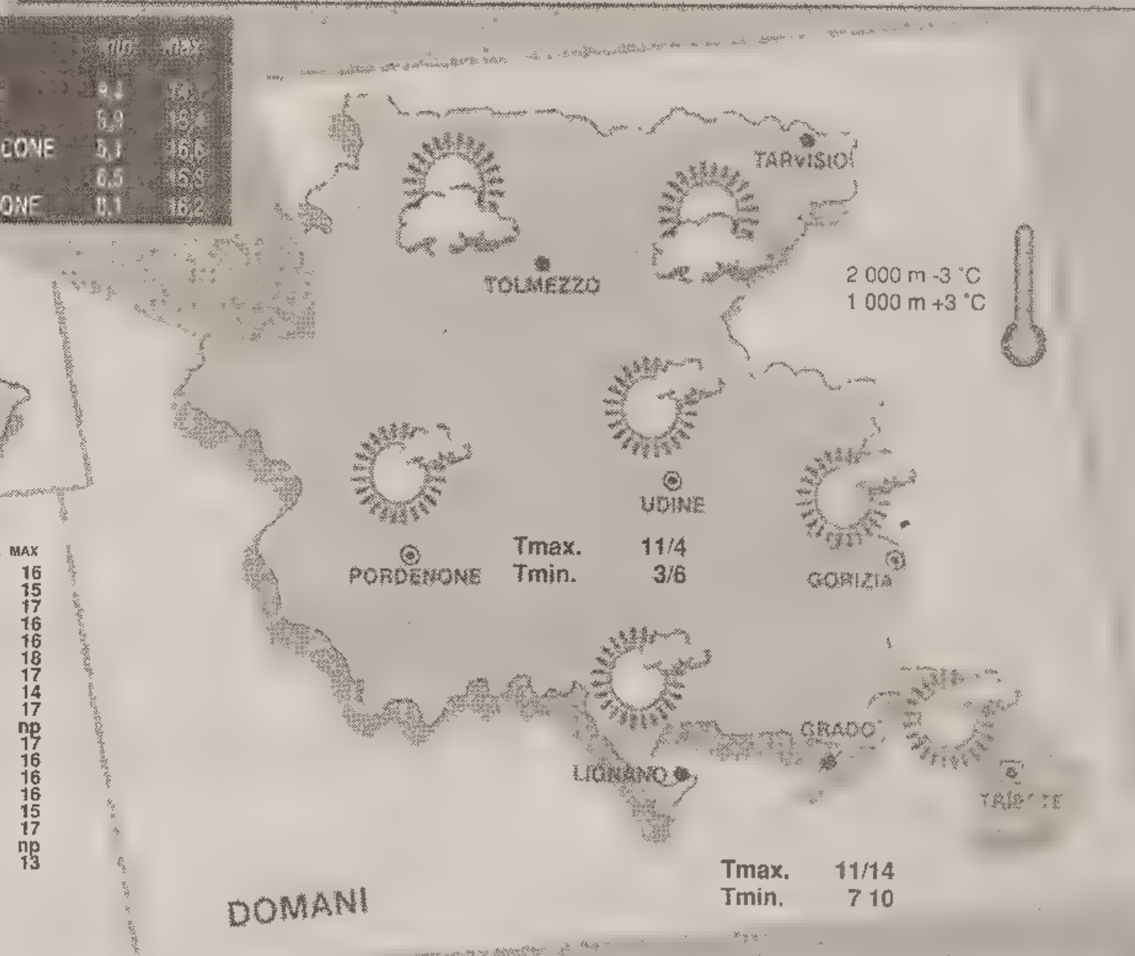
DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

TENDENZA PER SABATO
Su tutta la regione cielo variabile.

IERI	min	max
TRIESTE	9,4	14,?
GORIZIA	5,9	15,4
MONFALCONE	5,1	16,6
UDINE	6,5	15,9
PORDENONE	6,1	16,2

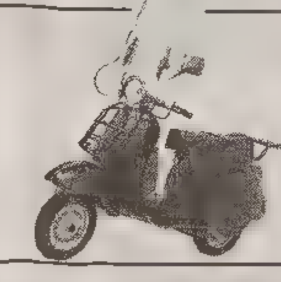
	MIN.	MAX.
VERONA	10	16
VENEZIA	9	15
MILANO	10	17
TORINO	9	16
GENOVA	14	16
BOLOGNA	9	18
FIRENZE	8	17
PISA	6	14
ANCONA	6	17
PERUGIA	np	np
PESCARA	4	17
L'AQUILA	2	16
CIAMPINO	8	16
FIUMICINO	5	16
CAMPOBASSO	6	15
BARI PALESE	6	17
NAPOLI	np	np
POTENZA	6	13
S. MARIA DI L.	10	15
R. CALABRIA	np	np
PALERMO	8	16
MESSINA	13	18
CATANIA	4	21
CAGLIARI	np	17
ALGHERO	np	17

DOMANI



SERENO (12 o più ore di sole) · POCO NUV (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA



CENTRO REVISIONI Padovan & Figli a TRIESTE in Via FLAVIA 47

È OPERATIVO IL REPARTO REVISIONI MOTOCICLI

PRENOTATI TELEFONANDO ALLO ✆ 040 384012

SCACCHI

Nuove norme sul tesseramento escludono molti giocatori extracomunitari

Campionati, tornei, lezioni e un nuovo sito Internet

Domenica 8 aprile si svolgerà il quarto turno dei Campionati italiani a squadre 2001, serie A1, A2, B e C. Nella serie A1 il Csu Udine, pesantemente penalizzato dalla recente revisione delle norme sull'ingaggio dei giocatori stranieri, si trova attualmente in coda alla classifica, che vede in testa la fortissima squadra di Marostica (la quale schiera, tra gli altri, il Gm Modena e i Mi Ortega e Borgo), e i campioni uscenti di Reggio Emilia. Nella serie A2, girone 4, la Società scacchistica triestina 1, anch'essa assai negativamente condizionata da tale inatteso inasprimento delle norme relative al tesseramento degli scacchisti extracomunitari, e vistasi costretta a rinunciare del tutto a schierarli, si trova attualmente al terzo posto della graduatoria, con tenui speranze di agganciare le compagini di vertice, il Dlf Udine e il Limena.

Domenica scorsa ha avuto luogo a Udine il secondo torneo del circuito Grand prix giovanile semilampo 2001. Il torneo è stato vinto con punti 5 su 5 da Alisher Akhmedov, residente a Trieste, davanti alla triestina Chiara Palmiero (4 su 5) e agli udinesi Alberto Forner (4 su 6) e Fabio Cervesato (3,5 su 5). Akhmedov ha prevalso sugli under 16, Forner tra gli under 14. Nel torneo riservato agli scacchisti under 12 e Under 10 ha vinto l'udinese Stefano Cimbaro con 5 su 5, davanti alla concittadina Monica Micco (4 su 5), alla triestina Giulia Tonel (4 su 5) e al goriziano Robert Devetak (4 su 5). Cimbaro si è imposto tra gli under 12, Devetak tra gli under 10. A parità di punteggio i piazzamenti e relativi premi sono stati determinati sulla base del sistema di spareggio Bucholz.

Grande successo sta riscuotendo il corso di scacchi per principianti in otto lezioni tenuto nella sede della Società scacchistica triestina 1904, in galleria Fenice 2 (c/o Circolo Fincantieri-Wärtsilä Nsu Italia) dal candidato maestro Aldo Seleni. Al corso, che si tiene ogni venerdì dalle 18 alle 19.30 e che si concluderà venerdì 27 aprile, hanno preso sinora parte una ventina di persone.

Una segnalazione d'obbligo in chiusura: la Società scacchistica triestina dispone da alcuni mesi di un proprio sito Web (http://digilander.iol.it/sst1904), nel quale sono indicati i principali appuntamenti, il calendario scacchistico regionale, i bandi ricevuti, i dati relativi ai tornei del 2000 e del 2001.

Il sito, ottimamente curato e dall'accattivante veste grafica, presenta una sezione «news» e una sezione «documenti» (in cui è riportata la storia della Sst e dei suoi campioni), offre la possibilità di inviare e-mail e, come fiore all'occhiello, è dotato di una «striscia mobile» dedicata agli aggiornamenti e agli avvenimenti recenti particolarmente significativi, nonché di una serie di link che collegano ai siti di federazioni, pubblicazioni e risorse scacchistiche varie presenti sulla rete.

Società scacchistica triestina 1904

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Il periodo, negli affari, è delicato: vi conviene agire con molta calma e ponderazione. In amore siete un po' troppo egoisti.

Gemelli 21/5 20/6
Non abbiate fretta di concludere: nella professione i tempi non sono ancora maturi. Inutili punzecchiature con il partner.

Leone 23/7 22/8
Buttate dietro le spalle gli errori professionali e ricominciate da capo. Nel corteggiare una persona vi conviene non mostrarsi troppo sicuri.

Bilancia 23/9 22/10
Siete sempre in prima fila a battervi per sfondare in fretta nel lavoro, ma lo stress sta diventando eccessivo. Batticuore.....

Sagittario 22/11 21/12
Non sarà un piccolo ostacolo a farvi arrendere: nel lavoro potete fare grandi cose. La vita sentimentale è tutta in discussione.

Aquario 20/1 18/2
Saprete trovare degli spunti eccellenti per apportare grandi cambiamenti al vostro lavoro. In questi giorni con il partner c'è aria di burrasca.

Toro 21/4 20/5
Negli affari alle volte capita di non avere molta scelta. In amore avete tirato troppo la corda e riceverete una bella lezione.

Cancro 21/6 22/7
Sul piano pratico avete molte buone carte, tutto sta a saperle giocare al momento giusto. Qualcuno è rimasto affascinato da voi.

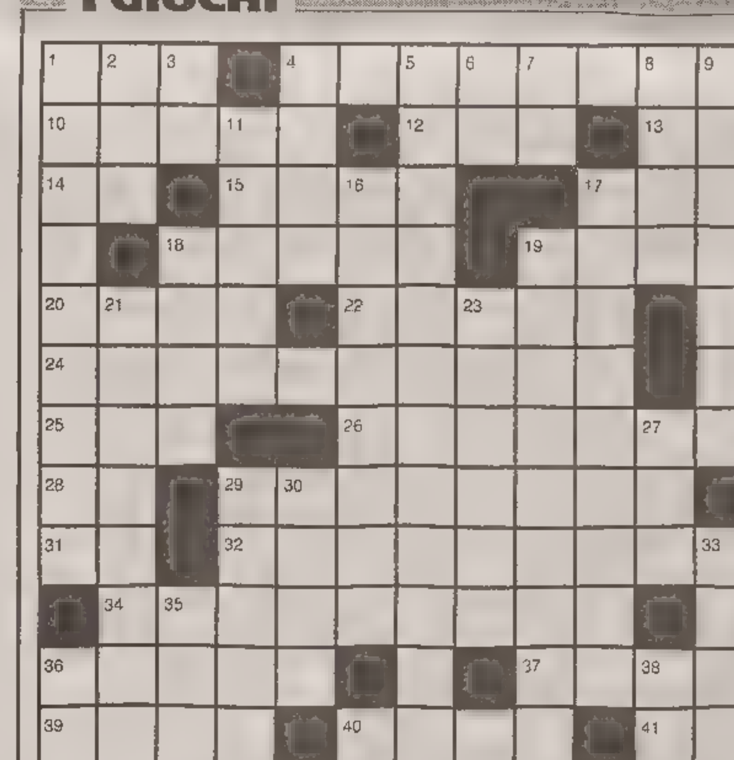
Vergine 23/8 22/9
Non è un periodo eccezionale per i vostri affari, ma non va poi così male. In amore guardate il futuro con più ottimismo.

Scorpione 23/10 21/11
Il periodo è buono e potete permettervi qualche iniziativa in più nel lavoro. Qualcuno arriva nella vostra vita come un ciclone.

Capricorno 22/12 19/1
Negli affari dopo un periodo di tensioni e frustrazioni le novità sono dietro l'angolo. Dedicatevi con maggiore impegno agli affetti.

Pesci 19/2 20/3
Dopo tanto impegno e abnegazione ora potrete godervi i numerosi successi in arrivo. Date un'altra chance a chi vi ama e ha sbagliato.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1.** Nega senza dare speranze - **4.** Più cattivi - **10.** Pesce di mare e d'acqua dolce - **12.** È reputata cattiva consigliera - **13.** Tra «salto» e «alto» - **14.** L'ultima parola dei celibi - **15.** Vi si visita la «grotta della Sibilla» - **17.** Motoscafi da guerra - **18.** Crudele dio fenicio - **19.** Culto praticato nelle Antille - **20.** Il lago di Pisogne - **22.** Arsenio, «ladro-gentiluomo» - **24.** Mitologica sede ultraterrena dei giusti - **25.** Pianta molto velenosa - **26.** Sega corta e larga - **28.** Riga scritta senza vocali - **29.** Vi si frangono le onde - **31.** Le hanno Enea e Berta - **32.** Procedimento di stampa fotografica - **34.** La coscienza morale nella filosofia scolastica - **36.** Partenza in massa - **37.** Grosso volume -**39.** Costellazione con Vega - **40.** Leggenda della letteratura nordica - **41.** Il dittongo della fiera.

VERTICALI: **1.** Triturare coi denti - **2.** Calciatori attaccanti - **3.** Comprendono l'italiano - **4.** Il pittore Cézanne - **5.** Una breve preghiera che si ripete più volte - **6.** Iniziali del pittore Reni - **7.** Il dittongo scritto in bianco - **8.** La capitale dell'Arabia Saudita - **9.** Offesa, ingiuria - **11.** Colpo del cronista - **16.** Fastidi - **17.** Vi ha sede l'amministrazione comunale - **18.** Il cantante Remigi - **19.** Il trucco è la sua specialità - **21.** Danno il nome a un mare compreso tra le Azzorre e le Antille - **23.** Un minerale ferroso - **27.** Un club per alpinisti (sigla) - **29.** Fascia che si applica su una ferita - **30.** Il nome di Biscardi - **33.** È simile all'agave - **35.** Il personaggio che canta per Dia nell'«Iris» - **36.** Articolo spagnolo - **38.** Un po' di misericordia.

INCASTRO (5/1,4=4,6)
Esperto attaccante
Ben lanciato, al bersaglio è sempre andato,
ma se – paziente – gli va proprio male,
pur senza andar tanto per il sottile
tutto, con sciolta azione, sa condire!
Riccio

INDOVINELLO
Il cinematografo
Non lo frequento più. L'ho trascurato
dacchè maturo sono diventato
Piega

SOLUZIONI DI IERI

■ R U D E ■ B ■ A R C O
I ■ V I L L A G G I O ■
N R ■ S ■ A T I ■ P R A
D I S C A N T O ■ A V I
I N C E N T I V A R E ■
S C O N T A T I ■ O T O
P O R D E N O N E ■ T N
O T T E N E R E ■ L A ■
S I E R O ■ E Z I O ■ C
T ■ S E R A ■ Z U C C A
O D I ■ E S P A T R I O
■ R E I ■ I O ■ A I D S

Scarto sillabico: *TORCIERE, TORRE*

Metatesi *TENUTE, UTENTE*

ENIGMISTICA IN — CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI — 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola

LOTTO

BARI	57	13	44	8	69
CAGLIARI	86	35	65	50	80
FIRENZE	23	83	6	73	30
GENOVA	40	45	90	1	25
MILANO	2	29	51	5	9
NAPOLI	63	20	74	9	60
PALERMO	89	84	68	60	82
ROMA	48	18	59	67	69
TORINO	76	50	49	33	30
VENEZIA	11	89	75	51	46

Super Enalotto (Concorso n. 27 del 4/4/2001)

2 23 48 57 63 89 — Jolly 11

Montepremi lire	14.114.400.795
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot lire	12.236.178.311
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot lire	6.098.842.222
Ai 35 vincitori con 5 punti lire	80.653.800
Ai 3544 vincitori con 4 punti lire	796.500
Ai 132.281 vincitori con 3 punti lire	21.300

Azienda florovivaistica "Alle Gerbere"

- Vastissima scelta di gerani in vaso
- Vastissima scelta di piante madri di geranio
- Vastissima scelta di piante da interno, esterno, balconi
- Piante da vivaio, piante da giardino roccioso e perenni.
- Preparazione e manutenzione giardini
- Impianti d'irrigazione
- Potature, ecc.

NOVITÀ! Rose da balcone

Località Sales - Sgonico (TS) Tel. e fax 040/2296001

Aperto la DOMENICA TUTTO IL GIORNO - TUTTO L'ANNO -

OGNI GIORNO APERTO

Visintin arredamenti — STARANZANO Via D'Annunzio, 12 Tel. 0481/481884

Visintin INTERNI — MONFALCONE Largo Anconetta , 8 Tel. 0481/791020

Da oltre 50 anni progettiamo e realizziamo l'arredamento di qualità

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.38**
	tramonta alle	**19.38**
La Luna:	si leva alle	**16.21**
	cala alle	**5.40**

14.a settimana dell'anno, 95 giorni trascorsi, ne rimangono 270.

IL SANTO

San Vincenzo Ferreri

IL PROVERBIO

L'amore geloso accende la sua torcia al fuoco delle furie.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

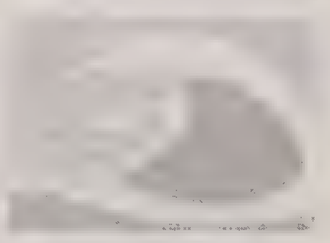
Piazza Libertà	mg/mc	**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**4,82**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**3,64**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,03**
Via Carpineto	mg/mc	**0,84**

TEMPO

Temperatura:	**9,4** minima
	14,1 massima
Umidità:	**74** per cento
Pressione:	**1016,6** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**9,4** km/h da N-O
Mare:	**13,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.41	**+36**	cm
	ore	21.22	**+52**	cm
Bassa:	ore	2.57	**-30**	cm
	ore	14.55	**-52**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.20	**+41**	cm
Bassa:	ore	3.29	**-39**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

In vista la permuta dell'area dell'ortofrutticolo con quella ex Gaslini fra il Comune e la Fondazione genovese

Un volto nuovo per Campo Marzio

Nella zona, libera dalla metà del 2003, sorgeranno alberghi, abitazioni e uffici

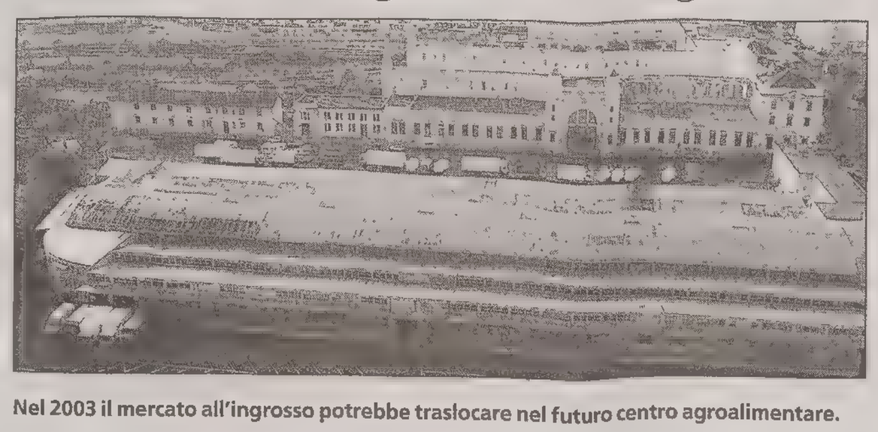
La zona adiacente allo Scalo Legnami (dove è stato inaugurato il mercato ittico) è stata scelta dall'amministrazione per il futuro centro agroalimentare

L'ultima zona edificabile delle Rive, la più «pregiata» della città (fatta eccezione per il Porto vecchio) subirà una radicale trasformazione nel giro di tre, quattro anni. L'area del mercato ortofrutticolo all'ingrosso costituisce infatti la «merce di scambio» che il Comune ha offerto alla Gaslini Mobiliare Immobiliare per ottenere la disponibilità della zona adiacente lo Scalo legnami, individuata dall'amministrazione per realizzarvi il nuovo centro agroalimentare.

La trattattive, avviate diverso tempo fa, hanno confermato la fattibilità dell'operazione e stanno portando a una sorta di accordo preliminare. Una specifica delibera, che precisa l'interesse del Comune alla permuta e le linee di indirizzo dell'accordo con la Gaslini Mobiliare Immobiliare, dovrebbe approdare il Consiglio comunale lunedì prossimo, dopo che la Circoscrizione avrà fornito il necessario parere.

Per il futuro centro agroalimentare il Comune ha scelto l'area ex Gaslini in considerazione della favorevole posizione rispetto alla Grande viabilità. E non va dimenticato che nel piano regolatore l'area è indicata come «zona commerciale a interesse regionale».

Ma quel comprensorio, in cui sono insediate diverse attività commerciali (che non verranno toccate dal progetto del mercato ortofrutticolo), è di proprietà della Gaslini Mobiliare Immobiliare, società controllata al 100% dalla Fondazione Gaslini di Genova. E questa, dagli affitti di numerose proprietà in tutta Italia, fra cui quella di Trieste, trae un reddito che utilizza per finanziare l'Ospedale infantile di Genova, intitolato a Gerolamo Gaslini.



Nel 2003 il mercato all'ingrosso potrebbe traslocare nel futuro centro agroalimentare.

La Fondazione Gaslini non può ovviamente rinunciare a questi introiti, cosa che avverrebbe vendendo l'area al Comune. Per questo le due parti hanno individuato la soluzione della permuta: un'operazione ritenuta ammissibile, in generale, anche da una recente sentenza della Corte Costituzionale.

Cedendo la sua area e acquisendo quella di Campo Marzio, la Fondazione Gaslini non avrebbe alcuna diminuzione del reddito necessario a finanziare l'ospedale infantile. Anzi, nella cessione il Comune ne guadagnerebbe, visto il superiore valore dell'area di Campo Marzio. Premesso che il valore delle due aree oggetto delle permuta dovrà essere stimato da esperti «esterni», è facile prevedere che la permuta stessa si concluderà con un conguaglio a favore delle casse comunali.

Ma anche per la Fondazione Gaslini lo «scambio» si rivelerà vantaggioso, anzi più di quanto ricava dall'area attuale. Nel piano regolatore la zona occupata dall'attuale mercato all'ingrosso è infatti indicata come edificabile, anche con cubature di un certo rilievo purchè venga predisposto un piano particolareggiato.

Fra qualche anno quella zona sarà poi servita dal tunnel sottomarino con il Porto vecchio, collegata quindi da un'arteria veloce con la zona nord della città, e con la Grande viabilità a poca distanza.

Non solo. La stessa area rientra nel Prusst (piano di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio), per il quale il Comune ha stipluato con il ministero dei Lavori pubblici un protocollo che permetterà di utilizzare fondi pubblici per la progettazione degli interventi edilizi.

Cosa realizzerà esattamente in quell'area la Fondazione Gaslini è presto per dirlo. Per disporre della zona ci vorranno ancora due, tre anni. Ma qualche idea di fondo c'è già. «Il piano regolatore – dichiara il presidente della Fondazione, l'avvocato Giancarlo Raimondo – prevede la possibilità di costruire alberghi, uffici e abitazioni. Non abbiamo ancora un'idea precisa, anche se un grande albergo, di un certo livello, andrà fatto vista la carenza di posti letto che c'è a Trieste. Per l'intera operazione – conclude – dovremo comunque agire attraverso qualche imprenditore di livello nazionale, se non internazionale».

L'area ex Gaslini al centro della permuta. (Foto Lasorte)

La Fondazione Gaslini vuole insomma realizzare un intervento di elevata qualità estetica, che fornisca un'immagine consona al suo prestigio e nello stesso tempo riqualifichi l'intera area. Non per niente si sussura già qualche nome di architetti di fama internazionale.

Ma, tutto questo, in quali tempi? «Premesso che saranno necessari due piani particolareggiati, uno per l'ex Gaslini e uno per Campo Marzio, che dovranno essere approvati dal Consiglio comunale – spiega l'assessore all'Economia, Fabio Neri – prima bisognerà realizzare il nuovo mercato ortofrutticolo per poter liberare l'area di Campo Marzio. Per il mercato – aggiunge – la gara d'appalto può essere bandita fra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo. Il nuovo mercato, che non interesserà i magazzini già occupati, potrebbe essere pronto nei primi mesi del 2003. Qualche mese dopo si potrà traslocare, e quindi a metà del 2003 la Fondazione Gaslini disporrebbe dell'area per iniziare i lavori».

Campo Marzio, insomma, potrebbe avere un nuovo, prestigioso volto entro il 2005, magari con strutture di supporto all'Expo specializzata che si punta a realizzare nel 2007.

Giuseppe Palladini

Sorgerà al pianoterra del settecentesco palazzo Pitteri un bar-gelateria, un secolo dopo il Caffè Flora

«Audace», altri tavolini in piazza Unità

Il look: colori tenui e un maxidivano in pelle (stampata) di coccodrillo

In principio fu Caffè Flora, in futuro sarà Bar Gelateria Audace. Non c'è due senza tre. Dopo il Caffè degli Specchi e il ristorante dei Duchi (che aprirà il 10 aprile), la terza inaugurazione riguarderà il settecentesco palazzo Pitteri. Al piano terra, nelle sale dove nel 1880 Giuseppe Mander faceva correre sul bancone fumanti tazzine di caffè, tre giovani imprenditori triestini daranno un tocco moderno alla piazza. Loro ci credono e per questo si sono messi in società, affidando a uno studio di architettura il design della nuova creatura.

Di Audace, oltre al nome che evoca un capitolo di storia importante per la città, sarà anche l'arredo interno, curato dallo studio Fornasir (Barbara, il figlio Giovanni, Silvia Bertoncini e altri). «Lo stile sarà eclettico-contemporaneo con un *must* sacrosanto: godere della bellezza della piazza». Per questo scopo è stato realizzato un divano lungo sei metri e mezzo, rigorosamente affacciato, appunto, sul salotto buono della città. Interminabile e per di più in pelle di coccodrillo. Come? Coccodrillo vero? Sacrificio di una razza protetta? «Ma no, è pelle di vitello stampata», precisa l'architetto. La stessa pelle, insomma, che si usa per scarpe e borsette.

Il Caffè Flora in un'immagine dei primi decenni del '900.

L'originale «rettile» - creato tra Firenze, Treviso e Trieste - oltre a restituire alla sala un look tra il ricercato e l'opulento, consentirà ai clienti di godersi tutte le luci del giorno: dall'alba al tramonto, dal via vai dei primi assonnati al malinconico incedere dei tiratardi. E i nottambuli? Se ne andranno altrove visto che l'edificio, oltre ad essere iper-vincolato, è anche abitato.

Quel che non farà il «coccodrillone», lo faranno le cinque vetrate affacciate sulla piazza (altre sette si aprono nel vicolo che guarda verso l'Hotel Duchi), che nella bella stagione resteranno sempre spalancate e l'assenza, strategica, di tende o tendine. La piazza insomma entrerà nel locale e il locale entrerà nella piazza con una quarantina di tavolini, sedie, ombrelloni e tutto quanto fa estate.

Colori dominanti saranno il bianco e il beige. Affiancati, all'interno, dal luccichio della foglia d'oro (che ricopre alcune pareti) e dalle resine lucide color avorio del pavimento. Il bancone avrà un rivestimento d'ottone, non un ottone qualunque, ma quello opaco che i triestini hanno visto e rivisto su tante vecchie e gloriose navi.

Credenze e vetrine in legno completeranno il colpo d'occhio della sala che, in virtù di luci cangianti, cambierà colore. Magia della tecnologia. Oggi si può. Dall'apertura del Caffè Flora, trasformato negli anni della Prima guerra mondiale in Caffè Nazionale, è trascorso ormai più di un secolo. E dalla terza metamorfosi, quella che ha trasformato il Caffè in un locale notturno (il trasgressivo «Piccolo Mondo»), sono passati quarant'anni. Quanto basta per riaprire con nuova audacia.

Elena Marco

Il Csm decide sul caso del presidente della Corte d'appello

«Incompatibile con gli altri giudici»

E Porreca rischia il trasferimento

La vicenda innescata da un esposto al Consiglio superiore della magistratura

Rischia il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale il presidente della Corte d'appello di Trieste, Bruno Porreca.

La Prima Commissione del Csm ha infatti chiesto al plenum, che dovrà pronunciarsi oggi, di destinarlo a una nuova sede e a nuove funzioni, ritenendo che la sua immagine abbia subito un «grave appannamento».

All'origine della vicenda c'è un esposto con cui i presidenti dei tribunali di Trieste, Pordenone, Gorizia e Tolmezzo e due presidenti di sezione della Corte d'appello di Trieste segnalavano comportamenti a loro avviso scorretti da parte di Porreca.

Bruno Porreca

Sarebbero diversi i fatti contestati e che secondo la Prima Commissione del Csm nel loro insieme hanno «gravemente inciso» sulla credibilità del presidente della Corte d'Appello e sono «sintomatici di una situazione di estrema conflittualità» con il personale e i presidenti di sezione della Corte e con i dirigenti degli uffici giudiziari del distretto. A cominciare dalle «numerose assenze» di Porreca che hanno avuto «ripercussioni negative sulla funzionalità dell'ufficio», sino all'«omissione o il ritardo di provvedimenti attinenti l'organico o le infrastrtture giudiziarie».

Originario di Carunchio, in provincia di Chieti, il presidente della Corte d'Appello, 70 anni, si è insediato a Trieste nel febbraio dello scorso anno. Esperto di diritto del lavoro, era subentrato a Giorgio Allegri, andato in quiescenza. Nella prima intervista rilasciata da Porreca nel suo ufficio in Foro Ulpiano si leggeva: «Qui a Trieste ho trovato efficienza e partecipazione, il personale è molto motivato».

Emozioni che lasciano il segno.

VENITE A PROVARLA
E SCOPRIRETE LE ECCEZIONALI
OFFERTE D'ACQUISTO PRIMAVERILI
SOLO DA:

Panauto

Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7

OPEL

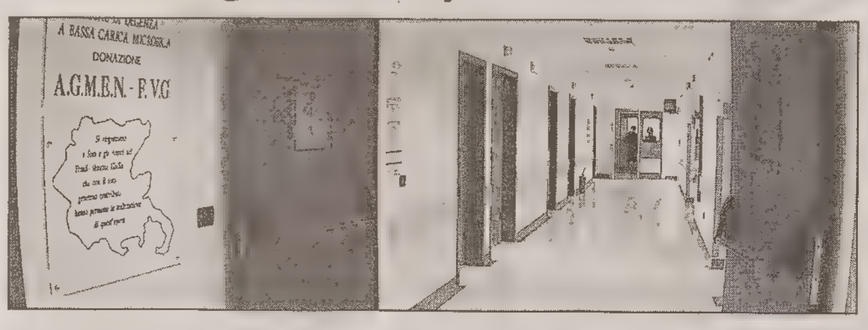
escluso I.P.T.

Il settore di oncoematologia pediatrica del «Burlo» inaugurato ieri con l'intervento di Franco Panizon

Nuovo reparto per salvare giovani vite

Realizzate nove stanze asettiche grazie al finanziamento dell'Agmen

Un tempo guariva il 20 per cento dei bambini, oggi il 70-80. Rovis contro Tondo. Il bilancio del commissario Dorigo



«Questo centro ha prodotto molti vivi, che altrimenti sarebbero morti». Una di questi vivi era presente in sala: una giovane donna cui il «Burlo Garofolo» ha curato un tumore. Fu ricoverata che aveva sei anni, ne sono passati trenta. Così le parole di Franco Panizon, uno degli storici medici dell'istituto triestino, che stava introducendo la giornata d'inaugurazione del nuovo reparto di oncoematologia pediatrica (dedicato a un collega scomparso, Eriberto Agosti), l'hanno commossa. Ieri guariva il 20 per cento dei giovanissimi pazienti, oggi il 70-80.

Colori lindi. Il reparto, presentato ieri e attivo a fine mese, profuma di fresco, è verde chiaro, ma gli armadi sono dipinti con alberi e uccelli coloratissimi (vi ha collaborato un disegnatore della Disney per Ozlab Funfactory di Milano). La cosa essenziale è l'assoluta asetticità, ottenuta con l'aria filtrata che entra dalle griglie del soffitto a «pressione positiva», e da una doppia parete che isola la finestra. Anche i battiscopa sono studiati in modo da non trattenere la polvere. I forti trattamenti farmaceutici debilitano, questo sistema impedisce le infezioni.

Gran mondo. Il «Burlo» ha fatto della giornata un'occasione speciale. E non solo per ringraziare mille volte l'Agmen, l'associazione dei genitori di bambini malati di tumore che, con un miliardo e mezzo ottenuto da soci e sostenitori, ha quasi del tutto finanziato la ristrutturazione dell'ala (nove stanzette singole asettiche, tre di day hospital, due cucine, bagni, un ufficio, spogliatoi). Alberto Centolani, presidente regionale, ha detto che c'è voluta tanta pazienza per vincere le burocrazie, e che ora bisogna trovare, per questo reparto-gioiello, il personale.

L'assessore Gianni Pecol Cominotto ha affermato ad aperte lettere come il Comune sia favorevole all'ipotesi di costruire un «Burlo» nuovo, «occasione da non perdere, come tutte quelle che accentrano in una città ad alta specializzazione scientifica strutture d'avanguardia». In questo senso, ha definito «sbagliata» la decisione di chiudere, a Trieste, Chirurgia toracica.

Cose intoccabili. C'era poi l'assessore regionale, Renzo Tondo. «Non mi interessa la sanità "triestina" - ha esordito, in partenza per incontri tesi a guadagnare più finanziamento statale per il Friuli-Venezia Giulia -, né quella "udinese", né quella "carnica": una regione così piccola deve ragionare tutt'assieme. Se ognuno alza la bandiera su cose intoccabili, il sistema non regge. Ho difeso fin qui le maggiori spese di Trieste, città metropolitana con le sue esigenze, e non dico che dobbiamo risparmiare e basta, dobbiamo "liberare risorse"». E il «Burlo»? Nel piano materno-infantile, praticamente redatto, avrà un ruolo «importante». Ma l'assessore non s'era nemmeno zittito, che è stato verbalmente aggredito da Primo Rovis sul progetto di nuova edificazione. «Venga in assessorato», è stata la veloce risposta.

La ricerca. Molti eminenti medici, specialisti di tumori del sangue in campo infantile, hanno raccontato traguardi e attese, e uno di loro ha anche letto le toccanti poesie di due bimbe malate, una poi vissuta, l'altra no. E con una certa soddisfazione il commissario Elettra Dorigo ha tratto quasi le conclusioni del suo mandato, riconoscendo di essere riuscita ad ancorare l'istituto, nella sua complessità e ricchezza di ruoli, al ministero, alla Regione, all'Università, alle due Aziende triestine. In vista del «nuovo Burlo», ha specificato che «si devono evitare doppioni inutili e situazioni che creano disorientamento al paziente». Quindi: sì a sinergie e integrazioni. E ha parlato della profonda ristrutturazione interna in corso, «ovviamente più traumatica laddove si sono riscontrate più evidenti inefficienze».

Uno scorcio degli ambienti del nuovo centro del «Burlo».

Il direttore scientifico, Eloisa Arbustini, ha annunciato poi che gli indici di misurazione della ricerca al «Burlo» sono raddoppiati, e che il trapianto di cellule staminali darà nuovo impulso all'attività di trapianti che già quel reparto assicura, con Marino Andolina. «Non mancheranno i finanziamenti». Paolo Tamaro, responsabile dell'oncoematologia, ha messo l'accento sulla copertura regionale (e oltre) che il servizio può e deve dare anche curando i bambini a casa loro, «dato che Trieste è scomoda da raggiungere». Già con l'associazione scientifica Aieop è in contatto con oltre 40 centri italiani.

Contrario a un trasferimento dell'ospedale il presidente dell'Ordine dei medici, Giuseppe Parlato («pensiamo a questo»), mentre il rettore, Lucio Delcaro, ha annunciato la fresca firma del protocollo d'intesa Università-«Burlo», una carta molto attesa.

Gabriella Ziani

Donne imprenditrici, dirigenti e amministratrici contestano le percentuali irrisorie della loro presenza nelle liste

Protesta al femminile: «Snobbate dai partiti»

L'Ande (associazione elettrici) offre alle candidate il suo sito Internet

«Latitanti» all'incontro i segretari, tutti maschi, dei partiti

Un documento unitario e trasversale, sia in senso politico che sociale, capace cioè di accomunare persone appartenenti a ideologie e mondi diversi e talvolta lontani. E' stato sottoscritto dalle donne più rappresentative della città, per sollecitare l'attenzione dei partiti e dell'elettorato sulla potenzialità del mondo femminile «troppo spesso trascurato - scrivono - in fase di scelta delle candidature».

A spingere questo gruppo composto da imprenditrici (come Etta Carignani), dirigenti (Loredana Catalfamo), professioniste (Caterina Dolcher), da donne che fanno politica (Maria Teresa Bassa Poropat, Bruna Zorzini, Ester Pacor, Ondina Ceh, Adele Pino, Elettra Rinaldi, Anna Piccioni) e tante altre, a impegnarsi ufficialmente e a rendere pubblico il loro appello è una considerazione indiscutibile, che la dice lunga sulla presenza in politica delle donne in Italia: nel '96, ultima consultazione elettorale nazionale, sono state elette 67 donne alla Camera e 26 al Senato, con una percentuale di rappresentanza che corrisponde al 9,9% rispetto al totale dei parlamentari. La media europea è invece del 27,6%. Vale a dire che le donne italiane che sono riuscite a entrare nella «stanza dei bottoni» a livello politico e istituzionale sono poche.

«Troppo poche - ha detto per tutte Renata Brovedani, presidente della Commissione comunale per le Pari opportunità, che da poco, alla pari degli altri organi locali, ha completato il proprio compito, in attesa del rinnovo del consiglio comunale - se consideriamo che, a partire dagli anni '70 si è verificato, nel nostro Paese, un fenomeno che ne ha cambiato progressivamente la faccia. Un crescente numero di donne si sono inserite con successo in tutti i settori della vita associata, dall'economia alle professioni, alla magistratura, alla cultura. Oggi proprio grazie alle donne, alla loro energia, alla loro competenza e alla loro intelligenza, l'Italia può sperare in una solida ripresa dello sviluppo e in una permanenza fra i grandi della terra. Vi sono però - ha precisato - degli ambiti, e la politica è uno di questi, in cui le donne sono poco presenti o compaiono in percentuali irrisorie».

«Eppure, quando veniamo chiamate direttamente a delle responsabilità istituzionali - ha proseguito la Brovedani - sappiamo dimostrare valore e competenza, capacità e forza alla pari degli uomini e talvolta siamo migliori. Per questo ci rivolgiamo ai responsabili dei partiti, dei movimenti, delle organizzazioni di Trieste e della provincia, affinché ricerchino sul territorio personalità femminili competenti e disponibili, ne inseriscano i nomi nelle liste elettorali e ne sostengano l'elezione con tutta la loro capacità organizzativa».

Renata Brovedani

Ma la Brovedani si è rivolta anche alle elettrici e agli elettori: «Invitiamo tutti, all'atto di operare le scelte elettorali, a dare la preferenza a candidate di qualità - ha concluso la presidente della Commissione Pari opportunità - capaci di rappresentare il volto nuovo della politica e di operare autorevolmente nei processi decisionali. Invitiamo infine le donne a valutare con attenzione i programmi dei vari schieramenti, soprattutto prestando riguardo alle loro aspettative».

All'incontro, al quale erano state invitate ufficialmente le segreterie di tutti i partiti impegnati nella campagna elettorale, non si è presentato nessun rappresentante maschile.

A sostegno dell'appello è intervenuta anche Etta Carignani, presidente dell'Associazione donne elettrici, che ha garantito la disponibilità del sito dell'Ande su Internet per ospitare i profili delle donne della città potenziali candidate «allo scopo di rendere note le loro caratteristiche - è stato detto - e contribuire alla realizzazione del processo di visibilità».

u. sa.

Amministratrici, professioniste e donne impegnate nella politica intervenute alla presentazione dell'appello rivolto ai partiti per una maggiore rappresentatività «rosa».

Anvgd, nuova sede Inaugura Giovanardi

Si inaugurerà sabato, alle 11, in via Milano 22, la nuova sede del comitato triestino dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Alla «vernice» interverrà il vice presidente della Camera, Carlo Giovanardi, con altre autorità regionali.

Elettra Rinaldi, unica candidata donna, corre con il Girasole

«La svolta in senso maggioritario, da me sostenuta, si è trasformata in un sistema che consente ancor meno accesso ai cittadini, riducendo le candidature spesso a vere e proprie nomine. Questo rischia di penalizzare chi, come le donne, spesso non usufruisce di corsie preferenziali. Lo si vede anche in regione dove le donne candidate sono solo due e di tutte le liste al proporzionale solo il Girasole ha candidato una donna».

Lo ha dichiarato Elettra Rinaldi, appunto l'unica candidata al proporzionale del Girasole, partecipando all'incontro promosso dall'Ande sulla partecipazione delle donne alle consultazioni elettorali.

Queste, è stato sottolineato, vedono sempre più ridotto il numero delle candidate donne e quindi anche la compagine eletta. Elettra Rinaldi, 32 anni, attualmente collaboratrice alla segreteria particolare del ministro delle Politiche agricole e forestali, candidata del Girasole alla Camera per la quota proporzionale del Friuli-Venezia Giulia, ha sottolineato i limiti del sistema elettorale.

Verde, impegnata nel movimento per la pace e antinuclearista negli anni '80, Elettra Rinaldi ha promosso nel '92 la raccolta delle firme per la chiusura del centro al traffico e il rilancio di una mobilità alternativa a Trieste. Ha preso posizione contro il finanziamento pubblico ai partiti ed è attualmente responsabile nazionale per i Verdi della campagna *In vino qualitas* contro il vino transgenico e per la salvaguardia della cultura e della qualità del vino nel nostro Paese.

Un documento di 50 pagine da portare al tavolo della Casa delle libertà

An presenta il suo programma Obiettivo: città «più normale»

Corsa al Parlamento Caccia alle firme: banchetti in città

Partita in grande la raccolta delle firme per i candidati al Parlamento.

Oggi e domani si raccolgono quelle per Riccardo Illy e Roberto Damiani che corrono alla Camera dei deputati e di Willer Bordon per il Senato. Le liste Con Illy per Trieste e l'Ulivo saranno presenti oggi in via Dante, angolo San Nicolò dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. in pazza della Borsa dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Domani si replica negli stessi posti con gli stessi orari e in più il banchetto sarà presente pure a Roiano davanti la chiesa dalle 9 alle 13.

Per la candidatura di Illy nella Margherita (proporzionale) si potrà firmare anche oggi, domani e sabato a palazzo Diana (pianoterra) in piazza San Giovanni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

I Democratici di sinistra raccolgono le firme per i seggi proporzionali oggi, giovedì, dalle 9.30 alle 19 nella sede in via Geppa 9 e dalle 10 alle 12.30 in Capo di piazza.

Rifondazione comunista sempre oggi raccoglierà adesioni in Largo Barriera dalle 16 alle 19 e in Capo di piazza dalle 16 alle 19.

Trieste a dimensione «più normale», con «meno effimero e più sostanza». An brucia gli alleati della Casa delle Libertà e presenta in anticipo il suo programma per le amministrative. «Un contributo al lavoro del Polo», esordisce il commissario Paris Lippi - affiancato dal deputato Roberto Menia e dal coordinatore del documento, Sergio Bisiani - sottolineando come il partito punti ai fatti concreti, piuttosto che indugiare nel balletto dei nomi per la carica di sindaco. Il messaggio agli alleati è inequivocabile e non lascia dubbi sul fatto che An sia tutt'altro che disposta a delegare ad altri il ruolo da protagonista al «tavolo» sulle candidature. «Le illazioni fatte finora - ha precisato Lippi - non esistono. Il Polo non ha tenuto alcuna riunione e non c'è alcun nome in pole position. Chiunque pensi di essere stato insignito di un ruolo si sbaglia. Noi, piuttosto, abbiamo voluto essere "costruttivi" e offrire questo lavoro a Ccd e Forza Italia perchè ne traggano spunto per un programma comune».

Tra i punti forti ridurre l'Ici (se lo Stato lo ammetterà), mandare Stream in archivio, smantellare la Ferriera

Cinquanta pagine, che rappresentano la sintesi di un lavoro ancora più corposo, cui hanno contribuito eletti ed iscritti, categorie e singoli, rispolverando anche qualcosa dal documento con cui l'allora candidato Sergio Dressi corse senza successo per la carica di sindaco. Lippi sintetizza così: cantieri che si aprono e si chiudono rispettando i tempi, gare non paralizzate dai ricorsi al Tar, il polo natatorio in quattro anni («Illy, in otto, non ha messo neanche una pietra»), salvataggio della piscina Bianchi per tuffi e nuoto sincronizzato, parcheggi gratuiti nella prima mezz'ora di sosta, vigile di quartiere («un'idea che la sinistra, non avendone di sue, ci ha scippato...»). Lo slogan, dice Lippi, è «venire incontro» alle esigenze dei cittadini, non «vessarli». Il che significa anche pensare a soluzioni alternative alla Ferriera, pur «salvaguardando i posti di lavoro».

E' stato Bisiani, responsabile ambiente del partito, a illustrare nel dettaglio il programma, il cui leit-motiv è la «qualità della vita», da portare non soltanto nei salotti buoni ma soprattutto tra «la Trieste che soffre». Tra i punti centrali: la diminuzione dell'Ici - «ove la legislazione nazionale riconosca la possibilità di andare sotto il 4 per mille e nel mantenimento degli equilibri di bilancio» - la riduzione degli oneri dell'Acegas con il miglioramento della qualità dei servizi, lo smantellamento della Ferriera, sul lungo termine, e, nel frattempo, l'obbligo al rispetto assoluto delle normative di legge, l'allargamento del potere delle circoscrizioni, l'accantonamento di «Stream», il bus ad attrazione elettromagnetica, a favore di una metropolitana leggera da Ronchi a Muggia, per proseguire poi verso Capodistria. E ancora: rivedere la macchina comunale per ridurre le spese fisse, favorire la nascita di nuove imprese, riqualificare l'ambiente con controllo dell'inquinamento, anche acustico, potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti (si pensa a cassonetti interrati nelle zone di pregio artistico), creare un parco archeologico sul colle di San Giusto con un laboratorio permanente aperto ai visitatori, rilanciare gli sport minori (nei progetti c'è pure un Palazzo del ghiaccio), incrementare l'assistenza domiciliare degli anziani, pensare all'installazione di telecamere a circuito chiuso per presidiare il territorio.

«Questo documento - ha detto Menia - è un contributo interessante, che abbiamo predisposto autonomamente, per un percorso logico da offrire agli elettori di qui alle amministrative. Il programma del candidato sindaco del Polo non sarà questo, ma sarà *anche* questo. Il nostro è uno stimolo nei confronti della Casa delle Libertà, che va al di là degli uomini che poi dovranno portarlo avanti. Comunque - ha concluso - il nome del candidato sindaco, lo diremo dopo le politiche».

ar. bor.

Le Acli apprezzano il piano strategico del Comune, ma auspicano una politica dell'accoglienza ancora più avanzata

«Immigrati, sfida per le giunte future»

La presidenza provinciale delle Acli si dice d'accordo sul Piano strategico 2010 presentato dall'amministrazione comunale uscente, sottolineando i risultati positivi conseguiti in questi anni: dallo sviluppo economico («il 2000 - ricorda il presidente Stefano Decolle - è stato il primo anno dopo più di un decennio nel quale la città ha conosciuto un saldo positivo fra chi è uscito e chi è entrato nel mondo del lavoro»), alla riqualificazione urbana, che ha investito il centro storico e l'ex ghetto.

Di problemi ce ne sono ancora molti, rilevano però le Acli, in particolare per quanto riguarda le fasce deboli - bambini, anziani, portatori di handicap - alle quali si è aggiunta quella degli immigrati. In questa direzione dovrà essere indirizzato un sempre maggiore sforzo da parte delle future amministrazioni, con l'apporto di esperienza di quelle associazioni che, da tempo, si occupano dei problemi dell'accoglienza. «Gli immigrati - dice Decolle - per la maggior parte vengono da noi per lavorare e sono fortemente voluti dagli imprenditori del Nord-est. Ma pochi si domandano quale tipo di accoglienza li aspetta, dove impareranno la nostra lingua, dove alloggeranno, chi li aiuterà con le pratiche burocratiche. Le Acli - prosegue - cercano da anni di rispondere a queste richieste, insieme ad altre associazioni. Questa amministrazione ha dimostrato un'indubbia sensibilità per l'argomento, ma non basta. Dovremo cercare formule per permettere un inserimento abitativo più facile, magari attraverso fondi di garanzia che aggirino la diffidenza dei proprietari. Dovremo saper offrire una formazione adeguata e un'alfabetizzazione che permetta a tutti, in particolare alle donne, di "cavarsela" in città, nell'ottica di una formazione permanente che deve diventare patrimonio di ogni cittadino».

L'accoglienza agli immigrati: uno dei «nodi» più difficili.

A queste esigenze si aggiunge la sfida della contaminazione culturale, da accettare nelle scuole, nelle amministrazioni, negli ospedali, dove bisognerà misurarsi con culture e bisogni diversi. «La nostra associazione - conclude Decolle - ha dimostrato di saper organizzare queste risposte. Ci auguriamo che le future amministrazioni tengano conto di questa esperienza sul campo».

IL FRONTE GIULIANO
E L'ASSOCIAZIONE
REGIONE VENEZIA GIULIA
COSTITUENTI IL
TERZO POLO PER TRIESTE
ORGANIZZANO UN CONFRONTO PUBBLICO SUL TEMA:
"TUTTI UNITI PER L'AUTONOMIA DI TRIESTE"
SABATO 7 APRILE alle ore 17
presso la STAZIONE MARITTIMA - sala ILLIRIA
E' stato invitato quale OSPITE D'ONORE il Comm. PRIMO ROVIS

La parola alla gente di poche parole.

1 lira al secondo,
senza scatto alla risposta, IVA inclusa.

Estel. Il nuovo punto di riferimento nella telefonia fissa del Friuli Venezia Giulia.

Per informazioni chiama il
192071
la chiamata è gratuita da tutti i telefoni Telecom Italia e Wind

La tariffa riguarda tutte le urbane effettuate nei giorni feriali, dalle 9:00 alle 19:00.
Nei festivi è dalle 19:00 alle 9:00 la tariffa è di 0,7 lire al secondo.

www.estelnet.it

La task-force greca sta esaminando palmo a palmo il territorio di Skopelos, dove l'ingegnere triestino sparì due anni fa

Caso Franca, l'isola passata al setaccio

Pastori e cacciatori affiancano nelle ricerche gli agenti antiterrorismo

Il fratello del professionista: «Le indagini potrebbero proseguire». Finora la caccia non ha dato risultati, non è stato rinvenuto nemmeno un pezzo di stoffa

Nè una borsa, nè un berretto. Nemmeno un misero pezzo di stoffa. di scarpa o altro che dia una parvenza, un labile segno del passaggio di Tommaso Franca. La *task force* greca, che sta setacciando pietra su pietra l'isola di Skopelos alla ricerca di tracce dell'ingegnere triestino della ex Grandi Motori (ora Wartsila) scomparso nell'agosto di due anni fa, non ha rinvenuto nessun indizio. E paradossalmente questa situazione non fa che aumentare i dubbi su questa sparizione. Tommaso Franca sembra svanito nel nulla, dissolto nell'aria.

Anche ieri per tutta la giornata le forze speciali greche hanno continuato assiduamente le ricerche nella zona boschiva di Panormos, a 18 chilometri dal centro dell'isola, dove Franca era diretto ed è scomparso. Assieme ai nove agenti, all'ufficiale dell'Interpol giunto da Atene e ai due poliziotti del luogo, c'era anche il fratello di Tommaso, Giuseppe Franca, che ha voluto seguire passo per passo le ricerche.

«Le forze speciali stanno guardando dappertutto – ha spiegato al telefono Giuseppe – si tratta di gente molto esperta, la polizia greca ha inviato sul posto rocciatori, persone particolarmente abili a muoversi in terreni accidentati e specializzati in questo tipo di indagini».

Fino a ieri sera comunque non è emerso nulla di nuovo. Gli investigatori non hanno sentito gli abitanti di Skopelos: il centro abitato è piuttosto distante dalla zona della scomparsa e molti ricordavano vagamente la vicenda. E' stato invece chiesto aiuto a pastori e cacciatori, che conoscono bene l'area di Panormos e che si sono uniti alle ricerche. Anche questo particolare è apparso alquanto sospetto. Cacciatori e pastori, che percorrono l'isola di Skopelos in tutte le stagioni dell'anno, non hanno mai segnalato alcunchè di strano, nemmeno una briciola di traccia o segni del passaggio dell'ingegnere. Se Franca fosse morto, dovrebbe essere rimasta almeno traccia dei vestiti.

Invece nulla. Nemmeno un triangolino di stoffa. Tutti particolari, questi, che contribuiscono ad infittire il mistero. E anche per questo motivo (ma ieri il fratello, impegnato nelle ricerche, ha preferito non azzardare interpretazioni o ipotesi) si sono materializzate le ombre di un possibile rapimento dell'ingegnere. In passato era stata presa in considerazione la possibilità che Franca, tra i vari compiti alla Grandi Motori, si occupasse anche di motori destinati a mezzi militari. E forse proprio questo ruolo avrebbe potuto fornire una risposta al perchè di un eventuale rapimento.

Non hanno trovato ancora risposta nemmeno le domande sull'improvvisa mobilitazione da parte del governo greco che, a due anni dalla scomparsa del professionista triestino, ha deciso di inviare sul posto le «teste di cuoio» specializzate in queste ricerche. E' bastato il solo appello della moglie lanciato alle autorità o c'è sotto qualcos'altro?

Giuseppe Franca, sconsolato, non ha voluto dare alcuna conferma: «Speravo che si trovasse almeno qualcosa, invece nulla – ha detto al telefono – per ora non ci sono novità. E non so neanche quanto andranno avanti le indagini. Attendo giorno per giorno gli sviluppi».

g.g.

L'immagine dell'appello televisivo a «Chi l'ha visto?».

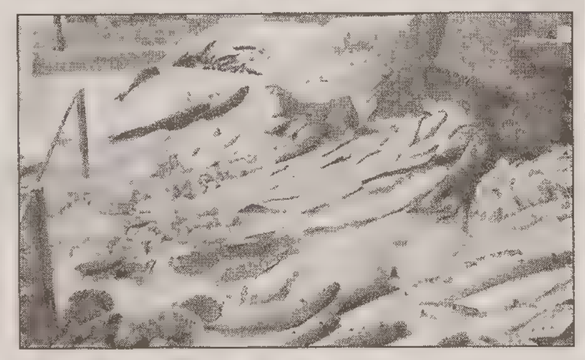
La Finanza ha intercettato i molluschi prima che fossero venduti

Sequestrati oltre due quintali di vongole «non depurate»

Più di due quintali e mezzo di vongole «non depurate» erano stati messi in vendita sui banconi di pescherie a Trieste e a Monfalcone. I finanzieri di Grado hanno individuato in tempo i molluschi fuorilegge, sequestrandoli prima che potessero nuocere agli acquirenti.

Solo una minima parte, qualche chilo, sarebbe stata venduta. L'operazione ha portato alla denuncia di due grossisti di pesce gradesi (non ne sono stati resi noti i nomi) ai quali sarebbe spettato il compito di far passare le vongole, pescate in zona di mare soggetta a restrizione sanitaria, attraverso un procedimento di depurazione. Le indagini sono partite da una serie di controlli, eseguiti dalle Fiamme gialle gradesi in collaborazione con l'Ass sulla produzione dei molluschi vivi nell'arco costiero e lagunare, mirati alla tutela della salute pubblica e al rispetto della disciplina alimentare-sanitaria.

Le vongole sotto accusa, 261 chili, sono state raccolte nella cosiddetta «zona B», un'area costiera che comprende anche la Mula di Muggia in cui c'è il rischio di fattori inquinanti. E per questo la legge ne prevede la depurazione prima della vendita. I due grossisti le avrebbero acquistate e poste invece subito in vendita, confezionandole in sacchetti e con sigilli irregolari. La denuncia sarebbe scattata perchè solo ai due spettava il compito di «filtrare» le vongole. Il sequestro è stato segnalato alla procura.



Operazioni a Basovizza e a San Dorligo

Diciannove clandestini curdi intercettati sul Carso Aumentano i passaggi

Diciannove clandestini di etnia curda sono stati bloccati ieri dai Carabinieri in due distinte operazioni, in provincia di Trieste. Il gruppo più numeroso, composto da 14 uomini di nazionalità turca, è stato scoperto nella zona di Basovizza, sull' altopiano carsico. Il secondo, quattro uomini e una donna di nazionalità irachena, a San Dorligo della Valle.

Le operazioni sono state compiute, rispettivamente, dai Carabinieri di Aurisina e di Muggia, che attualmente, trattengono i clandestini per accertare le modalità del loro viaggio verso l' Italia. I curdi, successivamente, verranno accompagnati in Questura per le pratiche di espuslsione. Gli investigatori hanno rilevato che nelle ultime settimane il flusso di clandestini in provincia di Trieste è in aumento e per questo intendono chiarire quanto prima se le ragioni di ciò sono legate alle migliori condizioni meteorologiche o ad altri fattori.

Da domani s'inizierà in questura l'audizione dei 60 dipendenti dell'ex Act indagati per interruzione di pubblico servizio

Blocco dei bus, cominciano gli interrogatori

I sindacati ribattono: «Fu l'azienda a violare unilateralmente i patti»

La protesta degli autisti al deposito del Broletto.

Domani, in questura, iniziano i primi interrogatori degli autisti ex Act, ora Trieste trasporti, indagati per interruzione di pubblico servizio dopo il blocco dei bus il 2 e 3 gennaio scorsi.

Come annunciato le organizzazioni sindacali, Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Rdb hanno attivato una vera rete di protezione legale attorno agli autisti. Sono circa in sessanta ad aver ricevuto l'avviso di garanzia, le liste sono state più o meno completate dai sindacati. In ogni caso è stato lanciato un appello a quei dipendenti che, nel caso avessero ricevuto gli avvisi, non si sono ancora rivolti al sindacato: «Non presentatevi davanti a nessuna autorità senza l'assistenza dei legali scelti».

Ieri c'è stato un briefing tra le organizzazioni sindacali e gli avvocati per decidere la strategia difensiva. E' stato deciso di fare fronte comune per rigettare tutte le accuse. Il 2 e 3 gennaio c'erano delle agitazioni in corso, una manifestazione con un volantinaggio era stata pure comunicata alla Questura. Lo sciopero è stato spontaneo, ha preso la mano ai sindacati. E gli autisti non hanno interrotto o bloccato un servizio, si sono «rifiutati di salire sugli autobus».

Un'azione di protesta di padri di famiglia che temevano di perdere il postro di lavoro, che si sono ribellati, e hanno fatto emergere lo stress che li consuma da tempo. In quell'epoca, hanno ripetuto i sindacati, non si dovevano fare azioni unilaterali: perchè, allora, l'azienda ha contravvenuto, modificando i turni di lavoro? Perchè sono stati denunciati solo i lavoratori?

Vista la situazione i sindacati hanno interrotto gli incontri con la direzione sulla ristrutturazione in corso.

In cinque anni l'ufficio ha trattato settemila cause. Inaugurati l'archivio e una mostra d'arte

Record di sentenze per il giudice di pace

Ben settemila cause civili e quattromila sentenze sono state trattate dall'ufficio dei giudici di pace di Trieste, nel periodo tra il maggio del 1995, quando è stata istituita la figura del magistrato onorario, e il dicembre dello scorso anno.

Anche i numeri dei 18 uffici della regione dei giudici di pace parlano chiaro sull'efficienza di un servizio nato per risolvere cause di piccola entità in tempi, che non siano quelli biblici del sistema giudiziario ordinario. In regione, in cause che si sono risolte nei tempi minimi di due mesi sino al massimo di un anno (per le situazioni più complesse), nell'anno giudiziario '98-99 si sono esauriti oltre 37mila procedimenti speciali (decreti ingiuntivi) e 4.228 procedimenti ordinari.

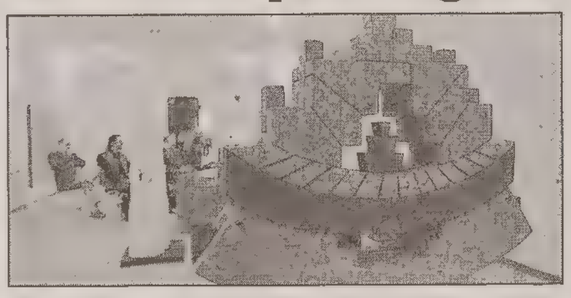
Intanto ieri, per illustrare la riforma della competenza dei giudici di pace che da solo civile, diverrà dal prossimo ottobre anche penale, si è svolta una duplice cerimonia nella sede di via Coroneo 13. Sono state inaugurate infatti la sede del nuovo archivio dell'ufficio giudiziario e una interessante mostra pittorica di artisti triestini, patrocinata dal Comune di Trieste, che resterà aperta sino al 5 maggio e intitolata «Il Giano bifronte dell'arte contemporanea triestina». Inoltre, nella prospettiva di sviluppare un proficuo rapporto di comunicazione con i cittadini è stata anche presentata una guida che è un vero e proprio vademecum sui servizi e le competenze del giudice di pace.

Il coordinatore dei giudici di pace, Vascon, ha spiegato che la scelta della data per la cerimonia, non è stata casuale in quanto era da ieri che doveva partire la nuova competenza penale dei magistrati onorari, poi slittata a ottobre. Intanto verrà potenziato l'organico triestino che passerà da 11 a 15 unità. All'interno di quest'équipe di magistrati, verrà inoltre istituita una sezione di sei giudici che si occuperà esclusivamente dei casi penali, relativi però a infrazioni di piccola entità, come la guida in stato d'ebbrezza, lesioni colpose, ingiurie, percosse, diffamazione.

La dirigente di cancelleria Famulari ha ribadito che il giudice di pace nelle diatribe civili ha competenza essenzialmente sulle cause relative a beni mobili fino a 5 milioni e quelle di risarcimento danni prodotte dalla circolazione di veicoli e natanti fino a 30 milioni, nonché una funzione conciliativa senza limite di valore.

Infine Giorgio Cisco, organizzatore della vernice della United Nations of the Arts Accademy ha sottolineato come gli artisti partecipanti appartengano a diverse scuole espressive. Tra di essi, Bruno Chersicla, Adriano Gon, Paolo Marani, Yasna Merku, Dante Pisani e Qung Yue (orario della mostra da lunedì a venerdì 9-13 sabato 11-19).

Daria Camillucci



Opera di Chersicla esposta negli uffici del giudice di pace.

Rive e Campo Marzio bloccati dai Tir Traffico in tilt anche in via Mazzini

Rive e Campo Marzio assediati dai Tir turchi, via Mazzini *off limits* agli autobus per la sosta selvaggia di mezzi sui marciapiedi. Una giornata campale, ieri, per i vigili urbani che hanno dovuto impegnare tutti gli uomini e le pattuglie nelle vie del centro per districare ingorghi e risolvere intasamenti.

Il caos è iniziato già di mattina presto quando Riva Ottaviano Augusto, Campo marzio e la zona di connessione al Porto nuovo è stata presa d'assalto dai Tir turchi per le operazioni di sbarco e imbarco. A peggiorare la situazione ci hanno pensato poi alcuni lavori in corso con opere di pavimentazione. Il traffico si è bloccato completamente e il centralino del Comando della Polizia municipale è tato tempestato di chiamate. Hanno telefonato tutti compresa la capitaneria e tutte le forze dell'ordine.

Il caos si è poi ripresentato in via Mazzini (vedi immagine accanto) dove alcune auto in sosta vietata sul marciapiede, in particolare un furgoncino, hanno impedito il transito degli autobus. Si è formata una lunga fila di mezzi pubblici che non riuscivano a passare. Dopo alcuni minuti, visto che la situazione non si sbloccava, gli autisti hanno aperto le porte e hanno fatto scendere i passeggeri. L'intasamento è stato risolto dopo poco.

Via Mazzini paralizzata dagli ingorghi (Foto Sterle)

VIAGGIO NELLA MINORANZA SLOVENA (3. SEGUE) Le organizzazioni un tempo «arroccate» nella componente cattolica e in quella di sinistra

Skgz e Sso, due anime ora più vicine

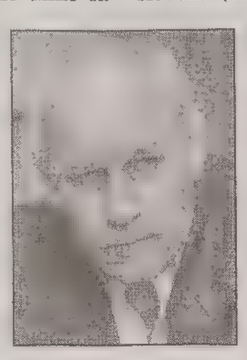
Dopo la caduta delle divisioni ideologiche è stato tracciato un cammino comune

Una nuova tappa in questo ideale viaggio nella minoranza slovena: oggi ci occupiamo delle organizzazioni più rappresentative della vita pubblica della minoranza come l'Unione economica e culturale slovena (Skgz) e la Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso) senza dimenticare anche la Comunità economico culturale slovena (Cecs), quest'ultima quasi una minoranza nella minoranza.

La prima puntata di questa inchiesta, che ha preso l'avvio dall'entrata in vigore della legge di tutela, è comparsa nell'edizione di mercoledì 28 marzo. La seconda, sulle scuole materne, è stata pubblicata domenica 1 aprile.

Due realtà importantissime nella vita pubblica della minoranza, quindi anche della sua componente triestina, sono indubbiamente l'Unione Economica e Culturale Slovena (Skgz - Slovenska kulturno gospodarska zveza) e la Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso - Svet slovenskih organizacij), le organizzazioni maggiormente rappresentative degli sloveni. La prima ha sede in via San Francesco, mentre l'altra in via Donizetti, a meno di cinquanta metri di distanza in linea d'aria.

Fino a qualche anno fa questa distanza era attraversata da una piccola cortina di ferro ideologica che divideva la minoranza nella componente cattolica (Sso) e quella di sinistra (Skgz). Con il crollo delle ideologie, la nascita dell'Ulivo, la democratizzazione della Slovenia, ma anche una acuta politicizzazione di ogni aspetto della vita politica in Slovenia nei primi anni '90, quindi anche del rapporto con gli sloveni all'estero, le due organizzazioni storiche ora operano congiuntamente e sono conosciute dagli sloveni come «krovne».


Sergij Pahor

Non è soltanto una questione di lingua se al cittadino italiano sfugge la portata e la funzione di queste formazioni, potremmo definirle «ad ombrello», a cui fa riferimento quasi l'intera attività economica e culturale degli Sloveni in Italia. Sfugge per un fatto del tutto naturale che un appartenente del gruppo maggioritario difficilmente si trova posto di fronte alla questione di conservare la propria identità culturale e linguistica. Ebbene, la conservazione delle propria identità diventa una delle funzioni precipue della Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso), la «krovna» di matrice cattolica.

Racconta il suo presidente, Sergij Pahor: «L'associazionismo della comunità slovena era un dato di fatto già alla fine del XIX° secolo. Basti pensare, che con l'avvento del fascismo furono sciolte ben 2mila società slovene e croate nella regione Giulia. Quindi dopo la fine della seconda guerra mondiale tutto questo patrimonio culturale andava ripristinato e ricostruito.

C'è inoltre il bisogno di valorizzare la nostra cultura nei confronti della popolazione italiana in un contesto multiculturale. Nel senso che il passaggio da una cultura all'altra dovrebbe essere più naturale e fluido senza dovere giustificare alcunché, o ricominciare ogni volta a spiegare perché e come facciamo anche noi parte della realtà triestina».

All'Unione Economica e Culturale Slovena (Skgz), che si trova per così dire dall'altra parte della strada, in via S. Francesco, la definizione delle organizzazioni ad «ombrello» porta il retaggio della cultura di sinistra. «La funzione della nostra organizzazione? Potrei definirla - spiega il presidente Rudi Pavsic - come un sindacato etnico non affatto monocorde, volto soprattutto a valorizzare l'attività della minoranza nel Friuli-Venezia Giulia. È nostro dovere poi contribuire a creare un clima di serenità tra le due etnie, tenendo presente comunque il trascorso storico, ed è, a mio avviso, anche compito delle due organizzazioni contribuire al miglioramento dei rapporti tra l'Italia e la Slovenia ovvero di continuare a percorrere questa strada che sembra aver già preso la giusta direzione.

Rappresentiamo dunque gli interessi di categorie diverse e ci facciamo portavoce degli interessi dei nostri circa diecimila soci nei nostri colloqui con i soggetti politici e amministrativi a vari livelli, da Roma fino a Lubiana».

Un chiaro segno del cambiamento dei tempi è sicuramente l'approvazione della legge di tutela della minoranza che entrambe le organizzazioni salutano con gradi diversi di soddisfazione. Oltre al fatto storico che la legge riconosce gli stessi diritti e dignità agli sloveni nelle province di Trieste, Gorizia e Udine, la norma presenta, secondo Pavsic, un altro vantaggio importante. «È flessibile e quindi lascia ampi margini per una sua attuazione più contingente alla situazione». La stessa «flessibilità» preoccupa invece via Donizetti in quanto viene interpretata come «l'aspetto troppo generico della legge, che non definisce sufficientemente i propri ambiti e la sua attuazione viene delegata in misura troppo ampia a fattori locali».

Flessibile o generica che sia, la legge è stata varata e prevede la creazione di un comitato paritetico di venti persone, quattro delle quali verranno nominate dal presidente della Regione dalle organizzazione più rappresentative. In via S. Francesco è troppo presto per fare nomi, anche perché prevedono ancora una serie di consultazioni che mirano a individuare i candidati che abbiano il maggiore appoggio della base. La Confederazione, dal canto suo, crede di dover essere rappresentata nel comitato paritetico dal presidente stesso dell'organizzazione e da un tecnico. Di una cosa sono certe entrambe le organizzazioni: «Anche se nel testo si parla delle organizzazioni maggiormente rappresentative e non espressamente della Skgz o della Sso, noi ci consideriamo tali».

Rudi Pavsic

Come la mettiamo allora con Gombac e la Comunità economico culturale slovena (Sgps - Slovenska gospodarsko prosvetna skupnost)?

Sergij Pahor: «Viviamo in un paese democratico dove ognuno è libero di esprimere le proprie posizioni e preferenze politiche e di operare coerentemente con esse. Non può però pretendere di mettersi alla pari delle nostre due organizzazioni non avendo lo stesso peso politico. Gombac e la sua organizzazione si fanno forti di elettori ipotetici ma ciò non può essere sufficiente per essere considerati rappresentativi come lo siamo noi (Sso ndr.) con la Skgz. Anche la sua posizione nei confronti della legge sulla tutela non è coerente. Dice che la legge come approvata è troppo generica e preferisce la legge 428 sulle minoranze che è ancora più generica».

Sulle stesse posizioni anche la Skgz. Pavsic aggiunge soltanto che nel momento in cui anche la Sgps avrà un'organizzazione con soci e società alle spalle che è la conditio *sine qua non* per essere considerato 'krovna', potrà effettivamente essere tale».

Nada Cok

La Cecs è stata costituita il 6 maggio 1991

La Comunità economico-culturale rivendica un suo ruolo preciso in contrapposizione ai «cugini»

«Minoranza nella minoranza». Questo lo status della Comunità economico culturale slovena che rivendica in aperta polemica con le organizzazioni che votano centrosinistra, un ruolo e un peso in virtù di «mutati rapporti di forza tra le singole componenti politiche degli sloveni». Non perde occasione per sottolinearlo il suo presidente, Boris Gombac che spiega: «La Cecs è stata costituita il 6 maggio 1991 da cittadini italiani di lingua slovena che già facevano parte della Comunità culturale slovena, della Comunità sportiva slovena e della Comunità economica slovena. Il collante era rappresentato dalla volontà di dar vita ad una organizzazione madre democratica e liberale che tenesse in considerazione soprattutto il valore della persona umana quale membro di una società libera e di aspirazione europea».

Boris Gombac: «Contestiamo la delega a decidere su come e a chi destinare i fondi a disposizione di tutti»

Tra le finalità della Cecs Gombac evidenzia la costituzione di un Istituzione che garantisca agli sloveni in Italia il controllo dei mezzi finanziari destinati alle loro attività culturali, ricreative, sportive, editoriali e di informazione televisiva nonchè rispetti la trasparenza e le esigenze reali per le singole attività. Punto particolarmente sensibile, poi, è la spartizione dei finanziamenti destinati alla minoranza. «Pensavamo che con la dissoluzione della Jugoslavia - chiarisce Gombac - sarebbe finito il sistema impositivo di sudditanza e di travaso dei mezzi finanziari per i quali la comunità nazionale slovena in Italia non era che una copertura di comodo. Di questo errore di valutazione ce ne siamo accorti ben presto. In realtà da parte slovena venne imposto un modello di finanziamento della minoranza che si basava sulla logica spartitiva del 50% tra ex comunisti ed ex 'domobranci'. Di qui la nostra esclusione dai finanziamenti pubblici della Repubblica di Slovenia, la non partecipazione alle iniziative economico-finanziarie che riguardano la stessa comunità slovena, l'assoluto divieto imposto dal potere costituito in Slovenia di trovare spazio nei media».

Quali sono le rivendicazioni che vi oppongono a Skgz e Sso?

«La differenza sta nel valutare quotidianamente il ruolo della comunità nazionale slovena in Italia. Loro si sono opposti fino all'estremo all'istituzione dell'Istituto degli sloveni del Fvg. Non vogliono sentir parlare di censimento indispensabile per valutare lo stato d'animo di qualsiasi minoranza. Giacomo Scotti ha così invitato recentemente i suoi connazionali in Croazia a dichiararsi italiani: Dichiararsi italiano è bello. Possiamo farlo, dobbiamo farlo anche noi: Dichiararsi sloveno è bello! Rivendichiamo inoltre un diverso approccio da parte del governo sloveno nel concedere i contributi alle associazioni slovene in Italia. Contestiamo la decisione slovena di delegare la Sso e la Skgz nell'accettazione delle domande di contributo nonchè di decidere per suo conto su come ed a chi destinare i 10 miliardi di lire messi a disposizione per l'intera comunità nazionale slovena in Italia».

Farete parte del comitato paritetico previsto dalla legge di tutela?

«La Cecs si sente parte della Casa delle Libertà e come tale, è mia convinzione, saremo presenti nel Comitato Paritetico previsto dall'art. 3 della legge».

i. de.

Triestino il più apprezzato esponente dello spettacolo satirico che mette alla berlina anche i personaggi politici

Boris Kobal, il cabaret di frontiera

Strano ma vero, il miglior cabarettista sloveno è proprio triestino. Benché ora sia direttore del Mestno Gledalisce Ljubljansko e viva a Kranj, Boris Kobal resta legato alla sua città natale che è poi anche la città in cui ha iniziato a fare carriera e soprattutto satira politica. Per esigenza di carriera unita ad una progressiva democratizzazione della Slovenia, Kobal ha ampliato il proprio raggio di portata sparando a zero anche sui personaggi di spicco della vicina repubblica, oltre che a quelli della minoranza slovena. Tuttavia nel suo DNA satirico rimane iscritta la condizione dello sloveno in Italia.

Vediamo allora come presenterebbe l'autore del monodramma «Allegro ma no troppo» ai nostri lettori l'esistenza di due organizzazioni «ombrello» slovene, Skgz e Sso.

«È un po' come quando uno nasce: si ritrova con due mani».

Vuole dire che, dopo, la destra non sa ciò che fa la sinistra?

Può capitare, però è anche vero che poi una mano lava l'altra e tutte due la faccia, sempre che ce ne sia una.

Pare che gli italiani e gli sloveni a Trieste stiano finalmente andando d'accordo. Secondo lei si vogliono veramente tanto bene, quanto sembra?

Sicuramente ce la stiamo mettendo tutta gli uni e gli altri. Resta però un discorso de radicio.

Come radicio, o radicchio, che dir si voglia???

Sì, vede, el radic o radicchio glielo abbiamo coltivato sempre noi, glielo abbiamo fatto trovare noi al mercato. Se anche loro avessero coltivato qualche volta radicchio per noi, capirebbero forse più cose a nostro riguardo.

Boris Kobal

Gli sloveni del litorale e soprattutto quelli che vivono in Italia sono considerati dagli altri sloveni spiritosi e allegri. Concorda con questa visione?

«Siamo malinconici, tristi, permalosi. Come la cipolla davanti al salice piangente»

Secondo me siamo molto malinconici, tristi, permalosi. Direi che soffriamo del complesso della cipolla che passa davanti al salice piangente.

Che cosa ne pensa della legge di tutela. Potrebbe essere ancora valida la sua battuta: Tanto gavemo la legge che ne forbi anche...?

Sì, però ne manca ancora la carta...

n.c.

Progetto di ricerca del nostro ateneo per realizzare soccorsi tempestivi con tecnologie moderne

Cadi sui monti? Il satellite ti trova

Il Gps verrebbe integrato in un normale telefonino Gsm

In montagna le disgrazie sono all'ordine del giorno e solamente un soccorso tempestivo può scongiurare il peggio. È nato da questa esigenza un progetto di ricerca pionieristico che vede in prima linea il Centro di Telegeomatica dell'Ateneo triestino, a cui è stato riconosciuto lo status di struttura ad alta qualificazione scientifica di interesse nazionale. L'obiettivo a cui sta lavorando l'équipe di docenti e ricercatori coordinati dal prof. Giorgio Manzoni, è proprio la messa a punto di un sistema innovativo per il rilevamento satellitare dell'infortunato, con un margine di errore praticamente nullo, un sistema realizzabile con apparecchiature già esistenti sul mercato.

Il progetto finanziato dall'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna (Inrm) si avvale ora di un partner indispensabile, la società Viasat, leader europeo nell'infomobilità e nei servizi di sicurezza e protezione satellitare. Grazie anche alle sue strumentazioni il Centro triestino ha potuto dare avvio alla prima fase di sperimentazioni per l'impiego del dispositivo nelle modalità di soccorso. Tra i sui compiti specifici soprattutto le verifiche dell'apparato cartografico e della copertura del servizio telefonico mobile.

Il progetto prevede che lo strumento satellitare Gps (Global Position System) sia integrato in un semplice telefonino Gsm. Naturalmente, tutto il sistema dei soccorsi deve essere appositamente configurato. La centrale operativa deve possedere un sistema di elaborazione automatica dell'indicazione trasmessa via Sms direttamente dal telefonino integrato che visualizzi automaticamente sulla carta elettronica le coordinate geografiche esatte dell'incidente, così come i veicoli, e nei tratti a piedi il personale di soccorso, devono essere attrezzati con analoga strumentazione, tra cui per esempio un computer portatile che mostri continuamente la loro posizione sulla carta elettronica.

Li chiede la sezione cittadina del Wwf per la salvaguardia della salute pubblica e la tutela dell'ambiente

«Monitoraggi più precisi sulla Ferriera»

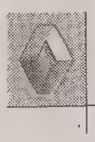
Integrare la rete di monitoraggio della qualità dell'aria con una decina di "deposimetri", per misurare la quantità delle polveri sedimentabili. Divulgare in tempo reale e anche attraverso un sito Internet, appositamente realizzato, i dati delle reti di monitoraggio. Rivedere i limiti di emissione, recentemente fissati dalla Regione e adottare sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni. Dedicare estrema attenzione anche alle polveri inalabili, molto più pericolose di quelle diffuse e ai molti microinquinanti cancerogeni, che dovranno trovare spazio nel piano di risanamento proposto. Aggiornare gli studi igienico sanitari sulla popolazione.

Sono questi i punti che i rappresentanti della sezione triestina del Wwf ritengono indispensabili per il risanamento ambientale dell'area che circonda la Ferriera di Servola. A presentarli sono intervenuti ieri, nel corso di una conferenza stampa, Lia Brautti e Claudio Gemiti, da tempo in prima linea nella lotta all'inquinamento atmosferico.

«Il famoso tavolo della concertazione, da più parti indicato come il terreno ideale per una concreta discussione sulle problematiche relative allo stabilimento non è mai diventato realtà - ha lamentato Gemiti - e soltanto di recente la magistratura ha finalmente assunto degli atteggiamenti più precisi in difesa della gente che vive nelle vicinanze della Ferriera. D'altra parte - ha aggiunto - le prescrizioni contenute nel decreto adottato nel marzo del 2000 dal ministero dell'Ambiente sulla valutazione d'impatto ambientale per la centrale di cogenerazione in buona parte non sono state attuate. Per questo - ha proseguito - chiediamo la redazione entro tempi brevi di un piano di risanamento ambientale complessivo per lo stabilimento siderurgico di Servola, riferito in particolare, ma non solo, alla riduzione delle emissioni nell'atmosfera convogliate e all'eliminazione delle emissioni diffuse».

Una spallata vera e propria dunque quella del Wwf, destinata a muovere le acque di una situazione che peraltro è stata già denunciata da altre associazioni e da altri gruppi.

u. sa.



RENAULT Mégane Station Wagon

Scegli che tempo farà oggi.

Le previsioni del tempo non ti soddisfano? Allora scegli tu il tuo clima ideale nella tua Renault Mégane preferita.

Renault Mégane Station Wagon Air 1.4 16V 95CV:

- condizionatore
- ABS con ripartitore elettronico di frenata
- sistema SRP
- 4 airbag
- dispositivo antiavviamento.

* È un'offerta valida fino al 30/04/2001, per vetture disponibili in Concessionaria.

Renault Mégane Station Wagon Serie Limitata Air con climatizzatore da L. 23.000.000* Euro 11.878,51.

Concessionarie Renault

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040281212 • ZAGARIA Piazza Sansovino, 6 - Tel. 040308702

Aperte anche il sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 19,00.

CHIC
A PORTATA
DI MANO
Diffusione Tessile
STORES ALTA MODA
www.diffusionetessile.it
la moda non è mai stata così a portata di mano! Entrate con noi nel mondo Diffusione Tessile, scoprirete una [illegible] oltre 10.000 prodotti diversi: dagli abiti alle scarpe passando per gli accessori. Tutto a prezzi incredibili, tutto [illegible]
Muggia - (Trieste) SS Rabuiese, di fianco al Famila - Tel. [illegible]

Continuaz. dalla 7.a pag.

S. FRANCESCO piano alto ascensore tre stanze cucina bagno ripostiglio 800.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

STAZIONE ultimo piano asensore vista mare particolare alloggio parzialmente arredato doppi servizi termoautonomo. 1.500.000. Possibilità box. Il Faro 040/639639.
(A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A. CUZZOT IMMOBILIARE ricerca per ampliamento proprio organico funzionario automunito richiedesi serietà bella presenza dialettica volontà alti guadagni buona cultura. Offresi possibilità guadagni minimo 50.000.000-80.000.000 annui secondo proprie capacità scrivere a Cuzzot Immobiliare srl largo Barriera Vecchia, 16 Trieste.
(A4021/4)

A. TRIESTE bèllissima mora appena arrivata ti aspetta tel. 03405386687; 10-23.

A NEOLAUREATA/O economia commercio diplomata/o ragioneria offresi opportunità praticandato - retribuito - per segretario/direttore studio commercialista, facilità rapporti con il pubblico. Scrivere a fermo posta Trieste centro C.I. AA6211665. (A4197)

A Ts centro per apertura nuova filiale multinazionale seleziona ambosessi per inserimento dati, gestione risorse umane e customer service. Tempo pieno. Tel. 040/3483007. (A4055)

AZIENDA agricola del Manzanese cerca trattorista per vigne esperto collina. Tel. 0432/759429 ore ufficio.

AZIENDA monfalconese ricerca magazziniere per movimentazione merci, pratico emissione bolle consegna e tenuta magazzino. Tel. 0481/45656.

BARISTI/E camerieri/e cerchiamo. Per info telefonare 040/308913 dal lu al ve dalle ore 12.00 alle ore 15.00.

BIRRERIA cerca banconiera cameriera bella presenza solo per professione. Presentarsi via Giulia 57 dalle 11 alle 12.

CARNICA Assicurazioni agenzia Trieste ricerca consulente assicurativo esperto rami danni da inserire nel proprio organico telefonare 040/631345 per appuntamento. (A3873/4)

CERCASI banconiera/e bella presenza spigliata, soprattutto ore serali o solo fine settimana Ronchi-mandamento 0329/9439988. (C00)

IMPRESA cerca personale pratico auto munito per pulizie uffici e stabili. Tel. 040/396825 ore 15-19.

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere/a con esperienza lavorativa massimo 24 anni non compiuti per ufficio amministrativo. Fermo Posta C.I. AB 3395863 Trieste Centro.

LAVORARE da casa confezionando nostre collane. Ottimo guadagno. Informazioni gratuite. Telefonare dalle 15 alle 20 - 030/9197581.

LAVORO da casa tel. 02/30330279. (A2793)

MANICURE pedicure esperta/o cerca salone Giusto Enrico Stefano via Cassa di Risparmio 1 tel. 040/367006.

METIS Spa seleziona urgentemente 15 operai metalmeccanici, esperienza montaggio, zona di lavoro: Gorizia. Tel. 0432/236104. (Fil47)

RAGIONIERE/A pratico/a contabilità esperienza acquisita minimo triennale cercasi. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste CI AD9823169. (A4164)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie, cinetelevisive, seleziona aspiranti attori, attrici, modelli, modelle, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefona numero verde 800 900897.

Centro prenotazioni alberghiere nazionale
NUMERO VERDE 800.008.777
hotel - congressi - meeting - vacanze - week-end
Servizio gratuito attivo dalle 9 alle 19 dal lunedì al sabato
Internet - http://www.infoitalia.it - E. mail: info@infoitalia.it
Isole Eolie
infoantice
hotel - residence - ristoranti - escursioni - noleggi
per la tua vacanza in linea diretta 090.98.80.221 - fax 090.98.14.226
Internet - http://www.isolelipari.it - E. mail: info@isolelipari.it

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese di intermediazione! Finanziaria triestina eroga direttamente fino a 15.000.000. 040/634025.
(A00)

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
• in poco tempo
• con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
• al tasso del 5,50%
• fino al 100% de valore
TRIESTE tel. 040.771689
1D01257

A.A. MEDIAFIN tassi a partire dal 3,75% con possibile estinzione anticipata. Es: 30.000.000 - rata 301.000. Anche protestati. Tel. 049/8766750 (8 linee r.a.).

A. PROMOSTUDIO SOLUZIONI finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% tel. 049/8935158.

1D01161
Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge

AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni interventi immediati 800991162 www.azitalia.it.
(Fil17/9)

1D04264
Un Prestito da 2 a 100 milioni?
Già risolto con...
Euro Fin 040 3478670

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 00.41.91/6901920.
(Fil1)

Continua in 30.a pagina

NMANZ45

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali,
l'inaugurazione di una nuova attività,
i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti,
vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori.
Occupate questo spazio
prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565
Fax 040.366046

299
Conto Carrigo
non tutti i conti sono uguali
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA SPA
GRUPPO CARDINE

Il ministro dell'Ambiente sceglie la sua cittadina per raccogliere le firme necessarie alla candidatura senatoriale

Bordon a Muggia: «E' la mia culla»

«Oggi ha un nuovo valore turistico, da giovane sindaco avevo intuito bene...»

Il ministro all'Ambiente Willer Bordon torna a Muggia per raccogliere firme per la sua candidatura al collegio senatoriale di Trieste. Dopo un passaggio triestino questo pomeriggio, domani sarà in piazza Marconi dalle 10 in poi.

«Per me Muggia è la mia culla, dove sono nato anagraficamente ma anche politicamente. Da sempre, anche all'estero, quando mi chiedono dove sono nato, rispondo "Trieste", ma specifico "a Muggia". Fa parte della mia identità», spiega il ministro.

Come si inserisce Muggia quindi nella sua intenzione di portare Trieste al governo?

«Dico "Trieste", ma intendo anche Muggia, pur sottolineando la sua identità e autonomia, spesso forse dimenticate proprio a Trieste. Qui ci sono tradizioni diverse, ci sono radici istrovenete specifiche, lo stesso dialetto un tempo era diverso da quello di Trieste. Muggia non è un sobborgo o una periferia, è una città. Oggi la cittadina ha possibilità come non mai di avere una promozione a livello nazionale, e mi riferisco al suo valore turistico. Sono contento che ora sia realtà quella che era l'idea di un giovane sindaco (Bordon fu l'ispiratore del progetto Marina Muja, oggi Porto San Rocco, ndr). Io puntava sul turismo, in un periodo non facile, quando mai si sarebbe potuto pensare a Muggia in questo senso».

Quali sono i suoi contatti con Muggia?

«Ho alcuni amici, con i quali mi sento spesso telefonicamente, ma non sempre parlo di politica. Sul piano istituzionale, invece, mi capita di parlare sovente anche con il sindaco Dipiazza».

Lei è ministro dell'Ambiente, e prima era ai Lavori pubblici, in entrambi i ruoli che occhio ha avuto per Muggia?

«Ai Lavori pubblici ho sbloccato i finanziamenti per la Lacotisce-Rabuiese, che considero un'opera fondamentale per quest'area. Sul piano ambientale, invece, già si sa della bonifica dell'ex Aquila, e bisogna dire che nel finanziamento del governo potrebbe rientrare anche la zona delle Noghere. Il governo ha identificato i siti inquinati, tra cui anche Noghere, e ora sta alla Regione perimetrare l'area per ottenere i finanziamenti necessari».

Questa è l'unica regione italiana in cui le elezioni amministrative si tengono il 10 giugno, distinte dalle politiche. Qual è la sua opinione?

«Il mio ruolo è di ministro del governo, e starò sempre attento a non interferire a livello di istituzioni locali. È una decisione presa in autonomia, come per legge, e tanto basta».

Sergio Rebelli

Libri a Muggia: oggi si discute di Buie

Ancora un libro sull'Istria alla biblioteca di Muggia: oggi alle 17.30, nella sala «Millo», verrà presentato il volume «Buie e il suo territorio. Itinerari storici e ambientali» di Claudio Ugussi, Lorella Limoncini e Lucia Moratto.

La discussione su questo studio, organizzata dall'Università popolare di Buie e dal Comune di Muggia, sarà coordinata da Renzo Nicolini e alla serata prenderanno parte anche gli autori.

LA CURIOSITA'

Concerti «noiosi» per i giovani? Ecco un'idea

La Scuola del Trio di Trieste porta la musica in classe: si suona e poi si chiacchiera

Rendere la musica meno «noiosa» per i giovani, che sempre meno frequentano i concerti, e nello stesso tempo incuriosirli sull'attività del «far musica»: è l'interessante e simpatica iniziativa che la Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste (ospitata dal Collegio del Mondo unito di Duino) ha intrapreso in collaborazione con la Fondazione regionale dello spettacolo, visitando alcune classi delle scuole superiori triestine.

L'attività è a cura di Fabio Venturin e di Fedra Florit e si concentra, com'è ovvio, sulla musica da camera. Lo scopo è quello di offrire un approccio diretto, e quindi di avvicinare con semplicità i giovani a un linguaggio spesso guardato con distacco e diffidenza. Ma sotto c'è anche il desiderio di recuperare una fetta importante di pubblico nelle sale da concerto: tanto pochi sono i ragazzi nelle platee, che un giorno si corre il rischio di ritrovarsi con una sala vuota...

Un allievo della scuola.

«Il tradizionale concerto, con i suoi rituali, ai quali i giovani sembrano piuttosto allergici - afferma Fabio Venturin - non appare di immediato impatto, in quanto i protagonisti (gli esecutori) sono nettamente divisi dal pubblico, e per quanti sforzi si facciano, fornendo materiali esplicativi e organizzando prolusioni, tutto resta un palliativo».

Dunque, se Maometto non va alla montagna... Venturin ha pensato di organizzare un «concerto-spettacolo», «in cui il momento didattico resta - spiega il docente - ma in forma dissimulata. La presenza musicale degli allievi della Scuola del Trio si integra con elementi di costume, di storia, di cultura, di aneddoti, e con la stessa storia dei musicisti che incontrano gli studenti. Essi stessi accennano alle proprie esperienze, al curriculum di studi, quindi la scelta dei brani da suonare è breve e accattivante, con brevi sonate, o pezzi affidati ai singoli strumentisti. Insomma, un "tour" orientativo».

In marzo hanno già oltrepassato la soglia delle aule scolastiche (liceo Bachelet e liceo Oberdan) il duo fiorentino Torquati-Ferrari (pianoforte e violino) e il duo triestino Sedmach-Tretjak (pianoforte e flauto).

Lunedì e martedì prossimi l'iniziativa si ripeterà di nuovo al liceo Bachelet, con due incontri, uno al mattino e uno al pomeriggio. I ragazzi potranno ascoltare e dialogare avendo in aula magna il duo pugliese Cuccaro-Di Fino (pianoforte e clarinetto) e il duo veneto Calzavara-Todesco. Attorno al pianoforte i giovani sentiranno musica dal classico al jazz e potranno esplorare la storia del violoncello, dal barocco alle musiche per duo di Schumann e Shostakovich.

DUINO AURISINA In una interpellanza alla giunta il consigliere diessino Enrico Gherghetta difende la passata gestione e attacca duramente il progetto per la Baia

«La Regione affonda Castelreggio e dà credito a scatole vuote»

L'ingresso di Castelreggio, oggi ancora inattivo in attesa che si definisca il piano per la dislocazione delle società nautiche e che sia affidata la gestione del sito. (Foto Lasorte)

Castelreggio fa scintille: un'interpellanza dai toni molto severi è stata rivolta alla giunta regionale da un consigliere dei Ds, Enrico Gherghetta, il quale prende nettamente posizione per il parere già a suo tempo espresso dalla Capitaneria di porto (che aveva riconfermato la concessione dello spazio demaniale agli attuali gestori di Castelreggio) e critica con toni forti il credito che a suo parere la stessa Regione concede alla nuova società che opera nella Baia.

Non solo, Gherghetta interpella il presidente della giunta anche per sapere «se, dopo il fallimento dell'operazione Hotel Europa - scrive - la Regione stia lavorando anche per il fallimento della spiaggia di Castelreggio, impedendone l'apertura». Il consigliere vuol sapere se la Regione non intenda ratificare le decisioni della Capitaneria di porto, «mantenendo l'attuale gestione», e infine pone una domanda polemica: «Non ritiene la Regione di smetterla col dare credito a società che spesso si presentano come mere scatole vuote, figlie di vecchie logiche che ben conosciamo e che hanno lastricato di macerie e di fallimento le scelte turistiche del nostro litorale?». Gherghetta interviene dopo le constatazioni dell'attuale «stato di abbandono» della spiaggia, e definisce i piani per la Baia «fantasiosi progetti di mega-impianti turistici che, oltre a essere di dubbia fattibilità, snaturerebbero il tradizionale e apprezzato uso della spiaggia».

MUGGIA La battaglia dello scorso anno vinta dai cittadini, che però fanno riunioni ogni mese

E il bagno Fincantieri resta dov'è

Resta sempre da abbattere il muro esterno per la pista ciclabile

Un'immagine del bagno Fincantieri: per ora, resta così.

Slitta a data da definire la ristrutturazione dello stabilimento balneare San Rocco del circolo Fincantieri-Wartsila (Crda), dopo che l'estate scorsa voci su un prossimo intervento (già a settembre) delle «ruspe, per buttare giù tutto» - come diceva il sindaco Dipiazza - avevano fatto nascere una raccolta di firme tra soci e utenti del bagno per difendere lo stabilimento, ed era nato anche un Comitato spontaneo di difesa.

Ora come si sa c'è un finanziamento di tre miliardi, largito dalla Regione, che si basa su una richiesta nata da un progetto preliminare per riqualificare il lungomare muggesano, ma la destinazione dei soldi non è ancora totalmente definita, né esiste già un progetto specifico per l'area dell'ex Crda. «C'è la volontà di abbattere il muro lungo la strada per dare spazio alla pista ciclabile e alla passeggiata, che ora sono interrotte, e che così continuerebbero verso Porto San Rocco - spiega Claudio Bonivento, assessore ai Lavori pubblici -. Non ci sono ancora indicazioni precise su come sarà l'area dell'attuale stabilimento, fermo restando che rimarrà zona balneare. Non siamo scesi ancora nei dettagli, e sicuramente non lo farà questa giunta».

In pratica, secondo il progetto preliminare, è sicuro che si dovrebbe intervenire con la rettifica della linea di costa e la realizzazione di edifici per servizi sul lungomare Venezia che, del resto, è stato già oggetto di intervento, con pavimentazione, illuminazione e chiosco, grazie all'accordo con Porto San Rocco. I lavori serviranno a rendere poi compatibile la zona con il progetto di viabilità (il tunnel sottomarino) per il by pass del centro storico, ma, a parte il progetto «Acquario», che va avanti autonomamente, non è chiaro come il Comune procederà lungo la costa.

Intanto il Comitato spontaneo di difesa del bagno San Rocco continua la sua campagna, e si riunisce mensilmente per analizzare la situazione (il prossimo incontro è organizzato per il 28 aprile): «Il mese scorso c'è stata una riunione tra le parti, dove il sindaco ha assicurato di mantenere l'impegno preso, ovvero di lasciare la gestione al Circolo Fincantieri-Wartsila - afferma Roberto Pagani, del Comitato -. Ora i terreni sono di proprietà del Comune, e la gestione dovrebbe essere data attraverso una gara, ma c'è disponibilità del sindaco a cercare una soluzione, nei limiti della legalità».

«L'importante è che mantenga le caratteristiche di luogo di aggregazione che ha avuto in questi 50 anni», ribadisce Moreno Valentich, capogruppo dell'Ulivo, che era intervenuto a livello istituzionale per «salvare» l'ex Crda.

Quest'anno, quindi, lo stabilimento balneare rimane in vita, così come sta. Toccherà eventualmente alla prossima amministrazione scegliere il da farsi.

s. re.

LA VITA VISSUTA

Intanto domani a Muggia una tavola rotonda sul confronto fra generazioni

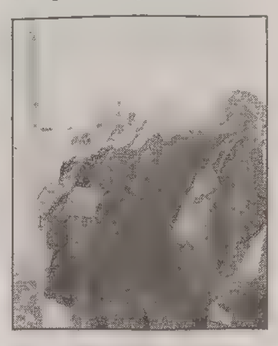
Donne dimenticate, parlate

Storie di nonne, mamme e nipoti, ambientate a Muggia in un arco di tempo che va dagli inizi del '900 a oggi. Vicende umane, significative di un'epoca, che il gruppo di lavoro promosso dalla commissione per le Pari opportunità del Comune sta raccogliendo e catalogando sotto la guida di Marina Rossi, docente di storia dei Paesi slavi all'ateneo giuliano e a quello veneziano di Ca' Foscari, da anni collaboratrice con l'Istituto storico della Resistenza.

Oltre a costituire prezioso materiale per un centro muggesano di documentazione «in rosa», questi frammenti di vissuto confluiranno in un volume sulle donne di Trieste e del circondario, redatto in tandem con l'associazione «Luna e l'altra», con il coinvolgimento delle Pari opportunità della municipalità triestina e del Dipartimento universitario di storia.

Nell'intento delle autrici, il libro (che verosimilmente uscirà in autunno), dovrà contenere una trentina di testimonianze, corredate da saggi critici. Come in una sorta di affresco sull'identità femminile nell'arco di un secolo, i ritratti delle esponenti della borghesia imprenditoriale andranno a braccetto con quelli delle «pancogole» di Servola, delle contadine slovene del Carso, delle ricamatrici o delle mogli degli operai dei cantieri di Muggia.

Come sottolinea Marina Rossi, se si eccettuano i nomi delle partigiane Alma Vivoda e Pierina Postogna, la vita delle donne nella cittadina costiera è stata solo marginalmente oggetto di studio. Ma adesso, grazie all'entusiasta équipe da lei coordinata (13 le iscritte, più un uomo, esperto in campo fotografico), dovrebbe essere costituito un archivio, destinato a sopperire a questa lacuna. «Da un primo censimento – spiega – è emersa la tipologia femminile sulla quale incentrare la nostra ricerca: la lavoratrice della campagna o la rappresentante di mestieri ormai in via di estinzione, coinvolta nelle vicende della guerra e vittima del fascismo. Una delle fonti, ad esempio, sarà la famiglia Russignan, emergente nella piccola società muggesana. Però ci soffermeremo anche sulla parte politicamente "nera", sull'associazionismo, sull'esodo, sulle italiane e slovene, in un contesto che spazia dall'Istria, al litorale adriatico, a Trieste».



È partita con le prime interviste l'analisi del '900 al femminile: diventerà un archivio, ma anche un volume

Grazie alle basi storiche e metodologiche fornite dalla coordinatrice in quasi dieci ore di seminario al Centro donna, le «stagiste» stanno ora vagliando le fonti orali. Registratore alla mano, contattano anziane dai 70 ai 90 anni (finora sette), depositarie di pezzi di storia vissuta, di esperienze e saperi dimenticati, per poi trascrivere le interviste, fissando il flusso dei ricordi in ordine logico e cronologico. E magari portando con se la copia di qualche lettera, qualche vecchia fotografia gentilmente offerta.

L'intento è di esaminare almeno due generazioni femminili, per arrivare a quella attuale, nella Muggia del terziario, del turismo e della cultura. L'ultimo incontro del corso, dedicato alla fonte fotografica, si terrà il 20 aprile, ma le sue finalità sono ben lungi dall'essere esaurite, come dimostra il progetto del libro in sinergia con Trieste.

Intanto domani, alle 16, al centro «Millo», l'Aida organizza una tavola rotonda sul tema «Generazioni di donne. Conflitto o solidarietà?». Interverranno componenti della commissione per le pari opportunità.

Barbara Muslin

SAN DORLIGO Il restauro delle anonime pitture del '600 nella chiesetta di Crogole

Ed ecco gli affreschi «freschi»

Eccezionalmente aperta ieri la chiesa della Ss. Trinità a Crogole, per la presentazione dell'opera di restauro e consolidamento dell'abside secentesca. La chiesetta nella frazione di San Dorligo resta infatti chiusa per tutto l'anno, eccezion fatta per la celebrazione della Santissima Trinità e per quest'ultimo mese. Periodo in cui quindici diplomati iscritti al corso di «Restauratore di affreschi e pitture murali», organizzato dall'Enaip, hanno applicato la teoria alla pratica restaurando gli affreschi della volta absidale e risanato – con tecniche che prevedono l'utilizzo di calce e sabbia fluviale – le pareti. Il tutto sotto l'occhio professionale delle restauratrici Claudia Ragazzoni e Giovanna Nevejal.

«La parte più impegnativa è stata sicuramente la ridipintura, o vecchi tentativi di restauri, degli affreschi – spiega la Neviyjel – in quei casi si sono dovuti togliere con attenzione gli strati della ridipintura, e ripristinare le immagini originali» Immagini create da un artista anonimo del Seicento, che rappresentano i quattro Evangelisti, San Francesco, otto martiri, e soprattutto due angeli nascosti dall'intonaco.

Grande soddisfazione per il lavoro svolto dai partecipanti al corso, ma anche per l'iniziativa in sè, che ha unito diversi enti, da Confartigianato all'Enaip, all'Istituto d'arte Nordio, alla Soprintendenza e alla parrocchia di San Dorligo, è stata espressa da Danilo Farinelli, per l'Enaip, e dal sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc. Il sindaco si è impegnato a supportare altre iniziative al fine di restaurare completamente la chiesa.

La chiesetta di Crogole, nei pressi di San Dorligo, è quasi sempre chiusa. Ma ora ha ospitato gli allievi restauratori che hanno riportato alla luce anche affreschi nascosti. (Foto Lasorte)

Le priorità in questo caso andrebbero al tetto e all'altare barocco, per i quali Farinelli ha promesso di attivarsi, organizzando, chissà, un altro corso di formazione. Al quale il parroco Rafael Slejko aprirebbe ben volentieri le porte, dal momento che nella sua parrocchia sono appena state restaurate altre quattro chiese, e le casse sono vuote.

Nada Cock

DUINO AURISINA Oggi l'inaugurazione del sito

Attorno ai dinosauri un «libro di pietra»

Quasi preso d'assalto in quest due ultimi week-end il sito del Villaggio del Pescatore che ha restituito l'ormai celebre dinosauro «Antonio» e più di recente il secondo, chiamato «Bruno», entrambi attualmente esposti al Bastione fiorito del castello di San Giusto a Trieste. Ma la curiosità per la «culla» di pietra da cui sono stati estratti i due resti di animali è fortissima, tanto che il luogo, la cui strutturazione come luogo di visita è stata completata con la posa di una copertura di 100 metri quadrati, oggi alle 17 si inaugura ufficialmente, presenti il sindaco di Duino Aurisina e rappresentanti degli altri Comuni.

Così la cava più interessante dal punto di vista geologico e paleontologico sarà presentata ufficialmente: ospita la mostra «I dinosauri della regione adriatica». Oltre 700 persone l'hanno visitata in quest'ultimo fine settimana, e 500 in quello precedente. Ed è la prima volta che a Duino Aurisina si comincia a percepire l'enorme potenzialità del tesoro presente in questo sottosuolo, ancora pochissimo sfruttato. La sezione geologica ottenuta con i tagli della roccia è un vero e proprio libro con pagine di pietra: è possibile, con l'aiuto delle guide presenti sul sito, ripercorrere l'evolversi dei vari ambienti che si sono alternati al Villaggio del Pescatore, dalle barriere coralline alle fasi carsiche, agli episodi violenti che hanno generato le brecce, e infine alla tranquillità del deposito di dinosauri.

Dopo l'opportuna preparazione di alcuni punti significativi del piano cava, si può letteralmente camminare attraverso le ere geologiche che si sono succedute negli ultimi 80 milioni di anni e si possono anche vedere gli affioramenti di ossa fossili ancora da rimuovere, tra cui la sezione del cranio di «Bruno» inglobata dal calcare.

ORE DELLA CITTÀ

Vino e miele

Oggi, alle 19.30, al Caffè Illy di via delle Torri 3, consueto appuntamento del giovedì con autori, prodotti e produttori. Ospiti della serata saranno Ana Tognacchini, dell'azienda vinicola «Fiore dei Liberi», e Luciano Marussi, del Consorzio miele.

Amici dei musei

Oggi alle 17.30 nella sede di via Mazzini 14 la dottoressa Luisa Crusvar terrà una conferenza su «Le collezioni del Civico Museo d'arte Orientale».

Lions Host

Questa sera alle 20.15 al Jolly Hotel si ritrovano i soci del Lions Host per la seconda assemblea elettorale, nel corso della quale sarà eletto il nuovo consiglio direttivo per l'anno 2001/2002.

Conferenza in biblioteca

Oggi alle 17, nella sede della Biblioteca statale, in Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6, II piano, Gernot Wilhem dell'università di Würzburg, presidente della Deutsche Orient-Gesellschaft, terrà la conferenza in lingua inglese, con proiezione d'immagini del sito archeologico: Kusakli-Sarissa (Turkey). Excavations at a Hittite cult center. La manifestazione è organizzata dalla Cattedra di ittiologia del dipartimento di studi dell'antichità dell'università degli studi di Trieste.

Il golpe in Argentina

Oggi alle 20.30 verrà proiettato il documentario «Malajunta», dei giovani registi argentini Pablo Milstein e Javier Rubel, doppiato in italiano. Interverrà Mario Soboleosky, collaboratore dell'organizzazione per i diritti umani «Familiares de desaparecidos». L'iniziativa si svolgerà nella sede di via Mazzini 11. Seguirà un dibattito. Ingresso libero.

Insegnanti di matematica

Oggi alle 16.15 nell'aula 3B, edificio H2, dipartimento di Scienze matematiche, via Valerio 12/1. Relatore: Fabio Acerbi (Università di Roma Tor Vergata) che parlerà su «Calcolo combinatorio e procedure ricorsive nell'antichità classica».

Ex Banda Tatulli

Oggi alle 19 riprenderanno gli incontri conviviali con gli amici dell'ex banda Tatulli.

Scienza magica

Questa sera alle 18 a «L'arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura di Elena Rojac su «La radioestesia: una scienza magica».

Dichiarazione sui rifiuti

Come ogni anno l'Assindustria organizza incontri con le imprese per illustrare le modalità di compilazione del «Mud». Il primo incontro si terrà oggi alle 14.30 nella sede dell'Associazione palazzo Ralli, piazza Scorcola 1.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2 alle 16.30 e alle 18, Tullio Conti presenterà un documento dal titolo: «Repubblica del Sud-Africa». Ingresso libero.

Riforma universitaria

Oggi alle 15.30 all'aula Bachelet della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste i circoli triestini di Azione universitaria e studenti per le libertà terranno una conferenza dal titolo: «Cosa ti cambia la riforma - Riforma e controriforma» nella quale verrà esposta la posizione del centrodestra universitario riguardo alla nuova riforma universitaria del 3+2.

Libro su Buie

Il circolo di cultura istro-veneta «Istria» in collaborazione con l'Università popolare di Buie ed il Comune di Muggia oggi alle 17.30 nella Sala convegni del Centro «Millo» in piazza della Repubblica 1, a Muggia presenta il libro di C. Ugussi, L. Limoncin Toth e L. Moratto «Buie e il suo territorio» - Itinerari storici ed ambientali, con proiezione di diapositive, coordinerà l'incontro, al quale saranno presenti gli autori, Renzo Nicolini.

Salutisti italiani

Oggi alle 16 in via Caprin 8/b, in preparazione alle prossime festività, esecuzione di alcuni cantici indicati alle circostanze di questo particolare periodo.

Medico lancisiano

Nell'ospedale S. Spirito, con decreto ministeriale, è stato conferito al medico concittadino Claudio Bevilacqua il titolo di Accademico lancisiano, quale riconoscimento della sua attività di storico medico e direttore-editore del periodico di storia della medicina e studi sociali «Il lanternino».

Immagini sott'acqua

Oggi alle 19 nella sala di Palazzo Costanzi, piazza Piccola 2, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Sott'acqua» con l'esposizione delle migliori opere partecipanti al concorso internazionale di fotografia subacquea «Vodan».

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 e sabato 7 aprile con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione Panta Rhei

Questa sera alle 18.30 conferenza di Andrea Frausin sul tema «Risparmio nel nuovo millennio: come sopravvivere a banche e promotori finanziari». L'incontro avrà luogo nella Sala del Consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1. Ingresso riservato ai soci.

Volontariato Cittaviva

Oggi, dalle 15 alle 17, allo Ial (via Roma 20 - 1.o piano) prosegue il corso di base di informatica, organizzato dall'Associazione di volontariato Cittaviva per i propri soci.

Lega Nazionale

Oggi alle 18, presso la Sala Zodiaco dello Starhotel Savoia Excelsior, l'Osservatorio Adriatico della Lega Nazionale ospiterà il giornalista e scrittore Giano Accame che presenterà il suo ultimo libro «Una storia della repubblica. Dalla fine della monarchia a oggi» (Rizzoli). A condurre il dibattito, intervistando l'autore, sarà il giornalista Paolo Fragiacomo.

Centro italo-tedesco

Oggi, alle 19, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del Centro culturale Italo-tedesco nella sede dell'associazione in via Coroneo 15.

Consiglio Ust-Cisl

Oggi è convocato il nuovo consiglio generale dell'Ust-Cisl di Trieste, alle 16, nella sede della Cisl di piazza Dalmazia 1 (2.o piano).

Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale, il presidente della Pro Senectute Enrico Caratti terrà una conversazione sul tema «La Pro Senectute, antesignana dell'assistenza agli anziani a Trieste».

Studio biblico

Continuano oggi, alle 18 gli appuntamenti tenuti dal pastore Giovanni Carrari su «Il lungo cammino del popolo di Cristo». Ingresso libero in piazza S. Silvestro, 1 al II piano, nella Chiesa elvetico-valdese.

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, diapositive commentate e sonorizzate dal titolo «Tour del Marocco», a cura di Marino Peras. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Appuntamento Fidapa

Nella sala Baroncini di via Trento 8, alle 17.30, Malvina Savio illustrerà i valori de «Il buddismo e la cultura tibetana», alla quale farà seguito un documentario realizzato da Giorgio Pavan dal titolo «Viaggio al monte Kailas».

Circolo Generali

Questa sera al circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, nel salone 7.o piano, alle 18 concerto del Dajan Pecenko Jazz Quartet e alle 18.30 secondo appuntamento di «Un trittico per il cinema», ciclo curato da Liliana Ulessi e Umberto Bosazzi. Opere, storia e immagini dedicate a Billy Wilder.

Umaghesi a messa

Domani alle 17 gli umaghesi si ritroveranno nella chiesa di via Locchi, per la Santa messa della Madonna dei dolori.

PICCOLO ALBO

Trovato gattone bianco via D'Alviano. Rivolgersi all'Enpa di via Marchesetti 10/4.

Smarrito mazzo chiavi con portachiavi argento caro ricordo, il 2 aprile in Passeggio S. Andrea. Ricompensa. Telefonare 040/635477.

Conferenza di storia medica al Circolo della stampa

L'ultimo giorno di Socrate Mistero dell'antica Grecia

«Dall'antica Grecia un monologo per una moglie» è l'originale tema affrontato da Claudio Bevilacqua, presidente del conservatorio di Storia medica giuliana, nel quadro degli incontri culturali promossi dal Circolo della Stampa. Dopo un excursus sulla cultura greca antica, contrappuntato da esaustive considerazioni su alcuni grandi personaggi ellenici, dal poeta elegiaco Minmerno al filosofo Parmenide, dal poeta comico Aristofane, ai filosofi Socrate, Platone e Aristotele, l'oratore ha raccontato che soffermandosi anni orsono sulla figura umana di Socrate aveva immaginato che questi il mattino del suo ultimo giorno di vita, avesse detto qualcosa alla moglie Xantippe che era venuta a salutarlo con i figli, anche se nulla di ciò riferì Platone nel «Fedone» che parla della morte di Socrate.

Forse perché il monologo (che l'oratore aveva immaginato) mai si era svolto. Posto che sia avvenuto, il monologo poteva toccare alcuni dei tanti rimproveri che Xantippe spesso muoveva al marito: «Tu non ti sei mai interessato della famiglia; passi il tempo a chiacchierare, senza lavorare, per cui viviamo poveramente». A questa giusta accusa, Socrate avrebbe potuto rispondere «Tu Xantippe sei una donna libera, del pari i nostri tre figli», perché vivi a Atene, una città libera, rispettata e democratica, Atene è libera e rispettata perché i suoi figli hanno combattuto per essa e si sono opposti a trenta tiranni e la democrazia continua a governarla. E tra i suoi figli c'ero anch'io e allora, come fai a dire che io mai mi sono interessato della famiglia?

«Tu dici che non ti ho mai amato.

Ma cos'è l'amore se non desiderio? Se amare vuol dire desiderare, allora si ama solo ciò che non si possiede. La felicità è quindi fuggevole sensazione che nasce e muore a ogni desiderio appagato. Io, Xantipe, quando penso di possederti, non ti desidero, perciò in quel momento non ti amo. Quando invece penso di poterti perdere, allora ti desidero, il che è raro data la mia età, ma in quel momento ti amo. Quindi il mio sentire è un alternarsi di felicità e indifferenza. La tua accusa è perciò ingiusta. (...) Ma ora Xantippe va, gli amici attendono di salutarmi e io di morire».

f.c.

Al «Rocco»

Nino Benvenuti presenta il libro con la storia della sua vita

Oggi, alle 11, nella Sala Olimpia dello Stadio «Rocco», Nino Benvenuti presenta il suo libro «Il mondo in pugno». All'incontro, promosso dal Comitato regionale del Coni della Provincia, e aperto a tutti, parteciperanno oltre all'ex campione del mondo dei pesi medi numerose autorità del mondo dello sport, nonché diversi protagonisti del pugilato di ieri e di oggi, tra cui Benito Apollinari, Nello Barbadoro, Nevio Carbi, Augusto Sparano, Paolo Vidoz, Stefano Zoff, che daranno vita a un dibattito sui principali aspetti noti, e meno noti della boxe.

Alla Scuola di lingue

Tre giorni per scoprire i Celti dell'Alto Adriatico

Comincia oggi, alle 15.30, nell'Aula magna della Scuola superiore di Lingue moderne, in via Filzi 14, il convegno dedicato a «I Celti dell'Adriatico», che continua fino a sabato. Le tre giornate di studio sono state organizzate dalla Provincia, in collaborazione con il circolo culturale «Jacques Maritain», con la direzione di Giuseppe Cuscito e l'organizzazione di Rossana Poletti. Oggi dopo il saluto delle autorità sono previsti gli interventi di Gino Bandelli, Franco Crevatin e Fulvia Mainardis dell'Università di Trieste e di Cornelio Desinan della Filologica friulana.

Incontro con Ravalico

L'attività della Caritas e l'educazione dei giovani

Il valore formativo dell'impegno a favore del prossimo, dell'operare cioè nel multiforme settore del volontariato, è il nuovo gradino affrontato dal ciclo di conversazioni impostato dal Cif, Centro italiano femminile, sul cruciale tema dell'educazione degli adolescenti è dedicato principalmente a genitori, educatori, operatori del sociale. In questo quadro, il presidente della Caritas triestina Mario Ravalico illustrerà oggi finalità,obiettivi, traguardi, organizzazione dell'ente da lui guidato. L'incontro è fissato alle 17.30 nella sala del Centro sociale di San Giovanni, via San Cilino 101.

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

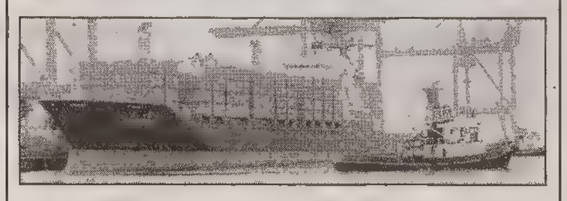
TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA ..... L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE ..... L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE ..... L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori ..... come per passeggeri
BICICLETTE ..... L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
5/5	5.00	Ma MINERVA CONCERT	La Skhirra	Siot
5/5	5.00	Pa LT GIANT	Valencia	VII
5/5	8.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
5/5	8.00	Gr PEZZA	Durazzo	15
5/5	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
5/5	14.00	Br SEA LEADER	Koper	VII
5/5	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
		MOVIMENTI		
5/5	6.00	RAS MOHAMED	Rada	Orm. 35
5/5	11.00	SVETI DUJE	Orm. 14	Orm. 22
		TRIESTE - PARTENZE		
5/5	3.00	Eg NUWAYBA	Ravenna	35
5/5	14.00	Gr ZIM XINGANG	Pireo	VII
5/5	15.00	Ho BELLA II	Durazzo	13
5/5	16.00	Gr ANGISTRI	Ordini	Siot 2
5/5	16.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
5/5	18.30	Sv SVETI DUJE	Durazzo	22
5/5	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
5/5	20.00	Sv MEDTRADER	Eleusis	33
5/5	22.00	Bs ALFA BRITANNIA	Ordini	Siot4
5/5	23.00	Br SEA LEADER	Koper	VII

FARMACIE

Dal 2 al 7 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

CONFERENZA

Ritratto della sovrana tracciato da Maria Macaluso all'Alliance Française

Maria, la mantide regina

La figura di Maria dei Medici, regina di Francia, è stata ricordata col supporto di immagini da Maria Macaluso nell'incontro promosso dalla locale sezione dell'Alliance Francaise, diretta da Marina Norbedo. Per uanto nei quadri di Rubens la sovrana sia ritratta come regina buona, potente, invincibile, alcuni storici non esitano a presentarla paradossalmente come una madre avida di potere, poco amorevole ed ostile. Andata sposa ad Enrico IV, re di Francia, il matrimonio è tutt'altro che felice. Oltre a far sfilare le sue «maitresse» dinanzi alla moglie gelosa ma impotente, dà contemporaneamente ad essa ed alla sua amante, Henriette d'Entragues, dei figli.

Né mancano tra i due le divergenze politiche. Maria infierisce sul consorte affinché faccia rientrare nel paese i gesuiti, espulsi per aver sostenuto il regicidio, acconsenta all'applicazione del decreti del Concilio di

Trento e restauri il culto cattolico nel Bearn, territorio di proprietà del re. Sostiene inoltre una politica filospagnola in nome della solidarietà cattolica, grazie anche ai rapporti politici e diplomatici di Parigi con la Spagna. Dopo alcune esitazioni, Enrico IV incorona la consorte il girno precedente il suo assassinio, fatto che Maria cercherà di soffocare ma che in tale atteggiamento alcuni storici intravvedono la sua complicità.

Durante la minore età del figlio Luigi XIII, Il Parlamento sotto minaccia e travalicando le sue prerogative, la dichiara reggente. Più tardi, l'assemblea degli Stati Generali proclama Luigi maggiorenne e conferma i poteri di sua madre.

Gli anni dal 1611 al 1622 fanno da sfondo agli sconcertanti conflitti tra madre e figlio e si concludono con il ritorno di Maria agli affari di stato. Costretta poi all'esilio, dimenticata da tutti, dopo inutili complotti e vane congiure, si ritira definitivamente a Firenze. Dopo undici anni d'esilio muore a sessantotto anni il 3 luglio 1642 a Colonia.

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

— In memoria di Erminio Arneris nel 50.o anniv. (5/4) dal figlio Guido 500.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Lina Comici da Adriana, Nives e Marisa 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Paolo Corsi (5/4) da Paolo Mazzaraco 50.000 pro Ass. Nazionale Alpini (sez. G. Corsi).
— In memoria dei genitori cap. Antonio (13/3) e Bianca Schwarzt (5/4) da Nilde e Antonio de Cosulich 100.000 pro Cro (Aviano).
— In memoria di Loretta Zanetti dall'amica Tina 100.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Livio Orlini dalla fam. Babbini 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di padre Pio da N.N. 100.000 pro convento frati cappuccini Madonna delle Grazie (S. Giovanni Rotondo).
— In memoria di Fedora Mauro Pagan dai colleghi della figlia Laura e dal personale scuola Pittoni 215.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Michele Pertot da Concetta Sergi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Sergio Piccioni dagli amici di San Luigi 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcella Rinaldi da Alma Franti Cescutti 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Giuseppina Sambo da Ariella Libenski e Violetta Sambo ved. Libenski 200.000 pro osp. Cattinara (Rianimazione).
— In memoria di Erminio Sola dai coinquilini dello stabile di via alle Cave n. 6 e di alri due amici 230.000 pro Agmen.
— In memoria di Irma Turco ved. Coslovich dai colleghi della figlia Luciana 171.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vanda Verk dalla fam. Russignan 50.000, dalla fam. Narciso Zucca e Mariasilva, Fulvia 100.000 pro Casa di cura Pineta del Carso.
— In memoria di Loretta Zanetti da Annamaria e Sergio Marsi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da N.N. 200.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Nello Benelli da Sslmit (sezione di francese) 285.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Norina Borghi ved. Buda da Gigliola e Massimo Affatati 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Bianca Pacini 100.000 pro Uildm; dalla fam. Marino Buda 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Mercede Cosulich ved. Scopini da Laura e Roberto Rumor 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo (radiologia).
— In memoria di Fabio Dagiat da Margot Koenig 100.000; da Guda Jennerwein e dalla fam. Metz 150.000; da Ella Hoessl 70.000; dalle fam. D'Agostinis, Klauer, Lupini, Rampati, Sorè, Vida, Weingerl, Zudenigo 250.000; da Adriane, Elvia, Fiedlinde, Guido, Lucia, Maria Grazia, Mathilde, Ondina, Savina, Trude 250.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Remigio Delise dalle fam. Otello Corazza e Ada Corazza 60.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Antonio German da Virgilia Perossa 20.000 pro Aism.

Circolo marina

Mostra d'arte per il «Gattile»

Per la seconda volta il Circolo Marina Mercantile organizza una mostra d'arte a favore del «Gattile» di Giorgio Cociani, che da parecchi anni si occupa di animali abbandonati. Così oggi, alle 19, al Cmm di Viale Miramare 40 sarà inaugurata la mostra «I nostri amici a quattro zampe», e il ricavato della vendita delle opere contribuirà al mantenimento del «Gattile».

La mostra rimane aperta fino al 15 aprile ogni giorno dalle 15 alle 19.

VISITE

La seconda «D» della Italo Svevo in redazione

I ragazzi della II D della scuola media Italo Svevo hanno visitato la redazione del «Piccolo», accompagnati dagli insegnanti Esperia Rolli e Irene Alessi. Nella foto ricordo Manuel Armenia, Michele Burni, Alessia Cardone, Francesca Corallo, Francesca Fontanot, Lorenzo Giona, Marco Iurissevich, Barbara Lubiana, Clio Marsi, Francesco Marturano, Fabio Rana Amedeo, Lisa Scozzari, Pietro Simcic, Marina Vapnar.

Importante scoperta effettuata dal giovane Giuseppe Marzio nei laboratori dell'Academic Medical Center di Amsterdam

Lotta all'Aids, biologo triestino in prima linea

Individuata una possibile via per controllare il processo di mutazione del virus Hiv

Uno degli scogli principali, nella messa a punto dei vaccini anti-Aids, è l'instabilità del virus. L'Hiv muta, infatti, con estrema facilità. E i classici vaccini (basati su virus parzialmente inattivati) rischiano col tempo di ridiventare infettivi a seguito della comparsa di nuove mutazioni.

A individuare una delle possibili vie per controllare questo processo è ora un ricercatore triestino, Giuseppe Marzio, 31 anni, che – dopo la laurea in biologia e un PhD portato a termine con il professor Mauro Giacca al Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb) di Padriciano – lavora da un anno e mezzo nel laboratorio del professor Berkhout dell'Academic Medical Center di Amsterdam (realtà, quest'ultima, a cui collaborano quasi 5 mila operatori).

«L'obiettivo che ci siamo prefissi – spiega Giuseppe Marzio – è quello di definire una strategia alternativa per il vaccino anti-Hiv. I virus su cui si basano molti vaccini correnti vengono infatti modificati geneticamente così da attenuarli, rendendoli meno infettivi, mantenendo però la loro capacità di stimolare una risposta del sistema immunitario».

Il problema sta nelle possibili, improvvise, mutazioni virali che possono comportare gravi rischi per l'organismo (i preparati sono comunque stati sperimentati finora solo su animali).

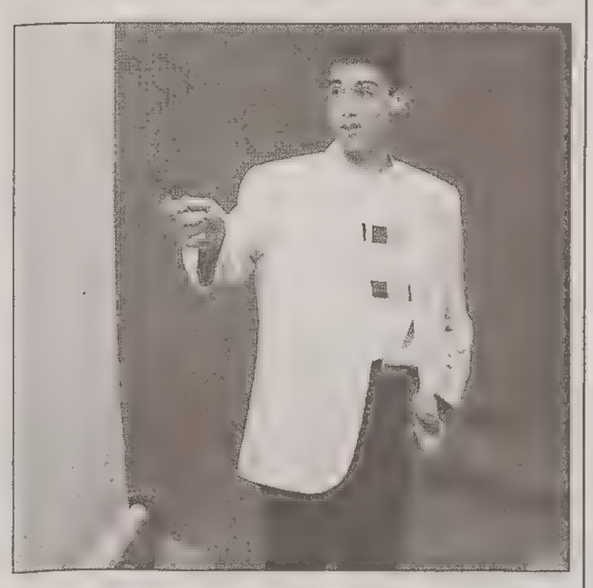
«Per impedire quest'evoluzione – dice Giuseppe Marzio – abbiamo introdotto nel virus una nuova proteina, che non inattiva il sistema di replicazione virale ma funge da "interruttore"».

Solo fornendo al virus una specifica molecola attivatrice si avvia la replicazione di Hiv: aprendo o spegnendo questa sorta di salvavita dell'Hiv.

Il vaccino anti-Aids è ancora di là da venire. Ci vorranno dunque ancora parecchi anni prima di poter ipotizzare un utilizzo terapeutico di questo nuovo sistema per rendere sicuri i composti vaccinali. «Qualunque risulterà essere il vaccino vincente – commenta Marzio – questo meccanismo di controllo potrà comunque essere applicato».

Intanto, conclusa la fase sperimentale, la metodica sarà ora sperimentata su una particolare specie di topi, dotati di un timo umano e messi a punto in un istituto di ricerca americano. Per il ricercatore triestino si prospetta infatti un ulteriore anno di lavoro in Olanda, con la possibilità di prolungare quest'esperienza di ricerca. Ma, caso senz'altro raro, Giuseppe Marzio non si considera affatto parte di quella diaspora dei cervelli, che coinvolge tanti giovani ricercatori italiani. «Non mi sento un ricercatore in fuga – commenta serafico – so che l'esperienza lavorativa che sto facendo in Olanda sarà senz'altro apprezzata in Italia, dovessi decidere di tornarci a lavorare».

Daniela Gross



Il giovane biologo triestino Giuseppe Marzio.

Presentata l'iniziativa di Sergio e Cristiano Polizzi, che offrono servizi funebri completi on-line. E il parroco don Elio benedice il computer

Seppellisco il caro estinto nella Rete. Fiori compresi

Anche i cimiteri diventano virtuali. Uno è attivo a Trieste.

Cimitero «on line», dal misterico al virtuale. Anche l'aldilà si è adeguato ai tempi inaugurando ufficialmente a Trieste la sede del sito Internet «Ricorda on line», in piazza Benco 4, il cimitero in rete concepito per sposare la devozione funebre alla tecnologia, la tradizione ai ritmi epocali. Cliccando su www.ricordaonline.com si accede al portale di uno dei cimiteri italiani virtuali più articolati e attrezzati in rete, frutto della ideazione di due triestini, Sergio e Cristiano Polizzi, su base grafica della Interfutura. «Ricorda on line» offre un sepolcro a portata di mouse, indirizza necrologi, dediche di ogni tipo, affitta tombe e lapidi, formula cordogli in varie lingue, invia preghiere e attualmente dei fiori.

Il sito si appresta senza dubbio a scuotere il mercato del settore, forte delle prime cifre riscosse dopo nemmeno una settimana dall'inaugurazione: quasi 150 mila gli accessi totali, 3.200 le pagine visitate giornalmente. «L'idea di un cimitero virtuale è nata dopo un soggiorno alle Canarie – ha spiegato Cristiano Polizzi uno degli artefici della nuova struttura in rete – ; una famiglia in Italia fu colpita da lutto ma in seguito alle distanze proibitive non potemmo fare nulla se non un classico invio di fiori. Noi volevamo fare di più e allora ci venne l'idea, una volta a Trieste – ha continuato Polizzi – di creare qualcosa che potesse risolvere le distanze concretizzando ritualità e attaccamento nei confronti dei defunti». Partito ufficialmente dopo quasi dieci mesi di preparativi il progetto si sta ora perfezionando su vari fronti: «Stiamo contattando ad esempio le associazioni culturali sparse nel mondo – ha aggiunto Polizzi – quelle legate all'appartenenza a una città o regione con forti radici e legami ma anche con forti distanze».

Ma l'innovazione autentica risiede in altro. Il portale ovvia sì le distanze, ma mette d'accordo anche le coscienze morali e religiose. Il 50% degli incassi degli introiti degli accessori saranno devoluti infatti in beneficenza in favore dei bimbi orfani. Inoltre il sito gode di una benedizione della Chiesa cattolica, stavolta non virtuale, ottenuta con una singolare consacrazione del computer da parte di don Elio Stefanutto, parroco della chiesa di Barcola. Il sito si sta attrezzando anche per rispondere alle esigenze degli altri culti. Oltre a quello cattolico il conforto viaggerà in rete anche secondo i dettami ebraici, protestanti e serbo-ortodossi. Quelli islamici ancora no. Per i musulmani il sito è come il paradiso: può attendere.

Francesco Cardella

Conferenza dello storico Lucio Fabi

Usare i musei di guerra come strumenti di pace e di crescita culturale

«I musei di guerra sono depositari di eventi negativi che devono sforzarsi di leggere positivamente. Bisogna far crescere infatti nei visitatori, specie nei ragazzi, una coscienza che interpreti meglio la vista di strumenti di morte. Alla bravura degli operatori del museo e alla sensibilità degli insegnanti, quindi, è affidato un importante compito di educazione civica: aiutare ad esempio gli studenti a capire che quegli avvenimenti dolorosi sono da evitare, che quelle sofferenze non sono preistoria ma le hanno vissute sulla propria pelle degli esseri umani uguali a loro, se non i loro stessi parenti».

Questo in sintesi il pensiero espresso l'altra sera da Lucio Fabi, storico, conculente editoriale ed autore del volume «Guida sul Carso della Grande guerra», durante la conferenza organizzata dalla Società triestina di cultura Maria Theresia e intitolata «I musei della guerra. Per un discorso di pace».

Poggiando sul fatto che ai giorni nostri s'avverte un aumento del cosiddetto escursionismo storico grazie a ricercatori d'oggetti bellici, persone desiderose di vedere i luoghi dove hanno combattuto i familiari o semplici curiosi che intendano documentarsi sul campo, il relatore ha quindi evidenziato la necessità, oltre che di maggiori investimenti economici nel settore da parte delle amministrazioni pubbliche, di allestimenti museali all'altezza della situazione, con didascalie in più lingue, materiali espositivi completi perché il frutto di collaborazioni con realtà straniere, reperti utili non soltanto al culto del vincitore ma anche del vinto. Nel discorso, ovviamente, è compresa la decina di musei di guerra del Friuli-Venezia Giulia e in particolare i musei triestini de Henriquez, in fase di gestazione, e del Risorgimento.

Al termine, Fabi ha mostrato il raro filmato, già proiettato tempo fa al Teatro Miela, proveniente dalla Cineteca del Fiuli di Gemona e scovato in Svizzera, sull'arrivo a Trieste del Re Vittorio Emanuele III nel novembre 1918, dopo l'ingresso delle truppe italiane. «Si tratta di un documento unico – ha rimarcato l'esperto – da introdurre assolutamente nel museo del Risorgimento».

Fiorenzo Ricci

Presentato il libro a Palazzo Diana

Inquietudini d'amore nelle pagine di Ivan Gherdol, giovane poeta e narratore

«Ivan Gherdol è giovanissimo autore di sani sentimenti», così è stato definito dal presidente del «Circolo Incontri» Vincenzo Acciarino il giovane scrittore in occasione della presentazione del suo ultimo testo «Le sette dame bianche» (Il Murice, lire 15 mila), avvenuta alla Sala Reti di Palazzo Diana. Ivan Gherdol, classe 1979, ha già al suo attivo diverse raccolte poetiche e riconoscimenti letterari. Dopo «Poesie bizzarre» e «Attimi», che traducono le prime esperienze poetiche, ora è la volta di una prova in prosa. Con le «Sette dame bianche» il filo è quello della vita di tante persone che sono state vicine all'autore. «Persone ormai scomparsi – ha precisato Gherdol – ma che hanno lasciato in me un intenso ricordo affettivo che si è tradotto nella necessità della scrittura».

Il tema più ricorrente è quello di amore-morte, senza però esasperare le inquietudini, evocando invece un taglio consolatorio e moraleggiante, che fa dire all'autore come, della vita, bisogna saper «amare ogni banalità». Ma nonostante alcuni toni deamicisiani e un po' sentenziosi, passaggio obbligatorio delle giovani penne, la raccolta si qualifica per una prosa asciutta e agile. «Gherdol – ha sottolinato il giornalista Cristiano Degano – sente il bisogno di condividere alcune forti emozioni con l'altro. Ecco allora come in ogni racconto emerge una sensazione dove, nonostante le difficoltà della vita, non manca mai la speranza».

Oltre a prosa e poesia, diverse sono le passioni di questo giovane creativo, e infatti la sua vena artistica non si esaurisce nella scrittura, così come dimostrano le tante mostre fotografiche allestite a Trieste. «Questo giovanissimo – ha aggiunto Degano – ben rappresenta quel mondo multuculturale e plurilinguistico della nostra città». Il cinquanta per cento del ricavato personale di tutte le vendite del libro «Le sette dame bianche» andrà a beneficio dell'Associazione italiana sclerosi multipla.

Mary B. Tolusso

Frutto di vent'anni di ricerche del critico Claudio H. Martelli

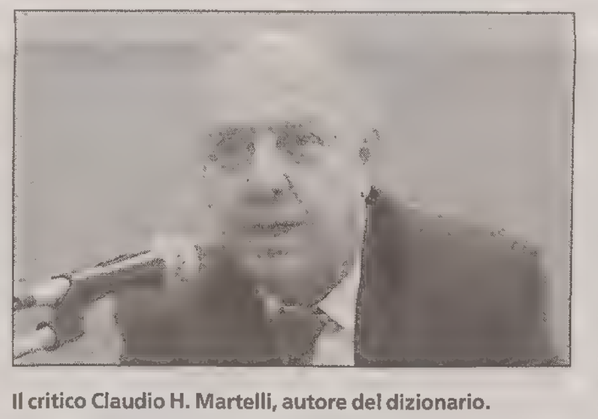
Ritorna il Dizionario degli Artisti Pittori e scultori di queste terre

Quasi venti pagine su tre colonne costituiscono l'indice del Dizionario degli Artisti di Trieste, dell'Isontino, dell'Istria e della Dalmazia di Claudio H Martelli, il critico e studioso d'arte triestino, giunto alla sua terza edizione che verrà presentato domenica mattina alle 11 all'Auditorium del Civico Museo Revoltella. Ne parleranno, oltre all'autore, la dottoressa Lorenza Resciniti studiosa tra le più attente della storia dell'arte della nostra città. Più di 2100 schede e 400 illustrazioni a colori in 432 pagine costituiscono questo strumento di grande valore culturale e documentaristico, redatto con i medesimi criteri che sono alla base dei grandi repertori internazionali quali il Thieme-Becker e il Bénézit.

Vi sono elencati i pittori, scultori, incisori, grafici e alcuni dei fotografi d'arte operanti a Trieste, Gorizia, nell'isontino, in Istria e in Dalmazia – o nati in queste terre e operanti altrove nel mondo – compresi in un arco di tempo incluso tra il XIII secolo e l'anno 2000. Nomi noti e celebrati a livello mondiale, artisti che compaiono in antiche cronache d'arte ma dei quali si è persa ogni opera, artisti minori che hanno costituito un tessuto fondamentale dal quale sono cresciuti i maggiori e via via fino agli operatori attuali inclusi quelli delle ultime generazioni che hanno iniziato in tempi recentissimi il loro cammino espositivo.

A scorrere l'indice (ben venti pagine) si resta colpiti non solo dalla quantità dei nomi che la fitta rete di Claudio H. Martelli ha catturato in oltre vent'anni di ricerche e di critica militante, ma anche dall'importanza che alcuni d'essi hanno ricoperto e ricoprono nella storia dell'arte italiana e mondiale.

Tanti i tedeschi e gli austriaci, ma non mancano i boemi, gli ungheresi, i greci, gli inglesi, i francesi, i russi per non dire dell'ovvia presenza di croati e sloveni. Per alcuni di essi si trattò di presenze brevi o brevissime, per altri di soggiorni decennali se non di residenze durate tutta la vita. Ed infine non potevano mancare nel Dizionario di Martelli i nomi dei maestri che hanno operato nel secolo appena concluso quali Bolaffio, Cernigoj, Del Neri, Campitelli, Croatto, Dudovich, Fragiacomo, Flumiani, Barison, Brass, Nathan, Parin, ecc. E, ovviamente non mancano, le schede dei maggiori viventi con particolare riguardo ai nomi emergenti.



Il critico Claudio H. Martelli, autore del dizionario.

Venti pagine solo di indice. Oltre duemila schede e quattrocento illustrazioni a colori. Nomi storici e meno noti, anche tedeschi e austriaci

Aspettando l'arrivo dell'euro in città circolano i doubloni

Nell'attesa che arrivi l'euro a Trieste «circolano» i doubloni. Infatti a poco più di un mese dal via dell'iniziativa commerciale della società triestina Doublone srl, il buono sconto cumulabile e circolare, denominato appunto «Doublone», a detta dei promotori, sarebbe già utilizzato come fosse denaro contante in quasi duecento negozi cittadini affiliati. L'ottimo risultato è stato raggiunto nel mese di febbraio, solitamente un periodo di basso profilo per lo shopping, quindi c'è da aspettarsi un boom nei prossimi mesi per la divulgazione del sistema, che consiste in pratica in uno sconto fatto dai negozianti sugli acquisti, che viene monetizzato con il doublone, il quale poi può essere accumulato e speso in altri esercizi commerciali che fanno parte del circuito di vendita.

Come avevano spiegato qualche tempo fa gli organizzatori lo scopo è quello di offrire dei vantaggi ai consumatori nello stesso tempo di creare una affiliazione tra i diversi piccoli commercianti che tramite i buoni sconto possono indirizzare il cliente negli altri punti vendita del circuito e così fronteggiare meglio la spietata concorrenza della grande distribuzione. Ma il boom della diffusione è previsto per questo mese di aprile. Infatti con la Pasqua tradizionalmente lo shopping subisce un'impennata che dovrebbe aumentare anche la diffusione del buono sconto. Dal dodici febbraio, quando è partita l'iniziativa pubblicitaria, secondo dati forniti dalla società si sono allargati vistosamente le categorie merceologiche partecipanti, portando il numero dei convenzionati a quota 200.

da. cam.

Il nostro Novecento raccontato a Budapest Oggi si parla del capoluogo giuliano

Triestini a Budapest per partecipare al grande convegno «Il '900, un secolo di cultura: lingua, letteratura, spettacolo, società, politica, economia; Italia e Ungheria». Oggi un'intera sezione del convegno sarà dedicata a Trieste.

Interverranno Elvio Guagnini, dell'Università di Trieste, che parlerà sul rapporto tra cultura ed economia, Fulvio Salimbeni, dell'Università di Udine, che tratterà il tema della storia di confine e della collana «Civiltà del Risorgimento», e Anna Millo, dell'Università di Trieste, che ricorderà le vicende della Ras, «una grande impresa assicurativa nella Mitteleuropa».

Contro ogni forma di violenza nei confronti della natura, dalla vivisezione agli allevamenti intensivi

L'Enpa ad Assisi per aiutare gli animali

Ha ottenuto grande successo il viaggio ad Assisi organizzato dall'Enpa. Infatti oltre tremila persone sono sfilate in silenzio, attraversando la città di Assisi, dopo essere partite dalla Basilica di S. Francesco per giungere, dopo circa un'ora e mezza di passeggiata alla chiesa di Santa Maria degli Angeli, recando cartelli per indicare le varie sezioni Enpa di provenienza. In testa marciava un gruppo di cani, ospiti dei canili del luogo, accompagnati da una scolaresca che recava striscioni con slogans come: «Chi ama gli animali non li mangia», «Sulla Terra siamo tutti uguali, diritti agli animali» e altri ancora contro le pellicce e «la vivisezione che non è scienza ma solo crudeltà e sofferenza».

Lo spirito della passeggiata era quello di dare voce a quegli animali, sono miliardi in tutto il mondo, che in silenzio soffrono negli allevamenti intensivi per diventare bistecche o pellicce, sacrificati alla scienza nei laboratori di sperimentazione o alla cosmesi, cacciati indiscriminatamente, imprigionati negli zoo, sfruttati per gare e scommesse clandestine, come nelle lotte tra cani, organizzate dalla mafia.

Alla riuscita manifestazione, seconda nel suo genere, che ha visto pure la partecipazione di altre associazioni animaliste (Una, Lega per la difesa del cane), la sezione Enpa di Trieste ha partecipato con un pullman di 54 persone, tutti soci dell'Enpa, accompagnati da Gianfranco Urso, responsabile della sezione. Dinanzi al gonfalone e alle autorità di Assisi, ha preso la parola il presidente nazionale dell'Enpa, Paolo Mansi, ricordando l'impegno del sodalizio in favore degli animali, i tanti salvati tra cui: 14.570 cani, 10.300 gatti ma pure uccelli di diverse specie, colombi, e ancora tassi, regoli, ricci, scoiattoli, tartarughe, criceti, furetti, perfino serpenti.

Accanto a questo, ha evidenziato il costante impegno di sensibilizzazione anche a livello istituzionale per far promuovere leggi che contemplino l'animale come soggetto di diritto. Si è trattato di un avvenimento all'insegna dell'amore universale di cui S. Francesco è stato insuperato interprete.

Seminario

La Zarzuela al «Tartini»

Per la prima volta in regione inizia oggi, alle 17, al conservatorio «Tartini» il seminario sul repertorio spagnolo «Invito alla Zarzuela», organizzato in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'operetta. Per la prima volta sfileranno sullo schermo le immagini delle più suggestive e pittoresche Zarzuele dell'Ottocento, con voci leggendarie, da Schipa a Fleta, da Domingo a Carreras. Il seminario si chiuderà martedì 10 aprile.

Realizzato da una società di Area Science Park è presente alla Fiera di Bologna

Girotondo virtuale di ricerca

Il motore di ricerca e sito per bambini www.girotondo.com di Trieste è presente alla Fiera del Libro per ragazzi di Bologna, l'appuntamento di riferimento a livello nazionale e internazionale per l'editoria rivolta all'infanzia. Sarà possibile visitare lo spazio espositivo di Girotondo all'interno della sezione «New Media Arcade» (lato padiglione 30).

Girotondo è realizzato da Ne&T, società triestina insediata presso il parco scientifico «Area Science Park», operante dal 1996 nel settore dell'Information & Communication Technology.

I redattori e curatori di Girotondo.com terranno alcune conferenze stampa nei giorni di oggi e domani alle 15.30 alla Demo Meeting Room (sezione «New Media Arcade») per illustrare gli obiettivi, gli sviluppi futuri e la politica commerciale del progetto girotondo.com.

«Girotondo» è un sito-motore di ricerca tematico progettato ad hoc per bambini e ragazzi di età compresa tra i 4 e i 13 anni: offre testi e illustrazioni originali, favole, giochi, notizie e approfondimenti, rispondendo all'esigenza di creare uno spazio in Rete dove i piccoli navigatori possano imparare giocando in maniera divertente e interattiva.

Girotondo è sicuro poiché i suoi contenuti vengono aggiornati dalla redazione attraverso il controllo e l'indicizzazione manuale. In questo modo si esclude la possibilità che i piccoli utenti possano incorrere in materiale violento o per soli adulti.

Curarsi è un lusso

Chissà quante volte ci siamo sentiti dire queste frasi dagli enti di salute pubblica vedi «Azienda ospedaliera» già proprio un'azienda, una fattoria in cui le mucche ben pasciute devono rendere nei termini della new economy, questo da un lato può sembrare giusto, da un altro lato, e cioè la gente comune che deve affrontare il quotidiano con poco denaro, è inaccettabile.

La malattia, il business del 2000, rende molto, centinaia di miliardi forse migliaia che industrie farmaceutiche e lo Stato in prima fila ci guadagnano, certamente ci sono molte spese per la sanità ma anche molti ingressi e non credo che ultimamente le aziende siano in rosso.

Avendo fatto una piccola pausa di riflessione e tornando sul tema centrale della vicenda che si perpetua ogni santo giorno agli sportelli Asl, il signor «Rossi» si presenta per una visita: «Mi scusi devo fare una visita specialistica» o ancora peggio come nel mio caso, dovrei fare «riabilitazione motoria». Cortesemente ci viene detto: «Guardi all'incirca due mesi salvo complicazioni ma quasi certamente andiamo verso i tre». Scusi e in privato? «Beh vediamo un po'... domani le andrebbe bene, sono cinquantamila a seduta, grazie».

Per quale motivo c'è questa differenza? Forse io l'ho già intuito e credo anche voi, il 90% dei posti disponibili di qualsiasi cosa si faccia, esami, visite e quant'altro viene messo a disposizione di chi paga in contanti e il restante 10%, compreso il clientelismo, ai ticketari se pensiamo a una città come Trieste dove gli over 60 sono il 20-30% della popolazione, credo sia davvero pochino quel 10%; quindi oggi come oggi curarsi con il ticket è un «lusso» non solo è anticostituzionale!

Visto che paghiamo la sanità due volte, la prima in busta paga e la seconda di tasca propria, ma addirittura non c'è posto e bisogna pagare tariffa piena. Credo dunque doveroso da parte dei politici prendere seriamente in esame questo problema invece di dire le solite cose in campagna politica e accusarsi a vicenda da destra a sinistra. Potrei finire questa lettera con una massima cinese ma voglio farlo alla triestina «Le ciacole no fa fritole».

Dario Zimolo

Vigili cortesi

Il giorno 21 marzo, mentre con il mio scooter percorrevo il corso Saba in direzione di largo Barriera, a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia caddi a terra all'altezza delle strisce pedonali riportando una lieve ferita alla mano. Fui prontamente soccorso da una vigilessa, in seguito identificata come 438 del Nucleo Operativo Centrale, se non sbaglio, la quale raccolse il mio portafogli, che nello scompiglio del momento avevo perso. Vorrei, quindi, ringraziarla per l'aiuto e per l'onestà e la gentilezza dimostrate, sperando che siano d'esempio per altri

Andrea Tripaldi

Vecchie glorie

È con grande gioia e nostalgia che ho letto della cena che si organizzerà in occasione del 60.o anniversario del S. Giovanni. E con ancor più grande emozione ho letto e riletto l'elenco dei «Sangiovannini» di tutti i tempi che hanno vestito quella maglia gloriosa.

Non lo dico assolutamente per polemica ma con un velo di tristezza, purtroppo, ho constatato che non ci sono in quella lista e, come me, anche qualcun altro degli amici di allora (es. Damiano Aldo, Di Napoli, Franceschin). Io ho vestito quella maglia circa al 1957 al 1961.

Voglio approfittare di questa occasione per ricordare qualcosa e qualcuno di quel periodo con dolce nostalgia e tanto affetto.

Primo fra tutti penso al nostro burbero padre–allenatore Tullio Corsi; un grande esempio di quello che può fare una società sportiva, attraverso personaggi come lui, per insegnare ai giovani non solo lo sport ma anche le regole per una vita sana e onesta.

Vi assicuro che ancora oggi, a quasi 60 anni di età, io porto dentro di me gli insegnamenti di allora. Grazie Tullio, grazie S. Giovanni.

Proseguendo nel mio ricordo: come non ricordare il buon Carletto tuttofare – dirigente accompagnatore, massaggiatore – colui che si curava delle nostre divise e scarpette quando si andava a giocare, quello che ci portava a fare lo spuntino (panino e aranciata) dopo la partita, soprattutto quando si vinceva in trasferta, perché questi erano i premi importanti e più apprezzati di allora.

Riprendendo la strada della memoria: come non ricordare la grinta di «Ice» Damiano (che purtroppo non c'è più), fratello di Aldo (portiere) che, mio compagno di scuola, mi portò al S. Giovanni; la classe di «Caio» Fonda grande regista che giocava sempre a testa alta con ottima visione di gioco passato poi, mi sembra, alla Sanbenedettese sulla scia, mi sembra, di Toio Russo altra gloria dai rigori eccezionali (passo doppio laterale passando sopra il pallone con il destro e tiro di piatto sinistro nell'altro angolo; portiere sistematicamente a farfalle); le punizioni «bomba» di Lucio Basiaco; l'inventiva di Lucio Vouk.

Io ero, tra tutti questi fenomeni, senza presunzione, modestamente un discreto bomber. Un piccolo ricordo anche a quelli che all'epoca erano in prima squadra, «la Promozione» e cioè i vari Vagaia, Ballarin, Batich, Braulin, Gaspardis, Marchionni ecc. chiedendo ovviamente scusa a coloro che al momento non ricordo. Mi fermo qui altrimenti «Il Piccolo» non mi pubblica questo mio ricordo a cui tengo molto.

Ragazzi ho voluto ricordare con tenerezza questo passato con voi e nella speranza di aver fatto una cosa «cocola» mi scuso ancora se nei ricordi ho commesso qualche errore e/o dimenticanza. Vorrei inoltre che in questa occasione la memoria vada anche a chi non c'è più e in particolare a Tullio Corsi.

Giulio Mazzarino

STORIA

Ricordare Sissi

Alla nostra imperatrice e regina Elisabetta d'Austria e Ungheria. «Riverente e commosso prendo in consegna in nome del Comune di Trieste, che ho l'onore di rappresentare, e prometto che sarà degnamente custodita, l'opera insigne che devozione e pietà di cittadini vollero».

Così si esprime il podestà Alfonso Valerio il 15 dicembre 1912 in piazza della Stazione di Trieste (ora piazza Libertà!), ora dopo 89 anni finalmente il monumento è stato ricollocato in una cornice degna dell'altissimo omaggio e impegno dei cittadini e della città di Trieste alla «Signora di Trieste» così come il suo titolo nobiliare si scriveva: imperatrice e regina ecc. e Signora di Trieste. Persino uno dei massimi poeti italiani dell'epoca, Giosuè Carducci, scrisse una poesia in omaggio all'augusta sovrana (Alle Valchirie, omaggio poetico per i funerali d'Elisabetta imperatrice e regina 23/9/1898): «... su la tua testa bianca quanto dolore, Asburgo!... dal nobil petto l'arma del pugnale villano...».

Il prossimo primo ottobre 2001, saranno centoanni dall'iniziativa di costituzione del Comitato operaio triestino per l'erezione di un monumento a alla defunta Elisabetta imperatrice e regina d'Austria e Ungheria. Poco dopo l'assassinio di Elisabetta, sorse nei circoli «operai» l'idea di collocare a Trieste un monumento in memoria della defunta sovrana.

Quei sentimenti di pietà irrigarono un fertile terreno e al principio del 1900 si costituì un Comitato operaio, il quale con un appello alla popolazione diede inizio all'attività per realizzare lo splendido monumento, in seguito si unirono i vari circoli borghesi per aiutare a reperire i fondi necessari alla realizzazione del progetto.

L'attività di detto Comitato operaio non ebbe vita facile anche se spinta da nobili sentimenti, poiché ogni iniziativa che era intrapresa a Trieste, doveva essere vagliata dall'autorità preposta a Vienna (quasi come ora, solo con un'altra città).

La cancelleria dell'I.R. Governo diede il suo assenso, all'iniziativa, e scrisse che l'autorizzazione era valida per sei mesi, invece dopo quell'autorizzazione trascorsero ben 11 anni prima di vederlo realizzato e collocato nel giardino di piazza della Stazione sul lato mare, poiché il centro della piazza era occupato dal monumento per la commemorazione del 500.o anniversario della dedizione di Trieste all'Impero Asburgico.

Ora sarebbe davvero un peccato che la memoria storica ritorni in qualche polveroso archivio oppure nell'oblio più assoluto, pertanto sarebbe auspicabile un'iniziativa per collocare una riproduzione di quel manifesto vicino al monumento.

Sergio Timaco

Personale più cortese

A cavallo degli anni Sessanta-Settanta ho avuto l'opportunità di svolgere il mio servizio per quasi una decina di anni, in mezzo agli ammalati del «Santorio Santorio» (Obelisco), che allora venivano chiamati «ospiti», e poi in una clinica privata di ortopedici triestini ai confini con la Svizzera.

Ero in quotidiano e stretto contatto con i ricoverati, con il personale infermieristico, con i dirigenti e con i medici dei quali conservo ancora oggi un caro e amichevole ricordo. Avevo inoltre il compito di occuparmi della parte culturale-ricreativa di questi lungodegenti (affetti dalla tubercolosi). Riuscii persino a far venire Renato Rascel al Santorio in occasione di un recital a Trieste. Il clima che si respirava in quegli anni era di un grande rispetto, premura e umanità verso gli ammalati. Purtroppo in questi ultimi anni, essendo stato ricoverato, ho amaramente constatato la totale indifferenza del personale addetto alla cura dei pazienti. In occasione di una prolungata degenza di mia madre in un reparto dell'ospedale di Cattinara, facendo cortesemente le mie rimostranze alla caposala, fui trattato in modo «arrogante e maleducato». Mi sentii in obbligo morale di presentare la mia denuncia scritta alla direzione degli Ospedali Riuniti di Trieste. In tale occasione fui accompagnato da un rappresentante del Tribunale dei diritti del malato. In data febbraio 2000 ricevetti una lettera di scuse con l'assicurazione che si sarebbe provveduto «a censurare quel comportamento, in modo da indurre un'attenzione maggiore ai bisogni dei pazienti e dei familiari in tutto il gruppo operativo». Nello stesso tempo mi porgevano «istituzionalmente le scuse» con l'aggiunta «ci rammarichiamo naturalmente che non ci sia la dovuta attenzione, la necessaria umanità in alcuni dei nostri dipendenti, per i quali continueremo a curare la formazione e l'aggiornamento anche in tema di rapporti interpersonali». Nell'arco di un anno sono stato ricoverato più volte in vari reparti e con mia grande meraviglia, ho riscontrato il palese cambiamento da parte del personale nei riguardi dei pazienti. Ne sono stato perfino ammirato e ho espresso il mio sincero compiacimento. Desidero ringraziare in modo particolare i seguenti professori: Tenze, Trevisan, Minutillo e i medici Tirelli (otorino) e Di Leo (ortopedico), per la loro grande umanità, dedizione disinteressata, solerte premura e alta professionalità.

Devo fare purtroppo anche un'obiettiva constatazione e una doverosa domanda: perché nelle cliniche convenzionate il cibo è saporito, mentre a Cattinara la gran parte delle pietanze viene rimandata indietro? Videant consoles!

mons. Antonio Canziani
parroco emerito
di Ss. Andrea e Rita

Auto sulla pista ciclabile

Desidero segnalare la profonda inciviltà di coloro che, soprattutto nei weekend, occupano con la macchina parcheggiata la pista ciclabile della frequentatissima zona verde dell'Area di ricerca di Basovizza, il più delle volte con parcheggio regolarmente adibito a tale funzione desolatamente vuoto. Dal momento che qualunque appello alla civiltà, parola che qui e altrove pare sconosciuta ai più, appare fuori luogo, invito chi ha l'autorità per farlo a punire questi automobilisti indisciplinati, ponendo fine a questo malcostume prima che qualche giovanissimo ciclista debba pagarne le conseguenze.

Renzo Tamaro

Incrementare le sanzioni

Il tema della violenza negli stadi è uno di quelli che da anni fa parlare a frequenza alternata, ovvero solo quando ci scappa il ferito, ma senza che vi si ponga rimedio.

Chi si rende responsabile di atti di violenza e vandalismo non è uno che va allo stadio per assistere alla partita, ma per scatenare i sentimenti di odio e violenza che ha in sé. Diversa,ente non ci si portano dietro coltelli, spranghe e bulloni. Si tratta pertanto, di un soggetto violento, certamente affetto da patologia che lo rende pericoloso per sé e per gli altri. È un delinquente e come tale va trattato, senza che le colpe delle sue azioni ricadano sul pubblico che assiste allo spettacolo sportivo.

Questi soggetti pericolosi non si scagliano certo dalla tribune coperte, ma da aree dello stadio ben individuate e destinate alla tifoseria più... «assidua». Ciò significa che necessariamente sono persone note ai clubs e alle società, che invece li incoraggiano e li «foraggiano» con sconti e servizi gratuiti.

Per individuare preventivamente questi individui pericolosi e per impedire loro l'accesso agli impianti sportivi non si può prescindere da una collaborazione con le società, che invece continuano con omertà ed omissioni a consentire questa situazione.

Visto che l'unico argomento convincente per le società sportive di quel livello (mi riferisco a quelle di serie A) è il denaro, vanno incrementate le sanzioni a loro carico, magari sproporzionate, per renderle più eque ed incisive, al capitale sociale o al «cartellino» più costoso del loro parco giocatori.

Un'ultima riflessione: considerato che di soli diritti televisivi quest'anno le società incasseranno oltre mille miliardi di lire, anziché corrispondere ai giocatori cifre immorali, perché non si pongono a loro carico, anziché del cittadino, il costo delle ingenti forze dell'ordine (da 200 a 800 uomini!) che devono essere utilizzate per impedire che la partita o il dopo partita si trasformi in un disastro?

Non vedo francamente la ragione per cui debbano essere i contribuenti a dover pagare per le società sportive, le quali dovrebbero inoltre essere assicurate per danni cagionati dalle tifoserie anche negli scontri prima o dopo partita.

Dove sono, in ultimo, le leggi che il Parlamento doveva approvare a difesa dell'incolumità di chi vuole assistere a una partita senza dotarsi di un assetto da guerra? Perché non imporre un consistente numero di telecamere nella parte «calda» degli stadi al fine di individuare i violenti? Perché non imporre sanzioni salatissime anche ai Club che non collaborano? Perché non impedire per diversi anni tutti coloro che partecipano alle violenze, con obbligo di firma alla stazione dei carabinieri o commissariato più vicino alla loro residenza?

Per quanto ne parleremo ancora?

Rodolfo Ziberna

CHI ERA

Lucia, una vita serena per lei che amava il canto

Lucia Scarazzato nasce nel 1927 a Trieste da genitori mantovani. Cresce nel calore di una famiglia numerosa. Erano in nove fra fratelli e sorelle e già nel rapporto con loro Lucia rivela il carattere gioioso e ottimista che sarà la cifra di tutta la sua esistenza. Da bambina frequenta l'Oratorio di Roiano e si distingue per le sue doti canore e per l'entusiasmo con cui partecipa alle attività culturali e ricreative proposte. Si sposa con Mario Massi e con lui si trasferisce in Lombardia. A Milano, mentre la sua famiglia si ingrandisce in seguito alla nascita di due figli, svolge l'attività di assistente ospedaliera nei reparti di geriatria e lungodegenti, cercando sempre di accompagnare la professionalità con una nota di serenità e allegria.

Dopo aver raggiunto l'età pensionabile rientra nella sua amata Trieste. Rimane vedova, ma quella solitudine viene riempita da un nuovo importante affetto, concretizzato in dieci sereni anni di matrimonio. Trascorre con il marito Antonio Lanzara una vita scandita da momenti semplici, tra lunghe soste in cucina (era una provetta cuoca) e incontri con le amiche per chiacchierare o per andare in palestra. Brevi vacanze in montagna interrompevano solo per poco i suoi quattro mesi di «bagni» al dopolavoro Ferroviario. Era allegra. Amava cantare. Fino a poco tempo fa.

Soluzioni per la Ferriera

Con la seduta del 16 luglio 1999, presidente l'assessore all'ambiente Paolo Ciani, la Giunta regionale dava il via al tavolo di concertazione per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale della Ferriera di Servola. Compito istituzionale era - ed è ancora - la valutazione dei progressi realizzati in seguito agli investimenti «ecologici» della Servola Spa. Da questo tavolo restano escluse le associazioni ambientaliste. L'evoluzione ambientale della Servola Spa è nota quindi solo a questo consesso. Nessun comunicato ufficiale è stato mai diramato dal 30 luglio 1999 (prima convocazione del tavolo) sebbene fossero previsti dei comunicati quadrimestrali. Le istituzioni e la Ferriera assicurano che step by step l'evoluzione in senso ecologico procede. Peccato che non sia visibile. Quello che si vede e si sente è invece l'inquinamento chimico e acustico derivante dallo stabilimento e dalla costruzione e dal collaudo della nuova centrale di cogenerazione. Qual è allora lo scenario ambientale? In evoluzione positiva o no? Caso mai il trend fosse positivo allora sarebbe stato opportuno, utile e proficuo nei confronti dei cittadini di Servola e dintorni, dare informazioni dettagliate e precise. La proprietà della Ferriera avrebbe potuto presentare modelli previsionali di questa evoluzione, modelli da valutare step by step con il monitoraggio.

In realtà la situazione è tragica, e lo conferma l'intervento del sostituto procuratore Frezza, che chiede il sequestro della cokeria (esiste un esposto che Lagambiente ha presentato più di un anno fa) per interrompere l'inquinamento da polveri sottili, da benzene e da idrocarburi policiclici aromatici (se basta) e della task-force del ministero dell'Ambiente.

Di fronte a un quadro così poco limpido si possono formulare tre ipotesi alternative sul futuro della Ferriera, alternative tra cui bisogna saper scegliere valutando non solo gli investimenti monetari ma anche i «costi esterni», cioè i costi ambientali e sanitari dell'inquinamento pagati dalla collettività: 1) una Ferriera ecocompatibile, obiettivo forse raggiungibile ma solo con cospicui finanziamenti finalizzati; 2) dismissione della Ferriera e bonifica dell'area, ma entro quanto tempo? La dismissione può essere anche un processo «naturale» dopo 10-20 anni sia per l'invecchiamento degli impianti, sia per la situazione del mercato mondiale dell'acciaio. E in questa ipotesi la Cet (sul cui impatto ambientale la giunta regionale ha espresso parere favorevole) resta o viene dismessa? Perché sarebbe comunque fonte di inquinamento anche qualora bruciasse esclusivamente metano (però la legge 10/91 incentiva la centrale termica di cogenerazione, Cet, proprio perché impiega i gas di processo); 3) istituire una fascia di rispetto fra la Ferriera e il resto dell'area abitata, indennizzando i cittadini che vivono a diretto contatto dell'impianto siderurgico, i quali dovrebbero essere trasferiti altrove. Ma anche questa ipotesi non potrebbe prescindere dalla prima.

Lino Santoro
segreteria regionale Fvg
di Legambiente

Centralismo regionale

Gli avvenimenti politici delle ultime settimane hanno messo in evidenza la reazione negativa alle ultime proposte di modifica istituzionale della nostra Regione, nonché l'essenza di quel male comune rappresentato dal centralismo regionale, sia quello attuale con sede a Trieste, sia quello che alcuni vorrebbero domani con sede a Udine.

Infatti gli esponenti politici che parlavano di assemblea del Friuli con l'unione delle tre provincie di Udine, Pordenone e Gorizia divisa da Trieste hanno trovato un'aperta ostilità al loro progetto da parte di esponenti politici di Pordenone e di Gorizia che temono una nuova sottomissione a Udine e per Gorizia anche una eventuale amputazione territoriale.

Poco dopo gli esponenti politici che parlavano di Trieste Provincia autonoma divisa dal Friuli hanno incontrato la stessa ostilità per gli stessi motivi soprattutto da parte di esponenti politici di Gorizia.

Se si parla poi di istituire nella nostra Regione un Consiglio interprovinciale Giuliano, con Gorizia e Trieste, diviso amministrativamente da un Consiglio interprovinciale Friulano, con Udine e Pordenone, eminenti personalità friulaniste contraddicono ciò affermando che «Gorizia fa da sempre parte a pieno titolo del Friuli»

Dunque tirando le somme dalle premesse considerazioni, obiettive e di estrema attualità, si può dichiarare che oggi non esiste e non si può prevedere nessuna modifica territoriale nell'istituzione della nostra Regione che possa accontentare tutte le parti interessate. Quindi bisogna assolutamente lasciare i limiti delle Provincie come sono senza attuare ingrandimenti, amputazioni o raggruppamenti, che potrebbero portare a un'ulteriore peggioramento della situazione e infine anche alla spaccatura della Regione tanto temuta da molti!

In conclusione per liberare tutti i cittadini della nostra Regione da oppressione e disfunzioni locali causate dal centralismo regionale, per liberare le province più piccole dalla sottomissione al volere di quelle più grosse, per dare a udinesi e triestini la certezza di non dipendere minimamente per nessuna ragione gli uni dagli altri e viceversa, c'è ancora oggi una sola unica via: «dare a ognuna delle quattro province uno statuto di autonomia uguale a quello goduto dalle province autonome di Trento e Bolzano».

Per imboccare democraticamente la via del cambiamento sopra indicata nella nostra Regione bisognerebbe attuare un «referendum popolare».

Emo Tossi
Movimento
Indipendentista Triestino

Stampe in beneficenza

Approfitto di questa rubrica per comunicare qualcosa che mi ha toccato nell'intimo. Nata a Servola sono molto sensibile ai problemi sociali inerenti a questo rione. Apprendo dal giornale che il Circolo della Ferriera mette in vendita delle litografie di Luigi Spacal a titolo benefico e mi informo. Il noto artista cittadino aveva donato, anni fa, delle sue opere nell'eventualità che un giorno dovessero venir vendute a scopo umanitario. Si dà il caso che un giovane di trentacinque anni, figlio e orfano di un ex dipendente dello stabilimento di Servola versa da parecchio tempo in coma e per aiutare la madre vedova ad affrontare le spese specialistiche inerenti al tutto, il Circolo ha deciso appunto di vendere le stampe dell'artista. Faccio appello a tutti coloro che mi leggeranno perché, assieme a me, si prendano cura del caso. Le festività pasquali sono vicine, perché non fare una buona azione? Scolaresche, gruppi, tutti possono partecipare, basta un poco di buona volontà e tanto amore per il prossimo.

Per visionare le stampe rivolgetevi alla segreteria del Circolo tel. 040/821436 negli orari d'ufficio.

Luciana Turco

Nome errato

Nell'articolo pubblicato nell'edizione di ieri, a pagina 22, dal titolo «Mutilazioni genitali femminili? Si praticano anche vicino a noi», è stato scritto erroneamente il nome della sociologa intervenuta. Si tratta di Ornella Urpis (non Urtis). Ce ne scusiamo con l'interessata e con i lettori.

50 ANNI FA

5 aprile 1951

Mentre proseguono al Verdi le recite della Compagnia di Renzo Ricci ed Eva Magni, affiancati da attori quali Lia Zoppelli, Achille Millo, Mercedes Brignone e Tino Bianchi, il «Piccolo teatro della prosa» diretto da Bruno Sardi ha rappresentato la commedia «Scampolo» di Dario Niccodemi, per ricordare l'attrice Dina Galli, prima interprete e ispiratrice dell'opera. Messa in scena al teatro del Circolo aziendale dei Crda, al Ridotto del Fenice, i ruoli principali vi sono stati interpretati da Omera Lazzari e da Natale Peretti.

• Il Circolo capodistriano «Gian Rinaldo Carli» invita soci e capodistriani residenti a Trieste a celebrare la ricorrenza della Madonna di Semedella.

Giovani pianiste al «Tartini» ritratte agli inizi del secolo scorso

Foto ricordo per un gruppo di giovanissime allieve, future pianiste, ritratte al conservatorio «Tartini». L'immagine risale agli inizi del secolo scorso, e precisamente al 1922.

Pietro Covre

ITALNOVA DONNA
TUTTO MODA
Taglie grandi - Prezzi piccoli
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Bolla
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CULTURA & SPETTACOLI

MUSEI *Negli spazi restaurati e inaugurati ieri al Bastione Lalio del Castello di San Giusto di Trieste*

Tornano a splendere le antiche pietre

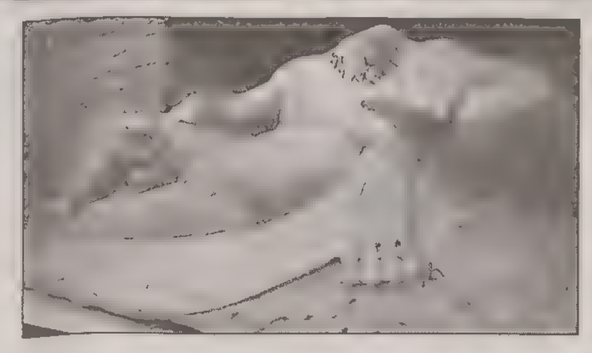
Oltre centotrenta pezzi finora ospitati nell'Orto lapidario e nei depositi

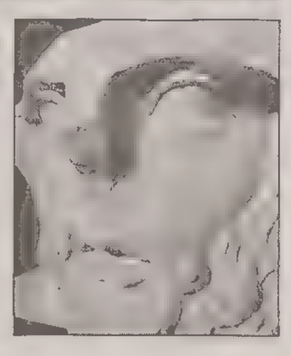
TRIESTE Un filo sottile lega le pietre del nuovo Lapidario tergestino, che si è inaugurato ieri negli spazi restaurati del Bastione Lalio del Castello di San Giusto, a Joachim Winckelmann, il più grande archeologo e appassionato interprete della classicità vissuto in epoca neoclassica e ucciso, per uno strano gioco del destino, nel 1786 proprio a Trieste, dove aveva sostato durante il viaggio di ritorno da Vienna a Roma.

Lo studioso, che era nato a Stendal nel 1717, aveva teorizzato il mito classico della bellezza ideale, contraddistinta da nobile semplicità e calma grandezza, e identificato la storia dei monumenti con quella della civiltà, mutando il corso della storia dell'arte con l'ideazione di uno sviluppo storico dello stile attraverso l'elaborazione di categorie estetiche.

Tale interpretazione illuminista dell'arte aveva profondamente influenzato il gusto del tempo e in particolare l'intero ciclo della poesia neoclassica. Nonché Goethe, che, dopo la morte del grande archeologo, sollecitò l'erezione di un monumento alla sua memoria. Il primo a rispondere positivamente fu l'avvocato e intellettuale triestino Domenico Rossetti, al quale si deve per altro l'idea della musealizzazione dell'area prossima alla cattedrale di San Giusto, il cui «deus locis» divenne appunto – grazie anche alla costruzione di un cenotafio all'interno dell'Orto lapidario – il Winckelmann.

Dopo un lungo lavoro di studio, catalogazione e restauro, iniziato nel 1986 dalla Soprintendenza con fondi Fio, le pietre più importanti della Trieste romana, fino a ieri ospitate dai Civici musei di storia e arte nell'Orto lapidario e nei depositi, sono ora collocate in tre grandi sale del Bastione di San Giusto, che fu edificato nel 1550 su progetto del De Pozzo e sotto la direzione di Domenico Lalio, l'architetto militare degli Asburgo, di cui porta il nome. «Il progetto di ristrutturazione del Bastione - ricorda il direttore dei Civici Musei, Adriano Dugulin - firmato dall'architetto Giovanni Paolo Bartoli e quello di allestimento del Lapidario, ideato dall'architetto Claudio Visintini, sono stati portati a compimento dai Civici musei di storia e arte con fondi del Comune di Trieste (e con il significativo contributo di alcuni privati) e si situano nell'ambito di un più ampio progetto di restauro, che ha visto, tra l'altro, il riallestimento dell'Orto lapidario attiguo al museo, degli spazi occupati dall'ex Azienda di soggiorno, del palazzetto Leo e del palazzo Eisner Civrani, svolti sotto la mia direzione. E che si concluderanno con il restauro definitivo del Castello di San Giusto». Un'operazione portata a termine dal Museo e dai suoi dipendenti e collaboratori, che hanno realizzato l'allestimento, lo studio dei reperti, l'itinerario scientifico e la linea grafica.





Alcuni dei pezzi – quasi tutti in pietra d'Aurisina – visibili al nuovo Lapidario tergestino nel suggestivo percorso del bastione cinquecentesco dalle grandi volte di arenaria: sculture a bassorilievo e a tutto tondo, iscrizioni a carattere onorario e monumenti funerari un tempo situati nelle necropoli attigue alla città romana arroccata sul colle di San Giusto.

I 130 pezzi – un terzo dei quali sculture a bassorilievo e a tutto tondo, assieme ad alcuni frammenti, e due terzi di iscrizioni a carattere onorario e funerario – sono così visibili nella suggestiva ed essenziale ambientazione dell'edilizia militare cinquecentesca caratterizzata dalle grandi volte di arenaria. Sotto le quali si svolge un percorso espositivo sobrio, per certi versi austero, ed evocativo.

Scopriamo così alcuni scorci di vita privata attraverso i monumenti funerari un tempo situati nelle necropoli attigue alla città romana arroccata sul colle di San Giusto. Incontriamo, per esempio, un importante sarcofago in pietra d'Aurisina, dedicato a una ragazzina di nome Getacia (che pare abbia dato origine al nome Cedas, dai possedimenti che la sua famiglia aveva a Barcola); oppure la stele che ricorda una madre e una bambina di origine greca, come si desume dall'iscrizione; o ancora delle urne cinerarie appartenenti a un periodo precedente.

Ma la visita vera e propria s'inizia con la parte monumentale appartenente un tempo a San Giusto, alla Basilica, al Foro e al probabile tempio dedicato alla Triade capitolina (Giove, Giunone e Minerva), situati ai piedi del Castello, con iscritti nella pietra i nomi dei finanziatori delle opere. Quasi tutte per altro realizzate in pietra d'Aurisina, che veniva portata al mare attraverso degli appositi «scivoli» e poi da lì trasferita, con delle zattere, nel porto di Trieste, da dove i blocchi di pietra venivano issati sul colle di San Giusto. E, nel corso dei lavori - come sottolinea Marzia Vidulli Torlo, cui si deve la cura scientifica dell'allestimento (iniziata con lo studio dei reperti una ventina d'anni fa) e la linea grafica dell'esposizione - ci sono state anche alcune interessanti scoperte, che hanno permesso di ricostruire per esempio la grandezza e il peso originali dei frammenti e la loro effettiva collocazione.

Altro importante contributo alla cura scientifica dell'operazione è stato quello di Fulvia Mainardis del Laboratorio di epigrafia del Dipartimento di scienze dell'antichità dell'Università degli studi di Trieste. I restauri delle pietre sono stati eseguiti dal «Laboratorio restauri d'arte».

Marianna Accerboni

CONVEGNI

Incontro-dibattito a Palazzo Grassi

Sguardo sul potere nella società moderna

VENEZIA In occasione della mostra «Gli Etruschi», che richiama migliaia di visitatori ogni giorno, Palazzo Grassi ha indetto per domani, alle 16.30, nella Sala del Portego del vicino Palazzo Franchetti (San Marco 2847) un incontro-dibattito sul tema **«Il potere nella società moderna»**, al quale parteciperanno: Paolo Ceri, direttore del Dipartimento Studi Sociali dell'Università di Firenze, Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis, Ilvo Diamanti, docente di Scienza politica e sociologia negli atenei di Urbino e Parigi, Luciano Pellicani, docente di sociologia all'Università Luiss di Roma e direttore di «Mondo operaio», Mario Torelli, docente di archeologia e storia dell'arte greca e romana all'Università di Perugia e curatore scientifico della mostra sugli Etruschi, Maurizio Viroli, professore di Teoria politica all'Università di Princeton.

Da oggi a sabato, invece, alla Fondazione Giorgio Cini sull'Isola di San Giorgio Maggiore si svolgerà il convegno **«Illuminismo e Totalitarismo. Russia e Italia: due storiografie a confronto»**, con la partecipazione dell'Accademia Russa delle Scienze. Fra i numerosi relatori: Vittorio Strada, Vincenzo Ferrone, Giuseppe Ricuperati, Natalijia Egorova, Vadim Damié, Irina Pavlova, Victor Zaslavsky, Piero Scoppola, Ernesto Galli Della Loggia, Mario A. Cattaneo, Giuseppe Giarrizzo.

FRONTIERE *Si apre domani a Bologna la più grande rassegna italiana dedicata a un mondo senza confini e barriere*

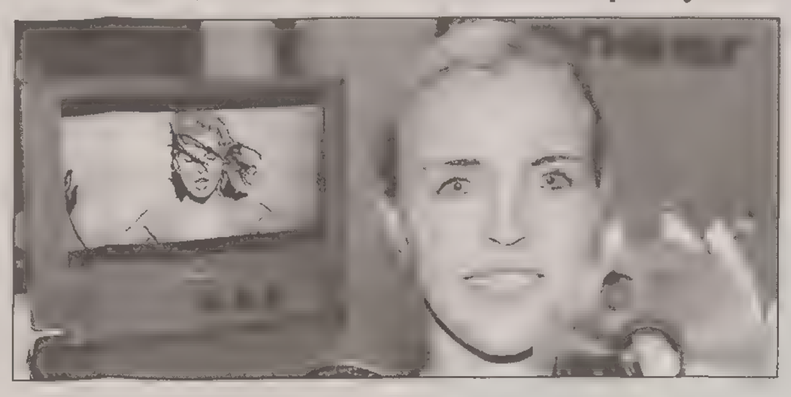
Viaggi nel futuro tecnologico, dalle stelle ad Internet

Prodotti informatici, e-commerce, incontri e dibattiti per favorire la cultura «digital»

BOLOGNA Si apre con uno slogan quasi elettorale «meglio dentro che fuori», e s'intende alla tecnologia, e con una sfida di quelle ambiziose. Aprire le porte della tecnologia, favorire la comprensione della cultura «digital» a chi sino a ora è stato escluso. Si inaugura domani mattina, alla Fiera di Bologna, «FuturShow3001», esposizione di tecnologia, prodotti informatici, e-commerce, e-business e tutto quanto – dal cinema all'arte, dalla musica all'intrattenimento, può essere interpretato in chiave futuribile e tecnologica.

Giunto alla quinta edizione, il «FuturShow3001» di Bologna si presenta come una rassegna in grado di divulgare la tecnologia, a partire dai nuovi prodotti digitali sino alle imprese di alto valore scientifico e tecnologico, come la rassegna relativa alla costruzione della Stazione Spaziale Internazionale.

A inaugurare, oggi, la rassegna – diventata la risposta italiana al più importante salone europeo di settore, il Cebit di Hannover, conclusosi lo scorso 28 marzo – sarà Jaron Lanier, l'inventore della realtà virtuale, mentre è attesa la visita del primo uomo bionico, Kewin Warwick, docente di cibernetica alla Reading University di Londra che si è fatto impiantare in un braccio un cip che dialoga con l'ambiente, e permette al ricercatore di studiare in prima persona come la tecnologia possa essere utilizzata per potenziare l'organismo umano.



Minicomputer, cd e tante altre diavolerie da domani al «FuturShow3001».

Ma la sezione più attesa del FuturShow (aperto fino a lunedì 9 aprile) riguarda l'anteprima dei prodotti, gli oggetti del futuro di largo consumo. In mostra computer palmari con telefono cellulare annesso, computer da indossare, orecchini che diventano auricolari, collane che comprendono piccole telecamere, mouse indossati come anelli.

Particolare attenzione anche ai videogames, con un padiglione dedicato all'argomento, e la presentazione in anteprima europea del nuovo prodotto firmato dalla Nintendo, il Game Boy Advance.

Un'ulteriore sezione è dedicata alla casa del futuro, con la tecnologia per l'home theatre e con lo sviluppo delle cucine intelligenti, fino alla rassegna «Future design 3001» curata da designer di fama internazionale, come Alessandro Mendini, Ferdinando e Humberto Campana, lo stilista Elio Fiorucci e il cantante Lucio Dalla.

FuturShow ha un appuntamento dedicato anche (e forse soprattutto) agli addetti ai lavori: comprende la vetrina sul commercio elettronico, l'evoluzione dell'Internet Banking, dei software e dei sistemi operativi, con un approfondimento interamente dedicato al sistema Linux.

Francesca Capodanno

Il filosofo e psicoanalista sloveno, domani a Trieste, presenterà il suo ultimo libro e parteciperà a un incontro in occasione dei cento anni dalla nascita di Lacan

Zizek: la verità è là fuori. Se vuoi conoscerla, esci da te stesso e cerca l'Altro

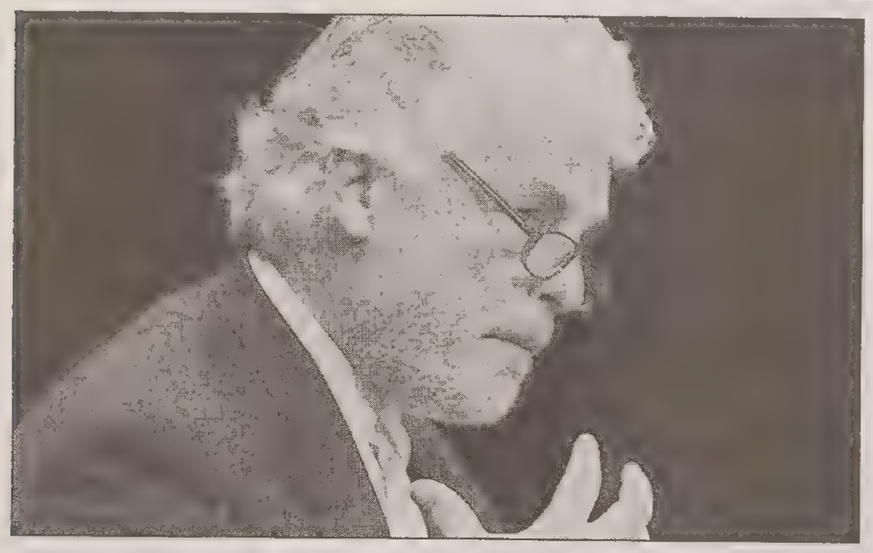
Come pensare oggi la politica? Come interpretare il suo funzionamento? E se ci fosse qualcosa che, a un certo punto, la rende impensabile? Qualcosa che scombina, in continuazione, i nostri discorsi fatti di illuministico buon senso o di categorie razionali, perfino scientifiche. Immaginiamo che questo qualcosa si chiami «godimento». A partire da questa sorta di grado zero del discorso politico, **Slavoj Zizek** costruisce una stimolante e provocatoria occasione di ripensare il fatto politico («**Il godimento come fattore politico**», a cura di Damiano Cantone e René Scheu, **Cortina editore, pagg. 192, lire 24 mila**). E lo fa nella maniera più diretta: attraverso una serie di esempi, che evitano la tentazione della formula definitiva o della teoria a tutto campo. L'andatura è un po' quella del filosofo, un po' del saggista; e, ad articolare le scene, c'è la lezione psicoanalitica di Lacan (il soggetto, il desiderio, l'Altro...). Gli esempi dunque: perché non siamo mai al di fuori del (nostro) godimento, in un territorio neutro che ci consenta di rappresentarcelo a una certa distanza, per descriverlo in generale. Spesso Zizek ricorre alla trama o alla scena di un film, oppure a fatti politici che ci hanno inquietato (dallo stalinismo al fascismo, dalla Shoah alle guerre nei Balcani). Talvolta ci spiega come «funzionano» oggetti tanto familiari quanto insignificanti – dalla Coca-cola al Tamagochi – che sembrano però custodire tutti un segreto o meglio una delle chiavi per decifrare il nostro ruolo di soggetti. Soggetti della politica, soggetti del consumo, della sfrenata e inarrestabile produzione capitalistica, della discriminazione razziale o dell'ideologia multiculturale, insomma soggetti che si costituiscono. Noi, i soggetti, non veniamo prima delle nostre ideologie, spiega Zizek; l'immagine che abbiamo di noi e che ci rimbalza sempre dall'esterno, non viene dopo di noi. Non è un nostro riflesso. Al contrario è lei a costituirci, a fare di noi dei soggetti. Insomma, avverte Zizek, non riusciremo mai a comprendere il modo in cui «funzioniamo» – e quindi anche la politica – se non partiamo da una dimensione intersoggettiva, se non consideriamo la dimensione dell'Altro, con cui siamo sempre in rapporto, come originaria: «La domanda originaria del desiderio non è direttamente "cosa voglio", ma "cosa vogliono gli altri da me? Cosa vedono in me? Cosa sono io per gli altri?"».

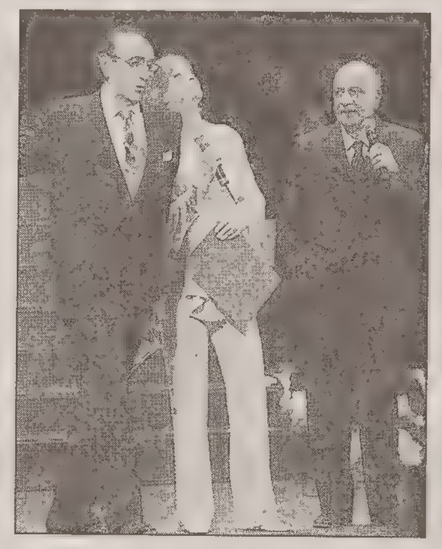
Ma attenzione a limitarsi a una semplice addizione o a una moltiplicazione di soggetti; la dimensione dell'alterità comporta uno scarto essenziale, il passaggio a un altro registro. Bisogna pensarla attraverso la dimensione che gli inglesi definiscono «fantasy»: «Si dovrebbe sempre ricordare che il desiderio "realizzato" (messo in scena) nella fantasia non è proprietà del soggetto, ma desiderio dell'Altro: la fantasia, la formazione fantasmatica, è una risposta all'enigma del "che vuoi?", " stai dicendo questo, ma cosa vuoi realmente dicendo questo?", che ristabilisce la posizione primordiale, costitutiva del soggetto». Altro esempio, stavolta preso da Freud, quello della bimba che immagina di mangiare una torta alle fragole: «ciò con cui abbiamo a che fare qui non è assolutamente un semplice caso di diretta soddisfazione allucinatoria di un desiderio (ella vuole un dolce, non può prenderlo, così lo immagina...). Ciò che si dovrebbe introdurre qui è proprio la dimensione dell'intersoggettività. L'elemento fondamentale è che, mentre mangiava voracemente una fetta di torte alle fragole, la bambina notava come i suoi genitori fossero molto soddisfatti da questo spettacolo, cioè dal vederla completamente soddisfatta – così, in realtà, la fantasia di mangiare una torta alle fragole è un tentativo di formare una sorta di identità (l'identità di colui che si soddisfa completamente mangiando un dolce datogli dai genitori) che soddisfi i suoi genitori, che la renda l'oggetto dei loro desideri...». È facile capire che, a volere, possiamo benissimo rivolgere questo stesso sguardo su noi stessi. E chiederci quante sono e di cosa sono fatte le nostre torte multiculturali, umanitarie, globali o informatiche... Potremmo esercitarci a ricordare insomma che la verità del nostro desiderio, come nel caso della bambina, non dobbiamo cercarla dentro di noi. «La verità è là fuori», come dicono quelli di X-Files. Attorno a quel «fuori» dobbiamo imparare a fare il giro per collocarci come soggetti politici, come soggetti di desiderio, di godimento.

Fabio Polidori

TRIESTE Slavoj Zizek, filosofo e psicoanalista di fama internazionale, nato a Lubiana nel 1949, sarà domani a Trieste per due appuntamenti. Alle 11, alla Libreria Goliardica 2 di via Ss Martiri 18, presenterà il suo libro «Il godimento come fattore politico» (Cortina editore) insieme con Pier Aldo Rovatti, filosofo dell'Università di Trieste, e Damiano Cantone, uno dei curatori della traduzione italiana. Nel pomeriggio, alle 15, all'Auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27, Zizek parteciperà, invece, a un incontro intitolato «Lacan: l'altra psicanalisi», in occazione dei cent'anni della nascita del grande psicoanalista francese Jacques Lacan (1901-1981). Interverranno anche lo psicoanalista milanese Massimo Recalcati e Pier Aldo Rovatti con Mario Colucci in veste di moderatore. Per informazioni: 040/632710.

Il filosofo Slavoj Zizek





Alcuni dei protagonisti della serata. A sinistra, Michele Placido. A destra: Pippo Baudo con Andrea Jonasson e il direttore dello Stabile, Antonio Calenda, e l'arrivo di Giancarlo Giannini. (Fotoservizio di Marino Sterle)

TEATRO *Oltre 1500 spettatori alla serata, presentata da Pippo Baudo, con più di trenta artisti ospiti*

Al «Rossetti», la sera del dì della festa

Compiacimento, nostalgie, motivi sempreverdi e risate nel gala di riapertura

TRIESTE Meno male che arriva lui. Gigi. L'unico che non si prende sul serio. L'unico che ha il senso dell'ironia. E dell'autoironia. Gigi il maresciallo. Gigi, a me gli occhi please. Gigi Proietti insomma. È toccato al Gigi nazionalpopolare chiudere martedì notte la festa che ha restituito a Trieste il suo Politeama dopo gli oramai leggendari venti mesi di ristrutturazione.

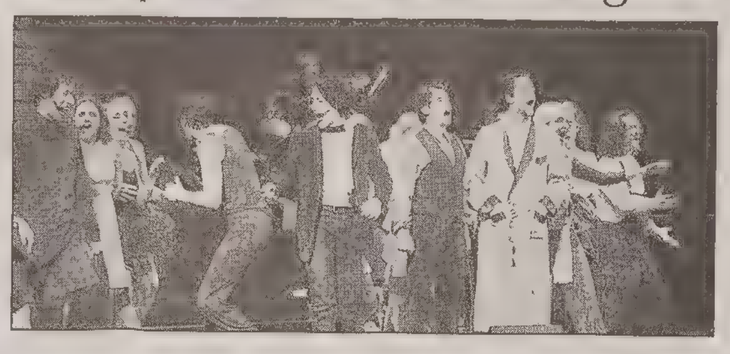
Gigi si offre al pubblico per il gran finale, quando è già mezzanotte, quando tutti gli altri, ospiti e padroni di casa, hanno già dato la stura all'emozione e al compiacimento per tutto il bel lavoro fatto, per tutto quello che si potrà fare. «Scusate, sono emozionato...». «Sono emozionatissima e vi chiedo perdono». Non c'è uno che non lo dica, una che non ce lo faccia sapere.

Tra attacchi di emotività, prima che arrivi Gigi, sfila sul palcoscenico infiorato del nuovo vecchio Politeama la fiera dei complimenti, delle vanità, della nostalgia, dei bei discorsi.

«Tra queste poltrone Giorgio sgambettava da piccolo», dice la signora Andrea Jonasson Strehler, indugiando sull'ottava più bassa della voce. «Le parole dei grandi attori mi hanno permesso di scavare dentro di me e di diventare uomo, con tutte le mie emozioni» certifica Michele Placido, ricordando la sua formazione alimentata dai vecchi dischi incisi da Vittorio Gassman.

«Il teatro stimola la fantasia», avverte sagacemente Pippo Baudo, già direttore e presidente di uno stabile pubblico. «Il teatro si pone a baluardo della dignità dell'uomo» lo corregge Antonio Calenda.

Difatti la serata si era avviata con scene da un musical famoso soprattutto per l'edizione cinematografica («Kiss me, Kate!»). Si era soffermata sulla pagina finale della «Coscienza di Zeno» (letta «modernamente» da Giancarlo Giannini). Aveva collezionato alcune poesie di Umberto Saba e di poeti contemporanei triestini (Claudio Grisancich, Marko Kravos, Octavio Prenz).



Un momento corale dello spettacolo che ha inaugurato il restaurato Politeama Rossetti. A sinistra, Teddy Reno e Rita Pavone. (Foto Sterle)

Sarebbe toccato, subito dopo, ai sempreverdi dell'operetta e della canzonetta (in doppia coppia: Teddy Reno e Rita Pavone, Daniela Mazzucato e Max René Cosotti), al ritmo della tammorra (suonata da Giovanni Imparato e dall'orchestra di Pino Iodice), perfino ai pugni e ai guantoni di un coreografo round di boxe (con il gruppo di fantastici ginnici Kataklò).

«Spettacolo d'arte varia, quello di stasera» specifica Baudo, ricordando quanti e quali diversi generi di spettacolo siano stati ospitati in questo «teatro delle stelle». E capita proprio nel momento in cui 1530 spettatori alzano gli occhi verso l'alto ed esplodono nel fatidico «ohhh...!» all'illuminarsi delle 1614 fibre ottiche che danno parvenza di cielo al soffitto curvo che i tecnici, qui, chiamano «guscione».

Allora neanche Roberto Damiani, presidente dello Stabile, resiste al richiamo della nostalgia, e ricorda come 50 anni fa gli erano apparse quelle stelle: «i oci dei angeli».

Nel frattempo la serata scivola via liscia. Curiosità e tenerezze coniugali per la rentrée di Teddy Reno che intona «Trieste mia» e poi una «My way», mentre la sua Rita non perde un colpo, regalandogli la quarantennale «Cuore».

Applausi e familiarità per Mazzucato e Cosotti alla prese con vedove allegre e operette alcoliche. Una sciarpa di seta bianca per Giorgio Albertazzi che grazie alla macchina del tempo rinfresca il monologo di Amleto in compagnia del teschio, ricordo dell'edizione '63 a firma Zeffirelli. Sembra infatti che il tempo non sia proprio passato, se anche Pippo Baudo retrodata la sua scoperta di Trieste a «qualche tempo fa». Ed erano gli «anni difficili» di Gianni Bartoli.

Poi arriva lui, Gigi. Che gigioneggia già scendendo le scale. Che non ha nostalgie e non distilla il passato. Anzi. Se deve ricordare Gassman lo fa immaginando una accidentata lettura dantesca. Se deve cantare attacca «New York, New York», ma la svisa in «O sole mio». Se deve far ridere mette in testa l'asciugamano e infila il tormentone eterno della sauna (che lui chiama «saùna»). Tanto che la temperatura in sala si alza di parecchi gradi e il pubblico anticipa le battute: «... ma lassa stà..., ma chi te 'o fa fà...». Il buonumore, la risata, fanno finalmente capolino tra le pareti blu cobalto e rosso gamberone.

E si conclude la sera del dì della festa (col seguito di un buffet ristretto, in sala Bartoli). In attesa naturalmente di inventarne un'altra: per un'altra inaugurazione, per un altro anniversario teatrale (nel 2004, i cinquant'anni, per esempio), per un'altra sfilata di ricordi. Trieste mia. Che nostalgia.

Roberto Canziani

IN BREVE

Accordo tra librai, editori e consumatori

Libri scontati al 15% almeno per un anno

ROMA È stato raggiunto un accordo sul limite agli sconti del prezzo dei libri della riforma dell'editoria, che ora prevede un massimo del 15 per cento in meno per un primo anno di sperimentazione. Lo spiega una nota della Presidenza del Consiglio dei ministri. A questa conclusione è arrivato ieri il Comitato previsto per definire, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della nuova legge sull'editoria, proprio la disciplina del prezzo dei libri.

Si prevede dunque che l'entrata in vigore della nuova normativa avverrà dal primo settembre del 2001 e che gli sconti massimi sul prezzo dei libri sono fissati al 15 per cento per un anno. Si è introdotta dunque una sorta di sperimentazione della nuova normativa che sarà attentamente valutata dallo stesso comitato che si trasforma così in osservatorio permanente.

Soddisfazione è stata espressa dal sottosegretario Vannino Chiti che ha apprezzato gli sforzi compiuti da tutte le associazioni degli editori, della distribuzione libraria e dei consumatori, riunite al tavolo della trattativa per arrivare a questa decisione.

Il Premio Europa per il Teatro di Taormina quest'anno incorona il francese Michel Piccoli

ROMA Da oggi a domenica si svolgerà a Taormina la nona edizione del Premio Europa per il Teatro, che ospita oltre cento fra artisti, critici e i più importanti direttori di teatri. La giuria internazionale della manifestazione ha deciso di assegnare quest'anno i 60 mila euro in palio (il premio più ricco del continente) all'attore francese Michel Piccoli *(nella foto)*, al quale sarà dedicato, sabato, anche un convegno.

Saranno assegnati anche i premi per le nuove realtà teatrali (20 mila euro) a Heiner Goeggles, compositore e musicista tedesco (di cui domenica sarà presentato in prima assoluta «The Left hand of Glenn Gould»), e ad Alain Platel, danzatore e regista fiammingo. Negli anni scorsi il Premio Europa è andato a personalità di primissimo piano, come Giorgio Strehler, Luca Ronconi, Peter Brook, Pina Baush, ai quali sono stati dedicati convegni di studi e pubblicazioni.

È morto a 91 anni Ted McCarty, creatore della leggendaria Gibson Guitar Company

WASHINGTON È morto a 91 anni Ted McCarty, per diciotto anni presidente della Gibson Guitar Company, che trasformò l'azienda in una leggenda per musicisti ed appassionati di musica.

Alla guida della società di Kalamazoo (Michigan), McCarty lavorò per trasformare le sue chitarre negli strumenti preferiti delle star. Il suo più grande successo fu la storica serie Les Paul (che prese il nome dal celebre chitarrista blues- jazz), ancora oggi usata dalla maggior parte delle rock band.

Altre serie di enorme fortuna furono le Explorer e la Flying V, dalla caratteristica forma a freccia, molto amata dai chitarristi hard rock.

EDITORIA

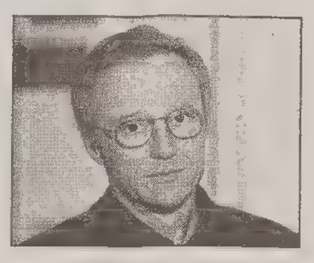
David Grossman e Antonio Skarmeta alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna

Una fiaba per raccontare la Storia

La ferocia della dittatura in Cile tra realtà e immaginazione

ROMA Due grandi scrittori hanno aperto ieri la Fiera del libro per i ragazzi a Bologna con due opere dedicate alla dittatura in Cile ed alla memoria. Il primo è **Antonio Skarmeta** con **«Tema in classe» (Mondadori; pagg. 50, lire 16 mila)**, il secondo è **David Grossman** con **«Il duello» (Mondadori; pagg. 91, lire 24 mila).**

«Mamma, ma davvero in Cile hanno fatto questo ai bambini?»: le poche pagine di Skarmeta valgono certo più di tutti i manuali in uso nelle scuole elementari come lezione di storia e di educazione civica, se una bambina di dieci anni, alla fine della lettura, resta con solo questo interrogativo, tipicamente infantile, su dove collocare il confine tra realtà ed immaginazione. Quel che hanno fatto ai bambini in Cile, negli anni della dittatura di Pinochet, Skarmeta, esule in quegli anni, ed oggi ambasciatore del Cile democratico in Germania, lo racconta con gli occhi di Chico, un ragazzino che la mattina va a scuola, il pomeriggio gioca a pallone in strada con i compagni, la sera, a casa, vede i genitori riunirsi con altri adulti tutti stretti in una nuovola di fumo di sigarette attorno ad una radio che si sente malissimo perchè, spiega la mamma, «trasmette da lontano». Chico vede anche il padre del suo compagno Daniel portato via dai soldati «perchè - gli spiega Daniel - è contro la dittatura». E, tornato a casa, chiede a suo padre «tu sei contro la dittatura?», «Si - risponde il padre -, ma a me non mi porteranno via perchè tu mi porti fortuna Chico». Qualche giorno dopo, a scuola, arriva un uomo in divisa che chiede ai bambini di fare un tema raccontando tutto quel che fanno e dicono la sera in casa i genitori. «Il tema più bello sarà premiato con una medaglia d'oro». Quando la sera torna a casa, racconta ai genitori di quel tema e loro, pallidi e spaventati, lo ascoltano leggerlo. Della radio, ascoltata tutte le sere, il tema di Chico non fa cenno, racconta invece che dopo cena i suoi genitori giocano a scacchi. Ed il padre dice: «sarà meglio comprare una scacchiera». Le dittature fanno anche questo.



Lo scrittore David Grossman

Il libro di Grossman non affronta un soggetto così drammatico come la dittatura in Cile, ma ha lo stesso valore educativo: la forza delle memoria è il filo che lega David - un ragazzino appartato e silenzioso di Gerusalemme - al vecchio Rosenthal, anziano ospite di una casa di riposo. Invece di giocare con i suoi coetanei, David preferisce la compagnia di uomo nato nel secolo scorso e la ragione è nell'invincibile fascino del passato. Un tempo trascorso che vive nelle passioni e nei sentimenti di Rosenthal. Come spesso accade, il passato ritorna e metterà David di fronte a un mondo dimenticato: Rosenthal e il suo coevo Rudi Schwartz - «il bullo dell'università di Heidelberg» - pistole alla mano, minacciano di battersi in duello per un quadro rubato raffigurante una donna amata in gioventù.

Sarà proprio David, grazie ad uno stratagemma, a far evitare la sfida e mettere i due vecchi contendenti di fronte al presente e al passato che, finalmente, è passato.

E David avrà la definitiva certezza che in quei visi smagriti, in quei corpi travolti dal tempo e in quegli occhi acquosi, pulsa sempre la forza della vita.

DINNER & CASINO
L'idea della Casinos Austria per i buongustai

Per soli Lit 88.647 (ATS 630,-)
vi offriamo ogni giorno:
- un exclusivo menu di 4 portate
- gettoni di benvenuto del valore di Lit 42.213 (ATS 300,-)
- 1 coppa di spumante Rouge&Noir

Prenotazioni al ristorante del casinò
+43 4274 29 48, dinner@casinos.at

CASINÒ VELDEN
Ogni giorno dalle ore 12.00. Am Corso 17. Telefono: +43 4274 2064.

Questo è il numero dell'Area Locale di Trieste per navigare più velocemente con Kataweb FreeInternet.*

Scopri tutti i numeri telefonici di accesso al servizio e registrati subito su:
http://trieste.freeinternet.kataweb.it

* al costo di una telefonata urbana secondo le tariffe applicate dall'operatore per coloro che chiamano dall'Area Locale di Trieste.

KataWeb
Il sapore di Internet

CINEMA *Dal 20 al 28 aprile si svolgerà a Udine la terza edizione di «Far East Film»*

L'Oriente sul grande schermo

Lo «scontro» aereo Usa-Cina adombrato in un film di Shanghai

UDINE Una vicenda che ricorda l'attualità – un pilota americano costretto a un atterraggio di fortuna in Cina – fa da sfondo a «Lover's Grief over the Yellow River», uno degli otto film di Shanghai presenti a «Far East Film», rassegna sulla produzione cinematografica popolare dei paesi dell'Est asiatico, in programma a Udine dal 20 al 28 aprile.

«A dispetto della realtà, quasi sempre più complicata – ha commentato Sabrina Baracetti, presidente del Centro espressioni cinematografiche (Cec), organizzatore della rassegna, alla presentazione del festival – nel film la vicenda si conclude bene. Il pilota sarà salvato da alcuni soldati e alla fine si innamorerà di una cinese».

Di nuovo, dunque, ai nastri di partenza una delle più importanti rassegne internazionali, dedicata al cinema dell'Estremo Oriente. Giunta alla terza edizione, dopo i notevoli successi di pubblico (circa 30.000 visitatori nella scorsa edizione) e di critica (con centinaia di articoli e recensioni sui più importanti quotidiani, Tv, radio, riviste, di settore e non), «Far East Film», «la più grande vetrina mondiale sul cinema popolare dell'Asia», come recita orgogliosamente il sottotitolo, aprirà i battenti al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con qualche proiezione al Cinema Ferroviario.

Sabrina Baracetti ha illustrato le varie e numerose sezioni presenti all'interno del festival. La più attesa, forse, la dedica del 25 aprile al mitico Bruce Lee, il campione di kung-fu più famoso del mondo, con film rarissimi (come «The Kid», girato a dieci anni), «outtakes» e documentari inediti. Ampio spazio verrà dedicato al nuovo cinema cinese, con «Mailand China» con film appena editi a Pechino o a Shanghai (la Hollywood cinese).

Ospiti anche autorevoli personalità come Xie Fei, il maestro di Zhang Yimou, e registi come Yu Benzheng, il cui ultimo film (Fatal Decision) è stato visto da 25 milioni di suoi conterranei.

Non manca la sezione di film di Hong Kong con i film prodotti da Johnnie To, dal fantasy «Wu Yen» al surreale «Help!», e la presenza dei registi «cult» Herman Yau e Gordon Chan a presentare i loro film, e ancora, una selezione dei migliori action movies e delle commedie più recenti.

Una scena di «Suasalito» di Andrew Lau (Hong Kong).

Ben rappresentati anche la filmografia giapponese, alla quale verrà affidata l'apertura del festival con «Space Travellers», l'ultimo film di Katsuyuki Motohiro, al quale si aggiungeranno otto produzioni Doc nipponiche. Melodrammi, commedie, horror, erotici e fantasy sono i generi presi in considerazione anche dai cineasti sudcoreani, capitanati al festival dal regista Park Chan-Wook, e rappresentati in forze con una decina di film, e finalmente verranno proiettate le novità del cinema filippino. Chiudono le sezioni alcuni film dalla Thailandia e da Singapore, e una retrospettiva tributo al leggendario produttore-regista e attore hongkonghese Wong Jing.

g.c.

Papi: «La Venier non sta ai patti. Ma io continuo con Italia Uno»

ROMA Dopo la lite con Mara Venier e il «taglio» di una parte dell'intervista, Enrico Papi va comunque avanti con «Matricole» perchè, dice, «Italia 1 mi ha rinnovato la stima e ha capito che la Venier aveva violato i patti: d'altra parte con lei meglio parlare della vita privata che di altro, sarebbe stato ancora peggio».

Enrico Papi

Papi, dopo aver visto la messa in onda della puntata di «Matricole», ha parlato con Stefano Magnaghi, direttore di Italia 1. «Temevo una vera censura, il taglio dell'intervista - spiega il conduttore - ma mi sono reso conto che è stato solo cancellato il momento critico dell'intervista prima che la Venier la interrompesse: una scelta che capisco, dovuta a problemi di tempi televisivi e alla necessità di tutelare l'ospite che però non si è comportata in modo professionale. All'azienda per cui lavoro, e dove non è mai esistita censura, è palese che è stata la Venier a non mantenere i patti: avevamo infatti concordato i temi alla presenza di testimoni, la regista e un autore. Ma si è preferito salvaguardare il programma. E d'altra parte gli ospiti non li decido io». E conclude il racconto dell'episodio con una battuta: «Con la Venier, lo dico anche nel suo interesse, meglio parlare di vita privata che di cronaca o tv».

Papi, fra l'altro, che ricorda il risultato d'ascolto di «Matricole», vicino a quello del film trasmesso da Canale 5, dice di essere sempre più impegnato con Italia 1, anche per il prossimo autunno.

RASSEGNA *Grande successo al «Paradiso» per gruppi e solisti*

Ruggiscono i Sessanta Ma non è solo nostalgia

TRIESTE Immaginatevi una serata nella quale «Massachussets» dei Bee Gees suscita lacrimucce e accendini aperti, uno strumentale degli «Shadows» fa muovere le teste come al «Palladium» di Londra negli anni d'oro, un medley dei Beatles innesca entusiasmi smodati e «All right now» ha il potere di proiettare il «Paradiso» di via Flavia dalle parti dell isola di Wight. Capita, quando a tener banco sono i «60' ruggenti». L'iniziativa, giunta alla terza edizione, è uscita definitivamente dalla griglia dell'«amarcord» e della nostalgia per diventare una vetrina della straordinaria vitalità della scena musicale triestina che, come si è capito chiaramente, prescinde da carte d'identità e biechi dati anagrafici.

L'appuntamento, che segue non proprio a ruota quelli del '90 e del '91, nonostante i dieci anni di «gap» ha riproposto nel passato week-end sul palcoscenico la gran parte degli strumentisti e dei cantanti attivi a Trieste negli anni del «beat», quando non addirittura del «rock n'roll». Gente che non ha avuto esitazioni nel mollare impiego e famiglia per riproporsi, «two nights only» nella veste di rocker. In un panorama inflazionato dalla techno e da altre musiche marziane e senza cuore, partorite dal computer, quasi una boccata d'ossigeno. Chè, e lo si è capito chiaramente, non si rivolge solo ai nostalgici dell'epoca, alle splendide cinquantenni inguainate in ormai improbabili gonne di pelle e ai mariti dai ciuffi ormai ammainati per sempre, ma coinvolge anche l'entusiasmo delle generazioni di adesso, piacevolmente sorprese dalla freschezza e dall'attualità della musica proposta.

Folla e successo per i «'60 ruggenti». (Foto Urizzi)

Fare citazioni o graduatorie di merito, a questo punto, sarebbe inutile. Ma che il livello medio delle esibizioni sia stato elevato è fuori discusione, così come l'enorme successo riscosso dall'iniziativa, che aveva anche un risvolto benefico, visto che i suoi incassi sono stati destinati all'Agmen. Chiedere per conferma ai musicisti che hanno fatto «saltare» la scaletta, in quanto arrivati in ritardo per la virtuale impossibilità di trovare un buco qualsiasi per parcheggiare da Borgo San Sergio fino a Valmaura. Calcolabili in svariate migliaia le presenze di chi ha voluto esserci a tutti i costi. Ottenendo il giusto premio di due serate uniche.

Citiamo a memoria, e senza per questo voler far torto a nessuno, l'emozione autentica di Paolo dei «Reali», di fronte a un pubblico che non voleva più lasciarlo andar via, la straordinaria vena «soul» dei Combo e quella immarcescibile dei «Cardinali» e dei «Maghi». A qualcuno, a tanti, hanno ricordato gli anni verdi, i «Magazzini generali», la «Ginnastica», la voglia di esserci e di divertirsi. Ai più giovani, come l'ottimo gruppo della Scuola 55, che se i padri erano e sono questi, è meglio darsi da fare per non deluderli.

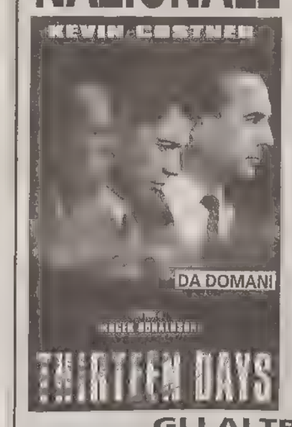
Furio Baldassi

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE CINEMA MULTISALA



SUPER

GLI ALTRI FILMS:
+ SCOPRENDO FORRESTER + MISS DETECTIVE
+ IL GLADIATORE vincitore di 5 Oscar + TRAFFIC vincitore di 4 Oscar
+ ERIN BROCKOVICH con Julia Roberts, Oscar miglior attrice
+ 15 MINUTI FOLLIA OMICIDA A NEW YORK con R. De Niro

PARCHEGGIA AL PARK SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 11-01 FESTIVI 15-01). LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

MUSICA *Massa e Gottardi al Revoltella*

La poesia racchiusa nel pentagramma

TRIESTE Proseguono al Revoltella gli incontri musicali promossi da «Serenade Ensemble», che hanno avuto quali apprezzati interpreti due giovani solisti di temperamento come il pianista Pietro Massa e la clarinettista Roberta Gottardi. Il primo – milanese ventottenne – è piaciuto per un pianismo caratterizzato da una leggerezza di tocco assolutamente spontanea, che asseconda con raffinatezza la sensibilità di una natura musicale che predilige il cantabile ed è tesa a cercare in ogni brano il significato poetico più profondo racchiuso nel pentagramma.

Come si è potuto ascoltare durante la prima parte del programma dedicata a Chopin, in cui Massa si è divertito a giocare con i chiaroscuri e il rubato, inseguendo trasparenze lunari nel «Preludio in do diesis min. op. 45», oppure dilatando i tempi nei tre studi (1, 2, 5) dall'op. 25 e nei «Due notturni op. 48», alla ricerca dei fremiti segreti che attraversano la partitura. E qui non mancano i momenti preziosi, con la mano sinistra che vola sugli arpeggi e la destra che modella trilli in dissolvenza nell'onda piena della melodia anche se, poi, in quella stupenda lirica traboccante di passione e malinconia che è la «Ballata n. 1 in sol min. op. 23» la tensione spirituale a tratti viene meno, fagocitata dalle sollecitazioni virtuosistiche che Massa non sempre riesce a controllare perfettamente non essendo un virtuoso tout court. Come, del resto, anche nelle ardue pagine lisztiane della seconda parte, Massa è stato ammirato soprattutto per la capacità di rendere con sobrio e vellutato nitore il fuoco della passione profusa da Franz Liszt nei due bellissimi Sonetti del Petrarca.

Musicalmente sul versante opposto la performance di Roberta Gottardi che ha interpretato in prima esecuzione assoluta per Trieste l'assolo per clarinetto «Harlekin», scritto da Stockhausen nel 1975 e dedicato a Suzee Stephens. Infaticabile, simpatica e piena di energia, la snella figuretta inguainata in una essenziale calzamaglia carnascialesca, per un'ora Roberta Gottardi ha incarnato Harlekin «messaggero di sogni che suona e danza in rapide figure circolari dalle quali emerge una spirale concertistica».

Con prestanza fisica e musicale, caratterizzata da intonazione perfetta, fiati lunghissimi e suono ben tornito, ha tradotto l'impervia scrittura in occasione sonora di fascinosa presa, lungamente applaudita dal pubblico.

La rassegna si concluderà venerdì 13 aprile con l'esibizione del Duo Casellato-Costa.

Patrizia Ferialdi

A Spilimbergo

Anteprima di «Folkest» il 17 giugno con i Jethro Tull

UDINE Il gruppo inglese Jethro Tull ritorna a suonare dal vivo in Italia a Spilimbergo il 17 giugno per una serata che è l'anteprima dell'edizione «Folkest 2001» nella medioevale piazza del Duomo. Il gruppo, protagonista della scena del folk-rock di qualità fin dagli anni '70, è sempre capitanato da Ian Anderson (flauto, chitarra, bouzouki, mandolino, armonica, voce) e supportato da Martin Barre (chitarre e flauto), Doane Perry (batteria e percussioni), Andrew Giddings (tastiere) e Jonathan Noyce (basso). I Jethro Tull suoneranno nuovamente a Spilimbergo la sera di domenica 17 luglio.

Intanto l'edizione 2001 di «Folkest» sta per definire i dettagli del proprio programma: insieme alla grande star Mark Knopfler, a Udine il 9 luglio, sui palchi della rassegna saliranno autentici big del folk internazionale, fra i quali già confermati: Carlos Nunez, Elliot Murphy, Eric Andersen, New Celeste, Anbjorg Lien.

Da oggi a Gemona

Il libro parola viva prende forma dalle voci dei suoi autori

GEMONA «Libris libars, poesie musiche e peraulis» è il titolo della manifestazione che il Coordinamento delle associazioni culturali e di volontariato sociale di Gemona ha in programma da oggi a domenica. Una serie di eventi che ha per filo conduttore il libro. Il libro come parola viva, che prende forma attraverso le voci dei suoi autori. Il libro come poesia che si intreccia alla musica. Il libro come oggetto di dono e di scambio, che apre a nuove forme di comunicazione. Il libro come storia e testimonianza, porta aperta sulla memoria.

La manifestazione sarà inaugurata oggi alle 21 al centro di Salcons con lo spettacolo «Amors», diretto da Giovanni Visentini. Le poesie del poeta friulano Pierluigi Cappello saranno lette e interpretate da Visentini e dall'attrice Caia Grimaz e accompagnate dalle musiche dei Clobeda's.

«Vivere è scolpire: bisogna togliere per vedere» sarà il titolo dell'incontro con Mauro Corona in programma sabato alle 18 alla Sala consiliare. Dove domenica alle 18 si parlerà di «editoria minore produttrice di cultura» con Elio Bartolini.

APPUNTAMENTI

Domani Mannoia e Trilok Gurtu a Trieste

Il ciclo Danzare in Europa Jazz con il Pecenko Quartet E Morandi canta in Veneto

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del Dejan Pecenko Jazz Quartet.

Oggi alle 22, al Circolo Vizioso (via San Giorgio), serata blues con i No Stress.

Domani alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Fiorella Mannoia.

Domani alle 21.30, al Teatro Miela, concerto di Trilok Gurtu, che presenta con la sua band «Afrikan Fantasy».

Trilok Gurtu Band

Sabato alle 20.30, e domenica alle 17.30, al teatro di San Giovanni ultime repliche del giallo brillante dialettale «Un sipario rosso sangue» di Gerry Braida.

Sabato alle 21, al Tor Cucherna Restaurant, serata di musica tzigana con Roberto Daris e Alessandro Simonetto.

GRADISCA Oggi alle 20.30, alla sala Bergamas, concerto a quattro mani per il ciclo «Danzare in Europa», con i pianisti Giulio Pian e Rinaldo Zhok.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, recital del Florilegium con il soprano Libussa von Jena.

UDINE Sabato e domenica, alle 21, al Teatro Zanon per la stagione Contatto del Css andrà in scena «Acido fenico (Ballata per Mimmo Varunchio, camorrista)», di Giancarlo De Cataldo. Progetto e regia di Salvatore Tramacere.

Sabato alle 20.30, al Nuovo, si terrà l'atteso concerto del pianista Vladimir Ashkenazy con l'Orchestra di Padova e del Veneto (tutto esaurito).

VENETO Oggi alle 21, al palasport di Bassano, concerto di Gianni Morandi. Domani alle 21, al New Age di Roncade (Treviso), serata con Elisa.

SLOVENIA Domani alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con Renato Pozzetto.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000/2001. BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Ginegra di Scozia di J. Simon Mayr. Sabato 21 aprile ore 20.30 (turno A/A), prima rappresentazione. Repliche: domenica 22 aprile ore **16** (turno G/G), martedì 24 aprile ore **20.30** (turno C/B), giovedì 26 aprile ore **20.30** (turno E/C), venerdì 27 aprile ore **20.30** (turno F/E), sabato 28 aprile ore **17** (turno S/S), domenica 29 aprile ore **16** (turno D/D), mercoledì 2 maggio ore **20.30** (turno B/F). Vendita dei biglietti: a partire da venerdì 10 aprile a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. Gala operistico. Venerdì 20 aprile ore **20.30**. Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

SALA TRIPCOVICH. SERATA NINO ROTA. Martedì 17 aprile e mercoledì 18 aprile ore **20.30**. Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30:** «Capitolo secondo» con Patrick Rossi Gastaldi ed Edi Angelillo. 2h 20'. 040.390613; contrada@contrata.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Domani ore **21.30**, concerto: Trilok Gurtu Band. Special guest: Sabine Kabongo ex Zap Mama. Imperdibile nel suo ultimo lavoro «Afrikan Fantasy». Naturale fusione fra ritmi indiani e africani legati da un'antica tradizione mistica. Prevendita Utat; ingresso L. 30.000.

TEATRO MIELA. Oggi ore **10** e ore **17**, proiezione del film «Toy Story 2» per gli allievi dei ricreatori comunali. Ingresso libero.

INVITO ALLA ZARZUELA. Oggi alle ore **17**, al Conservatorio Tartini, via Ghega 12, immagini spettacolari e grandi voci del teatro spagnolo con l'Assoperetta. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 19.30, 22: «Scoprendo Forrester» con Sean Connery. **Da domani:** «Le follie dell'imperatore».

AMBASCIATORI DI MEZZANOTTE. Solo sabato alle **24:** «Tentazioni d'amore». Ritorna Ben Stiller lo straordinario interprete di «Ti presento i miei» in un film ancora più divertente!

ARISTON. VERSIONE ORIGINALE INGLESE. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Billy Elliot» in versione originale inglese. Prezzi ridotti per i soci del British Film Club e dell'Associazione Italoamericana.

ARISTON. Domani ore **16.45, 19.20, 22:** «Amores Perros», di A. Gonzales Imarritu (Messico 2000). Un film violento e selvaggio nell'inferno metropolitano di Città del Messico. Premiato al Festival di Cannes 2000, candidato agli Oscar 2001.

SALA AZZURRA. Ore **17.15, 18.55, 20.35, 22.15:** «La strada verso casa» di Zhang Yimou. Orso d'Argento al Festival di Berlino 2000. Solo oggi.

EXCELSIOR. Ore **18, 20, 22:** «Le fate ignoranti» di Ferzan Ozpetek, con Margherita Buy e Stefano Accorsi.

GIOTTO 1. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Snatch» (Lo strappo) con Brad Pitt e il vincitore dell'Oscar Benicio Del Toro.

GIOTTO 2. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe Vincitore di 5 Oscar. Ultimissimo giorno.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Tanti cm di piacere». **Domani:** «Rocco colpisce duro»

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Miss Detective» con Sandra Bullock. Subito dopo il concorso di bellezza... deve arrestare un killer! La più sexy delle attrici nel film più comico! Da **domani:** «Thirteen Days».

NAZIONALE 2. 16.40, 19.20, 22: «Traffic» di Steven Soderbergh, con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones e Benicio Del Toro. Vincitore di 4 Oscar. **Domani:** «Druids, la rivolta».

NAZIONALE 3. 17, 19.30, 22: «Erin Brockovich» di Steven Soderbergh con Julia Roberts, premio Oscar miglior attrice. Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «15 minuti - Follia omicida a New York» con Robert De Niro. Un thriller violento e spettacolare da non perdere! Ultimissimo giorno.

SUPER. 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Il film che Trieste applaude da 2 mesi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18, 20, 22: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno, Stefania Sandrelli.

CAPITOL. 17.50, 20, 22.10: «Quello che le donne vogliono» con M. Gibson. Da domani: «Hannibal».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 7 aprile 2001, ore 20.45 (fuori abbonamento), Vladimir Ashkenazy, pianoforte, musiche di Mozart; **19 aprile 2001, ore 20.45 (abb. a 17),** Mercedes Sosa, Songs. Biglietteria (tel. 0432-248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on-line: www.tkts.it.

ORCHESTRA SINFONICA E CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: Requiem di W.A. Mozart. Direttore Ezio Rojatti, Maestro del Coro Cristiano Dell'Oste. 6 aprile Pordenone, Duomo di San Marco; 7 aprile Muggia, Chiesa di SS. Giovanni e Paolo; 8 aprile Udine, Duomo; 9 aprile Gorizia, Chiesa di S. Ignazio. Inizio concerti: ore **20.45**. Ingresso gratuito. Informazioni: 0432/227710 (da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30).

TEATRO CONTATTO. 7/8 aprile 2001, Udine, Teatro Zanon, ore **21:** cantieri teatrali Koreja/Sud Sound System in «Acido fenico ballata per Mimmo Carunchio, camorrista». Prevendita, info e ContattoCard: CSS/Teatro Stabile del Fvg, via Crispi 65 - Udine tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30, sabato 7 aprile dalle ore 16 alle ore 18. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro apre alle ore 20.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Domani ore **20.45:** Ensemble Florilegium, Libussa von Jena - soprano. Musiche di J.S. Bach, G.P. Telemann, C.P.E. Bach. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001: martedì 10, mercoledì 11 aprile p.v. ore 20.45 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. Regia di Maurizio Scaparro con Carlo Giuffrè, Pino Micol. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 17.20, 19.50, 22.20: «Scoprendo Forrester».

GORIZIA

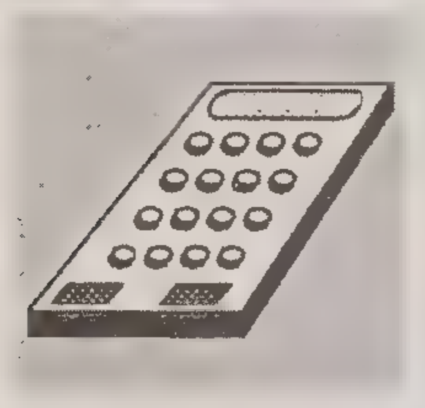
CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Miss Detective» con S. Bullock.
Sala blu. 17.30, 19.50, 22.15: «Un sogno per domani» con Kevin Spacey.
Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «L'ultimo bacio» di Gabriele Muccino.
VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. Rassegna Gorizia Cinema. **20.45:** «Thomas in love».
Sala 3. 18, 20, 22: «La stanza del figlio» di N. Moretti.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2000-2001. 7 aprile, ore 21: la compagnia «Arca Azzurra Teatro» presenta «Quattro bombe in tasca». Scritto e diretto da Ugo Chiti. Prevendita: ufficio del teatro i giorni 5, 6, 7 aprile, ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro il giorno 7 aprile ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.*

TEATRO P.P. PASOLINI. «Krampack - La legge dell'istinto», di Cesc Gay. Ore **21.30. Ingresso lire 9000.**

TELECOMANDO



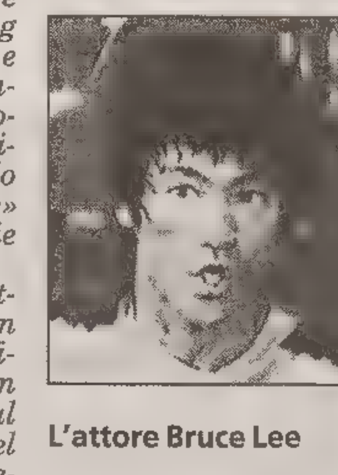
Cinema e tivù alleati per lanciare il kung fu

di **Giorgio Placereani**

Il recente, bellissimo film di Ang Lee «La tigre e il dragone» sugli schermi, la gustosa nuova serie di telefilm «Più forte ragazzi» (il sabato su Italia 1) sul piano più modesto dell'intrattenimento televisivo: riuscirà la combinazione di queste due forze a rilanciare il gusto del kung fu in Italia?

Già una volta il nostro pubblico ne andava matto, al tempo dei film di Bruce Lee e dei suoi imitatori e della moda dei «wuxiapian» (ossia i film cinesi in costume che incrociano arti marziali e duelli all'arma bianca, di cui «La tigre e il dragone» è l'ultimo esempio).

Certo non aiuta la nuova serie di Italia 1 quel titolo italiano sciocco e sviante; chissà quanti spettatori avranno pensato all'ennesimo Bud Spencer. Il titolo è «Martial Law», che gioca su tre riferimenti: la legge marziale, le arti marziali e il nome del protagonista Sammo Law, poliziotto di Shangai in missione a Los Angeles, campione di kung fu a onta del suo aspetto pacioso, quasi di ciccione. Lo interpreta Sammo Hung. Questo nome forse non dirà niente a molti lettori, ma questo attore cinquantenne è uno dei grandi maestri del cinema di Hong Kong. Viene dalla stessa scuola di arti marziali per lo spettacolo da cui proviene il grande Jackie Chan, e si vede: il kung fu acrobatico e ironico di Sammo Hung assomiglia moltissimo a quello «inarrivabile» di Jackie Chan.



L'attore Bruce Lee

Le loro caratteristiche? Un protagonista fisicamente non imponente (al contrario del magnetico e ieratico Bruce Lee), un senso onnipresente dello humour che tende a risolversi in pura comicità, un uso ingegnoso degli oggetti, che vengono coinvolti nel combattimento e adoperati nella maniera più impensata.

Come differenza, possiamo osservare che Jackie Chan usa molto il vuoto, ha uno spettacoloso controllo degli spazi vuoti e degli interstizi per giocarci, mentre Sammo Hung impiega gli oggetti in modo un po' più ovvio – ma sempre eccezionalmente abile e divertentissimo. Una variante, che si può vedere nell'episodio di sabato della presente serie, di questo kung fu bizzarro e barocco è quando Sammo Law durante uno scontro usa a mo' di arma offensiva il corpo stesso della bionda collega poliziotta (è una citazione di una famosa scena di Jet Li, altro «kung fu master» d'oggi, nel film «Romeo deve morire»).

A fianco di Sammo Hung, la bella Kelly Hu oltre a incarnare il côté sexy della serie provvede qualche bell'esempio di kung fu femminile.

A sottolineare di rapporti di parentela di «Martial Law» con il cinema di Jackie Chan – non per nulla il telefilm era diretto da Stanley Tong, già regista del primo «veicolo» americano di Jackie Chan, «Terremoto nel Bronx» – c'è anche il dettaglio che alla fine dell'episodio venivano umoristicamente inserite le riprese fallite, cosa che caratterizza tutti i film di Chan. Mentre la scena, sempre nell'episodio di sabato, dell'irruzione armata al ristorante lasciava da parte un attimo le arti marziali per strizzare l'occhio a un altro genere classico del cinema di Hong Kong; il thriller di poliziotti e sparatorie reso celebre da John Woo e Ringo Lam.

«Martial Law» trasferisce sul piccolo schermo quell'incrocio fra cinema orientale e occidentale che sta rivitalizzando quest'ultimo, e l'operazione televisiva in Italia è abbastanza inedita (negli Usa no). Vale la pena di seguirla con interesse.

OGGI IN TV

«Whore» di Ken Russell su Retequattro

Fra vicissitudini e ansie di riscatto

I film

«Terra lontana» (1954) di Anthony Mann (Retequattro, ore 16). Epico, avvincente, spettacolare: un classico del western di tutti i tempi. Con James Stewart e Walter Brennan.

«Le spie vengono dal cielo» (1969) di Boris Sagal (Tmc, ore 9.35). Da una serie tv anni Sessanta, un classico film di spionaggio interpretato da Robert Vaughn e Carol Lynley.

«Whore» (1990) di Ken Russell (Retequattro, ore 23.20). La vita quotidiana, le vicissitudini e le insospettabili ansie di riscatto di una passeggiatrice londinese. Con Theresa Russell *(nella foto)*, Antonio Fargas, Benjamin Mouton.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 23.20

Fini e Fassino a «Porta a porta»

Il primo confronto politico tra Piero Fassino e Gianfranco Fini, candidati vice premier rispettivamente del Centro-sinistra e del Centro-destra, saranno al centro della puntata odierna di «Porta a porta». In scaletta: gli ultimi aggiornamenti sulle liste e sui sondaggi elettorali effettuati dai principali istituti.

Raidue, ore 18.40

Un amore gay a «Batticuore»

Un amore gay nato in chat. Accade oggi a «Batticuore», la trasmissione condotta da Federica Panicucci che fa incontrare le persone che si conoscono chattando, ma che non si sono mai viste prima. I due protagonisti, Gianluca, 40 anni, imprenditore torinese, e Massimiliano, 32 anni, impiegato, chattano da due mesi, non si sono mai scambiati fotografie e forse proprio questo ha fatto nascere in loro la voglia di incontrarsi a «Batticuore».

Raiuno, ore 14.35

Il massacro di cani in Romania

Il giornalista Emilio Nessi, «amico degli animali», come ama definirsi, porterà oggi a «Ci vediamo su Raiuno», la trasmissione di Paolo Limiti, una testimonianza di un massacro di cani in Romania e offrirà in adozione 9 cuccioli salvati da un canile di Bucarest. Secondo quanto riferito da Nessi, a Brezol è stata trovata nel centro cittadino una fossa comune di almeno un centinaio di cani uccisi a fucilate. Molti altri animali sono stati catturati e rinchiusi nei canili e poi sterilizzati.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Il primo Natale"
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.40 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Quando appare una cometa"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 CI VEDIAMO SU RAIUNO. Con Paolo Limiti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.55 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA (PRIMA PARTE). Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI
20.40 QUIZ SHOW (SECONDA PARTE)
20.55 AIR FORCE ONE. Film (azione '97). Di Wolfgang Petersen. Con Harrison Ford, Gary Oldman.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.15 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.15 SCAPPIAMO COL MALLOPPO. Film (commedia '90).

RAIDUE

6.15 VILLA ARZILLA. Tel.
6.45 LAVORORA (R)
6.45 STELLE IN CUCINA
6.50 RASSEGNA STAMPA.
7.00 GO CART MATTINA
9.30 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm.
9.55 RAI EDUCATIONAL.
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON LIBRI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 ELEZIONI 2001-TRIB. POL.
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO.
15.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
16.00 RAIDUEBOYSANDGIRLS
17.10 ROSWELL. Tel.
18.00 TG2 NET
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 BATTICUORE.
20.00 GREED. Con Luca Barbareschi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 DONNE DI MAFIA - SECONDA ED ULT. PUNT. Film.
22.55 ELEZIONI 2001 - TRIBUNA POLITICA
23.25 SPERIMENTAZIONE: ASPETTANDO IL DAVID DI DONATELLO
23.40 TG2 NOTTE
0.10 NEON LIBRI
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 EUROGOL.
1.10 DANGEROUS MINDS - PENSIERI PERICOLOSI. Telefilm.
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 TUTTOBENESSERE (R)
2.10 RIVISTE. Con Pino Gagliardi.
2.20 I VIAGGI DELL'ANIMA
2.35 NESSUN DORMA
2.55 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.05 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE - PRIMA PARTE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 ITALIE - SECONDA PARTE
12.25 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2001 (REGIONI INTERESSATE)
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.20 ZONA FRANKA.
15.45 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
16.30 TG3 GT RAGAZZI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.55 TG3
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.30 C'ERA UNA VOLTA: SOGNI AMERICANI
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
1.10 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.25 SUPERZAP (R 3.15 - 5.15)
1.30 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 4.15)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.45)
3.45 USA 24 H (R 5.45)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il prezzo dell'orgoglio"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Terra sacra"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 ROSAMUNDE PILCHER: VOCI D'ESTATE. Film tv (sentimentale '91). Di Rolf Von Sydow. Con Marijam Agischewa, Klaus Wildbolz.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "Doppio gioco"
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "L' ultima traccia"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "La statuetta dell'amore"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il fratello maggiore"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Finche' morte non ci separi"
10.20 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Tre meno due"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Il falco"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 PORKY PIG
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL GT
14.05 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "L'ora della verita'"
16.00 MILA E SHIRO, DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.00 ALWAYS POKEMON
17.30 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il villaggio termale"
18.30 BUFFY. Telefilm. "Crampi"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 SURVIVOR
23.10 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.10 SPIN CITY. Telefilm. "Affari di famiglia" (seconda parte)
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 STUDIO SPORT
1.25 FRASIER. Telefilm. "Una breve illusione"
1.55 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "La supervacanza"
2.25 POPSTAR (R)
2.50 WOZZUP (R)
3.15 ASSASSINI SILENZIOSI. Film tv (azione '95). Di Richard Pepin. Con Jack Scalia, Dennis Christopher.
4.45 KAROKE
5.10 NON E' LA RAI
6.20 BENNY HILL SHOW
6.35 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
7.00 SUPERPARTES
7.35 SAVANNAH. Telefilm. "Una perla di ragazza"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.00 SENZA PECCATO. Telenovela.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 TERRA LONTANA. Film (western '55). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Walter Brennan.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 VENTO DI PASSIONE. Telenovela.
20.45 LA MACCHINA DEL TEMPO - SPECIALE TITANIC. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.20 WHORE. Film (drammatico '91). Di Ken Russell. Con Elizabeth Morehead, Benjamin MoutonAntonio Fargas.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 FIORELLA MANNOIA SPECIAL
2.50 IL COLOSSO DI FUOCO. Film (avventura '77). Di Earl Bellamy. Con Ernest Borgnine, Vera Miles.
4.20 VIVERE MEGLIO (R)
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.05 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE. Telefilm.
9.35 LE SPIE VENGONO DAL CIELO. Film (spionaggio '69). Di Boris Sagal. Con Robert Vaughn, David McCallum.
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SIMON & SIMON. Telefilm.
14.10 BREAKWAY - FUGA DALLA MORTE. Film tv (azione '96). Di Sean Dash. Con Teri Thompson.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 QUANTUM LEAP - VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
20.55 SCHIMANSKI. Telefilm. "Crimini di guerra"
22.40 TMC NEWS
23.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.40 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.25 BREAKWAY - FUGA DALLA MORTE (REPLICA).
3.05 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.50 AMARE TRIESTE
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 ANIMALI E NATURA: LA SAGA DELLA BALENA. Documenti.
12.00 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 AMARE TRIESTE
14.15 ITALIA DOMANDA
17.30 TG STREAM
18.00 PUNTO D'INCONTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.05 IL ROSSETTI
20.30 RADICI. Telefilm.
21.15 RADICI, LE NUOVE GENERAZIONI. Telefilm.
22.20 AMARE TRIESTE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MISS MARY. Film (drammatico '86). Di Maria Luisa Benberg. Con Julie Christie, Guillermo Battaglia.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 TRIPLO GIOCO. Film (spionaggio '83). Di Terence Young. Con Michael Caine, Laurence Olivier.
2.35 HORNY MOON. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
5.00 VISITORS. Telefilm.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
11.55 MATCH
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
16.45 FILM. Film.
18.52 BORSA
18.55 TITOLI TG
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
20.00 SPORT IN... OGGI
20.30 FILM. Film.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 FILM. Film.
4.00 NOTTURNO

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.25 INCONTRI
20.30 L'INDISCRETO OLTRE L'APPARENZA
22.30 TOUCHE
23.15 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.45 TNE SPORT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 DRAGNET. Telefilm.
15.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
16.00 CALCIO
8.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTEPRIMA
19.30 UNA SPADA PER UN CAVALIERE
20.00 ZONA SPORT
20.30 L'INIZIO DEL CAMMINO. Film
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 ANTEPRIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

9.00 TELEVENDITA
10.00 TGA MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MAD 4 HITS
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 VIDEOS BACK TO BACK
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA SERA
19.00 ROMALIVE
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 2GETHER
22.00 MAKING.

ANTENNA 3 TS

7.10 IL TG DEL NORDEST
7.45 IL TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
14.00 SHOPPING
18.00 ITALIA DOMANDA
18.30 GENTE E PAESI
19.00 TRIPLOZERO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 PALLAVOLIAMO
20.30 L'INTERROGATORIO
23.00 TELEG. TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE
9.20 VIVENDO, PARLANDO
11.05 COMMERCIALI
11.15 CANZONI ED EMOZIONI
12.10 CASA COOP
14.00 VERDE A NORDEST. .
15.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE -
20.20 COMMERCIALI
21.30 SPRINT TRIVENETO
22.05 COMMERCIALI
22.15 ASCOLTA E' IL MOMENTO
22.30 TPN CRONACHE -
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO. Film.

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
10.40 VIDEO DEDICA
11.00 FLASH
11.05 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 BEST OF FILE
14.45 4U
16.40 MARAMANA' - OCCHIO AL VIDEOCLIP
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.40 FLASH
20.50 1+1+1=3 - MINIMONOGRAFIA DEDICATA A UN ARTISTA
21.00 X FRAME
22.30 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 CLIP TO CLIP
0.30 HELP (REPLICA)
1.40 SGRANG
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 LAMU'
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 BRYGER
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 WISHBONE. Telefilm.
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 SUN COLLEGE
20.50 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
21.15 CALCIO: BARCELLONA - LIVERPOOL
23.00 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
0.00 NEWS LINE
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 FLASHMAN. Film (fantascienza '67). Di J. Dee Donan. Con John Heston, Claudie Lange.
2.30 NEWS LINE
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
14.30 SAMPEI
15.00 LOTTO E VINCI
16.00 ROSA DE LEJOS. .
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.50 I TRE VOLTI DELLA SEDUZIONE. Film.
23.50 PROG. NOTT.

TELECHIARA

7.30 CHIACCHERE E CAFFE'
8.30 PALLAVOLANDIA
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
13.30 MARCELLINA.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.30 ROSARIO
16.00 BRICIOLE DI FESTA
17.30 PALLAVOLANDIA
18.00 NOTIZIE FLASH
19.00 LA FAMIGLIA MEZIL
19.20 BRIGHT SPARCK
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13. Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.25. GR1 Sport; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.15 Il Baco del millennio; 10.30: GR1 Titoli, 11.00 GR1 Scienza, 11.30: GR1 Titoli, 12.00. GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radioacolori - prima parte, 13.00 GR1; 13.25. GR1 Sport, 13.33 Radioacolori - seconda parte, 14.00: GR1 Medicina e Società, 14.08 Con paro e mie, 14.30 GR1 Titoli, 15.00 GR1 Ambiente, 15.06 Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli, 16.00 GR1 In Europa, 16.06. Baobab; 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 - Come vanno gli affari, 17.30 GR1, 17.32 GR1 Borsa, 18.00 GR1 - New York News, 18.30. GR1 Titoli, 19.00 GR1 19.23 Ascolta si fa sera, 19.33 GR Zapping, 21.00 GR1, 21.03 GR1 Millevoci 21.06: Zona Cesarini - Music club; 22.00: GR1; 22.33. Uomini e camion, 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion; 23.36: Speciale Baobarnum; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.38. La notte dei misteri; 2.00. GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1, 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30. Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01. Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45. Il Commissario Montalbano, 9.00 Il ruggito del coniglio, 10.30 GR2, 11.00 3131 Chat, 12.00 Il Cammello di Radiodue 12.30 GR2, 12.47. GR Sport, 13.00 I Fantoni animati, 13.30: GR2, 13.41 Il Cammello di Radiodue, 15.00 Acquario top ballano 15.30: GR2, 16.00. Il Cammello di Radiodue, 17.30 GR2 18.00: Caterpillar 19.00 Fuori Giri, 19.30 GR2, 19.54 GR Sport, 20.00 Alle 8 di sera, 20.30 GR2, 20.37. Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radiodue, 20.56 Donne di mafia in onda media, 21.30 GR2, 22.00 Boogie Nights. 0.00 Il Pittore, 2.00 Incipit (R) 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Mattinotre - Lucifero, 6.45 GR3, 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 8.45: GR3, 9.01: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.30: Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3; 10.50: I Concerti di Mattinotre; 11.45: La strana coppia; 12.15: Tournee, 12.30: La musica di domani; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10: Diario Verdiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15: Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45. GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Teatrogiornale; 20.30: Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale RAI; 22.00: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte Classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino,

Radio Regionale

7.20 Tg3 giornale radio del Fvg - Onda Verde, 11.30: Nordest Italia - Undicietrenta; 12.15 Orient-Express; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: Nordest Italia: Pomeridiana; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15: Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibb'a.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno (Calendarietto); 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I sindaci del Carso ieri e oggi; 8.50: Potpourri; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Da Muggia a Duino; 15 Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto. Ivan Cankar: «La signora Judit», racconto radiofonico nell'interpretazione di Mira Sardoc (16.a puntata); 17.30: Musica seria; 18: Diagonali culturali; 19: Segnale orario - Gr, 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory, 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24. Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.*
- 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino

TOLDO MULTATO

La Fiorentina è ai ferri corti con Francesco Toldo e ha proposto al collegio arbitrale di multarlo per 50 milioni di lire. La società non ha gradito i tempi e i contenuti delle dichiarazioni rilasciate dal portiere viola. Dichiarazioni che, oltre a chiamare in causa il vicepresidente viola Mario Sconcerti, prospettano l' addio del giocatore a fine stagione dopo otto anni trascorsi a Firenze.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Capodistria: Calcio: Leeds United - Deportivo
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telepadova: Fantacalcio News
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Antenna 3 TS: Pallavoliamo
20.50 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
21.15 Telepadova: Calcio: Barcellona - Liverpool
21.30 Telepordenone: Sprint triveneto
22.30 Diffusione Eur.: Touche
23.00 Telemontecarlo: Il Processo di Biscardi
23.00 Telepadova: Diretta stadio... Ed e' subito goal!

PARTITA SLITTATA

La semifinale di andata di Coppa Uefa tra Barcellona e Liverpool, in programma oggi al Camp Nou, inizierà con 15' di ritardo, alle 21.15 anzichè alle 21 . La Bbc ha chiesto e ottenuto dal club catalano che fosse posticipato l'inizio del match. La ragione è che l'autorevole emittente il giovedì sera trasmette una telenevola di grande successo in cui oggi sarà rivelato il nome dell'assassino.

Marinaz
agraria e giardinaggio
STRADA VECCHIA D'ISTRIA, 60
TRIESTE - TEL. 040 810211

SPORT

Marinaz
agraria e giardinaggio
Z. I. NOGHERE - VIA NERLO MARTINELLI, 12
MUGGIA - TEL. 040 232418

PROCESSO PASSAPORTI Stando alle deposizioni rilasciate da Alberto e Warley il club friulano potrebbe essere accusato di responsabilità diretta

L'Udinese ora rischia la retrocessione

Il sostituto procuratore Vernì interrogherà tutti i dirigenti per capire chi prende le decisioni

UDINE Udinese sempre più nei guai per la vicenda dei falsi passaporti. La Procura della Repubblica del capoluogo friulano ha confermato ieri che sono arrivate a Udine le trascrizioni degli interrogatori resi da Alberto e Warley alla polizia polacca, il 13 settembre dello scorso anno, da cui - secondo quanto trapelato finora - emergerebbe una responsabilità diretta della società friulana nella falsificazione dei documenti.

Pur senza dire nulla, Paolo Alessio Vernì, il magistrato che coordina le indagini su passaportopoli, ha fatto capire che si tratta di documenti interessanti. È proprio in base a tali documenti e soprattutto alle testimonianze di Alberto e di Warley (quest' ultimo ceduto al Gremio pochi giorni dopo l' esplosione dello scandalo) che la Procura di Udine ha cominciato gli interrogatori dei dipendenti dell' Udinese nel tentativo di ricostruire le dinamiche decisionali all' interno della società. In altre parole, Vernì vuole capire chi decide, chi dà gli ordini, chi li esegue, insomma chi comanda nell' Udinese. Il direttore generale Pierpaolo Marino e il segretario Sigfrido Marcatti - entrambi deferiti per violazione dell' articolo 1 del codice della giustizia sportiva - si sono sempre dichiarati estranei alla vicenda. Il primo ha sempre parlato dell' Udinese come parte lesa, il secondo di aver solo eseguito ordini.

Ma se Warley - come trapelato finora - ha dichiarato alla polizia polacca di aver firmato in società un foglio in bianco e di aver quindi ricevuto il passaporto portoghese risultato falso, si tratta di stabilire chi ha dato quegli ordini. L' Udinese rischierebbe di essere deferita alla Disciplinare per violazione dell' articolo 2 (illecito) e ciò comporterebbe una retrocessione della squadra all' ultimo posto in classifica. Forse è anche per questo che la Disciplinare ha chiesto ulteriore documentazione alla Procura di Udine; Vernì ha ribadito oggi di non aver ancora ricevuto nulla, ma di non poter escludere di ricevere l' invito in serata o nei prossimi giorni.

Vernì ha fissato il calendario degli interrogatori dei dipendenti dell' Udinese senza dire se ascolterà Gino Pozzo, anch' egli indagato, figlio del patron Gianpaolo e assieme a lui protagonista per l' Udinese sui mercati sudamericani. Gli ultimi a essere ascoltati dai Carabinieri saranno, venerdì 6 aprile, il direttore generale della società, Pierpaolo Marino, e il presidente, Franco Soldati. Vernì, infine, non ha voluto dire nulla sul resto dell' inchiesta.

Il procedimento sui falsi passaporti deve passare in mano alla Corte Federale: è questo il parere dell'Inter, che il 19 aprile deve tornare davanti alla Disciplinare per la ripresa del processo sportivo.

La deposizione rilasciata dal brasiliano Alberto ai doganieri polacchi in merito al suo passaporto falsificato potrebbe mettere nei guai seri l'Udinese che ora rischia l'incriminazione per responsabilità diretta.

quella sportiva, anche se non per tutte le ipotesi di illecito. Ad esempio, nel processo sportivo per il caso Atalanta-Pistoiese sono stati utilizzati i tabulati telefonici così come alcune deposizioni acquisiti dalla magistratura ordinaria».

L'aver fatto slittare il processo sportivo al 4 maggio può però avere, al di là delle motivazioni ufficiali, anche questo significato: permettere alla Disciplinare di acquisire proprio questi ultimi verbali arrivati a Udine dalla Polonia?

«Ma no, il rinvio ha avuto motivazioni tecniche. Oltre al fatto che comunque la disciplinare aveva deciso di frazionare il procedimento trattando caso per caso in maniera distinta. Già lunedì del resto ogni difesa ha fatto i propri giochi. No, allo stato non ci sono motivi sotterranei per giustificare questo rinvio, non si può fare dietrologia. Anche perchè comunque non annetterei ai verbali stilati in Polonia tutta questa importanza».

Guido Barella

Linea dura in Francia: espulsi dal Paese tre giocatori stranieri

PARIGI La magistratura francese sceglie la linea dura nell'inchiesta sullo scandalo dei passaporti falsi ai calciatori. Un tribunale di Parigi ha deciso un provvedimento di espulsione per due anni dal Paese a carico del colombiano Farid Mondragon (Metz), del cileno Pablo Contreras (Monaco) e dell'argentino Emiliano Romay (Nizza, seconda divisione). I tre, tutti in possesso di passaporti dell'Unione europea falsi, sono stati condannati anche al pagamento di una multa: rispettivamente 300mila franchi (88,5 milioni di lire), 200mila franchi (59 mln) e 150mila franchi (44 mln). Mondragon è l'unico dei tre che ancora gioca in Francia ed è stato il solo a essere presente in aula.

L' ex romanista Gustavo Bartelt e altri due giocatori sudamericani sono stati sospesi dalla federcalcio spagnola per irregolarità riscontrate sui passaporti italiani che permettevano loro di giocare con la status di comunitari. Oltre a Bartelt, che gioca nel Rayo Vallecano, la federazione ha ritirato la licenza al brasiliano Joao Maria Menezes Barata del Tenerife e all' argentino Carlos Daniel Moya del Granada.

Il legale della società bianconera sminuisce gli atti acquisiti dai polacchi

«Verbali tutti da verificare»

UDINE L'avvocato Franco Coppi, assieme all'avvocato Giulia Bongiorno, è il difensore dell'Udinese nel processo sportivo apertosi lunedì scorso a Milano.

Avvocato, ha sentito? Sono arrivati dalla Polonia i verbali degli interrogatori di Warley e Alberto, che pare mettano davvero nei guai l'Udinese indicando una responsabilità diretta della società nella falsificazione dei passaporti...

«Mah, io questi verbali non li ho visti. E quindi non posso giudicarli. So però per certo invece che, ad esempio, Alberto all'Ufficio indagini della Federcalcio ha dichiarato tutt'altro (ha infatti spiegato che il passaporto portoghese gli era stato consegnato dal suo procuratore Ely Coimbra, ndr). Dunque, andrei cauto prima di giudicare gli interrogatori resi dai due giocatori alle autorità polacche, dato e non concesso che quelle siano state davvero le loro dichiarazioni».

Ma quelle carte acquisite dalla Procura di Udine possono essere utilizzate dalla giustizia sportiva prima della chiusura delle indagini? Non si vìola il segreto istruttorio?

«La norma che individua la frode sportiva come illecito penale prevede questo travaso di documenti dall'autorità giudizia ordinaria a

Doping

Un «positivo» nella Lazio: Ferdinando Couto o Baronio

ROMA C'è un calciatore non negativo in serie A: ha comunicato ieri pomeriggio la federazione medico sportiva italiana al coordinamento antidoping del Coni che ha a sua volta informato la federcalcio con cui ha proceduto all'abbinamento codice-atleta. Il «giallo» è durato solo alla fine la Lazio ha preferito giocare d'anticipo sulla solita fuga di notizie.

È difatti un suo tesserato il calciatore di serie A non negativo all'antidoping. La conferma arriva da un portavoce del club biancoceleste, che interpellato sulla indiscrezioni ha «confermato di essere a conoscenza del fatto che un proprio giocatore è stato dichiarato non negativo al doping», e ha preannunciato per oggi un comunicato al riguardo.

La partita alla quale il caso si riferisce sarebbe Fiorentina-Lazio del 28 gennaio scorso: in quell'occasione furono sorteggiati per l'antidoping il portoghese Fernando Couto e Baronio. La sostanza riscontrata nelle analisi sarebbe il nandrolone, uno steroide anabolizzante.

L' allarme era scattato dopo le squalifiche dei perugini Bucchi e Monaco, caso a cui erano seguite le non negatività del portiere del Bari Gillet, di due calciatori del Piacenza, oltre a quella dell' udinese Diaz, poi scagionato.

SERIE C2

L'allenatore Rossi ha provato a Gorizia l'undici da schierare sabato contro la Pro Sesto: vittoria sofferta

Triestina, metti un De Poli nel motore

Borriello (ieri a segno) al posto di Micciola. Sacrificato un centrocampista

«BERRETTI»

Il Padova (assieme all'arbitro) mette fuorigioco gli alabardati

Triestina 1
Padova 2

MARCATORI: pt 3' Mullner, 28' Antico, st 22' Turriaco.
TRIESTINA: Del Mestre, Bruni, Candelli (st 24' Giannone), Manzutto, Ballerino, Cocetti (st 19' Ferletic), Lettieri, Giacomi, Mullner, Del Gaudio (st 24' Caserta), Lardieri. All. Strukelj.
PADOVA: Capovilla, Pavan (st 32' Turetta), Crivellari, Manzin, Antico, Chinellato (st 36' Zerbinato), Masino, Bezzegato, Faccioli (st 45' Strazza), Turriaco, Missaglia. All. Anali.
ARBITRO: Casalena di Udine.
NOTE: espulsi Crivellari (doppia ammonizione), Mullner, Lettieri e Giannone (per proteste a fine partita); ammoniti Masino, Capovilla, Del Gaudio, Giannone, Lardieri e Ballerino.

OPICINA Sfuma contro il Padova la qualificazione alle fasi nazionali per la Triestina Berretti. Gli alabardati di Mark Strukelj non sono riusciti a chiudere la partita nel primo tempo, soffrendo nella ripresa la maggior potenza fisica degli avversari e un arbitraggio decisamente poco felice. Inizio folgorante della Triestina, che passa subito in vantaggio: pennellata su punizione di Cocetti, svirgola Del Gaudio ma non Mullner pronto a insaccare sotto la traversa. Subito dopo stessa punizione di Cocetti, sulla girata di Lardieri si supera in tuffo il portiere patavino. Del Gaudio spreca solitario in diagonale e, alla prima occasione, il Padova pareggia: punizione di Faccioli e incornata vincente di Antico. Un gol che condiziona gli alabardati, pronti a riprendersi solo nel secondo tempo. Dopo numerosi falli invertiti l'arbitro non concede un netto rigore su Lettieri, spinto al momento del tiro, e al 22' l'ottimo Turriaco vede Del Mestre fuori dai pali e lo infila da fuori area. Dopo il forcing finale la partita finisce con le proteste verso l'arbitro e un parapiglia fra giocatori. A farne le spese tre alabardati espulsi.

Pietro Comelli

Pro Gorizia 1
Triestina 2

MARCATORI: pt 6' Borriello, 15' Parisi, 20' Mattielig.
PRO GORIZIA: Clemente (Contento), Del Tatto (Iodice), Degrassi (Liut), Visintin (Costanzo), Arcaba, Velner (Ceccotti), Benvenuto (Gallas), Mattielig (Delise), Mervich (Domini), Randon (Saccher), Drioli (Muiesan).
TRIESTINA: Ramon (Pinzan), Scotti (Birtig), Bambini (Vecchiato), Susic (Bacis), Venturelli (Stancanelli), Parisi (Zago), De Poli (Masolini), Boscolo (Principalli), Borriello (Cortellazzi), Caliari (Pontarollo), Gubellini (Micciola).

GORIZIA Secondo l'allenatore Rossi la partitella disputata contro la Pro Gorizia è stata molto utile per trarre alcune indicazioni in vista della partita di sabato. «È stato un buon allenamento — dice Rossi — . Una sgambata che mi ha permesso di accertare la condizione di alcuni giocatori. In particolare era mio interessa valutare l'inserimento di De Poli nel contesto del gioco della squadra». De Poli, nelle vesti di osservato speciale, ha corso molto sulla fascia destra facendosi sempre trovare pronto dai compagni. Ci vorrà del tempo però per un suo perfetto inserimento nei meccanismi del giocodella squadra.

L'attaccante Borriello.

Per quanto riguarda la partita non si può dire di aver visto una Triestina molto pimpante. «Ci siamo allenati anche in mattinata — dice Rossi — ; sicuramente in questa partita di metà settimana non si può pretendere di veder giocare la squadra al massimo. Molti giocatori, infatti, non si impegnano al massimo sul piano agonistico ma pensano a rifinire la preparazione in vista del prossimo impegno».

Eppure, nelle prime battute, gli alabardati avevano dato l'impressione di aver voglia di divertirsi. Dopo cinque minuti Borriello su suggerimento di Caliari realizzava una bellissima rete calciando al volo di sinistro. Poco dopo si aggiungeva il raddoppio realizzato da Parisi pronto a sfruttare una corta respinta della difesa goriziana. Anche questa una rete da applausi. La Triestina, sentendosi forse appagata, calava il ritmo e doveva stare attenta alle repliche dei goriziani che accorciavano le distanze con Mattielig al termine di un'azione personale.

Nel secondo tempo Rossi dava spazio alle seconde linee che non riuscivano, pur andandoci vicino in varie occasioni, a modificare il risultato.

Molto apprezzata in questa seconda parte della gara, la prova di Masolini che ha illuminato il gioco con alcuni notevole suggerimenti in fase offensiva.

«D'ora in poi ci attendono — dice Rossi — una serie di partite molto importanti. Come già detto la Triestina se gioca con gli stimoli e la determinazione giusti può ottenere qualsiasi risultato. In caso contrario rischia di far fatica anche con formazioni che le sono inferiori».

Antonio Gaier

IL CASO

Strigliata di Moggi e Giraudo alla squadra ma Tacchinardi si ribella

La Juve minaccia epurazioni: Inzaghi e Davids sul giro d'aria

TORINO Dopo il duro faccia a faccia di martedì tra la squadra e il duo Giraudo-Moggi, ieri si respirava un' aria molto pesante al vecchio Comunale. La Juve è finita sotto processo, i dirigenti non accettano più cali di tensione ed hanno messo i giocatori di fronte alle loro responsabilità. Altrimenti il matrimonio tra la Signora e molti dei suoi assi (superpagati) potrebbe conoscere un prematuro divorzio. Alessio Tacchinardi ha replicato in modo assai piccato a chi ha parlato di rivoluzione bianconera: «Mi sembra incredibile che si parli di Juve da rifondare. Negli ultimi tre anni non abbiamo vinto nulla? Come è finito lo scorso campionato lo sapete tutti, due anni fa siamo stati ad un passo dalla finale di Champions League, col Manchester eravamo 2-0 dopo dieci minuti. Insomma, non credo che si possa parlare di crisi di risultati. Quando ci attaccano sappiamo sempre reagire e risorgere, vedrete che lo faremo anche adesso».

Sarà, ma intanto domenica a Verona (dove rischia il forfait Zidane, ancora alle prese con la febbre), che l'anno passato fu fatale ai bianconeri a tre giornate dalla fine, sarà vietato sbagliare per la truppa di Ancelotti. Altrimenti l'ora dei ribaltoni scatterebbe immediatamente. «Se la società a fine stagione troverà qualcuno migliore di Tacchinardi, farà benissimo a prenderlo», ha detto Alessio il bello. Cosa significa? Che le voci circolano anche all'interno della squadra. Sono molti i nomi grossi sul piede di partenza. Primo fra tutti, Pippo Inzaghi. Ufficialmente incedibile, ma si sa che quando «Don Luciano» Moggi dice una cosa del genere... Il Milan è pronto ad offrire 90 miliardi per portarlo sotto la Madunina. Se nell'affare dovesse entrare anche Rino Gattuso, ci sono molte possibilità che l'affare vada in porto. Perchè l'intento della Juve è chiaro: rinforzare la squadra attraverso movimenti intelligenti, fare acquisti mirati senza spendere cifre folli. Il diktat di Moggi, in questo caso, corrisponde a verità. Così, ormai perso Cannavaro (indirizzato sulla via di Roma), si lavora col Parma per arrivare a Lilian Thuram. Zambrotta e 20 miliardi dovrebbero essere una merce di scambio interessante per patron Tanzi. E visto che Ancelotti ha chiesto pure un centrocampista centrale di qualità, con il francese Vieira in cima alla lista, da piazza Crimea hanno sondato il campo con l'Arsenal, dicendo di essere pronti ad offrire anche il «pit-bull» Davids o, in alternativa, Paolo Montero. Il leader della difesa potrebbe anche finire all'Inter, nel caso Farinos venga dirottato a Torino.

Champions League: le squadre inglesi dominano le spagnole

LONDRA Nella seconda giornata di Champions League (quarti di finale) l'Arsenal ha superato il Valencia 2-1.

Dopo il gol realizzato al 41' da Ayala, nella ripresa la riscossa degli inglesi grazie a Henry (13') e Parlour 2' più tardi.

Un uno-due che ha messo in ginocchio gli spagnoli.

Nell'altro incontro il Leeds ha avuto nettamente ragione del Deportivo La Coruna 3-0 (pt 24' Harte, st 4' Smith, 23' Ferdinand). Una gara senza storia.

Ieri è morto l'ex presidente del Real Madrid (dall'85 al 1995) Ramon Mendoza. Con lui i madrileni vinsero sei scudetti e sei coppe.

Oggi tocca alla Coppa Uefa con i due incontri di semifinale Barcellona-Liverpool e Alaves-Kaiserslautern. Il ritorno si giocherà il 19 aprile.

BASKET SERIE A1 Il coach triestino dei friulani, Matteo Boniciolli, cerca di smorzare le tensioni fra tifosi e conta di giocare la partita in clima di allegria

Telit e Snaidero sperano in un derby da «ridere»

E' Pancotto l'avversario più temuto dagli udinesi. La gara sarà trasmessa in diretta televisiva

TRIESTE E' proprio vero che non si finisce mai di conoscere. Per esempio, chi si era mai accorto che Pancotto e Alibegovic fossero «fratelli»? L'ha svelato ieri proprio Teo che al Messaggero Veneto ha detto: «Cesare per me è come un fratello maggiore, è un combattente nato». Due anni fa, nella stupenda e sofferta cavalcata verso l'A1, di Pancotto e Alibegovic tutto si poteva dire tranne che fossero fratelli. Ma l'aria del derby gioca brutti scherzi anche alla memoria. A ricordare bene invece sono i tifosi della Telit, umiliati all'andata dalla propria squadra arrendevole e priva di carattere al cospetto di un'ottima Snaidero.

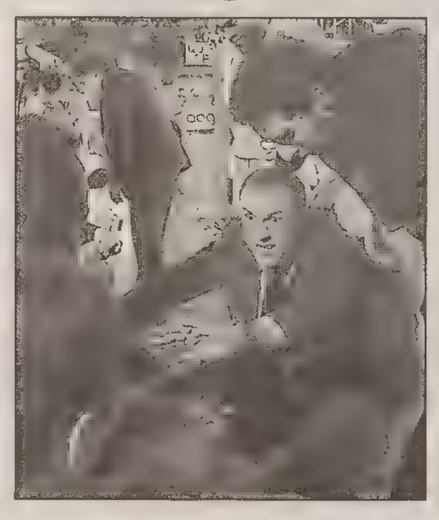
«Ma tra quella e la squadra di oggi c'è una notevole differenza che si chiama Cesare Pancotto: un eccellente allenatore e un galantuomo in un mondo di banditi». Sono parole di Matteo Boniciolli, triestino «ferito» da Trieste e vincente allenatore della Snaidero. Non sono parole di circostanza le sue. Anche se per questa settimana ha scelto di dedicarsi anche ad un'altra professione: il pompiere. «Vorrei che i tifosi triestini e friulani domenica venissero al Carnera in allegria, pronti a riderci su perché questo, signori, è solo sport. Snaidero e Telit arrivano al derby nelle condizioni migliori: né noi né loro abbiamo urgenza di vincere, siamo salvi e semmai possiamo puntare ai play-off. Più noi che loro, ma non è un dramma per nessuno perdere». Boniciolli conosce ogni risvolto della pallacanestro triestina. E' stato uno dei protagonisti, anche se alla fine ha dovuto cercare, trovandola, fortuna altrove. «Hanno preferito puntare su altri...» si limita a ricordare il coach. Altrimenti che pompiere sarebbe.

All'estero il patron della società, Edi Snaidero, tocca a Boniciolli cercare di spegnere un'altra polemica: quella relativa ai biglietti. «Il Carnera ha 3800 posti e 2200 abbonati. Di più per i tifosi triestini non potevamo fare». Sull'argomento è intervenuto ieri anche Roberto Cosolini: «Mi dispiace che i quantitativi di biglietti che ci sono stati concessi siano assolutamente inadeguati per le nostre esigenze: abbiamo tentato di averne degli altri ma non è stato possibile. Virtus e Fortitudo, Milano e Varese, Trieste e Udine - ha aggiunto Cosolini - sono questi i grandi derby che da sempre infiammano le città del basket per questo viviamo con evidente emozione l'attesa dell'incontro di domenica, consapevoli dell'attenzione e della passione che avvenimenti di questo tipo suscitano nelle città che ne sono protagoniste».

Ieri sera Cosolini ha incontrato i tifosi per stemperare eventuali tensioni. Intanto, anche per motivi di ordine pubblico, Telefriuli e Tele4 hanno deciso di proporre in diretta la cronaca del derby che comincerà alle 18.30. Toccherà a Facchini e Sabetta arbitrare, per dirla all'Alibegovic, questo derby «fratricida».

Roberto Covaz

Pancotto ha «scoperto» un fratello: Alibegovic.



Coach Boniciolli: un triestino a Udine.

IL PERSONAGGIO

L'emergente giovane riconosce all'ex coach di avergli dato consigli importanti

Da Rezzano un grazie a Banchi

Massimo Rezzano

TRIESTE L'ultima edizione della «Coppa Carnevale» a Piombino, ha lasciato in dote alla Telit ben più di un pur eccezionale secondo posto della formazione Juniores. Il «Viareggio» della pallacanestro giovanile italiana ha confermato quanto di buono si stia costruendo a Trieste nella valorizzazione del vivaio. E accanto a Pigato e Cavaliero, in pianta stabile in prima squadra, sta crescendo un altro atleta di rilevante interesse: Massimo Rezzano. È stato il protagonista della «Coppa Carnevale» ottenendo due consacrazioni di lusso come il premio «Mantovani» quale miglior giocatore e l'inserimento nella top five della manifestazione. Prima di lui erano arrivati a tanto giocatori come Moltedo, De Pol, Fucka e Gigena.

Una tappa importante nella formazione del giocatore e che ha avuto, tra l'altro, in modo per conferire un premio particolarmente gradito: Un po' di riposo.

Un'attività sportiva molto intensa quella di Rezzano tra campionato juniores, tornei e aggregazione alla prima squadra. E l'«obbligo» della scuola. «Ma la passione e la voglia è tanta perché so che devo migliorare su tanti aspetti come il tiro da fuori, il palleggio o nel lavoro in difesa. Nei movimenti sotto canestro tecnica o finta invece posso dire la mia» ha detto Rezzano.

Una carriera iniziata a sette anni nel Muggia e poi snodatasi con la Pallacanestro Trieste fatta eccezione per una stagione con il Don Bosco. Molti gli allenatori avuti nel lungo percorso di formazione sino a giungere allo staff attuale, con i vari Steffè, Masala, Oeser, ma senza dimenticare anche i dettami di Luca Banchi: «Mi ha dato molta fiducia – racconta ancora Rezzano – e un insegnamento fondamentale: l'umiltà, sempre. L'arrivo di Pancotto ha poi portato quella serenità che mancava a tutto all'ambiente, e anche per questo si è dimostrato grande».

Grande anche la stagione della compagine juniores che si sta battendo con incredibile vitalità sul fronte del campionato di Eccellenza: «Il gruppo, la coesione è la nostra forza – sotto linea senza indugi Rezzano – quest'anno abbiamo perso quando non abbiamo giocato di squadra. Siamo molto legati e con i nuovi, gran parte del Don Bosco, il gruppo si è formato subito».

Tanto entusiasmo e passione alle stelle da sposare ai grandi mezzi. Il futuro di Rezzano è questo, con l'umiltà imposta nella parentesi Banchi ma con un grande immediato obiettivo: «Penso al professionismo ma punto adesso alla finale del campionato juniores – conclude – tutta la società e il nostro gruppo merita una meta simile!».

Francesco Cardella

LA SCHEDA

MASSIMO REZZANO

- Nato a Trieste il 5 luglio 1982
- Altezza 204 cm
- Peso 54 kg
- Ruolo 3-4
- Studente al quarto anno dell'istituto tecnico «Volta»
- Ha giocato nel Muggia, Stefanel, Poggi, Don Bosco; alla Pall.Trieste da quattro anni
- Hobby: il basket
- Obiettivo: diventare un giocatore professionista
- Modello: Dante Calabria
- Record personale: 47 punti realizzati in una partita dei Propaganda.

LA NOVITA'

Pace fatta (a suon di miliardi) tra Fiba e Uleb: la nuova coppa si chiamerà Euroleague

Spunta l'Intertoto a spicchi

MONACO DI BAVIERA Il basket europeo torna unito. È stato firmato ieri a Monaco l'accordo tra la Fiba e l'Uleb (l'Unione delle Leghe europee) per riunificare le principale manifestazioni, l'Euroleague e la Suproleague. I punti principali: all'Uleb spetteranno formula della competizione, marketing, gestione dei diritti commerciali, giustizia di primo grado; alla Fiba gli aspetti più politici (eleggibilità dei giocatori, trasferimenti, controllo di arbitri e regole antidoping, coordinamento calendari) e la giustizia d'appello. Gli arbitri saranno selezionati da una commissione mista. Per i giocatori c'è il principio di libera circolazione per i 50 Paesi europei, il tesseramento di due atleti di altri continenti, trasferimenti possibili fino al giorno prima della fase finale. Infine il nome: si chiamerà Euroleague ma avrà il logo della Suproleague della Fiba.

Boris Stankovic «padrone» della Fiba, e Eduardo Portela, presidente dell'Uleb, hanno spiegato: «Non è solo un accordo, è una tappa dello sviluppo dell'organizzazione europea». L'Uleb metteva sul tavolo la potenza dei club e i quattrini della Telefonica, qualcosa come 35 milioni di dollari. Soldi che, al netto delle spese di gestione (occhio e croce 5 milioni di dollari) andranno alle 32 società che giocheranno la nuova Euroleague. Ventuno (che l'anno dopo scenderanno a 19) provengono per diritto acquisito da Euroleague e Suproleague, altre 8 si conquisteranno il diritto nel proprio campionato, le ultime tre verranno fuori da una specie di Intertoto cestistico d'inizio luglio. Per l'Italia ci saranno, nei prossimi due anni, Kinder, Paf e Benetton, più un quarto club, frutto del risultato del campionato. Tutti i club avranno una cifra-base, poi l'introito varierà a seconda dell'appeal televisivo e dei risultati sportivi.

TENNIS

A Marco Sestan il primo torneo di Terza

Da Marusic e De Simon conferme negli under 14

Brilla la stella di Bertuzzi

TRIESTE È firmato Marco Sestan il primo torneo stagionale per giocatori di Terza categoria. Il tennista isontino si è affermato nella sua Gorizia, sui campi del Ct Zaccarelli, battendo Samele in una finale dai due volti. Dominato in apertura da Samele, che in vantaggio di un set si è trovato 5-1 con due match-ball a disposizione, il match ha cambiato padrone proprio nel settimo gioco con Sestan che, dopo aver annullato il terzo match-point, realizzava un break di 12 giochi a 1 conquistando il trofeo. In semifinale Sestan aveva approfittato del ritiro di Corolli, mentre Samele aveva eliminato Marcon, tennista friulano di origine russa. Fuori negli ottavi i favoriti Stratta, battuto da Olivotto, e Rigato, ritiratosi.

Il torneo femminile, invece, limitato a giocatrici di Seconda categoria settimo gruppo ha visto il successo di Giulia Blasutto che, dopo aver sofferto nel set iniziale vinto al tie-break, ha poi imposto il suo gioco su Paola Voli, testa di serie numero uno del tabellone. Si sono fermate in semifinale la Terpin, vittoriosa in tre set sulla triestina Novi Ussai e la Battiston, che ha sfruttato il ritiro nei quarti della Rigato.

Risultati. Singolare maschile, Terza categoria, quarti di finale: Samele b. Olivotto per ritiro; Marcon b. De Simon 6-3, 7-6; Corolli b. Iriti 7-5, 6-3; Sestan b. Campaner 6-2, 6-7, 6-4. Semifinali: Samele b. Marcon 7-5, 2-6, 6-4; Sestan b. Corolli 4-6, 6-0, 3-5, rit. Finale: Sestan b. Samele 5-7, 7-5, 6-1. Singolare femminile, Seconda categoria settimo gruppo, quarti di finale: Voli b. Rinaudo 6-1, 6-1; Terpin b. Novi Ussai 7-5, 0-6, 6-1; Battiston b. Rigato rit.; Blasutto b. Comelli 6-2, 6-7, 6-3. Semifinali: Voli b. Terpin 7-6, 6-2; Blasutto b. Battiston 6-2, 6-3. Finale: Blasutto b. VOli 7-5, 6-3.

Sebastiano Franco

TRIESTE Il torneo Alloys organizzato dall'St Monfalcone e valido come tappa dei campionati regionali ha messo in campo la scorsa settimana alcune delle migliori promesse del Fvg. Nel tabellone under 14 maschile scontato il successo del cordenonese De Simon che dopo i notevoli progressi degli ultimi mesi ha dimostrato di essere già competitivo fra i tennisti di terza categoria. In campo femminile vittoria per la Marusic che in due set ha sconfitto la Sabbatini. Eliminate in semifinale invece le triestine Coslovich e De Marchi. Il torneo per under 12 ha visto brillare la giovane stella di Bertuzzi, promessa del Tc Triestino che dopo aver battuto il goriziano Riaviz sarà ora impegnato in un trofeo internazionale del circuito Eta a Livorno. Tra le femmine successo sofferto della Cigui che al 12.o game del terzo set ha sconfitto la Bertoia. In semifinale la Cigui aveva fatto sua un'altra battaglia con la Vettore. Tra i giovanissimi under 10 Portale si è imposto superando Maracich mentre la Badolato ha vinto imponendosi sulla Colmari. Questa settimana invece sono di scena i tennisti di Terza categoria.

Risultati. Singolare maschile under 14, semifinali: De Simon b. Colonnello 6-1 6-0; Pizzollitto b. Ghedin 6-4 4-6 6-4. Finale: De Simon b. Pizzollitto 6-3 6-1. Singolare femminile under 14, semifinali: Marusic b. De Marchi 6-4 4-6 6-1; Sabbatini b. Coslovich 6-4 7-5. Finale: Marusic b. Sabbatini 6-4 6-3. Singolare maschile under 12, semifinali: Bertuzzi b. D'Aronco 6-3 6-3; Riaviz b. Violani 6-2 6-2. Finale: Bertuzzi b. Riaviz 7-5 6-0. Singolare femminile under 12, semifinali: Bertoia b. Baldini 6-3 6-2; Cigui b. Vettore 3-6 7-5 7-5. Finale: Cigui b. Bertoia 6-4 2-6 7-5. Singolare maschile under 10, semifinali: Maracich b. Benussi 9-6; Portale b. Mocchi 9-2. Finale: Portale b. Maracich 9-2. Singolare femminile under 10, semifinali: Badolato b. Cerigioni 9-3; Colmari b. Bertali 9-5. Finale: Badolato b. Colmari 9-5.

IL CASO

L'amministratore delegato della Fiat Cantarella annuncia che le grandi case sono pronte a dare battaglia a Kirch sui diritti tivù

Formula Uno, i costruttori minacciano lo scisma

In pericolo la «visibilità» dei gran premi. Difficile rompere un accordo che scade nel 2007

TORINO Ora è ufficiale: è braccio di ferro tra i costruttori della Formula uno ed il «tycoon» tedesco delle pay-tv, Leo Kirch. Il progetto ufficializzato da Paolo Cantarella in qualità di presidente dell'Acea (l'associazione dei costruttori europei) ha il senso della dichiarazione di belligeranza per la questione dei diritti tv. Sarà un conflitto dai tempi lunghi, ma è ormai aperta la battaglia tra gli «attori» della formula uno, che vogliono mantenere l'attuale platea di spettatori televisivi in chiaro, e chi vuole sfruttarne lo spettacolo facendosi pagare.

Leo Kirch, il nuovo padrone dei diritti televisivi, lo ha ricordato minacciosamente («gli attuali contratti sono validi fino al 2007» ha detto un suo portavoce). E i costruttori sanno benissimo che prima di poter mettere in atto il nuovo campionato mondiale per monoposto a ruote scoperte (ovvero la nuova F.1), dovrebbe arrivare a scadenza l'attuale Patto della Concordia, il contratto che fissa diritti e doveri reciproci delle scuderie attualmente impegnate. L'alternativa teorica è la rottura del Patto stesso. Rinnovato nel 1997, scadrà nel 2007 e prevede penali pesantissime - nell'ordine dei 50 miliardi di lire a scuderia per ogni anno di mancata partecipazione. Cifra ingente, ma non impossibile per i giganti dell'automobile nel caso in cui il braccio di ferro dovesse concludersi con una rottura.

Comunque entro il 2007 i costruttori europei (Fiat, Mercedes, Bmw, Renault e Ford, quest'ultima ha la casa madre negli Usa, ma è assimilata perchè copre il mercato del vecchio continente con prodotti progettati e costruiti in Europa) vorranno essere padroni del loro destino nella gestione di quella che oggi si chiama formula uno. Della Acea (l'associazione dei costruttori di cui Cantarella è presidente) non fa parte la Toyota, che parteciperà al mondiale di F.1 dalla prossima stagione. Ma è verosimile che anche il costruttore giapponese, terzo maggior produttore mondiale, seguirà le altre case.

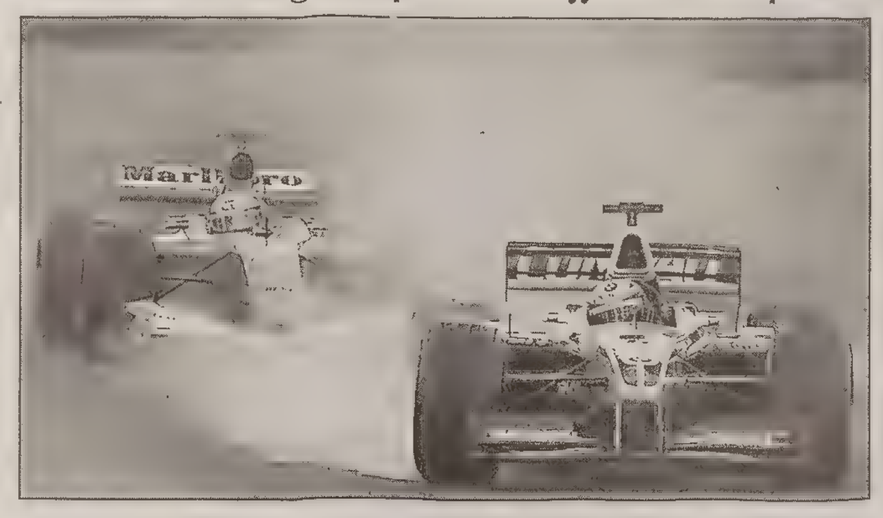
Con quali scuderie, e soprattutto, con quali motori e quale credibilità, potrebbe corrersi il mondiale della vecchia F.1? Tanto per dare un'idea, a San Paolo Flavio Briatore ha ricordato: «I diritti tv sono di Ecclestone, ma gli attori siamo noi e lo spettacolo non si fa senza attori».

Il «circo» attuale è diventato un fenomeno mondiale sotto la gestione di Bernie Ecclestone, che intuì per primo il potenziale televisivo dell' automobilismo. Alla sottoscrizione del primo 'Patto della Concordià si arrivò dopo anni di lotte tra l'associazione dei costruttori e la Fia. Da allora la formula uno è cresciuta grazie allo sfruttamento dei diritti tv, che proprio recentemente sono stati ceduti dalla Fia a una delle società di Ecclestone per 99 anni.

Nel frattempo però Ecclestone aveva a sua volta ceduto quote della Slec in parte alla tv tedesca Em.Tv, in parte al magnate tedesco della pay-tv, Leo Kirch. Con l'acquisto di Em.Tv da parte di Kirch, di fatto la formula uno finisce per essere nelle mani del tedesco, con la prospettiva di essere trasformata in un evento da pay-tv.

È di fronte a questa ipotesi che le grandi case automobilistiche hanno reagito. Mentre fonti vicine a Ecclestone dicono che il grande vecchio della F.1 è «molto, molto tranquillo», Leo Kirch ha fatto sapere che «non si può parlare di rottura delle trattative». Il tedesco ha garantito che nulla cambierà nella attuale F.1 e che anzi continuerà ad essere affidata ad Ecclestone la gestione quotidiana del circo. Ma di Kirch evidentemente i costruttori, ovvero gli attori dello spettacolo, non si fidano troppo.

Per chi investe centinaia di miliardi nelle ricerca, nello sviluppo e nella produzione delle monoposto di formula uno, è fondamentale che lo spettacolo continui ad essere globale. Teoricamente la proposta ufficializzata da Cantarella potrebbe far paventare la costituzione di un campionato parallelo a quello attuale, ma difficilmente le scuderie storiche come Williams o McLaren ad esempio vorranno mai rompere il legame con i giganti dell'auto.



Anche il mondo della Formula Uno è pronto a un radicale cambiamento.

RALLY

«Terra» stretta a Sossella-Pettinato Vallisneri fa centro

TRIESTE Per il campionato italiano «Terra» si è disputata la «Targa Città di Montalcino» dominata da Cunico. Ottima prestazione del duo composto da Manuel Sossella e Alessandro Pettinato, a bordo di un eccellente Mitsubishi Evo 6 della Dexter Racing. Sossella e Pettinato dopo aver mantenuto per quasi tutta la gara il primato si sono dovuti accontentare del secondo posto di gr. N. e del nono piazzamento assoluto, dietro a Caldarola. Alla fine, soddisfazione, condita con un pizzico di rammarico per l'occasione persa, per essere riusciti a contenere il distacco dalle strapotenti vetture A8 e piloti come Cunico, tempestini, Longhi, Grossi e Dati in un range molto limitato, che fa ben sperare per il resto del campionato, dove sicuramente la vettura della Dexter troverà ancora modo di essere protagonista.

POLIZIE EUROPEE La 15.a edizione del rally polizie europee si è chiusa, nonostante le difficoltà dovute a due incidenti, peraltro non gravi con la vittoria annunciata del «poliziotto» Dainesi e della sua Toyota. Per gli appassionati locali c'è stata la soddisfazione di vedere Mimmo Vallisneri sul podio della sua classe, la affollattissima A5, buon terzo e 26° assoluto. La Peugeot 106 curata dalla Meola Racing, non ha patito problemi e il duo Vallisneri-Brusi ha potuto gareggiare al meglio. Tutto sommato un discreto inizio per Il Mercatino Racing Team, che qui debuttava con i nuovi colori e nuovi sponsor, anche se i vari Pascoli - Benossi e Termini - Mior, Bidoli - Ughetti e Zocchi - Barone si sono dovuti via via fermare anticipatamente.

f.n.

Il viaggio di Giusy da Tolmezzo a Capo Nord

TRIESTE *Quasi 12 mila chilometri (11.963 per l'esatezza) da Tolmezzo a Capo Nord alla scoperta delle terre di babbo Natale. E' l'ultima impresa firmata dalla carnica Giusy Concina a bordo di una Volvo Cross Country allestita per la speciale occasione dalla Volvo Italia di Bologna. Tra gli accessori un riscaldatore supplementere per viaggiare a temperature fino a meno 30 gradi e un bull bar anteriore «pararenne». Un affascinante viaggio cominciato da Tolmezzo e che ha toccato Amburgo, la Danimarca, l'accesso in Svezia da Malmoe dopo aver transitato sull'avveniristico ponte sullo stretto di Orensud e ancora Goteborg, Kiruna e il circolo polare artico. Impressionanti i numeri della gita: 1158 litri di carburante (benzina verde) consumati. Tra le curiosità registrate le notevoli differenze di prezzo al litro della benzina da paese a paese (in Norvegia costa di più: 2630 lire al litro). Tanta neve e ghiaccio sulla strada di Giusy Concina e, al ritorno, la sensazione di aver visto quanto di meglio la natura possa offrire.*

La Volvo che ha raggiunto Capo Nord.

PALLAMANO SERIE A1 Travolto anche il Merano dopo una gara condotta su ritmi elevati

La Coop Essepiù non fa sconti

Sono 15 le vittorie consecutive dei giuliani. In attesa del tricolore

Coop Essepiù 34
Torggler Grup 22

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srbrnic, Oveglia, Vilaniskis 4, Pop 6, Martinelli 3, Fusina 6, Guerrazzi 6, Pastorelli 5, Lo Duca 2, Bufardeci, Visintin 2. All. Sibila.
TORGGLER GRUP MERANO: Menini, Chmareski 4, Rabanser, Gerstgrasser 1, Ricci-Schmidt 3, Prantner 8, Bogdanov 5, Santer, Rossi, Gufler, Nielsen 1. All. Von Grebner.
ARBITRI: Cioni di Bologna e Tetto di Forlì.

TRIESTE La Coop Essepiù non fa sconti alla Torggler Grup Merano e incrementa a 15 il numero di vittorie consecutive in campionato. Senza risparmiarsi, nonostante una classifica che la colloca saldamente al comando della A1, Trieste ha spinto sull'acceleratore dal primo minuto trovando dalla difesa 3-2-1 e da uno Zoran Srbrnic insuperabile tra i pali la spinta per infliggere all'avversario una pesante lezione. La Coop Essepiù parte con la formazione tipo, Guerrazzi centrale al posto di Tarafino e Srbrnic in porta al posto dell'influenzato Mestriner. Merano schiera Chmaeski in regia, Bogdanov e l'ex di turno Ricci-Schmidt terzini, Prantner e Santer sulle ali e Gerstgrasser in pivot. Primi minuti di stallo con i portieri in grande evidenza. Srbrnic neutralizza due conclusioni dalla distanza, Menini risponde in due occasione alle conclusione mancine di Pop. Il gol che sblocca la partita arriva dopo 3'30" e porta la firma di Vilaniskis che colpisce dalla distanza. Equilibrio fino al 7', 4-2 con gol di Fusina, quindi la Coop Essepiù spinge il contropiede e se ne va. 7-2 al 13', 10-4 al 18' con una perla di Guerrazzi, 12-4 al 23' ancora con il Lituano Vilaniskis. Merano non difende, fatica a trovare varchi nella feroce difesa triestina e va a riposo sotto di dieci (17-7).

Nel secondo tempo la Coop non abbassa il suo ritmo. Gli ingressi di Visintin e Martinelli, splendido il loro secondo tempo, e la regia di Bufardeci consentono a Trieste di mantenere invariato il distacco. La Torggler non scende mai sotto i 9 gol di scarto: punteggio finale 34-22. Da segnalare l'iniziativa organizzata Carpe Diem e patrocinata dalla Provincia di Trieste intitolata Palio del tifo «Campioni con noi, campioni come voi». Dopo le serate al Rocco con la nazionale e al PalaTrieste per Telit-Adecco Milano i ragazzi delle scuole di Trieste hanno sostenuto calorosamente i giocatori di Marko Sibila. Al termine di Coop-Merano premiate le scuole che meglio si sono comportate. Nell'ordine si sono classificate la Stuparich, l'Oberdan e al terzo posto il Galilei.

Lorenzo Gatto

Vilaniskis implacabile al tiro. (Lasorte)

SERIE B E C

Salvezza triestina nelle mani del Bressanone

TRIESTE La Coop Trieste dovrà guadagnarsi la salvezza in serie B nell'ultima giornata in programma sabato ospitando il quotato Bressanone. È ultima in classifica assieme a Musile, a quota 12, staccata di un punto dal Pressano: retrocede solo un team. La compagine di Bozzola ha steso il Mori per 22-20, venendo fuori nella seconda frazione. la prima mezz'ora dei triestini è stata contratta e si è chiusa sull'8-11 per gli ospiti. Nella seconda parte Trieste si è svegliata: ha raggiunto il Mori sul 16-16 e ha attuato il sorpasso. Coop: Benvenuti, Sala, Buffardeci 8, Umeri 3, Bencina 3, Carpanese 3, Sabadin 1, Bozzola 4, Coslocich, Giona, M. Sivini, Spazzapan. È seguita però la battuta d'arresto di Conegliano (33-24), che ha stoppato la risalita dei biancorossi. Dopo un tempo e mezzo alla pari (pt 17-14), la possibilità di vincere per Trieste è sfumata, quando, in svantaggio per 22-21, è emersa la stanchezza a causa dei pochi cambi a disposizione. Coop: Benvenuti, Sala, Umeri 2, Bozzola 12, Giona, Sabadin 2, Coslovich 1, M. Sivini 2, Carpanese 1, Temeroli 5.

In serie C l'Alabarda si è complicata la vita nella lotta al vertice, perdendo a Schio per 27-22. Presentatasi con soli otto elementi e con il portiere Legovini non al meglio, è rimasta in partita fino a 7' dalla conclusione (21-20), poi due contropiedi hanno dato il là al break di 4-0 dei veneti, che hanno messo la freccia. Alabarda: Legovini, Stendardi, Ferencich 1, Pugliese 7, Rossetti 2, Marchionni 6, Querin 3, Alzetta 3. I giuliani hanno poi superato il Malo per 26-19 (pt 14-8) al termine di una buona prova, che li ha visti sempre avanti nel punteggio. Una curiosità è legata a Rossetti, che ha dedicato le sue cinque reti a Michele Guerrazzi e a Martina Lo Duca. Alabarda: Legovini, Grego, Rudan, Dapretto 3, Ferencich 6, Pugliese, Rossetti 5, Marchionni 6, Querin 4, Alzetta 2.

LA CURIOSITA'

Originale e intelligente iniziativa della Carpe Diem rivolta agli studenti e pensata per il rilancio degli oratori

Al «Palio del tifo» vince il divertimento

TRIESTE I giovani e il tifo al centro del progetto «Vincenti nello sport, vincenti nella vita», ideato dall'associazione Carpe Diem. L'iniziativa, suddivia in tre punti, è cominciata con il «Palio del tifo» per incentivare gli oltre 600 studenti delle otto scuole coinvolte (Stuparich, Dante, Petrarca, Volta, Galilei, Da Vinci, Sandrinelli, Oberdan), accomunate dallo slogan «Campioni con voi, campioni come voi» a tifare per la propria squadra, senza insulti e violenze nei confronti degli avversari. Il palio è stato vinto dalla Stuparich, premiata con due computer e unica scuola media in concorso, che ha preceduto l'Oberdan e il Galilei dopo che i ragazzi si sono sfidati durante la partita di calcio Italia-Lituania, la gara di basket Telit-Adecco e quella di ieri sera di pallamano Coop-Merano. Visto il loro entusiasmo, la Triestina Nuoto ha richiesto la presenza di questi nuovi tifosi alle sfide di pallanuoto della serie B maschile e della A2 femminile.

Terzo atto del «Palio del tifo» ieri a Chiarbola. (Lasorte)

Il secondo obiettivo dell'associazione triestina era quello di fornire delle attrezzature sportive agli oratori per favorire lo sviluppo dello sport. Il Don Bosco è stato il primo ad aderire all'idea della Carpe Diem ed è stato il teatro della cerimonia di consegna, come premio per aver formato giocatori quale Stefano Attruia, Andrea Pecile, Francesco Gori e Mauro Milanese. Si è voluto rispolverare il significato degli oratori, luoghi di educazione per i bambini, basata su lealtà, divertimento e amicizia. Oltre al Don Bosco sono stati coinvolti la parrocchia Gesù Divino Operaio, il Penso, il Centro Giovanile di Roiano, il Centro Giovanile Studenti di Villa Ara, gli oratori Madonna del Mare, di Valmaura, Borgo San Sergio, San Giovanni, Montuzza e Sion.

Il terzo scopo era di portare sportivi affermati a contatto con i giovani per spiegare l'importanza dell'allenamento, della costanza e della serietà nello sport e di conseguenza nella vita quotidiana. Testimonial è Riccardo Dei Rossi, che sarà presente sabato alla palestra di Altura per le finali provinciali scolastiche di remo ergometro. Giuseppe Lo Duca e Alessandro Tarafino erano invece alle finali provinciali di pallamano, mentre Nino Benvenuti ha ricevuto una classe della Stuparich in occasione della recente presentazione del suo libro.

Massimo Laudani

PALLAVOLO

Striscia vincente dell'Altura: ennesima finalissima in vista

TRIESTE L'Altura Delfino Verde, superando nella doppia finale il Kontovel, ha conquistato il titolo provinciale Under 17 femminile. Si tratta dello stesso gruppo di atlete che l'anno scorso ha trionfato nel campionato provinciale Under 16. Inoltre gran parte di queste ragazze due anni fa ha vinto anche l'Under 14. Una squadra quindi dalla vittoria facile che, assieme alle giovani attualmente impiegate in Prima e Seconda divisione, forma un nucleo con ottime prospettive. Il bel risultato è giunto al termine di un campionato dominato sia nella fase eliminatoria sia in semifinale dove, con un doppio 3-0, il Delfino Verde ha eliminato lo Sloga. «Abbiamo sofferto solo nella prima con il Kontovel - ha commentato molto soddisfatto il tecnico Lorenzo Robba - in quella gara ci siamo trovati a condurre 2-0 con la partita in mano quando, improvvisamente, qualcosa si è spento e le ragazze non sono più state in grado di arginare gli attacchi delle fortissime sorelle Vitez». Al ritorno il risultato non è stato mai in discussione, cosa è cambiato? «Le ragazze non hanno mai mollato, nemmeno quando sembrava fatta. Hanno disputato una gara perfetta mettendo in pratica quanto avevamo previsto. Sono state brave, infatti, a mettere in difficoltà la loro ricezione ed a murare con più convinzione, ottenendo così il risultato sperato». Ora vi aspettano le finali regionali, in programma domenica a Chions. «In semifinale affronteremo l'Ok Val Gorizia una squadra che conosciamo abbastanza bene in quanto abbiamo fatto un paio di amichevoli ad inizio stagione. Ce la possiamo giocare, nelle finali i valori contano, ma non sono l'unica variabile, va anche considerata l'emozione dell'evento. Da parte nostra c'è il vantaggio di un gruppo già alla terza esperienza alle finali regionali dopo l'Under 14 di due anni fa e l'Under 16 dell'anno scorso, per loro invece è la prima volta».

Sempre domenica ma a Cordenons si disputeranno anche le finali maschili alle quali parteciperà lo Sloga del professor Peterlin, vincitore del campionato conclusosi a febbraio.

Risultati finale. Andata: Kontovel-Delfino Verde Altura 3-2 (19-25; 23-25; 25-22; 25-22; 15-9). Ritorno: Delfino Verde Altura-Kontovel 3-0 (25-19; 25-15; 25-16).

Corrado Toso

Pallanuoto

Paura di vincere alla Triestina e un attacco da rivedere

TRIESTE Gli ultimi quattro minuti si sono rivelati fatali fatali per la Triestina, tanto da non lasciarla brindare al successo al debutto nel campionato di serie B contro Bergamo (4-5). «Abbiamo avuto paura di vincere – sostiene il tecnico Dragan Samardzic –. Ci siamo bloccati a livello psicologico e in attacco abbiamo avuto le braccia corte. Peccato, perché per il resto ci siamo comportati meglio dei nostri avversari, che sono appena retrocessi dalla A2, siamo stati avanti nel punteggio fino ai minuti finali e sono soddisfatto del gioco espresso». Sotto quale aspetto le è piaciuta di più la squadra? «Il reparto migliore è stato la difesa, molto aggressiva, che si è confermata ad alti livelli per tutto il match». C'è invece da lavorare in attacco... «Effettivamente sì – risponde coach –, possiamo fare meglio. Analizzerò con i ragazzi cosa non ha funzionato, non è possibile buttare via i tre punti negli istanti conclusivi. È troppo poco l'aver sfruttato una sola opportunità delle sei avute in superiorità numerica, tant'è che Bergamo ci ha puniti con tre contropiedi». Samardzic comunque si professa ottimista per le prossime partite: «Sono fiducioso, perché in tutti vedo la giusta passione». L'impegno di sabato però non è semplice: la Triestina sarà ospite di Bologna, la compagine più attrezzata del raggruppamento. Quale idea si è fatto invece delle ragazze, che hanno appena concluso il girone d'andata del torneo di Serie A2? «Sono penultime in classifica – analizza Samardzic –, con un punto di vantaggio su Verona, in quanto pagano la mancanza di continuità nel lavoro. Inoltre non si sono rinforzate e, anzi, hanno perso il centro-boa Faggiani e lo stopper Ceschin, due elementi importanti che hanno smesso. Se riusciranno a salvarsi, dovremo metterci a tavolino per pianificare meglio la prossima stagione». Non sempre c'è la giusta convinzione... «Sono molto giovani – conclude il montenegrino –, hanno il futuro dalla loro parte, ma adesso si trovano in difficoltà a confrontarsi con delle avversarie più esperte. Solo giocando potranno migliorare». L'allenatore della Triestina femminile, Dario Leghissa, afferma: «Non voglio sbilanciarmi sotto il profilo tecnico. Quello che posso dire è che ho notato un buon attaccamento alla società da parte delle ragazze. Ci mettono sempre molto impegno negli allenamenti, ma i loro sforzi non vengono ripagati dai risultati. Le vedo in crescita e spero che il girone di ritorno ci sia più favorevole». Cosa va perfezionato? «La parte da costruire è relativa all'intensità che ci devono mettere le singole giocatrici, che devono essere più grintose e determinate». Il prossimo turno intanto «regalerà» alla Triestina una missione molto difficile in casa del Certaldo, la seconda forza del campionato.

Massimo Laudani

CALCIO DILETTANTI

Prima: lo scatenato Vesna è pronto al sorpasso
Seconda: Medeuzza-Chiarbola vale la stagione

GIUDICE

Mossa e Manzanese sono le più penalizzate

TRIESTE Mossa e Manzanese, in Eccellenza, sono state le squadre più tartassate dal giudice sportivo dilettanti in relazione alle partite di domenica scorsa. Nel Mossa sono stati squalificati per due turni Colakic e per uno Fierro e Trampus. Una giornata ai seggiolai Bolzicco, Faidutti e Favero. Stessa punizione per Buso e Del Pin (Sangiorgina), Del Fabbro (Cormonese), Narder (Tamai) e Omenetto (Unio '91).

PROMOZIONE

Due giornate a Cappello (Cividalese), D'Anna (Codroipo), Canci (Gemonese), Milan ((Morsano), Pusich (Ponziana), Vendruscolo (Sarone). Un turno a Dalla Bona (Azzanese), Vecchiet (Futura), Dindo (Centro Sedia), Di Gaspero (Pagnacco), Selva (Spal), Citossi (Futura), Rossetto (Pro Aviano), Fidel (San Giovanni), Bussani (San Sergio).

PRIMA CATEGORIA

Tre giornate a Brescia (Mariano) il quale dopo essere stato espulso per doppia ammonizione al rientro negli spogliatoi profferiva frase irriguardosa all'arbitro.

Due giornate a Baldan (Fincantieri), Geissa (Reanese). Per un turno a Carducci (Gonars), Ponte (Flaibano), Cappelletti (Flumignano), Romanello (Lumignacco), Castenetto e Sandri (Riviera), Tosoratti (Ruda), Scrigner (Domio), Trifiletti (Maranese), Bass (San Canzian), Feri (Sovodnje), Brandolin (Valnatisone), De Stasio (Vesna), Ritossa (Zaule), Pellizzari (Pro Cervignano), Buttazzoni (Ruda).

PRIMA CATEGORIA

TRIESTE Il Vesna lancia la sfida al San Canzian. Dopo un lungo inseguimento, la formazione di Micussi è arrivata a un solo punto dalla vetta della classifica del girone C e adesso si gioca la Promozione nelle ultime tre giornate. L'ultimo turno, con il successo per 2-1 a Savogna e il pareggio, 2-2, strappato dalla capolista a Rabuiese ha confermato la tendenza di un finale di stagione favorevole al Vesna. La formazione di Santa Croce scoppia di salute, ha il morale alle stelle e nelle ultime gare può fare bottino pieno e portare a casa 9 punti. Un patrimonio sufficiente per sperare di completare il sorpasso e centrare quello che sembrava un obiettivo ormai compromesso.

Quasi raggiunta, per le altre compagini triestine, la salvezza. Con il Sovodnje già mestamente fuori dai giochi, Mladost e San Lorenzo sembrano le maggiori candidate alla retrocessione visto il notevole distacco nei confronti della quartultima in classifica. In questo senso Zaule, Primorje e Domio hanno raccolto pareggi pesanti incrementando ulteriormente il loro vantaggio sulle loro dirette rivali. Ottimo lo Zaule di Musolino, che ha messo seriamente in crisi la regina del campionato, buone prove per il Primorje contro la Pro Cervignano (0-0) e per il Domio che ha impattato contro la quadrata Juventina. È proprio Domio e Primorje facendo risultato nel prossimo turno rispettivamente sui campi del San Lorenzo e del Mladost possono festeggiare con due giornate d'anticipo la certezza matematica della permanenza in prima categoria.

lo.ga.

SECONDA CATEGORIA

TRIESTE Medeuzza-Chiarbola verso lo scontro che vale una stagione. Le prime della classe del girone D di Seconda categoria si incontreranno in una gara che potrà decidere la promozione diretta nel campionato di prima. Per il Chiarbola, lanciato alla rincorsa della capolista e staccato di sole tre lunghezze, l'imperativo è vincere. Un'impresa difficile ma non impossibile per la compagine allenata da Curzolo le cui caratteristiche possono mettere in difficoltà un'avversaria come il Medeuzza. Il Chiarbola dovrà giocare con la testa, aspettare con pazienza il momento giusto per colpire l'avversaria magari con l'inserimento dei centrocampisti, uno dei punti di forza della formazione triestina.

Prosegue il momento magico dell'Opicina di Sciarrone che con il 2-0 colto nel derby contro il Primorec ha consolidato il suo terzo posto e veleggia sicuro verso i play-off. Appena sopra la zona salvezza Primorec e Breg la formazione triestina che rischia maggiormente in termini di retrocessione è il Campanelle. La sconfitta subita sul campo della Pro Farra (0-2) condanna al terzultimo posto della classifica la formazione di Samez. Una situazione scomoda alla quale già a partire da domenica prossima, grazie alla sfida casalinga contro il Villanova, la formazione triestina potrà porre rimedio. Per la retrocessione, comunque, già spacciato il Villa, il calendario sembra condannare il Moraro e viste le sfide contro Fogliano, Medea e Pro Farra anche il Piedimonte. In coda la classifica.

CLASSIFICHE

PRIMA CATEGORIA
GIRONE C

San Canzian 56; Vesna 55; Juventina 49; Mariano 46; Pro Cervignano 43; Vermegliano 40; Fincantieri 38; Ruda 36; Staranzano 35; Trivignano 33; Zaule e Primorje 28; Domio 27; San Lorenzo e Mladost 19; Sovodnje 16.

SECONDA CATEGORIA
GIRONE D

Medeuzza 58; Chiarbola 55; Opicina 53; Fogliano 42; Medea e Pro Farra 40; Pieris 37; Villesse 36; Primorec 32; Breg 31; Audax, Campanelle, Villanova, Moraro e Piedimonte 29; Villa 13.

PESI

Buoni risultati della Pesistica Triestina alle qualificazioni del campionato italiano

Mancuso convince nel bis

UDINE La Federazione italiana pesi e cultura fisica ha designato alla Pesistica Udinese, l'organizzazione del Campionato italiano a squadre, qualificazione regionale. Erano presenti le migliori società della regione, con in pedana cinque atleti per ogni società. Come previsto, la Pesistica Pordenone ha conquistato il primo posto, con ben cinque atleti di valore nazionale: Luigi Grando (che ha partecipato ai campionati Europei a Lignano), Francesco Coassin (campione italiano), Stefano Protani, Alex Bortolin e Mirko Turket (ai vertici nei recenti campionati assoluti italiani).

La Pesistica Triestina era rappresentata da tre atleti. Diego Mancuso, alla sua seconda volta in pedana, ha migliorato i suoi record personali di ben 10 kg. Massimo Sgambati per la prima volta a una gara di pesistica, non ha tradito la fiducia dei suoi dirigenti, con un'ottima prestazione, nei due esercizi, strappo e lancio, per un totale di kg 120. Il terzo atleta, Francesco Cocco, veterano nei pesi, ma assente dalla pedana da quasi due anni, causa il servizio militare, anche se da poco ha ripreso il lavoro in pedana, è ritornato ai suoi massimi livelli.

Claudio Ciani

Questa la classifica.
1.a Società Pesistica Pordenone; 1) Luigi Grando, totale kg 275; 2) Mirko Turket, totale kg 258; Stefano Protani, totale kg 130.
2.a Società Miosport; 1) Paolo Forlin, totale kg 210; 2) Fabio Liut, totale kg 165; 3) Davide Zammarian, totale kg 85; 4) Marco Casella, totale kg 80.
3.a Società Pesistica Udinese. 1) Artur Sahakian, totale kg 185; 2) Fabio Isoli, totale kg 155; 3) Francesco Londero, totale kg 90.
4.a Nuova Pesistica Triestina; 1) Francesco Cocco, totale kg 165; 2) Massimo Sganbati, totale kg 120; 3) Diego Mancuso, totale kg 115.

IPPICA

Montebello: mattinata con i comprimari

FAVORITI

Premio Trasimeno: Balcon, Beata, Bionduss.

Premio Passignano: Astrita Mn, Astrologa d'Este, Arte d'Anzola.

Premio Tuoro: Zuele de Gleris, Zelena Sta, Uriarte.

Premio Castiglione: Brezza Font, Aztan, Avenida Bi.

Premio Magione: Antilope Model, Amazzone Max, Ambro Matto.

Premio San Feliciano: Zibrano, Uccio Db, Rio de Janeiro.

TRIESTE Primo dei tre convegni mattutini di aprile quello odierno (inizio alle 10.10) che ospiterà le consuete sei corse. A Montebello si parte con i 3 anni ancora digiuni in fatto di vittorie e Beata, apparsa in ascesa l'altra volta, potrebbe farcela, anche se Balcon, Ban Cof e Bionduss appaiono temibili. A scendere in pista poi saranno i 4 anni e qui i numeri di partenza dovrebbero dimostrarsi decisivi. Potrebbe essere un match fra Astrologa d'Este e Astrita Mn, però Arte d'Anzola, se non rompe, e Astra, sono anch'esse bene in corsa. Zuele de Gleris, ancorata alla corda, può essere l'idea giusta nella prima delle due prove riservate agli anziani. La veloce Zelena Sta appare un'alternativa più che possibile per la figlia di Esotico Prad, poi da non dimenticare Uriarte, con Zuela Bi la sorpresa più probabile.

Un handicap in chiusura, sempre sul doppio chilometro ma con gli anziani protagonisti. Allo start, Zibrano potrebbe coronare vittoriosamente la sua fuga (da seguire anche Uomo Jet e Runner Sta), fra gli inseguitori si evidenzia Uccio Db, che è ritornato alla vittoria sabato scorso, e possono correre con fondate ambizioni sia Rio de Janeiro sia Tangler Wood. Una curiosità. Tutti gli otto cavalli al via sono castroni, un'autentica primizia per quanto ci consta.

TRIS

Firenze crede in Gravellona

FIRENZE Tris alle Cascine questo pomeriggio. Sul chilometro e mezzo saranno ben 20 i purosangue a scendere in pista e la corsa è equilibrata quanto basta visto che della partita figurano parecchi specialisti in materia. Gravellona è una di questi. L'allieva di Gianfranco Verricelli dovrà temere l'esperto Barrow, ma anche My Bering e Donbri.

Premio Wanadio, metri 1500 in pista grande, corsa Tris. 1) Fassari (62 C. Di Stasio); 2) Mr Maltese (60 1/2 P. Agus); 3) Gravellona (59 I. Rossi); 4) Barrow (57 S. Landi); 5) Pop Mart (56 M. Esposito); 6) Cercle (55 1/2 S. Urru); 7) Donbri (55 J. Horcajada); 8) My Bering (54 1/2 D. Vargiu); 9) Woterland (53 1/2 A. Polli); 10) Doctor Leckter (53 A. Herrera); 11) Mukagor (53 E. Tasende); 12) Berretta da Prete (52 M. Diaz); 13) Rainbow King (52 A. Muzzi); 14) Challenger (51 1/2 A. Monteriso); 15) Coronas Cafè (51 G. Forte); 16) Not Way (52 C. Sturniolo); 17) Maeander (50 1/2 R. Opazo); 18) Naida (51 A. Arbau); 19) Healt Town (50 M. Belli); 20) Luna Bianca (50 E. Baldacci).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) GRAVELLONA. 4) BARROW. 7) DONBRI.** Aggiunte sistemistiche: **8) MY BERING. 2) MR MALTESE. 15) CORONAS CAFE.**

Nella tris di San Siro è uscita la combinazione 17-6-5 che ha pagato 3.450.700 ai 516 vincitori. Quota coppia di 173.700 (ritirati 3,4,9).

DA GIOVEDÌ 5 A SABATO 7 APRILE

SOLTANTO DA CARREFOUR!

MONOPATTINO IN ALLUMINIO
completo di due ammortizzatori anteriori
ruote luminose abec 5 - cavalletto
peso 2,8 kg - compresa sacca per il trasporto

L.59.900
€ 30,94

14.000 PEZZI DISPONIBILI

*Complessivamente negli ipermercati con insegna Carrefour, escluso il punto vendita di Cesano di Senigallia (AN). Salvo esaurimento scorte.

FOTO RAPPRESENTATIVA

Numero Verde 800-650650
servizioclienti@Carrefour.com

Offerta valida nel nostro ipermercato di:
TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 127 - Tel. 0432/574311

L'IPERMERCATO DI TAVAGNACCO (UD)
È APERTO DOMENICA 8 APRILE DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 19.30

L'IPERMERCATO DI TAVAGNACCO (UD)
È APERTO LUNEDÌ 9 APRILE DALLE ORE 9.15 ALLE ORE 13.45
DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 20.00

Carrefour è di parola.

Continuazione

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000. Mutui liquidità aziendale, sconto effetti fatture fiduciari, aperture credito agevolazioni dipendenti. 800969565.

FINANZIAMENTI, mutui, leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendo requisiti esito immediato. Tel. 045/6340449.

FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari, con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1/9)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil 1)

SVIZZERA: senza commissioni anticipate finanzia da 20.000.000 a 5.000.000.000 tasso dal 3% mutui, liquidità aziendale, privati. Tel. 0041765081405. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. VIOLA dolce, sensuale, ti aspetta tutti i giorni. 0328/3188896. (A4191)

A. GRADO studio massaggi cinesi (terapeutici). Dott.ssa Sara Gardasevici 0328/1297261. (Fil17)

A. TRIESTE Merilyn bellissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili 10-23. 0328/3768312. (A00)

A. VICINO Monfalcone Jana bellissima lituana, solo persone distinte. 0380/7118297. (Fil17)

ACCATTIVANTE selvaggia diciottenne con molta esperienza. Strepitosa indimenticabile. Tel. 0340/3376652. (A00)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 0347/0953192. (A4155)

CORINA bella mulatta, miele sulle labbra, fuoco nelle vene, ti invita alla trasgressione. 0338/1659511. (4184)

ESCLUSIVISSIMO!!! Ancella di Saffo...!! Per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere. 0349/6352389. (A4196)

GIULIANA bella bionda ti aspetta per momenti indimenticabili tel. 0349/7394417. (A4104)

HO due occhi che uccidono, un corpo da favola, ma ho un brutto carattere. Conoscerei uomo che possa sopportarmi. 0333/4368648. (Fil.60)

JOSELIN attraente, giovane, ti fa sognare dalle 9 alle 22. 0333/3519824. (A4182)

LISA bionda provocante riceve amici, anche padrona. 0432-2347-12. (Fil47)

LOREN nuovissima, focosa come un uragano, per darti il massimo tutti i giorni. 0338/1281839. (A4181)

MERI nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 0347/9467513. (A4032)

TRIESTE bella giovane simpatica ti aspetta offro massima riservatezza 0338/1162115. (A4147)

TRIESTE carina simpatica ti aspetta per bei momenti tutti giorni. 0339/6305052. (A4148)

TRIESTE Federica italo argentina riceve tutti giorni 10-22. 0333/4840795. (A4153)

TRIESTE molto sexy bellissima, bionda, piccantissima, riceve 10-23. Tel. 0338/5405309. (A3872)

TRIESTE ragazza 21.enne riceve tutti i giorni dalle 10 in poi. 0329-3506665. (A4046)

VENTISETTENNE con piccolo difetto fisico istaurerebbe amicizia con uomo sensibile anche di età matura, possibilmente serio. 0338/6616609.

VERONICA bellissima ti aspetta tel. 0340/2866929. (A4141)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Feliceincontro: la nostra serietà, professionalità, esperienza sono la garanzia per farvi incontrare la felicità! 040/4528457 0481/537930. (A4094)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «ACHILLE MISAN» - massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A4064)

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili mobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A2988)

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

NMANZ22

Cercate il fornitore giusto?

Puntate, mirate, trovate.

PAGINE GIALLE PROFESSIONAL.
Quando volete migliorare la qualità dei vostri acquisti, puntate su PAGINE GIALLE PROFESSIONAL: troverete in modo facile ed immediato un panorama scelto di fornitori a livello regionale. PAGINE GIALLE PROFESSIONAL. Sulle scrivanie di imprenditori, manager e responsabili acquisti di Piemonte-Valle d'Aosta, Lombardia, Triveneto ed Emilia Romagna e da ottobre anche del Lazio. Per informazioni, chiamate il numero verde 800-011411.

PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.

Punto

Seicento

Bravo

Marea

VENERDÌ 6 SABATO 7 E DOMENICA 8 APRILE

NON PERDETEVI IL WEEKEND DELLE AUTO AZIENDALI SEMESTRALI A CONDIZIONI IRRIPETIBILI.

Sarà sereno o sarà nuvoloso, non importa. Questo fine settimana sarà un evento eccezionale. Non ci piove. Per la prima volta e per tre giorni nelle Concessionarie e Succursali Fiat troverete le auto aziendali con pochi mesi e pochi chilometri a condizioni davvero uniche. Ma sbrigatevi perché lo stock è limitato. Siete ancora lì?

WEEKEND COSÌ NON CAPITANO MAI. O QUASI.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

RISO FLORA
CLASSICO - Kg. 1
3.380 € 1,75
al kg. £. 3.380
sconto 19,3%

OFFERTA VALIDA FINO AL 14 APRILE
...alcuni esempi di prezzi:

OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE BERTOLLI lt. 1
GENTILE/ROBUSTO
6.490 € 3,35
al lt. £. 6.490
sconto 27,7%

CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ORO
gr. 250x2
8.490 € 4,39
al kg. £. 16.980
sconto 18,8%

ACQUA SAN BENEDETTO
NATURALE - lt. 2
500 € 0,26
al lt. £. 250
sconto 32,4%

FORMAGGIO MONTASIO
60 gg. - al Kg.
11.500 € 5,94
al kg. £. 11.500
sconto 20,7%

NELSEN PIATTI
ASSORTITO - lt. 1,5
2.380 € 1,23
sconto 20,4%

Venerdì 13 aprile un UOVO in OMAGGIO a tutta la clientela!

DASH RICARICA
FRESCHEZZA ALPINA
SUPER - 30 MISURINI
12.800 € 6,61
sconto 18,7%

UOVA DI PASQUA PAGANELLI SCONTO 50%

DIMEGLIO
SUPERMERCATI
il supermercato più fresco che c'è

UDINE via C. Battisti - via Derna
via del Pozzo - via Pirona
p.le Carnia - via Stringher
CIVIDALE del FR. viale Marconi
TORREANO di CIVIDALE via Principale
MORTEGLIANO via Bulatti
SUTRIO via Europa Unita
LIGNANO via Carnia - via Latisana
AQUILEIA piazza Fratelli Cervi
SAN DANIELE via Trento Trieste
CARNIA bivio Tolmezzo-Tarvisio

TOLMEZZO via A. Moro - via della Cooperativa
PREMARIACCO via Fiore dei Liberi
CASTIONS DI STRADA via Ellero
MUZZANA via degli Orti
RIVIGNANO via Cavour
SAN GIORGIO di N. via Nazario Sauro
COSEANO via del Commercio
PALAZZOLO piazza Libertà
SAN VITO di FAGAGNA via San Daniele
CERVIGNANO piazza Indipendenza
PALMANOVA borgo Aquileia

TRIESTE molo F.lli Bandiera
via Piccardi - via Grimani
via S. Cilino - via C. Battisti
AQUILINIA-MUGGIA via Flavia di Aquilinia
PORDENONE via Gemelli - via Colvera
via Roma
SPILIMBERGO via Cavour - via Verdi
SAN VITO AL TAGL. via Freschi
MANIAGO via Manzoni
SACILE via Topalligo
PRATA di PORDENONE via Roma

GORIZIA piazza Cesare Battisti
MONFALCONE via Grado
GRADO piazza Duca d'Aosta
via del Turismo
RONCHI DEI LEG. via Vol. della Libertà
STARANZANO via Marconi
PIERIS via Roma
PORTOGRUARO viale Pordenone
RIESE PIO X° quart. Longhin
VOLPAGO del MON. via Tagliamento
NERVESA della BATTAGLIA piazza Berti

TRICHIANA via Roma
MONTEBELLUNA via Castellana
PEDEROBBA piazza IV Novembre
VILLA D'ASOLO via Puccini
RESANA via M. della Libertà
SAN FIOR via Europa
VALLONTO di FONT. via Monsignor Gava
PRAMAGGIORE piazza Libertà
S. GIORGIO di LIVENZA corso Risorgimento
CÀ RAINATI SAN ZENONE via Montegrappa
MESTRE via Piave